QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 45-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 16 Maggio 1957
Anno XIII - N. 116
L. 20 (sped. in abb. postale)

Dopo il tripartito si passa ad un ministero monocolore

Gronchi ha conferito al sen. Zoli l'incarico di formare il governo

L'ex-Ministro del Bilancio ha accettato - Nei prossimi giorni costituirà un governo di soli democristiani con la probabile partecipazione di qualche indipendente - "E' mia intenzione - dichiara Zoli - di portare a soluzione i problemi che sono già davanti al Parlamento e quelli più urgenti; non voglio fare un ministero transitorio, ma uno che sia in grado di adempiere i compiti che gli interessi del Paese esigono in questo momento,,

Roma, 15 maggio.

Dieci minuti prima delle 17, il segretario generale della Presidenza della Repubblica, prefetto Moccia, entrato nel Salone della Vetrata, al pianterreno del Quirinale, ha annunciato ai giornalisti in attesa che il sen. Adone Zoli, ministro del Bilancio e presidente del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, era stato designato a costituire il nuovo Gabinetto.

Dice al riguardo un breve comunicato ufficiale: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle 16, al palazzo del Quirinale, il senatore avv. Adone Zoli e, al termine del colloquio, gli ha conferito l'incarico di formare il nuovo governo. Il sen. Zoli si è riservato di accettare».

E' la formula d'uso, anche per quanto riguarda questa «riserva». Un presidente designato accetta formalmente l'incarico solo al termine di consultazioni e colloqui che gli consentano la certezza di riuscire nel proprio tentativo; in questo caso, assicuratesi le collaborazioni che ritiene opportune, torna dal Capo dello Stato e, sciolta la riserva, gli sottopone l'elenco dei ministri da nominare.

Non è possibile fare pronostici sulla durata di queste consultazioni, ma è già accertato, per averlo detto lo stesso Zoli, che esse si svolgeranno esclusivamente fra democristiani, in vista della costituzione di un governo monocolore:

«*Né i gruppi parlamentari del mio partito né io* — ha dichiarato, infatti, Zoli — *avevamo avuto alcuna preferenza per una forma di governo che carica la D. C. di tanta responsabilità. Ma i fatti, che è superfluo rievocare perché a voi noti, hanno condotto a questa soluzione come la soluzione possibile, e farò appello alla più larga collaborazione degli uomini del mio partito perché è mia intenzione, e quella degli organi di partito che mi hanno designato, di portare a soluzione i problemi che sono già davanti al Parlamento nonché quelli che rappresentano, secondo il nostro giudizio, un'esigenza indilazionabile. Con ciò vi ho detto che la nostra onesta intenzione non è di fare un governo transitorio, ma un governo che sia in grado di adempiere i compiti che gli interessi del Paese esigono in questo momento. Poiché sono sicuro che la collaborazione che chiederò non mi verrà a mancare, confido di poter sciogliere la riserva al più presto*».

«Cioè fra quanto tempo?», gli è stato domandato subito. «Non prima di tre giorni, ma non più tardi di tre mesi», ha risposto scherzando. Ha ribadito poi che non avrà colloqui con gli esponenti di altri partiti («Mi pare d'essere già stato esplicito») ed invece non ha escluso di potersi valere della collaborazione di qualche indipendente estraneo al Parlamento: «Non lo escludo, ma per ora non posso dirvi di più». Interrogato sul programma ha detto che si riserva di esporlo al Parlamento ed ha nettamente respinto due domande insinuanti, l'una sul tema dei patti agrari, l'altra a riguardo dell'art. 17 della legge di perequazione tributaria.

Ha dichiarato a riguardo dei patti: «Il fatto che io possegga un pezzo di terra non mi determina a considerare il problema della giusta causa sotto una luce particolare: canone del galantuomo politico è che gli interessi personali non influenzino la sua attività pubblica». Sulla questione della modifica dell'art. 17, che è una proposta di iniziativa parlamentare, è stato anche più brusco: «Rifiutandomi di rispondere, basterà che vi dica che l'aggiotaggio è punito dalla legge».

Terminata la conversazione con i giornalisti, Zoli ha intrapreso ad affrontare le prime fatiche connesse con il suo incarico. Questa mattina era già stato ricevuto da Gronchi nell'abitazione privata del Presidente in via Carlo Fea, da Fanfani a Palazzo del Gesù, ed a colazione, in un ristorante del centro, s'era consultato con alcuni parlamentari d. c., senatori Spallino, De Pietro, Buizza, deputati Bucciarelli-Ducci e Repossi; nel pomeriggio, uscendo dal Quirinale, ha continuato il giro di orizzonte.

Recatosi subito a Palazzo Madama, ha conferito col presidente Merzagora per una mezz'ora; a Montecitorio s'è intrattenuto con Leone per tre quarti d'ora. Fatte così le comunicazioni di rito ai presidenti delle Camere, è andato in visita di doverosa cortesia dal suo predecessore, on. Segni, al Viminale, e di là al Ministero del Bilancio, dove s'è intrattenuto con i due colleghi Medici e Andreotti, i cui dicasteri hanno sede nel medesimo palazzo, lo stesso in cui domani avranno inizio i colloqui formali per la costituzione del governo.

Fatto il punto della cronaca, si può passare alle interpretazioni e alle previsioni. Il fatto che all'onorevole Segni non sia stato neppure affidato, com'è di uso verso un presidente uscente, un primo incarico, non è da vedere che come un desiderio di guadagnare tempo: Segni si era dichiarato favorevole al quadripartito, che il Capo dello Stato e la stessa D. C. hanno considerato inattuabile. Saltata così una fase che sarebbe stata interlocutoria, si è puntato direttamente sulla formula definitiva per la rapida costituzione di un governo che, ha detto Zoli, non deve essere un semplice governo transitorio.

Rifiutando una simile formula limitatrice, Zoli persegue due scopi: anzitutto invogliare i maggiori esponenti D. C. ad assumersi effettive responsabilità di governo, e in secondo luogo ribattere alle voci in circolazione, le quali attribuivano ai socialdemocratici e ai liberali il proposito di ripresentarsi come candidati governativi ad una prossima scadenza autunnale. Zoli e Fanfani non sono di questo avviso, e, se riusciranno nella loro azione, la porta resterà chiusa per gli alleati anche in occasione della campagna elettorale.

Perché riescano nella loro azione, occorrono i voti del Parlamento. La destra, lieta della caduta della coalizione, subordina i propri, caso per caso, alle enunciazioni programmatiche e all'attuazione di determinati provvedimenti. I repubblicani sono divisi fra l'opposizione pregiudiziale (Pacciardi) e la benevola astensione (La Malfa). I liberali decideranno domani, ma le intenzioni sembrano poco propizie, ed oppositori pregiudiziali si sono già dichiarati i socialdemocratici. Socialisti e comunisti si mantengono riservati, ma non si escluderebbero atteggiamenti benevoli da parte di Nenni, capace di saltare «oltre la spalla» di Saragat. Per Nenni in ogni modo, come per Togliatti e come per la destra, il monocolore è da preferire al tripartito.

Potremmo dunque avere, in teoria, un governo d.c. appoggiato dalle estreme ed avversato dal centro, ciò che risponderebbe ad una certa logica che è implicita nel constatato fallimento del cosiddetto centrismo. Per sostituirsi a questo, la D.C. farà appello, come ha avvertito Zoli, a tutte le proprie risorse.

Vittorio Gorresio

I candidati ai vari dicasteri

Per gli Esteri si fanno i nomi di Segni, Pella o Gonella - Rubinacci ai Lavori Pubblici, Malvestiti all'Industria, Salomone all'Agricoltura - Sarebbero riconfermati Tambroni, Taviani, Moro, Medici ed Andreotti - Un indipendente non parlamentare alla P. I.

Roma, 15 maggio.

Appena Zoli ha accettato l'incarico di formare il nuovo governo, sono cominciati a circolare i primi nomi dei probabili ministri. Per gli Esteri non si esclude neppure di offrire il portafoglio a Segni; qualora non si raggiungesse tale intesa, per Palazzo Chigi si fanno i nomi di Pella e di Gonella. Se toccasse a Gonella, Pella assumerebbe il Bilancio col titolo di vice-presidente. Al dicastero della P. I., la D. C. vedrebbe volentieri preposto un indipendente, non parlamentare, per evitarsi le accuse dei «laici» di volersi impadronire della scuola. Con un indipendente proseguirebbe, invece, l'esperienza, non negativa per la D. C., laicista di Paolo Rossi.

Per il resto non si avrebbero molti mutamenti, a parte le sostituzioni dei ministri di altri partiti. Così a sostituire Romita (LL. PP.) andrebbe il sen. Caron; Malvestiti darebbe il cambio a Cortese (Industria) e Rubinacci o Gui a Vigorelli (Lavoro e Previdenza Sociale). Si parla ancora di qualche altro possibile spostamento: di Colombo sostituito all'Agricoltura da Salomone; di Braschi (Poste e Telecomunicazioni) da Salizzoni; e di Cassiani (Marina Mercantile) da Maxia.

Fatta ogni riserva come d'obbligo nelle previsioni di questo genere, il prossimo Ministero potrebbe, dunque, risultare così costituito:

Presidenza: Zoli;
Interno: Tambroni;
Esteri: Segni o Pella o Gonella;
Giustizia: Moro;
Difesa: Taviani;
Riforma Burocratica: Gonella (?);
Cassa per il Mezzogiorno: Campilli;
Bilancio: Zoli o Pella;
Finanze: Andreotti;
Tesoro: Medici;
Partecipazioni Statali: Togni;
Lavori Pubblici: Caron;
Agricoltura: Colombo o Salomone;
Trasporti: Angelini;
Industria: Malvestiti;
Lavoro: Rubinacci o Gui;
Commercio Estero: Mattarella;
Marina Mercantile: Cassiani o Maxia;
Poste e Telecomunicazioni: Braschi o Salizzoni.
Pubblica Istruzione: un indipendente, non parlamentare.

A Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio sembra sia già stato scelto il sen. Spallino; quanto agli altri, si attribuisce all'on. Zoli il proposito di ridurne drasticamente il numero dagli attuali trentotto a non più d'una ventina.

Si hanno già questa sera le prime reazioni dei due partiti esclusi dalla nuova combinazione governativa: i socialdemocratici e i liberali. I primi, su iniziativa di Simonini, hanno partecipato ad una riunione di gruppo a Montecitorio, i secondi esprimeranno il loro parere domattina.

Alla riunione del gruppo del P.S.D.I. erano presenti venti parlamentari su ventiquattro: mancavano Saragat, Romita, Bonfantini e il sen. Gransotto-Basso. Saragat aveva inviato una lettera nella quale, dopo essersi dichiarato contro un governo monocolore, esprimeva la fiducia nella ricostituzione della solidarietà democratica sul piano governativo.

Al termine di una accalorata discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno: «Il gruppo parlamentare del P.S.D.I., ritenendo che non siano venute meno le ragioni profonde della solidarietà democratica, considera doveroso da parte del designato a formare il governo esperire tutti i tentativi per costituire un Gabinetto che abbia l'appoggio delle forze parlamentari democratiche; ed esprime la propria avversione ad ogni governo monocolore precostituito».

Sull'ultima parte, e cioè contro il «monocolore» il gruppo si è trovato d'accordo e voterà, salvo imprevedibili nuove decisioni, contro il governo Zoli, ma sarà un voto che trae origine da pareri diversi. I parlamentari più vicini a Saragat (Preti, Ceccherini, Secreto, Carmagnola e Angrisani) ritengono che possa riformarsi la solidarietà democratica ora spezzata; Simonini, Paolo Rossi, Treves, Battinotti, Bertinelli, Canevari e Schiavi sono del parere che le ragioni di questa solidarietà non siano affatto cessate e quindi è possibile la ripresa di un governo tripartito; Matteo Matteotti, Vigorelli, Chiaramello, Castellarin, Martoni e Ariosto sono convinti che la collaborazione al governo, per l'attuale legislatura, sia ormai morta e sepolta.

Questa terza tendenza ha votato decisamente contro le prime due parti dell'ordine del giorno; le altre due tendenze si sono divise, nel voto, sul punto che prospetta a Zoli la opportunità di un «doveroso tentativo» per riguadagnare le forze parlamentari democratiche. Comunque la risoluzione ha avuto anche nelle due prime discusse parti la maggioranza necessaria e, per il finale, l'unanimità.

Matteo Matteotti ha voluto tuttavia esprimere il suo rammarico per la tramontata possibilità di dar vita ad una alleanza di partiti democratici con la esclusione dei liberali. Giancarlo Matteotti è anch'egli intervenuto alla fine, ma per protestare contro il gesto compiuto da Saragat di lasciare il governo senza avere informato gli organismi di partito; e poiché — a suo dire — il gruppo non aveva, nella riunione odierna, elevato protesta alcuna, egli rassegnava le dimissioni da segretario del gruppo stesso. Così è stato.

L'organo socialdemocratico *La Giustizia* enumera stasera i motivi che hanno determinato l'attuale «eclissi della politica di solidarietà democratica» attribuendone la responsabilità al PRI che ha insistito nell'opposizione; ai dirigenti della CISL, che con il loro atteggiamento sui patti agrari hanno favorito la politica di integralismo democristiano; alle minoranze d.c. ostinatamente avverse alla politica di solidarietà democratica; al pervicace frontismo del PSI che impedisce l'unificazione socialista. In conclusione: giudizio positivo sulla persona di Zoli, ma negativo verso il «monocolore», e quindi opposizione del PSDI.

d. m.

Si dimette in Danimarca il governo socialdemocratico

Copenaghen, 15 maggio.

Il primo ministro H. C. Hansen ha rassegnato oggi le dimissioni del suo governo socialdemocratico nelle mani di re Federico di Danimarca. Ciò in seguito ai risultati delle elezioni generali, conclusesi ieri: il partito socialdemocratico ha perduto quattro dei 74 seggi che aveva in Parlamento. Gli agrari hanno invece aumentato il numero dei loro deputati.

Re Federico affiderebbe — a quanto sembra — l'incarico di formare la nuova compagine governativa ad Erik Eriksen, presidente del partito agrario.

I risultati delle elezioni danesi hanno inoltre registrato grosse perdite per i comunisti; i loro voti sono diminuiti dai 98 mila 824 del 1953 ai 72 mila 312 delle ultime elezioni. I comunisti avevano 8 seggi in Parlamento: ne conservano 6. Va aggiunto che quest'anno i votanti sono aumentati e che tutti i partiti, tranne il comunista, hanno avuto un maggior numero di voti.

Difficile sarà comunque formare un governo stabile. Gli opposti blocchi dei socialdemocratici e radicali da una parte e degli agrari e dei conservatori dall'altra (appoggiati dai georgisti) si equivalgono praticamente ed è escluso che uno dei due gruppi si associ ai comunisti.

Ecco come sarà formato il nuovo Parlamento, tra parentesi i seggi della precedente legislatura: socialdemocratici 70 (74); agrari 45 (42); conservatori 30 (30); radicali 14 (14); comunisti 6 (8); georgisti 9 (6); minoranza tedesca 1 (1).

Il cordiale incontro con Segni



Il sen. Zoli, ricevuto l'incarico dal Presidente della Repubblica, ha avuto un cordiale incontro con l'on. Segni, che gli ha porto i suoi auguri per la nuova missione (Telefoto)

Breve annuncio del governo dopo l'esperimento nel Pacifico

L'Inghilterra ha fatto esplodere la sua prima bomba all'idrogeno

Lanciata da un aereo all'altezza di 16 km. sarebbe scoppiata a 3500 metri dal livello del mare - La forza dell'ordigno, pari a 2 milioni di tonnellate d'esplosivo normale - Il suo costo: 350 miliardi di lire - La Gran Bretagna diventa dopo l'America e la Russia una Potenza termonucleare

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 maggio.

Gli inglesi hanno sperimentato oggi in una località del Pacifico la loro prima bomba all'idrogeno. La notizia è giunta stasera a Londra improvvisa e inattesa. Si prevedeva che lo scoppio fosse in programma più tardi. Alle 21 e sette minuti il Ministero britannico dei rifornimenti ha annunciato di aver ricevuto dal vice-maresciallo dell'Aria W. E. Oulton, comandante della «Squadriglia speciale», e dal sig. W. R. J. Cook, direttore scientifico degli esperimenti, un rapporto che dichiara: «La prima esplosione di un congegno atomico nella serie degli esperimenti in corso è avvenuta oggi, a grande altitudine, nel Pacifico centrale. Vengono raccolte informazioni scientifiche per una valutazione accurata. Un altro annuncio sarà diramato al momento opportuno».

Così il laconico comunicato del Ministero dei rifornimenti, al quale spetta in Gran Bretagna il compito della costruzione delle bombe atomiche e ad idrogeno e l'organizzazione degli esperimenti. La bomba ad idrogeno (che nell'attuale situazione politica mondiale viene considerata il simbolo maestoso e terrificante delle grandi Potenze) è stata lanciata da un bombardiere della RAF, di tipo «Valiant», a reazione.

Il Ministero dei rifornimenti, tuttavia, non ha voluto precisare questa sera se il «congegno» o l'«ordigno» (in inglese «device») fosse del tipo normale atomico o del tipo ad idrogeno. Un portavoce, anzi, ha aggiunto che questa notte sarebbe stato impossibile avere dettagli in materia. Tutto lascia però ritenere che si trattasse di una bomba all'idrogeno.

Secondo le notizie ufficiose che verranno pubblicate domattina dai giornali britannici, la bomba sarebbe costata intorno ai 200 milioni di sterline (350 miliardi di lire), sarebbe esplosa a un'altezza di circa 3500 metri e la sua potenza sarebbe stata equivalente a 2 milioni di tonnellate di trinitroglicerina. Il bombardiere probabilmente volava a un'altezza di 16 mila metri, nella stratosfera. Registrazioni sulla radioattività sprigionatasi dallo scoppio sono state raccolte con speciali strumenti anche da altri tre aerei che hanno volato dentro il «fungo atomico» ossia dentro l'enorme nube di vapori provocata dall'esplosione.

Si tratterebbe dunque del primo collaudo di una bomba all'idrogeno lanciata da un aereo. In precedenti prove americane e russe vennero sganciati da aeroplani degli ordigni atomici, mai però all'idrogeno, a quanto risulta.

Da parte sua il Ministero dell'Aeronautica si è limitato a confermare che l'aeroplano che ha lanciato l'ordigno era del tipo Valiant e ha aggiunto che «colui che ha premuto il bottone — e lasciato cadere la bomba — è l'ufficiale navigatore dell'apparecchio, capitano Alan Washbrook, di 36 anni, abitante a Blackburn in Troy Street».

Il quartier generale di questi esperimenti è stato creato nelle isole Christmas, piccole isole britanniche poco a nord dell'Equatore, che si trovano a oltre tremila miglia dalla California e a circa quattromila miglia dal Giappone. Da quasi un anno la Gran Bretagna aveva avvertito tutte le nazioni con rappresentanza diplomatica a Londra che la zona delle acque intorno all'isola Christmas sarebbe stata pericolosa alla navigazione dal 1° marzo al 1° agosto di quest'anno. La Gran Bretagna tuttavia non ha mai rivelato nè la data degli esperimenti nè il luogo esatto in cui si sarebbero svolti, nè il numero di questi esperimenti. Anzi l'annuncio di questa sera rivela per la prima volta che si tratterà di tutta una serie di esplosioni. Il Ministero dell'Aria informa che i quattro bombardieri sono stati dipinti di bianco, allo scopo di riflettere il lampo dell'esplosione nucleare e nello stesso tempo di ridurre il rischio di contaminazioni radioattive.

Alle finestre delle cabine degli apparecchi, comprese quelle del pilota, erano stati fissati schermi speciali, per diminuire il bagliore dell'esplosione.

Proprio oggi pomeriggio, nel dibattito ai Comuni, il Primo Ministro britannico aveva risolutamente riaffermato — in un inciso del quale si è potuto capire soltanto poche ore più tardi il completo significato — che egli intende fare della Gran Bretagna «una grande potenza atomica» affinchè essa possa rimanere completamente indipendente nelle sue decisioni politiche.

L'Inghilterra, con l'esperimento odierno, è diventata dopo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica la terza potenza del mondo a disporre di armi nucleari. In altri termini, soltanto l'America, la Russia e l'Inghilterra hanno finora costruito e sperimentato bombe «H». La Gran Bretagna aveva la bomba atomica, ma non quella all'idrogeno.

Va tenuto presente che la bomba esplosa oggi, per quanto di grande potenza, è ancora lontana dai limiti raggiunti nelle prove americane e russe; gli Stati Uniti hanno già sperimentato ordigni termonucleari la cui forza fu valutata di 17 milioni di tonnellate di tritolo, e risulta che i russi avrebbero collaudato bombe di potenza quasi eguale. Inoltre l'America ha pronto un ordigno da 60 milioni di tonnellate d'esplosivo. Le prove dei prossimi giorni riveleranno la forza delle altre bombe inglesi all'idrogeno.

Riccardo Aragno

Quattro feriti per uno scoppio in un centro atomico USA

New York, 15 maggio.

Un'esplosione, la cui natura non è stata esattamente definita, ma che un portavoce ha detto «chimica e non nucleare», è avvenuta oggi pomeriggio nel centro di ricerche di Brookhaven, provocando il ferimento di quattro persone, una delle quali in maniera grave, mentre nello stesso centro si trovavano a convegno 200 scienziati delle due Americhe.

Brookhaven, uno dei maggiori centri americani per le ricerche nucleari, si trova in una parte remota di Long Island, a circa 100 chilometri da New York. L'esplosione è avvenuta nel cosiddetto «laboratorio caldo», dove è sistemato il reattore principale, che agli Stati Uniti viene a costare 25 milioni di dollari. Una colonna di fumo biancastro si è levata al cielo. Le sirene di allarme hanno suonato alle 16 (ora italiana, 21). I medici che hanno prestato le prime cure ai feriti hanno dichiarato che quattro persone sono state ustionate da «vapori acidi» al momento dello scoppio ed altre sei durante le operazioni di soccorso. Il più grave dei feriti è l'assistente di laboratorio Richard Johnson.

La sede delle conferenze degli scienziati si trova a circa mezzo chilometro di distanza. Un giornalista ha dichiarato di non aver inteso alcuna esplosione. Gli esperimenti nel Nevada, in programma per domani, sono stati rinviati di 24 ore a causa delle avverse condizioni atmosferiche.

Petroliere ed oleodotti per boicottare il Canale

Macmillan rivela ai Comuni i progetti occidentali

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 maggio.

Aprendo il dibattito ai Comuni sul problema di Suez, il capo dell'opposizione e *leader* del partito laburista, Gaitskell, ha cercato di evitare oggi il più possibile la polemica politica e si è limitato a porre al governo alcune domande fondamentali di interesse nazionale: se, ad esempio, la Gran Bretagna intende accettare responsabilità per i danni arrecati all'Egitto dalla sua azione militare.

Gaitskell avrebbe voluto che il Primo ministro formulasse la nuova posizione ufficiale britannica non soltanto rispetto all'Egitto, ma verso l'intero Medio Oriente, compresa la «dichiarazione tripartita del 1950» (nella quale Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia si impegnarono a non alterare l'equilibrio delle forze militari fra Israele e i Paesi arabi) e soprattutto verso la Giordania. In ogni caso, i problemi del Medio Oriente — ha sostenuto Gaitskell — debbono essere discussi anche con la Russia.

Rispondendo, il Primo ministro Macmillan ha ritenuto prematuro replicare in termini definitivi alle polemiche domande del suo oppositore; ha comunque riaffermato che la storia darà ragione al governo Eden ed ha spiegato l'assoluta necessità pratica, per la Gran Bretagna, di accettare le condizioni di Nasser, allo scopo di riprendere i traffici attraverso il Canale.

La Gran Bretagna, in ogni modo — ha dichiarato Macmillan — intende diventare una grande potenza atomica, specie nel campo della produzione d'energia industriale. Per dieci anni, tuttavia, si dovrà ancora fare largo uso di petrolio, anzi il fabbisogno in tale periodo raddoppierà. Il governo ha allo studio progetti di nuovi oleodotti nel Medio Oriente e di gigantesche navi petroliere stazzanti 80 mila e anche 100 mila tonnellate. Una apposita commissione governativa di esperti sta prendendo importanti decisioni. I nuovi oleodotti e le grandi petroliere potranno limitare gradualmente la dipendenza britannica dal Canale di Suez e da Nasser. Col tempo la partita potrebbe segnare per il dittatore egiziano diversi punti al passivo.

Macmillan ha rivelato che l'Occidente costruirà entro il 1965 trecento petroliere giganti che, senza aumentare i prezzi di trasporto, potranno evitare il Canale di Suez compiendo il periplo dell'Africa.

r. a.

Un sincero democratico, schietto e deciso

Ha quasi 70 anni: suo padre era esattore delle imposte a Predappio - Non si piegò mai al fascismo: esercitò l'avvocatura con Calamandrei e fu condannato a morte dai repubblichini

Roma, 15 maggio.

Se Adone Zoli riuscirà a costituire il suo ministero avremo — come già dicono a Montecitorio — la Repubblica dei toscani: pisano il Capo dello Stato, aretino il segretario del partito di governo e, ora, fiorentino il Presidente del Consiglio.

Ma toscano, Zoli, lo è soltanto per aver passato la maggior parte della sua vita a Firenze. In realtà è nato a Cesena quasi settant'anni fa (li compirà nel prossimo dicembre) e il padre era di Predappio, dove faceva l'esattore delle imposte e possedeva terre sulle quali passarono, in qualità di mezzadri, i nonni di Mussolini. Tra il figlio dell'esattore ed il figlio del fabbro ferraio correvano quattro anni di età e dicono che i due bambini abbiano giocato spesso insieme nel paese dove abitavano le loro famiglie. Ma non è vero. Era già cominciata in quell'epoca tra i due padri — «bianco» l'uno e «rosso» l'altro — quella fiera ostilità politica che avrebbe poi diviso sotto altri colori i figli per tutta la vita.

Un giorno, al Senato, i comunisti accusarono Zoli, allora ministro della Giustizia, di voler difendere con la legge che stava caldeggiando il punto di vista dei fascisti. «Non accetto lezioni di antifascismo da nessuno» replicò battendo un gran pugno sul tavolo il Ministro. Poi, con tono rifattosi subito ironico e bonario, ricordò che a Firenze, negli anni della dittatura, aveva lanciato la moda delle giacche senza occhielli per ostentare meglio la mancanza del distintivo.

L'antifascismo, nell'uomo che con ogni probabilità sarà il nuovo Presidente del Consiglio, costituisce la costante pacata, ma fermissima di tutta una vita. Era membro del Consiglio nazionale del partito popolare quando il fascismo arrivò al potere. Si schierò subito dalla parte degli intransigenti e subì la sorte di tutti gli uomini politici dell'epoca che, pur rimanendo in Italia, non vollero piegarsi alla dittatura. Si rifugiò nella famiglia e nella professione privata (Zoli è considerato uno dei migliori civilisti italiani e dopo la morte di Calamandrei, di cui era intimo amico, ha preso il suo posto alla presidenza dell'Ordine degli Avvocati). La polizia lo sorvegliava. Quando arrestarono De Gasperi trovarono il suo nome nel taccuino del segretario del P.P. come quello di uno dei responsabili dell'organizzazione ormai semiclandestina del partito.

Furono anni amari. Zoli frequentava gli amici «laici» del Circolo «Leonardo» — i Calamandrei, i Fossombroni, i Finzi, gli Artom — tristemente rassegnato a considerare chiusa per sempre la sua attività pubblica. Ma gli ultimi anni del fascismo riaccendono ardori e speranze. Zoli è nel Comitato di Liberazione, viene arrestato con i due figli maschi, condannato a morte dai repubblichini, risparmiato dai tedeschi. «Ti faremo saltare tutti i denti» gli gridarono con i pugni sotto il naso i brigatisti neri. «Non potete, ho la dentiera», risponde lui con strafottenza fiorentina.

Si penserebbe che, liberato il Paese, con tutti i suoi amici al potere, si apra per l'esponente del vecchio gruppo dei dirigenti «popolari» un periodo di riconoscimenti e di soddisfazioni. Non avviene propriamente così. E' membro della Consulta, ma non viene neppure eletto all'Assemblea costituente. La macchina elettorale del partito nelle elezioni del 1953 che lo confermano senatore gli preferisce nell'ordine un geometra di Lucca, Ferdinando Martini, e l'attuale ministro dei Trasporti, Angelini.

Per molti anni a Piazza del Gesù preferiscono utilizzarlo in cariche rappresentative, di non molto impegno politico. Deve attendere per diventare ministro — di Grazia e Giustizia — il 1951. Rimane fuori dall'ottavo Gabinetto De Gasperi, quello che fu bocciato all'atto della presentazione in Parlamento, dal governo Pella e da quello Scelba.

Partecipò, invece, come ministro delle Finanze, allo sfortunato esperimento di Fanfani. E quella che poteva apparire come l'ultima «sortita» politica fu, invece, il principio delle maggiori fortune. Poiché da allora tra il dinamico Segretario del partito e l'anziano superstite della vecchia guardia popolare si stabilisce una continua affettuosa collaborazione Zoli diventa l'uomo delle pesanti eredità: succede a De Gasperi come presidente del Consiglio nazionale della D.C., a Vanoni come ministro del Bilancio. Come Adenauer, può dire anche lui che la vita di un uomo politico comincia a settant'anni.

«E' un rospo» dicono di lui a Firenze. Ma lo dicono senza animosità, anzi con una punta di affettuoso compiacimento. Tanto è vero che aggiungono subito dopo, a maggiore spiegazione: «Ma non fa calls». Vogliono dire che è un uomo schietto, che dice a tutti ciò che deve dire, senza farsi suggestionare dai rispetti umani. Quando era ministro della Giustizia i magistrati andarono un giorno da lui per presentargli un abbozzo di disegno di legge che avevano preparato per il Consiglio superiore della Magistratura. Li ascoltò, diede una scorsa ai fogli. Poi prese il progetto e lo stracciò in quattro pezzi. «Le leggi — commentò col solito sorriso bonario e astuto — me le faccio da me».

Questi suoi modi così franchi, oltre che le sue idee, tutt'altro che conformiste, non lo hanno certo aiutato nella difficile navigazione della politica, che è sempre l'arte del compromesso, ma lo è in misura ancora maggiore quando deve essere svolta nell'ambito della Democrazia Cristiana. Ma bisogna anche aggiungere che verso la popolarità all'interno e fuori del suo partito, il presidente designato ha sempre dimostrato la più assoluta indifferenza. Gli è sempre bastata la stima di pochi amici, le lunghe chiacchierate notturne per le strade di Roma (dove da più di dieci anni continua a vivere in maniera provvisoria, a casa di un fratello, avendo mantenuto famiglia e residenza a Firenze) e le altrettanto lunghe partite a scacchi che, dopo la politica e la buona tavola, costituiscono la sua grande passione.

Con Zoli — primo senatore che dai tempi di Saracco (24 giugno 1900) diventa Presidente del Consiglio — arriva al Viminale un personaggio del tutto diverso dai suoi recenti predecessori: un personaggio dimesso nel vestire, con un temperamento impulsivo su cui l'età ha steso un velo di indolenza, senza ambizioni o con ambizioni tanto ben celate da sembrarne privo. E' una intelligenza acuta, di tipo tutto intuitivo, ma per così dire non ingombrante. Eppure è un personaggio ben frequente nel ceto medio, più agricolo che cittadino, della provincia italiana, che forse proprio in lui finirà per riconoscersi.

a. f.

CRONACA CITTADINA

I 10 anni di "Torino Esposizioni"

80 milioni per l'impianto di riscaldamento: sarà inaugurato con il Salone dell'auto - Il nuovo «Palazzo del ghiaccio»

Una delle iniziative più fiorenti della nostra città, Torino Esposizioni, celebra in questi giorni, il decennio di fondazione. In occasione della ricorrenza il Consiglio di amministrazione ha deciso ieri di prendere due iniziative: l'impianto di riscaldamento dell'intero complesso e il rinnovo del Palazzo del ghiaccio.

L'impianto di riscaldamento sarà a raggi infrarossi; l'installazione non turberà l'elegante architettura dei saloni. Ampie piastre disposte sulle pareti a 7-8 metri d'altezza riverbereranno il calore sui 28 mila metri quadrati di superficie.

E' garantita una temperatura di 16 gradi sopra zero con una temperatura esterna di 10 sotto zero. Sarà così consentito lo svolgimento di manifestazioni invernali. L'inaugurazione della nuova opera (80 milioni di spesa) avverrà contemporaneamente al Salone dell'Automobile il 30 ottobre. Nel palazzo si svolgerà subito dopo il V Samia durante il quale saranno presentati gli abiti per la primavera del '58.

Nel corso dell'estate si compiranno a Torino Esposizione altri importanti lavori per 45 milioni. Saranno installate le serpentine per la refrigerazione al di sotto del pavimento in marmo del quarto salone: per ottenere la pista di ghiaccio occorrerà soltanto mettere in funzione l'impianto e cospargere d'acqua la levigata superficie. Finora per aver pronta la pista occorrevano molti giorni di lavoro: le serpentine vengono collocate al di sopra del pavimento e smontate ogni volta.

L'atto di nascita di Torino Esposizioni risale al 19 maggio 1947, quando un gruppo di industriali capeggiati dall'ing. Derossi fondò la società «Palazzo di Torino Esposizioni» nell'intento di dare a Torino un edificio capace di accogliere le grandi rassegne dell'industria, esposizioni nazionali ed internazionali. Lo scopo era soprattutto quello di preparare sollecitamente tutte quelle manifestazioni che valessero a ridonare alla nostra città la fama che le competeva e come centro dell'industria e per l'eccellenza qualitativa della sua produzione. Del primo Consiglio di amministrazione facevano parte insieme il prof. Valletta, l'ing. Derossi, il conte Lora Totino, il barone Mazzonis, l'ing. Bertolone, l'ing. Giordano delle Lanze, il rag. Seffietti il comm. Turati e il senatore Guglielmone. Appena designato, il Consiglio reperiva i fondi e iniziava i lavori. In un anno sorgeva al Valentino il grande complesso.

Per rendersi conto dell'importanza dell'opera e dell'atto di fiducia che essa rappresentava nell'avvenire della nostra città, bisogna rifarsi al periodo dell'immediato dopoguerra, alla faticosa ripresa. Occorreva un'iniziativa coraggiosa. Se ne resero conto le maggiori industrie torinesi e gli istituti di credito che assicurarono il loro contributo all'opera che nasceva per la valorizzazione di tutti i settori della produzione torinese. La città concesse a Torino Esposizioni l'area dell'ex-teatro della Moda, con quanto restava delle sue rovine e firmò con la società una convenzione di 30 anni.

Verso la crisi della Giunta comunale?

Si inasprisce il contrasto fra democristiani e Marp

Il segretario della D. C. Donat Cattin disdice un colloquio con il segretario del Marp, a causa di un manifesto diffuso dagli autonomisti a Ciriè e ritenuto diffamatorio

I contrasti fra gli autonomisti del «Marp» e la Democrazia Cristiana si sono improvvisamente inaspriti ieri sera, quando già sembrava che stessero per appianarsi. Il segretario provinciale della D. C., dott. Donat-Cattin e il segretario regionale del «Marp» dott. Benzi avevano stabilito d'incontrarsi oggi a mezzogiorno. In serata la Democrazia Cristiana ha invece appreso che gli attivisti del «Marp» stavano diffondendo a Ciriè volantini contro la D. C. accusandola di speculazioni finanziarie.

Di fronte a questo fatto nuovo il segretario provinciale della Democrazia Cristiana, dott. Donat-Cattin ci ha dichiarato: «Avevo fissato per domani, giovedì, un colloquio chiarificatore con il segretario del "Marp", dott. Benzi. Avendo letto il manifestino diffamatorio nei confronti della D. C., diffuso dal "Marp" a Ciriè, sono costretto a disdire l'appuntamento e ad adire le vie legali contro i responsabili del "Marp"».

Cosa accadrà dopo questa energica presa di posizione del segretario provinciale della D. C.? Si saprà nel pomeriggio di oggi dopo la riunione del Comitato direttivo cittadino del "Marp". Una rottura definitiva significherebbe la crisi nella Giunta comunale di Torino.

In merito al comizio tenuto dal prof. Grosso a Ciriè, ieri sera la Democrazia Cristiana ha inoltre emesso il seguente comunicato: «Lo schieramento e la propaganda elettorali a Ciriè e la collaborazione del "Marp" con la D. C. nella Amministrazione civica di Torino sono due questioni nettamente distinte. Nella città di Ciriè le elezioni amministrative del 1953 diedero un Consiglio comunale composto di dieci membri della lista socialcomunista e di dieci membri della lista democratica di concentrazione, sostenuta anche dalla Democrazia Cristiana. Per le elezioni che si svolgeranno il 26 maggio prossimo, a quelle socialcomunista e democratica si è aggiunta una lista del "Marp". Questa formazione rende obiettivamente un servizio ai socialcomunisti e se ne è avuto un segno chiaro dal fatto che il senatore Terracini, parlando domenica a Ciriè, ha trattato con riguardo il "Marp" astenendosi da ogni attacco contro quel movimento.

«Il prof. Giuseppe Grosso — prosegue il comunicato — lunedì scorso aprendo a sua volta la campagna elettorale per la lista democratica, ha sottolineato questa caratteristica della propaganda socialcomunista, osservando che i comunisti non avrebbero dovuto soltanto usare riguardo verso il "Marp", ma avrebbero dovuto ringraziarlo. Il prof. Grosso ha avvisato doverosamente gli elettori che il "Marp", nella situazione elettorale di Ciriè, serve ai socialcomunisti per puntare alla maggioranza: non importa sapere o discutere se questo appoggio del "Marp" al P. C. sia contrattato o dato gratuitamente — ha aggiunto il professore Grosso —: conta rendersi ragione che, votando "Marp", si avvantaggia il Partito comunista.

«Quanto è stato dichiarato dal prof. Giuseppe Grosso a Ciriè — afferma il comunicato — è perfettamente e totalmente condiviso dalla Democrazia Cristiana. Se poi, alle parole pronunciate si vuole attribuire un significato che non hanno, ciò non dipende nè dalla D. C., nè dal prof. Grosso, ma, nella migliore delle ipotesi, da insufficienti cognizioni lessicali di chi reclama. Ciò non dispensa la Democrazia Cristiana dal suo dovere di render chiaro agli elettori di Ciriè qual è il danno che conseguirebbe dal dedicare anche una minima parte di voti al "Marp".

«Negli ambienti della D. C. — conclude il comunicato — si nota che, l'aver voluto abbinare la impostazione della campagna elettorale di Ciriè (intorbidata dalla presenza dispersiva della lista del "Marp") con la collaborazione nell'Amministrazione comunale torinese, è iniziativa che lascia supporre ad ogni spassionato osservatore la ricerca nel "Marp" di pretesti per rompere l'attuale maggioranza al Palazzo Civico di Torino. La D. C. rimane serena anche di fronte all'eventualità, pur augurando che così non sia per le pesanti responsabilità che si addosserebbe il "Marp" imboccando quella strada».

Sabato a Palazzo Ceriana

L'on. Leone inaugura il Circolo della Stampa

Sabato mattina sarà solennemente inaugurato il risorto Circolo della Stampa, a Palazzo Ceriana-Mayneri, in corso Stati Uniti 27. La cerimonia avrà inizio alle 11,30. Vi parteciperanno il Presidente della Camera dei Deputati on. Giovanni Leone e le massime autorità cittadine. Al Presidente della Camera verrà consegnata la tessera d'onore. Dopo un vermouth d'onore gli ospiti visiteranno i locali del Circolo, i restauri e l'arredamento del quale sono stati curati dall'architetto Albertini.

Densissimo è il programma delle manifestazioni che si terranno al Circolo della Stampa. Fra le prossime figurano una mostra del pittore Paulucci, una conferenza di Enrico Emanuelli, concerti di complessi jazz, sfilate di modelli d'alta moda, presentazione e commento di nuovi libri, audizioni discografiche e serate danzanti.

L'on. Leone, giungerà a Torino alle 8,36 di sabato. Alle 10 presiederà la riunione di tutti i deputati piemontesi a Palazzo Carignano: rievocazione dell'antica sede del Parlamento Subalpino, nella sua storica sede. Il Sindaco pronuncerà un discorso a cui risponderà il presidente della Camera. L'avv. Peyron accompagnerà poi gli ospiti nella visita del palazzo. Nell'appartamento di Vittorio Emanuele II il Comune offrirà un ricevimento.

Ha sei anni: il fuoco ha lasciato intatti soltanto il viso e il petto

Tenuta in vita da 5 mesi con trapianti di pelle una bimba che ha il corpo devastato dalle fiamme

Sospesa per lungo tempo a uno speciale apparecchio per consentire le delicate cure - Vegliata notte e giorno alle Molinette - E' figlia del sacrestano del duomo di Alba - Giocava con il gattino vicino alla stufa quando ebbe le vesti incendiate - La madre è impazzita dal dolore - A casa l'aspettano cinque fratellini



Giuseppina Calandri in clinica sotto la tenda di protezione

Son cinque mesi che una bambina è all'ospedale e soffre atrocemente, con il corpo ustionato e piagato. E' una bambina bionda e bella, che nell'inverno scorso è stata colpita da una tremenda sventura. Si chiama Giuseppina Calandri e ha sei anni; abitava ad Alba, in via Vida 1, con il padre, sacrestano del Duomo, la madre, e cinque fratelli, Luigina, la maggiore, di 14 anni, Renato, Giovanna, Mario e Cesarino, che è il più piccolo. Una mattina la bimba era sola in casa e, appassionata com'è di animali — verso cui ha sempre dimostrato un grande affetto — giocava amorevolmente con i suoi due gattini, «Cicci» e «Preferito». Ad un certo momento Giuseppina prendeva «Cicci» e lo metteva su di una sedia accanto alla stufa che era accesa. Si chinava su di lui, lo accarezzava e lo vezzeggiava con i più dolci nomignoli; purtroppo non s'accorgeva che alcune faville uscite dallo sportello della stufa le stavano bruciando, dietro, l'orlo del vestito. Quando udiva lo spasimo delle ustioni, s'era già trasformata in una torcia umana. Non sapendo cosa fare cominciava a correre attorno al tavolo; poi usciva, invocando soccorso. Una vicina sentiva le grida, l'avvolgeva in una coperta, spegneva le fiamme. Con una macchina di passaggio la bambina veniva trasportata d'urgenza all'ospedale di Alba.

Gli stessi medici — abituati a spettacoli rabbrividenti — inorridivano dinanzi a quel piccolo corpo martoriato: dai fianchi in giù la schiena era in condizioni indescrivibili; fiotti di sangue e brani di pelle di color nerastro che si staccavano e penzolavano; anche i glutei e le gambe erano nello stesso miserevole stato. Pareva che dovesse morire il giorno dopo. Invece resisteva e viveva, contro ogni previsione. Trascorrevano i giorni e le settimane. La bambina pativa pene indicibili, inimmaginabili; per ore e ore gemeva e gridava. Di lì a quindici o venti giorni la madre, per il dolore, impazziva ed era necessario rinchiuderla in un ospedale psichiatrico della provincia. Il padre, un povero uomo oppresso dalla miseria, restava come inebetito. Ai fratellini pensava la maggiore, Luigina, che, dal ricovero della madre, assumeva sulle sue gracili spalle l'onere pesante e per lei sproporzionato di mandare avanti la casa.

Verso la metà di marzo si riteneva opportuno trasferire Giuseppina alla Clinica chirurgica delle Molinette diretta dal prof. Dogliotti. Il 20 marzo un'autoambulanza, con tutte le cautele possibili, portava la piccola da Alba a Torino. Giuseppina era affidata alle cure del dott. Vittorio Bergonzelli e della capo-reparto Suor Elvira; le assegnarono il letto n. 47 della camera 9. Per salvarle la vita, occorrevano continui trapianti di tessuto sano sulle parti piagate. Così il chirurgo doveva «ritagliare» lembi di pelle dalla zona superiore della schiena, dai fianchi e — per quel che era possibile — dal petto. Per molto tempo la bimba non era in grado di vivere adagiata sul pur morbido materasso; e se ne stava con i piedi assicurati in alto, ad uno speciale apparecchio sistemato sopra il letto; il corpo era sospeso nell'aria, di traverso, e solo le spalle e la testa posavano sui guanciali. Più tardi la si toglieva dall'apparecchio e la si metteva sul letto, a faccia all'ingiù, con uno speciale cuscino che serve d'appoggio al ventre e due tamponi di fine bambagia che avvolgono le ginocchia.

Poichè la bimba aveva bisogno, giorno e notte, di una vigile, particolare custodia Suor Elvira si rivolgeva alla Conferenza di San Vincenzo e subito la provvida istituzione inviava un'infermiera di provata abilità e di materni sentimenti, la signorina Francesca Monteleoni.

Le condizioni generali della piccola sono sempre gravi; tuttavia i medici sono certi di mantenerla in vita e di poter dimetterla un giorno non lontano. Ma il calvario di Giuseppina non è finito e durerà ancora a lungo. Tutti i martedì il padre arriva da Alba. Vorrebbe portarle un dono, ma non può, perchè non ha soldi. Si ferma per alcune ore al letto della bimba e le racconta dei fratellini, che Luigina tutela e governa come una mamma. «E la mamma?» domanda ogni volta la piccola, ma non insiste; sa che la mamma è in un ospedale e che la stanno curando; forse, fra non troppo tempo, verrà a trovarla. Dopo, s'informa dei gattini: vuol sapere se giocano, se mangiano, se dormono, se russano. La notizia che «Preferito» — che è poi una femmina — ha dato alla luce tre o quattro micetti l'ha riempita di gioia. S'è rammaricata soltanto di non poterli vedere e tenere in braccio. A Pasqua c'è stato chi le ha fatto avere alcune uova di cioccolato e scatole di dolci e di biscotti. Per sè non ha tenuto che le «sorprese» delle uova e qualche biscotto. Il resto ha voluto che il padre lo portasse ad Alba, ai fratelli. «Poverini — ha detto — sentono sempre una gran fame...». E ha aggiunto: «Papà non dimenticarti di dare un briciolino di cioccolata a Cicci e a Preferito...».

Il caso di Giuseppina ha commosso tutti alle Molinette; la sua bontà, la sua mitezza, la sua dolce rassegnazione al male le hanno conquistato le simpatie e il profondo affetto di medici, suore e infermieri. In questi giorni il chirurgo ha proceduto ad un nuovo indispensabile trapianto; l'operazione, delicatissima, è perfettamente riuscita e Giuseppina, l'ha sopportata con una forza di animo incredibile per una creatura della sua età. Se qualcuno le rivolge la parola, intimidita non risponde subito; ma poi, pian piano, si fa coraggio e solleva dal guanciale il visetto fine e grazioso, incorniciato dai capelli biondi. «Come va Giuseppina?». «Così — mormora quietamente — abbastanza bene...». «Che cosa ti piacerebbe fare, Giuseppina?». «Correre in un bel prato — dice — con la mamma, il papà e i miei fratelli... e avere in braccio i gattini...». Pensando ai gattini dimentica il dolore e sorride.

Al Salone del trattore

Il convegno nazionale di meccanica agraria

Nel teatro di Torino-Esposizioni si è svolto ieri il convegno di meccanica agraria, indetto dalla Confederazione dell'agricoltura in occasione del Salone del Trattore.

Il presidente della Confederazione, dott. Gaetani, ha parlato sui problemi attuali e futuri del settore, con particolare riguardo al Mercato Comune europeo. Ribadendo ed ampliando i concetti esposti nella conferenza-stampa che abbiamo riferito nelle edizioni di ieri, il dott. Gaetani ha auspicato un'organica e realistica politica agraria da parte del governo, politica che non può identificarsi nelle riforme finora varate e che secondo l'oratore si sono rivelate negative per l'economia dei singoli agricoltori e della collettività. I lavori del convegno sono poi proseguiti all'Accademia di agricoltura. Durante la parentesi per la colazione, hanno parlato l'ing. Giovanni Nasi, presidente del Salone del trattore, l'assessore avv. Putature per il Sindaco e il prof. Valletta, presidente della Fiat.

Una serie di grossi "colpi" negli ultimi mesi

Caccia alla "1400" nera dei ladri che assaltano i negozi di stoffe

L'ultima impresa ieri notte in via Cibrario: due milioni di bottino - Un inquilino scorge gli scassinatori, li scambia per un gruppo di ubriachi e li lascia fuggire

La banda specializzata nel furto di tessuti ha fatto un altro colpo, ieri notte, in un negozio di via Cibrario angolo via Morghen; ha raccolto un bottino di oltre due milioni di lire. E' da qualche mese che questi ladri agiscono in città e in provincia, prendendo di mira soprattutto negozi di lana e telerie. Sono muniti di una «1400» nera che più volte è stata avvistata, ma non ha mai potuto essere bloccata dalla polizia.

Il 5 maggio scorso i banditi svaligiarono il negozio della signora Felicita Ferrero a Volpiano e asportarono merce per un valore di sette milioni di lire. Nella stessa notte tentarono l'assalto al negozio delle sorelle Leposse di Ciriè, ma furono sorpresi dal guardiano notturno e dovettero darsi alla fuga.

Ieri notte, verso le 3, hanno agito in via Cibrario. Sono entrati sotto l'androne di via Morghen 40, con una chiave falsa hanno aperto la porta che immette in un negozio vuoto che è attiguo a quello dei tessuti e li hanno incominciato a lavorare di scalpello e di «cric» per aprire un foro nella parete.

Mentre stavano lavorando, un inquilino del terzo piano ha udito rumori sospetti. Non ha pensato di telefonare alla polizia; si è limitato ad uscire sul pianerottolo e ad azionare l'ascensore facendolo scendere e salire più volte, per dare l'impressione che nella casa vi fosse movimento di persone. Ma i ladri invece stettero quieti per una mezz'ora, poi ricominciarono ad agire per concludere il loro lavoro.

L'inquilino questa volta si alzò e si affacciò alla finestra. Quattro persone, stavano caricando sulla macchina, che era in sosta vicino al marciapiedi, delle pezze di stoffa. Non appena si accorsero che qualcuno aveva aperto la finestra, finsero di essere ubriachi e chiassosamente presero posto sulla «1400» che partì bruscamente.

Ieri mattina, quando il proprietario, geom. Pasquale Colla abitante in via Cialdini 41, andò ad aprire il negozio, si accorse del furto. Telefonò alla Questura; giunsero gli agenti della Mobile e della Scientifica.

I ladri avevano lasciato numerose impronte, sia sugli attrezzi usati, sia nel negozio. E oltre alle impronte digitali sono state rilevate anche impronte di scarpe di gomma lasciate dai ladri nell'androne con le suole bagnate a causa della perdita del tubo nel retrobottega. A tutti questi elementi deve aggiungersi anche il numero della targa della «1400» che l'inquilino notò affacciandosi alla finestra ed ora ricorda quasi interamente.

— Un'automobile targata BA rimasta in sosta per circa un'ora sui controviali di corso Francia ha allarmato ieri mattina gli impiegati di un'agenzia di banca posta al numero 230 del corso. Sull'automobile si trovavano quattro giovani i quali, attraverso la finestra, tenevano d'occhio l'interno dell'agenzia.

Gli impiegati incominciarono ad insospettirsi temendo che i quattro stessero aspettando il momento più opportuno per tentare una rapina. Si decisero allora a telefonare alla polizia; ma un minuto dopo l'automobile partiva sollevando dai timori e dai sospetti l'animo dei funzionari della banca.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,6
MINIMA +13,2

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media +17,4, umidità 43 %, pressione 748,3. Cielo poco coperto. Previsioni: cielo prevalentemente sereno. Temperatura a Caselle: mass. +23,4, min. +13, media +21,8.

Ferì il fidanzato che rifiutò le nozze

La graziosa diciottenne Anna Fulgori, di Venaria, che ferì il fidanzato perchè non voleva sposarla, è comparsa ieri, in stato di arresto, davanti alla prima sezione della Corte per il processo di appello. Il Tribunale, non ritenendo raggiunti gli estremi dello sfregio, l'aveva condannata per lesione lieve a 15 mesi di reclusione. La sentenza fu impugnata dal P.M. che giudicò inadeguata la pena perchè troppo mite.

Anna Fulgori si era innamorata di Dino Orlandi, di 26 anni, abitante a Torino, in via Conte Verde 14, ed aveva deciso che ad ogni costo sarebbe stata sua moglie. La sera del 5 febbraio dell'anno scorso i due giovani tornavano a Venaria con il pullman che avevano preso a Porta Palazzo. Nel pomeriggio avevano litigato per motivi di gelosia. Durante il viaggio non scambiarono parola. Giunti a Venaria l'Orlandi scese alla solita fermata, la ragazza proseguì fino a quella successiva. Il giovanotto si recò subito a parlare col padre della fidanzata per avvertirlo che non se la sentiva di sposare sua figlia. Mentre i due conversavano, arrivò l'imputata che trasse dalla borsetta una piccola lama da barba e la infisse nella guancia del giovane.

La Corte (pres. Capriolgio, P.G. Ottello, canc. Tedesco), ha confermato la precedente sentenza, concedendo il beneficio della non iscrizione. Difensori gli avvocati Astore e Dagasso, Parte Civile l'avv. Salza.

Il processo Porrino ripreso in Tribunale

E' stato ripreso ieri in Tribunale il processo contro l'industriale Dante Porrino, dopo il ritorno del giudice Bracchi da Palermo, dove si era recato ad interrogare Luciana Druetta in Mangione, che era la segretaria dell'imputato all'epoca del dissesto. Il presidente Carron Ceva ha letto i verbali che hanno raccolto le dichiarazioni della donna.

Sono stati poi sentiti vari testimoni. E' probabile che oggi abbia inizio la discussione del processo con le arringhe dei legali di Parte Civile avv. Chiusano e Fiasconaro.

Corridore ciclista aggredito e ferito gravemente a Porta Palazzo

In ospedale con una gamba spezzata - Aveva sfiorato un passante
Questi reagisce con selvaggia violenza; poi salta su una moto e fugge

Un giovane operaio — l'apprendista meccanico Aldo Bono di 17 anni, domiciliato in corso Giulio Cesare 26 — è rimasto vittima di un brutale episodio che lo costringerà a letto per oltre un mese.

Ieri poco prima delle 12,30 il ragazzo transitava in bicicletta lungo piazza della Repubblica, diretto verso l'abitazione. Mentre pedalava sul lato destro della piazza, dove c'è il capolinea del tram n. 7, dal marciapiede — dove stava conversando con un amico, vicino ad una motoretta — scese all'improvviso un giovane, che tagliò la strada al Bono costringendolo ad una brusca sterzata. Nel mettere piede a terra per non cadere, il ciclista gridò allo sconosciuto una frase non troppo lusinghiera, tuttavia giustificata dalle circostanze. L'altro, che dall'accento risultò un meridionale (piazza della Repubblica è frequentata ogni giorno da decine di immigrati che sbarcano il lunario vendendo sigarette di contrabbando), non chiedeva di meglio che attaccar briga. Avvicinatosi al ragazzo gli sferrò a tradimento un pugno in pieno volto. Il Bono, pur essendo aitante e sportivo (si è distinto come corridore ciclista nello «Sport Club Monterosa», categ. allievi), preso alla sprovvista crollò al suolo; il pugno violentissimo gli aveva fratturato le ossa nasali. Mentre tentava di rialzarsi, mezzo stordito, per tener testa all'energumeno, quest'ultimo lo colpì nuovamente. Il povero Bono, ricadendo sul selciato, battè la nuca e da una ferita il sangue prese a zampillare. Per giunta, si ruppe anche la tibia destra. Il teppista gli si gettò ancora addosso tempestandolo di botte.

Da lontano, si era accorto dell'ignobile aggressione un automobilista; il signor Giuseppe Silvestri, che abita in corso Napoli 8. Accorse verso il ragazzo, steso a terra e incapace di muoversi; allora il feritore balzò sulla motoretta e fuggì a tutto gas. L'altro individuo, che era in compagnia dell'assalitore e che aveva assistito alla scena senza intervenire, si dileguò a sua volta prima che qualcuno pensasse a fermarlo. Adagiato nella macchina del signor Silvestri, il Bono venne trasportato all'Istituto chirurgico Maria Adelaide. I medici gli riscontrarono — oltre alla frattura della tibia destra, delle ossa nasali e alla ferita alla testa — una lussazione alla mascella; la prognosi è di 35 giorni.

I carabinieri di Borgo Dora hanno iniziato le indagini per individuare il responsabile del disgustoso episodio. Le ricerche sono facilitate dal fatto che il Silvestri è riuscito a rilevare il numero di targa della «Vespa»: TO 148333.

La giornata della carità

Domenica 19 maggio ricorre la giornata della Carità organizzata dalla Compagnia di San Vincenzo.

Gli assistiti di questo benemerito sodalizio sono moltissimi: vecchi con pensioni insufficienti, bimbi, ammalati, disoccupati, immigrati. La somma erogata nella sola città di Torino nel 1956 dalla Compagnia della Carità fu di lire 105.000.000. La Giornata della Carità dà a tutti la possibilità di sostenere con un gesto generoso l'opera quotidiana di fratellanza.

STATO CIVILE

Regis Giulia ved. De Giorgis, a. 90, v. Cremona 1; **Camisassa** Giovanna m. Quaglino, a. 58, v. S. Paolo 38; **Rosco** Isabella ved. Sibighe, a. 75, v. Magenta 24; **Orla** Alfredo, a. 56, v. S. Secondo 33; **Franchini** Elvira m. Vissentin, a. 41, v. Verres 21; **Di Colloredo Mels** Gustavo, a. 53, c. Peschiera 131; **Almar** Pietro, a. 75, c. Fiume 17; **Bogetti** Anna Teresa m. Fiorini, a. 66, c. Marconi 4; **Aliasia** Paola m. Ala, a. 56, c. Vitt. Emanuele 44; **Negro** Palmina m. Bruna, a. 58, c. Trapani 64; **Quaglietti** Francesco, a. 70, c. Racconigi 171; **Spessa** Firmino, a. 63, v. Perrero 22; **Cavallero** Pietro, a. 84, v. G. Cureno 41; **Spadoni** Domenico, a. 60, p. Sofia 5; **Pelissero** Luigi, a. 73, c. Orbassano 144; **Gribaudo** Lucia ved. Goria, a. 63, c. Revello 63; **Rossi** Antonio, a. 74, c. Marconi 1; **Posta** Maria ved. Vacchiminno, a. 84, c. Bramante 67; **Opessa** Ettore, a. 55, v. Elvero 2.

Deceduti in ospedale: **Sario** Chiara ved. Girardi, a. 76; **Ugolini** Alcardo, a. 60; **Caminale** Luigi, a. 36; **Cordero** Vittoria ved. Toscani, a. 77; **Bobbio** Maria ved. Bernardi, a. 81; **Averone** Luigi, a. 77; **Miglia** Francesco, a. 56; **Maspoli** Teresa, a. 54.

Morti 27 - Nati 45 - Matrimoni 10

Quasi cieco e in attesa di processo dopo tre tentativi si uccide col gas

Gerente postale si era appropriato di 15 milioni: ne aveva restituito la metà - Condannato in Tribunale doveva comparire in Appello

Nel suo alloggio al secondo piano di via Nizza 381 si è ucciso ieri notte con il gas l'ex-gerente dell'ufficio postale di via Genova 253, Goffredo Giovannetti di 58 anni. Era la quarta volta che tentava di togliersi la vita. La sua triste vicenda fu più volte alla ribalta della cronaca. Nel 1951 aveva subito un incidente stradale e come conseguenza riportò una trombosi ed una grave lesione al nervo ottico che gli fece rapidamente scemare la vista. Si sentì perduto e fu preso da uno sfrenato desiderio di godersi la vita. Gli occorreva denaro, molto denaro, non gli poteva certo bastare quello del suo stipendio di funzionario delle Poste. Il trauma dovuto all'incidente gli aveva evidentemente menomato anche le facoltà dell'autocontrollo.

Pensò di appropriarsi del denaro che era nelle sue mani per ragioni d'ufficio. Incominciò con piccole malversazioni; quando un cliente prelevava dal proprio libretto una determinata somma, il Giovannetti annotava sui registri una somma superiore ed intascava la differenza. Gli andò bene per molto tempo. Nel dicembre del 1955 un'ispezione accertò che gli ammanchi raggiungevano i 15 milioni di lire. L'amministratore volle dargli la possibilità di riabilitarsi: gli concesse una proroga di due mesi perchè restituisse il denaro sottratto; ma egli potè rimettere in cassa soltanto sette milioni dei quindici prelevati. Allora venne denunciato alla Procura della Repubblica.

Quello stesso giorno ingoiò una forte quantità di chinino, ma fu salvato. Nei suoi confronti fu spiccato un mandato di cattura in data 2 marzo 1956. Rimase in carcere fino al 15 agosto, poi uscì in libertà provvisoria. Il 5 settembre tentò il secondo suicidio, questa volta con il gas. Lo salvò un amico. Il terzo tentativo lo effettuò alla vigilia del processo, il 31 ottobre, ma anche quella volta fallì.

I giudici lo condannarono a un anno e quattro mesi di reclusione, ma il suo difensore avv. De Marchi presentò ricorso in appello ed ottenne che fosse rimesso libero.

Vinto dal rimorso per l'errore commesso, dal terrore della cecità, o dalle ristrettezze economiche, Goffredo Giovannetti ha cercato ieri notte ancora una volta la morte. Ed è riuscito. Nell'alloggio, dove viveva solo, tappata ogni fessura, ha chiuso la porta a chiave, si è vestito con l'abito migliore, ha aperto il rubinetto dello scaldabagno a gas e poi si è steso a terra aspettando la fine. Egli è poi stato trovato ieri mattina dalla polizia.

Fiera della pianta e del fiore — Organizzata dall'Unione agricoltori, si terrà dal 18 maggio al 2 giugno in piazza Solferino.

Furti d'auto — Ieri sono state rubate una 600 To 217786 in corso Peschiera 37 ed una 103 To 206039 in via M. Adelaide 1.

Specchio dei tempi

Il linguaggio della verità - Significato della visita di Coty - I medici che fumano nelle corsie - I guai dell'automobilista samaritano - Quando la vecchietta era felice

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Plaudo di tutto cuore al nobile, generoso, umano commento del vostro "p. m." alla tragedia della Mille Miglia.

«Dio voglia che *La Stampa*, prosegua con estesto linguaggio di verità in tutti gli argomenti della vita nazionale (Repubblica, Resistenza, Giustizia, Libertà, Dignità umana). Questi articoli non ci fanno dubitare del tutto della civiltà del Paese in cui Dio ci ha fatti nascere e pertanto maggiore è la riconoscenza e per il giornale che li stampa e per chi li scrive».

prof. Aurelio Verra

Un lettore ci scrive:

«C'è da rallegrarsi per il profondo significato che ha rivestito la visita del Presidente francese Coty al Presidente della Repubblica italiana. Un tempo non lontano i capi degli stati d'Europa si scambiavano le visite, ma con ben diverso intendimento. Dal 1881 al 1910, molte visite sono state scambiate nelle varie capitali: lo scopo era di inserire i rispettivi Stati in uno dei due blocchi, in cui si era fatalmente divisa l'Europa, per non trovarsi isolati in caso di conflitto. Quando scoppiò la prima immane conflagrazione mondiale il nostro martoriato continente vide scendere in campo gli Stati Europei diversamente coalizzati, per battersi in una lunga e tremenda guerra distruggitrice. Neppure il fiume di sangue versato sui vari fronti è bastato a placare gli odi: di nuovo altri incontri, altri scambi di visite e di nuovo un profilarsi di coalizioni. Infine la seconda tremenda guerra mondiale.

«La visita di Coty a Gronchi ebbe invece quest'altro significato: trasformare i rapporti di due nazioni sorelle in amicizia sostanziale ed iniziare una crociata per unire, prima, nell'amicizia e, poi nella politica gli Stati democratici dell'Europa. Questo è il fatto nuovo. Il "triangolo" su cui si deve basare l'Europa Unita sta per essere tracciato: il segmento Roma-Parigi rappresenta un solido cateto; la base è rappresentata dal Benelux. Auguriamoci che presto Roma possa congiungersi anche con la Germania riunificata. Allora la costituzione degli Stati Uniti d'Europa diventerà una realtà storica e per il vecchio Continente saranno tempi nuovi e fecondi».

Prof. Marco Crespa

Un lettore ci scrive da Alba:

«Quello che la incognita signora scrive sullo "Specchio dei tempi" a proposito dei giovani medici che abitualmente fumano durante lo svolgimento del loro delicato servizio negli ospedali, è un rilievo che purtroppo corrisponde al vero.

«Non occorre aggiungere altre considerazioni a quelle esposte. Nel merito basta quella sufficientemente significativa: "I giovani medici prendano esempio dai loro maestri; i primari". Però viene da chiedersi, ed in questo credo sia tutto detto: perchè i primari non riescono più a far seguire ai loro allievi le nobili abitudini che la incognita Signora descrive come questione di costume, buona educazione, di comprensione dell'altrui sofferenza? Al lettore la non ardua sentenza.

«Non bisogna però dimenticare che negli ospedali esistono anche delle [illegible] ospedaliere che [illegible] intervenire con provvedimenti regolamentari; ma anche qui oggidì sembra che le nobili tradizioni di prestigio e di saggezza di un tempo si convertano in quelle del colpo al cerchio e l'altro alla botte, e nel "tira a campà".

Giovanni Bruni
amministratore
ospedale civico S. Lazzaro

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* ha riportato una notizia da Roma relativa al disdicevole comportamento di automobilisti che si rifiutavano di prestare soccorso ai feriti in occasione di un incidente stradale a Tor Vaianica. Si tratta di episodi disgustosi: ma dobbiamo chiederci se l'abitudine invalsa di *tirare diritto* in casi del genere non sia da porsi anche in relazione col timore di possibili, spiacevoli, conseguenze.

«Caricare dei feriti per la strada, per ordine dei carabinieri, è un conto; un altro conto è farlo di notte e senza testimoni. In primo luogo tutti sanno che inesperte manovre possono accelerare la morte di chi abbia riportato fratture della base cranica o della colonna vertebrale. In secondo luogo è possibile in Italia dimenticarsi che siamo una società di persone sospette, almeno secondo la opinione dell'autorità costituita?

«Nell'ipotesi, tutt'altro che improbabile, che il ferito muoia per strada, l'automobilista onesto dovrà faticare per convincere gli agenti di servizio all'ospedale di non essere... l'assassino. Regolamento di polizia mortuaria alla mano, i lettighieri si rifiuteranno di scaricare il morto e di farlo entrare in ospedale; l'automobilista, scortato dalla polizia, si recherà all'obitorio, dove attenderà per due o tre ore l'arrivo di un magistrato e di un [illegible] nervosoliti ed infastiditi. I quali, nel congedarlo, gli intimeranno di "tenersi comunque a disposizione" e di presentarsi, la mattina seguente, al commissariato.

«Rientrato al domicilio il giorno successivo, l'automobilista spenderà da quindici a venticinquemila lire in carrozzeria per cambio di fodere, senza fondata speranza di essere risarcito. Poi incominceranno a piovere le convocazioni e le citazioni in Procura, all'Ufficio di Istruzione, al Tribunale, alla Corte d'Appello, magari a qualche centinaio di chilometri di distanza. Ogni volta una diaria di poche centinaia di lire ed il rimborso del viaggio in terza classe.

«Molti automobilisti che "tiran diritto" quando passano sul luogo di un incidente, si fermerebbero se esistesse una disposizione di legge che li garantisse dalle conseguenze del loro gesto di umanità».

Ernesto Giannone

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo su *Lo specchio dei tempi*, la lettera del signor Luigi Posio, godo della sua felicità e mi è venuto da piangere, perchè anch'io ero felice col compagno della mia vita, eravamo fatti, uno per l'altra, e sempre contenti anche se poveri. Una volta all'anno si faceva un viaggetto, e ci pareva sempre di fare il viaggio di nozze, eravamo allegri e lieti. Ora sono sola sola. Ho 74 anni e vivo di ricordi; lavoro perchè non ho beni di fortuna e il lavoro mi serve di svago non avendone altri, con la speranza di presto raggiungere il mio caro. Vi sono pure giorni di sconforto, ma mi solleva il pensiero che non sarà lontano quel giorno che per tutti arriva. Auguro al signor Luigi Posio ancora tanti tanti anni felici colla sua cara consorte».

Una vecchietta che fu tanto felice ed ora non lo è più

Principessa materna

La gita italiana dei principi di Monaco ha reso di nuovo attuale il tema della difesa della personale intimità, a cui ha diritto ogni essere umano, celebre o oscuro che sia, umile o potente. E' un tema che però viene quasi sempre discusso in astratto. E' giusto, ci si domanda, che un principe, un attore, un campione debbano essere perseguitati dalla curiosità pubblica? E la risposta, sempre astrattamente, è indubbia: le manifestazioni d'ammirazione e di simpatia, quando diventano morbose, vanno condannate. Invece, appena si discute lo stesso problema con un riferimento reale, la giustificazione del pubblico interessamento non manca quasi mai. Nel caso del viaggio romano di Ranieri III e della principessa Grace ci troviamo a dover ragionare di persone la cui vita spiega la curiosità che essi suscitano. Ranieri è un principe poco incline a subire le lusinghe della fama, ma sebbene questo sia un tratto lodevole del suo carattere, difficilmente può dimenticarsi ch'egli esercita la sovranità su un territorio il cui nome accende facilmente l'immaginazione popolare. Non si può tralasciare, d'altronde, che lo Stato monegasco trae le sue maggiori risorse da una chiara notorietà mondana. La principessa Grace infine è stata un'attrice di grande talento. I suoi film si proiettano ancora. Uno, *Alta società*, era in visione a meno di trecento metri dall'albergo romano dov'erano scesi i due principi. Così, si può concludere che se ogni essere umano ha diritto alla difesa della propria intimità, talvolta il fastidio dei lampi fotografici, dei tranelli giornalistici, della pubblica petulanza vanno ascritti tra gli inconvenienti del mestiere.

Comunque, resta da spiegare il fenomeno delle manifestazioni popolari che hanno disturbato il soggiorno romano dei principi di Monaco. Roma da anni non aveva perseguitato con tanta ilare ferocia due ospiti illustri. La nostra capitale di solito trascura le celebrità che v'arrivano. Attori e attrici che altrove interrompono il traffico possono stare ai tavoli d'un caffè romano senza che nessuno insista con lo sguardo sulle loro persone. Scarsi i collezionisti di autografi. Gli avvenimenti più grandi perdono la loro imponenza in una città che non ha un vero centro topografico e morale. Non esiste una Roma unitaria e ogni forestiero che arriva a Termini o a Ciampino viene alla ricerca d'una Roma particolare. C'è il flusso quotidiano dei cittadini della repubblica italiana, i quali cercano la Roma dei ministeri, del parlamento, dei partiti e degli enti pubblici (ai quali si domanda sempre con maggiore insistenza il pane ed il companatico). Questi pellegrini, ansiosi di favori, di protezione, e solo in alcuni casi assetati di giustizia, non amano la capitale, considerata anzi una fastidiosa realtà di cui si vorrebbe fare volentieri a meno. Il romeo che sollecita *favori* amministrativi vive quasi sempre nella zona della stazione Termini, in alberghi chiassosi e, quando n'esce, è per raggiungere una determinata anticamera. Quasi sempre il cittadino che visita Roma per ragioni amministrative ripartirà avendo dato uno sguardo distratto a San Pietro e al Colosseo. Alla Roma mondana (cinematografica e turistica) non dedicherà un minuto anche se è avvezzo a seguirne la storia sul settimanale illustrato che legge con fedeltà di abbonato.

Questa Roma amministrativa e politica è una città opaca, i cui avvenimenti più importanti si svolgono tra le pareti d'un ufficio, priva di quel fervore popolare ch'è proprio d'altre capitali, per esempio Parigi. E' una città senza cronaca per la quale anche le rivoluzioni sono ordinaria amministrazione. Solo ogni tanto è capace d'una collettiva infatuazione in cui sia possibile intravedere un movente civile, anche se espresso in maniera aberrante. Il linciaggio del direttore di Regina Coeli, nell'autunno del '44, dopo la Liberazione, dà la misura di queste improvvise e feroci intemperanze che contraddicono l'indifferenza con cui venne accolto il colpo di Stato fascista nel 1922. Alla Roma italiana manca forse una schietta vocazione politica.

Accanto a questa Roma che Nixon o Macmillan possono visitare appena infastiditi dai *flashes* dei fotografi, e che Coty può visitare tranquillo, anche se oggetto di considerazione e simpatia, sta l'altra Roma cui si dirige il pellegrino cattolico. Questa Roma ha il suo centro nel quartiere Aurelio. Basta dare uno sguardo agli edifici che vi sorgono (istituti d'istruzione, ostelli, conventi), per intenderne la nuova vitalità.

I pellegrini visitano, sottostando alla disciplina del loro particolare turismo, i luoghi sacri, i resti della Roma pagana e specialmente quelli legati al martirio dei primi cristiani, ignorando l'esistenza della Roma sede del governo italiano o centro di attrattiva mondana. Le volte che si spingono nella zona degli alberghi hanno l'aria di chi si ritrova in un posto proibito. Forse ignorano d'essere in via Veneto, non immaginano che seduti ai tavoli possono esservi Gina Lollobrigida o Gregory Peck, ma l'istinto li avverte: sta' in guardia pellegrino.

E questa Roma mondana è sempre ragione d'equivoci. Ha pochi *night-club*, i suoi teatri sono numerosi ma modesti, la depravazione del lusso v'è poco praticata. Sembra peccaminosa mentre è solo sensuale. La gente ricca si sfoga in automobili, abiti, *cocktails* rumorosi, trattorie dove si mangiano cibi pesanti, serviti da camerieri rumorosi, petulanti, maleducati, divertenti. La Roma notturna esiste solo tra maggio e ottobre, quando la notte è così bella. La suggestione maggiore deriva dallo sfondo, mescolanza di stili talvolta stridente. La città è come una scenografia per il cinerama e chi l'ammira ha il senso di partecipare alla vita cittadina solo meccanicamente, come succede, appunto, quando si assiste alla proiezione dei film veristici che stimolano le emozioni: per esempio, col treno che sembra investire la platea.

E questa Roma ha pochi legami con l'altra città mondana che troviamo in D'Annunzio. Rassomiglia poco alla città di Ugo Ojetti scrittore mondano e a quella che viene evocata da alcune casuali scrittrici di memorie, la principessa di San Faustino e la duchessa di Sermoneta, così brave nel dipingerci la società del loro tempo. La Roma principesca e popolare o non esiste più o è nascosta dalla città moderna che l'è cresciuta attorno col saccheggio di tanti parchi gentilizi.

* *

Eppure di tanto in tanto, in questa città molteplice, priva di un centro, la gente perde la testa per qualcuno. Non accade quasi mai nella Roma amministrativa, povera di stimoli. L'ultimo grande avvenimento è rappresentato dalle elezioni di Gronchi. Gaitskell ha avuto modo di visitare la città senza fastidi; a Coty è andata la simpatia che va al capo d'un paese amico. Nella Roma religiosa, il fatto che piazza San Pietro sia certe domeniche colma di gente non implica la partecipazione della città. Forse solo i conclavi accendono la immaginazione cittadina, senza distinzione di ceto. E anche la Roma mondana è quasi sempre indifferente. Ava Gardner o Henry Fonda vi provano il piacere (e la delusione) d'essere lasciati in pace.

La visita dei principi di Monaco rappresenta invece un caso più complicato e se alcune manifestazioni popolari si spiegano col gusto che i ceti medi hanno per i principi del sangue (ciò che succede in tutti i regni mutati in repubblica), il segreto della morbosa infatuazione sta nella parte che vi ha assunta la principessa Grace. I romani non l'hanno assediata perché è stata una brava attrice, non perché è una bella donna, non perché è consorte d'un principe sovrano; ma per tutte queste cose insieme e per quel tanto di materno che essa ha acquistato e che ora è il tratto più sicuro della sua personalità. Roma è infatti una città dominata da sentimenti materni, i quali si espressero anticamente in miti sublimi, trasformatisi poi in devozione cristiana dedicata in ispecie alla Madre di Cristo. Questo spirito materno dei romani ha manifestazioni continue, di carattere familiare, bonario. I «mammaroli», che Alberto Sordi interpreta così bene nei suoi film, ne sono i rappresentanti più modesti, visti attraverso piacevoli caricature che non feriscono un sentimento assai diffuso nella città; mentre l'attaccamento che a Roma i figli hanno alla madre, e che talvolta ha carattere morboso, fa capire quanto la femminilità domini la nostra capitale: una femminilità che ha qualche cosa di sacro e di affettuoso; una femminilità non moderna ed anzi ancora piena di riferimenti ad antiche pagane devozioni.

Arrigo Benedetti

FILIPPO IN ALIANTE



Il principe Filippo, duca di Edimburgo, ha compiuto la sua prima esperienza di volo a vela su un aliante. Il naturalista Peter Scott, figlio del famoso esploratore, gli aggiusta la cintura di sicurezza prima del lancio (Telef.)

— SULLO SCHERMO DI CANNES —

Migrazioni di lapponi e volti di Budda

“Same Jakki,, di Per Host (Norvegia), “Gotama il Budda,, di Rajbans Khanna (India) e “Figli perduti,, di Milos Makovec (Cecoslovacchia)

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 15 maggio.

Il Festival si concluderà dopodomani, è ormai al «serrate» finale, ha infatti oggi pigiato tre film nella giornata. Il primo, norvegese, *Same Jakki*, è dovuto a Per Host, uno zoologo - cineasta - esploratore, che dopo avere fissato la sua attenzione e il suo obiettivo sugli indiani del Chaco in tre successive spedizioni, e dopo avere indagato la vita degli indigeni nelle Galapagos, ha recentemente trascorso più di un anno fra i Lapponi della Norvegia settentrionale, ai confini dell'estrema Finlandia. Il suo ampio documentario non ha particolari pretese, se Per Host è un buon osservatore non è certo un regista, le sue scenette di abbozzati amori e di un regolare fidanzamento fra giovani lapponi sono piuttosto dilettantesche; eppure il suo film ha un incanto che, a poco a poco, persuade lo spettatore. Unicamente perché, a poco a poco, si è portati a tu per tu con un mondo tanto ignoto quanto singolare, e con alcuni suoi episodi che si incidono nel ricordo.

In questo lembo di Lapponia i millenni sono quasi trascorsi invano. Più che un popolo è quella una vasta comunità, forse di diciottomila, forse di ventimila esseri, che, da tempo immemorabile, sono costretti a vivere al seguito delle renne, perché se ne alimentano, e ne traggono vesti e calzari, persino le pareti delle loro tende. E poiché le renne sono animali migratori, quei lapponi migrano anch'essi, la loro nomade vita ha due grandi migrazioni all'anno, con due lunghe pause intermedie, l'invernale e l'estiva. La prima un poco rassomiglia a un letargo, un'ora e mezzo di sole al giorno, le tende a cono sepolte tra la neve; e la seconda è un po' una preveggente e laboriosa vacanza, sulle rive dei fiordi, con un pallido sole anche a mezzanotte. Sono queste le pagine più avvincenti del film. Le renne, spinte dalla buona stagione, tendono dai grami aridi licheni ai ricchi teneri pascoli, e all'acqua marina, quando vi giungono ne bevono avide lunghe sorsate, daranno loro i sali indispensabili per tutto l'anno; e poiché, su di un itinerario invariabile da millenni, quei ricchi teneri pascoli sono separati da un ultimo fiordo largo tre chilometri, i branchi non esitano a buttarsi a nuoto, si assiste così allo spontaneo varo di un'acquatica galoppata di almeno un migliaio di renne. (Le più stanche, durante la traversata, sono affettuosamente issate sulle barche dei loro previdenti padroni-seguaci; che poi, ogni giorno, andranno a faticosamente ricuperare le più imprudenti, spintesi fra i seracchi e i crepacci dei ghiacciai non lontani).

* *

Un altro ampio e ben diverso documentario è *Gotama il Budda*, presentato dall'India, compilatore Rajbans Khanna. E' una grande «suite», talvolta persino un po' rapsodica, di molte delle innumerevoli opere d'arte ispirate dal Budda, con un commento che ha il proposito di farne ascoltare e risentire il messaggio, e la intenzione di rievocarne la vita terrena, come in una trasfigurata biografia. Un lavoro, quindi, di ricerche pazienti, di inquadrature precise, e soprattutto di montaggio, di intarsi artificiosi o sagaci. Il risultato c'è, ed è notevole, ora suggestivo, ora avvincente, anche se qua e là indulga, di scultura in pittura, a qualche enfasi, a qualche ripetizione e a qualche austera civetteria.

Le riprese più significative sono state eseguite nelle regioni di Ajanta, Ellora, Sanchi, Ceylon, Pagan, Gandhara.

Ed eccoci infine al terzo film della giornata, *Figli perduti*, del cecoslovacco Milos Makovec. Ambientato fra i monti settentrionali della Boemia, nel XVIII secolo, sotto il regno di Maria Teresa, verso la fine della guerra dei Sette anni, il film è tratto da un racconto di Alois Jirasek, uno scrittore benemerito del cinema boemo, avendone ispirato gran parte dei film storici e storicheggianti e avendo inoltre suggerito parecchie leggende per i film di marionette di Trnka.

L'inizio di *Figli perduti* è senz'altro promettente. Dopo un'accanita battaglia, il paese ancora battuto dai prussiani, si ritrovano, sbandati, un giovane fantaccino, uno spericolato corazziere, e un vecchio ussaro, ormai ossessionato dai torvi ricordi di troppi delitti che, in nome della guerra, ha dovuto compiere. Il giovane è di quei luoghi, non dovrebbe essergli impossibile raggiungere in qualche modo la sua casa, ricoverarvi e nascondervi anche i suoi due compagni. I primi sviluppi di codesta situazione sono abbastanza sensibili e coerenti; ma poi la vicenda s'infoltisce talmente di fatti e fatti, che sarebbe troppo lungo anche soltanto il riassumerli. Quando un regista teme di non averne abbastanza da raccontare, si pone nelle condizioni più vere per non più raccontare, costretto come sarà a comprimere stipare, affastellare. E' quanto qui accade, fra corrusche sparatorie e puntuali condanne dell'intolleranza, della violenza, della guerra.

Questi «figli perduti» non sarebbero soltanto degli sbandati, ma perduti alla bontà, all'amore, alla pace. Per esserne però convinti avremmo dovuto sentire la loro ansiosa angoscia, la loro tetra disperazione, la loro ineluttabile perdizione: così, invece, assistiamo, e piuttosto indifferenti, ai sotterfugi e alle scappatoie di un qualsiasi ufficio-soggetti. Delicata, a tratti, Alena Vranova.

Mario Gromo

Per gli studi sulle onde radio

Ambito premio negli S. U. alla memoria di A. Artom

(Dal nostro corrispondente) New York, 15 maggio.

L'Istituto degli ingegneri elettrotecnici di America, che tiene il suo congresso annuale a Dayton (Ohio), ha conferito ieri sera alla memoria dello scienziato italiano Alessandro Artom, l'ambito premio per i pionieri della radio nel campo della navigazione marittima ed aerea. Il solenne riconoscimento, il primo conferito ad uno studioso non americano, onora l'assoluta priorità delle fondamentali scoperte dello scienziato italiano, che già fin dai primi anni del secolo risolse il problema della dirigibilità delle onde radio.

Alessandro Artom, nato nel 1867 ad Asti e morto a Roma nel 1927, riuscì, mediante le sue originali antenne a circuito chiuso, a garantire la segretezza delle comunicazioni radio. Sulla base di tale principio lo scienziato, professore al Politecnico di Torino, sviluppò altre importanti applicazioni specie nel campo dell'individuazione dell'origine di un segnale radio, permettendo così di stabilire la posizione geografica della stazione. E' su questo principio, si è ricordato ieri sera a Dayton, che si basano tutti gli strumenti radio che consentono alle navi ed agli aerei di mantenere la rotta anche nelle più avverse condizioni atmosferiche.

Al Congresso partecipano oltre tremila ingegneri americani e i due figli dell'Artom, invitati a Dayton a ricevere il premio conferito al padre.

g. t.

— IL CARO PREZZO DEI MEDICINALI —

Le ragioni dei produttori e le tasche degli ammalati

Il consumatore non si convince che sia giusto pagare mille quello che vale 50 - Quanto incidono sul costo le spese di propaganda, di confezione, bellissimi astucci, boccettine raffinate - Tutto bene: ma quel che preme è guarire, senza lasciarci il portafoglio - Un nobile appello di Charles Best, che scoprì l'insulina, perché il farmaco sia alla portata di tutti - La situazione dei farmacisti: chi guadagna troppo e chi troppo poco

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 maggio.

Fra gli argomenti schierati a difesa dell'industria farmaceutica, il più importante è quello che riguarda il confronto fra i prezzi di oggi dei medicinali e quelli di prima della guerra, fra i prezzi italiani e quelli stranieri. Nella relazione redatta dal senatore democristiano Luigi Benedetti al disegno di legge governativo «sulla produzione e il commercio delle sostanze medicinali», leggiamo che il prezzo delle specialità esistenti prima della guerra è aumentato in media di [illegible] volte; dunque, l'aumento è stato nettamente inferiore a quello del costo della vita. Nella stessa relazione leggiamo anche che alcuni prodotti «sono oggi acquistabili in Italia indubbiamente più a buon mercato che all'estero»; aggiunge il relatore: «Eccone alcuni esempi: in Italia un flacone di penicillina da 200.000 unità costa lire 130, rispetto alle 149,70 dell'America, alle 180 della Francia, alle 288 della Svizzera, alle 401 della Germania. Lo stesso è per la streptomicina, che in Italia costa al grammo 320 lire, mentre in America ne costa 366, in Germania 800; e si potrebbe continuare con questi esempi per molti prodotti».

E' questo un discorso che rende furibondi i sostenitori della parte opposta. Prima di tutto, dicono costoro, non ha senso paragonare le poche lire che si trovano nelle tasche dei consumatori italiani con le molte di cui dispongono di norma i cittadini americani o svizzeri, e se altrove più alti sono i salari, cioè maggiore è il costo della mano d'opera, è giusto che anche più alti siano i prezzi. Neppure avrebbe senso confrontare i prezzi di prima della guerra e quelli di ora. Si sa che ai tempi dell'autarchia, i prezzi dei medicinali vennero gonfiati paurosamente. Come anche, se oggi si produce dieci volte di più di un tempo, con impianti grandiosi e modernissimi, il costo dei prodotti non può non essere sensibilmente inferiore a quello di vent'anni fa.

Ma la dimostrazione più evidente di quanto iperbolici siano i prezzi dei medicinali in Italia, viene data dalla stessa industria farmaceutica: alcune ditte hanno offerto agli enti locali riduzioni dal 50 al 56 per cento sui loro prodotti. E dice il senatore Benedetti nella sua relazione: «Ho voluto controllare io stesso la cosa, così pure ho voluto controllare un altro fatto venuto a mia conoscenza, l'offerta cioè fatta all'INAM da diverse case produttrici con uno sconto dell'80-85 per cento». Che il consumatore debba pagare 1000 lire quello che i produttori sono disposti a vendere per 50 lire, e lo Stato non intervenga, ci sembra questo un segno di anarchia, più che di disordine.

Talora lo scandalo dei prezzi pagati dai consumatori italiani nelle farmacie valica gli oceani. Sir Charles Best, che scoprì l'insulina insieme col defunto prof. Banting, scrisse alcuni anni fa dalla lontana Toronto una lettera all'Alto Commissario per la Igiene e la Sanità; sono parole che fanno onore ad un grande scienziato, ma di sapore amaro per noi italiani. Eccole:

«Signore, le scrivo nella speranza che le sarà possibile far sì che il prezzo dell'insulina in Italia sia abbassato in modo che i diabetici del suo Paese non debbano continuare a pagare l'insulina a un prezzo doppio di quello a cui si vende in molti altri Paesi. I diabetici italiani non hanno mai dovuto pagare alcun diritto di brevetto per l'insulina che adoperano e tanto il compianto prof. Banting quanto io speravamo che il costo dell'insulina potesse essere mantenuto al prezzo più basso in tutti i Paesi. Per tutti noi che cerchiamo di migliorare la sorte dei diabetici nel mondo, sarebbe di grande incoraggiamento nel nostro lavoro se le fosse possibile far ridurre i prezzi dell'insulina in Italia».

Da quando Sir Charles Best scrisse quell'appello sono passati più di cinque anni. Ora, in un recente numero dell'organo ufficiale della Federazione dei medici, trovo queste considerazioni: «Sarebbe per lo meno logico che lo Stato, che ha stabilito dei prezzi politici per altri generi, intervenisse a tener basso il prezzo dell'insulina. Invece in Italia lo Stato interviene mantenendo alto il prezzo dell'insulina: purtroppo l'Italia è uno dei paesi del mondo in cui l'insulina è più cara» (Federazione medica, 31 ottobre 1956). La stessa rivista, dopo aver fatto presente che oggi, grazie all'insulina, la vita di un diabetico ha una durata pressoché normale, dice che però occorre denaro, molto denaro: «Non facciamo cifre, ma ancora oggi si può calcolare che l'insulina assorba un sesto e anche più di un salario medio, e questo in via continuativa per tutta la vita».

Sentiamo ora l'altra campana, quella degli industriali. Qualche volta essi ammettono che effettivamente in Italia esiste il problema del caro prezzo dei medicinali, ma spiegano che la colpa non è dell'industria, ma del sistema. Anzitutto, un terzo abbondante del prezzo di etichetta va a finire al grossista o al farmacista; precisamente il 35,90 per cento. Si calcola poi che almeno il 18 per cento sia assorbito dalle spese di propaganda. Un medicinale, per essere venduto, ha bisogno di essere accompagnato da una pubblicità insistente, clamorosa, fatta nelle più diverse sedi; e per cominciare, non appena è nata, una specialità deve essere distribuita gratuitamente in 80 mila esemplari, uno per ciascun medico iscritto negli albi degli Ordini. Ci sono poi le spese per la confezione, oggi molto maggiori di ieri: un medicinale infatti che si presenti davanti al pubblico con una veste dimessa, non ha quasi probabilità di successo. Per diffondersi, per competere con le altre specialità, per suggestionare infine favorevolmente il consumatore, un prodotto ha bisogno di una confezione elegante, con risalti argentei e dorati, deve stare in astucci che sorprendano per la forma originale e per i colori: insomma, anche qui è l'abito che fa il monaco, e la colpa non è precisamente dei produttori se il pubblico vuole boccettini e scatolette raffinate, le quali lasciano supporre che preziose siano anche le sostanze medicamentose lì dentro contenute.

In conclusione, dicono le ditte, non deve essere motivo di scandalo il fatto che per molti prodotti sono stati proposti sconti fino al 80-85 per cento alle mutue, agli ospedali, agli enti di assistenza e ai comuni; nel caso, infatti, di forniture dirette dall'industria agli utenti, le medicine sarebbero consegnate senza le confezioni di lusso, e le ditte potrebbero defalcare dal prezzo di etichetta sia lo sconto che va alla distribuzione, grossisti e farmacisti, sia le somme che sono spese per la propaganda.

Se il ragionamento non manca di logica, non per questo il consumatore si acquieta: in verità nessuno potrà mai convincerlo che è giusto paghi mille lire una medicina le cui materie prime, ossia le sostanze da cui egli spera la guarigione o un sollievo, costano, mettiamo, 50 lire. Tuttavia, siccome per la generalità dei cittadini le ditte sono entità lontane e prive di un corpo fisico, i consumatori tendono a riversare sui farmacisti il loro intenso, crescente malumore. Ebbene, anche se la quarta parte del prezzo segnato sulle medicine va a finire nelle tasche del farmacista, non per questo dobbiamo collocare la categoria dei farmacisti fra le più privilegiate. Udite in proposito come compendia la situazione il professor Pellegrini dell'Università di Padova: «Tremila Comuni italiani sono privi di farmacie; molte farmacie di campagna e di montagna vivono a stento e sarebbero abbandonate dove vi fosse una riduzione dell'attuale guadagno. La percentuale di guadagno lordo concesso ai farmacisti (circa il 25 per cento) è tra le più basse del mondo. La grande maggioranza delle farmacie italiane non incassa più di 10.000 lire lorde giornaliere cui corrisponde un utile netto di 3.000 lire, dalle quali però vanno detratte 1.500 lire di tasse». E un altro docente, il professor Demaria della Bocconi di Milano, dopo aver descritto la grama vita del farmacista nei piccoli paesi, senza mai una giornata di riposo, all'occorrenza svegliato di notte e costretto a vivere in locali male attrezzati contro le esalazioni dei medicamenti, scrive: «E' questo un martirologio pesantissimo e largamente disconosciuto, uno dei pochi sopravvissuti nel mondo contemporaneo agli antichi tempi del lavoro a domicilio».

La verità è che tutte le generalizzazioni sono arbitrarie: ci sono farmacie cittadine che possono paragonarsi ad altrettanti pozzi di San Patrizio per i guadagni enormi, spropositati, che rendono ogni sera ai proprietari, e viceversa ci sono molte e molte farmacie che si guadagnano a stento e con molto sudore una mercede povera. Anche questo è un segno del grande disordine che regna nel campo della produzione e del commercio dei prodotti farmaceutici: e come spesso avviene, disordine qui è sinonimo di ingiustizia. Tuttavia, l'ingiustizia più grossa, ricordiamocelo, colpisce l'immensa moltitudine dei consumatori, i quali sono costretti a pagare dieci quello che in realtà costa soltanto uno, nonostante che da molte parti, da destra e da sinistra, siano stati proposti provvedimenti immediati, perentori e intelligenti per far sì che l'acquisto delle medicine, la possibilità cioè di curarsi la salute, non sia un privilegio dei ceti ricchi.

Nicola Adelfi

— *NOTIZIE E POSTILLE* —

Ringraziamento ad una ballerina

E' ormai certo che Anna Mariani comparirà tra breve (si aspetta solo il permesso del suo medico) sugli schermi televisivi, in una rubrica dedicata alla danza. La notizia ci fa molto piacere. E altrettanto, crediamo, ne farà a voi. In questo piacere, la speranza che il volto luminoso della ragazza di Greco ci sollevi dalla monotonia dei quiz e dall'uggia delle rivistine, non entra per nulla; vi entrano semmai, in parti uguali, l'ammirazione e la gratitudine. Chi per un verso chi per l'altro, siamo tutti debitori di questa ragazza.

La sciagura toccatale un mese e mezzo fa, quando una locomotiva la travolse, schiacciandole le gambe, è di quelle che suscitano nel pubblico una pronta commozione. Anna ha solo ventotto anni. E' piuttosto graziosa, in un modo patetico e casalingo. Prima dell'accidente faceva la ballerina; fu tre volte campionessa italiana di danze moderne e due volte campionessa del mondo. Le gambe erano per lei quello che sono le mani per un pittore: degli strumenti di lavoro e magari di bellezza. Ma tutto si sarebbe risolto in un penoso fatto di cronaca, subito scordato, se le prime interviste e le prime crude fotografie ci avessero offerto quel che era logico attendersi: lo spettacolo di una ragazza disperata, tra genitori affranti. Invece no. Anna Mariani rispondeva sorridendo ai giornalisti e sorridendo lasciava scattare i *flashes* intorno al suo letto di ospedale. Niente lacrime. E nessuno che l'abbia vista cedere, neanche per un attimo, alla compassione di se stessa. Non poter più camminare. Non poter più ballare. Sì, è difficile abituarsi a non aver gambe. Ma col tempo ci si adatta. E la vita continua. La gente leggeva incredula queste parole, cercando sulle fotografie della ragazza un'ombra o una contrazione che le smentisse. Ma da ogni immagine splendeva quel sorriso dolce e fermo, quello sguardo chiaro venato appena di malinconia. Forse non s'è ancora resa conto, si disse. E persino: forse è una posa. Oggi si fa tutto per la pubblicità. Avete sentito? Riceve fiori e regali a valanghe. Anche da una disgrazia si può cavar qualcosa.

E questo è vero, in un certo senso. La ballerinetta di Greco ha cavato qualcosa dalla sua disgrazia e, con l'aiuto della pubblicità, ne ha fatto parte a tutti, nel mondo. Parlo di quel sorriso «dolce e fermo» che ha resistito all'amputazione, a un mese d'ospedale e soprattutto al ritorno a casa, tra l'intrico dei binari e il fischio dei treni. «No, il rumore dei treni non mi scuote — ha detto la Mariani a un giornalista. — Non per nulla sono figlia di un capostazione». E non per nulla questa ragazza semplice, cresciuta tra i ferrovieri, accarezzando il gran sogno del ballo («Sognavo fin da piccola di volare come una littorina») si è ripromessa di dare agli altri, quello che gli altri aspettano da lei. E che cos'è? A costo di sdrucciolar nella rettorica (un rischio da cui non ci si salva con argomenti simili) diremo che è una rivalutazione della vita. Oggi, certi giovani, la vita sono pronti a buttarla via come un limone secco. Non l'amano, perché non si amano. *Le bonheur, qu'est-ce que c'est?*, come chiede Montherlant in uno scettico verso. Perciò la giovine Françoise Sagan spingeva la sua *Aston-Martin* a 180 chilometri all'ora sulla strada di Milly; perciò il giovine James Dean spingeva la sua *Porsche* a 180 chilometri all'ora sulla strada di Salinas (l'acceleratore è un mezzo sicuro per guarire del «mal di vivere»). Il ravvicinamento di questi due — un morto e una sopravvissuta — sembra ormai di rigore: Françoise e James, entrambi troppo intelligenti, troppo ricchi, troppo famosi per la loro età, sono divenuti gli illustri prototipi di una generazione e i creatori di uno stile che migliaia e migliaia di giovani copiano con cieco fanatismo: quello dell'inadattabilità, dell'indifferenza, della noia-di-tutto, alleviata appena dal whisky e dai dischi a gettone dei bar periferici. E' lo stile fosco, che nega ogni credito alla vita.

Ora della vita, la figlia del capostazione di Greco ci dice che val la pena di viverla a ogni modo, anche senza gambe («Mi restano tante cose... Perché dovrei sentirmi finita? Ricomincerò daccapo, ecco tutto»); e affida questo messaggio a un sorriso fatto tenero dalla sopportazione, irresistibile dal coraggio. Sappiamo che intorno a lei, dai genitori al fidanzato agli amici, ognuno le è diventato complice in questo suo proposito di rifiutarsi il ruolo di vittima, e persino la madre (tale è la potenza comunicativa di un sorriso) ricaccia in gola le lacrime, vedendola rotolare velocemente su una carrozzella, davanti ai binari.

Come dicevamo, siam tutti debitori di questa ragazza. E lo saremo ancora di più, quando il suo sorriso entrerà nelle nostre case.

Clara Grifoni

— IL LIBRO DEL GIORNO —

Clotilde fra due guerre

I futuri storici del costume del nostro secolo non potranno, penso, non tener conto della testimonianza offerta, tra le molte altre, da Elena Canino in *Clotilde fra due guerre* (Longanesi). E' un ritratto di donna, eseguito con singolare agilità di tratto, da una scrittrice che vi ha messo, senza dubbio, non poco di se stessa e della sua personale esperienza: ma c'è, in questo libro, assai di più di questa immagine femminile, che pare piuttosto compiere quasi una funzione catalizzatrice degli sparsi ed eterogenei elementi di un costume e di un ambiente in un determinato periodo della nostra storia recente. Anzi, è assai scoperta l'intenzione di fornire, appunto, una testimonianza precisa di cose vissute — grandissime e piccolissime — che costituivano un mondo ormai defunto, travolto dalle nuove esigenze della vita, ma che tuttavia ha avuto un suo significato civile ed anche, in tono minore e in tinte dimesse, una sua carica poetica.

L'autrice — recentemente scomparsa — ha scelto la forma del diario: il che non significa una rinunzia alla composizione di varie vicende e alla sfaccettatura dei diversi personaggi, che anzi, talora, sono persino più interessanti della stessa protagonista che racconta, e intorno a cui si dispongono con la naturalezza di un gruppo familiare. Vediamo così svolgersi la vita di Clotilde, dal 5 maggio 1915 al 4 novembre 1943: cresce, la sedicenne liceale, i cui primi palpiti d'amore sono crudelmente soffocati dalla guerra che le rapisce il primo fidanzato, sboccia a poco a poco, si fa donna, cerca una sua strada fra studio e lavoro, si sposa infine e diventa persino una signora del bel mondo (non bisogna dimenticare l'altro libro della Canino, *La vera signora*, che, nei suoi limiti di galateo del nostro tempo, serve ad indicare senza incertezze la linea su cui si svolge questo racconto di una vita), e vede infine questo suo mondo crollare sotto i bombardamenti di Napoli e durante l'occupazione. Ma c'è intorno a lei tutto un ambiente tipicamente borghese, che sembra ormai già così sbiadito e che pure è appena di ieri e di cui serbiamo ancora così precisi ricordi! Il padre è un magistrato, rigido e severo, che un certo conformismo costringe ad accettare, non senza amari sospiri, il fascismo e le sue miserie quotidiane, non tollerate invece dalla madre, graziosissima figura di signora, borghese fin che si vuole, ma certo tutt'altro che gretta, anzi ricca di un vivace *humour*, giustamente attaccata ad una sua tradizione di gentilezza, aliena da qualsiasi violenza; ed entrambi, insieme alle varie figure di contorno, uno zio deputato, un cognato gerarca fascista, l'adolescente nipote Stelvio, vittima dell'infatuazione fascista che paga con la vita in Spagna, una fotografia crudele e rivelatrice dei pezzi grossi del regime che sfilano nel suo studio, ed altri molti, persino taluni personaggi ben noti, indicati con nome e cognome, dal Croce a Giovanni Ansaldo, sono come radiografati dal logorio quotidiano in così lungo spazio di tempo.

Da quel variopinto mosaico di sentimenti, giudizi, sacrifici e miserie insofferenze, illusioni, speranze e paure, pettegolezzi persino, sorge, ripeto, la nitida immagine di un tempo perduto che, pur nella limitatezza dell'ambiente in cui è inquadrata, è non solo attendibile, ma per molti versi preziosa. Sarebbe assurdo cercarvi qualcosa di più: un giudizio, per esempio, storico, su quel mondo, o tanto meno una sintesi. Amarezza, sì, ce n'è molta: perché è comprensibile che una donna soffra di vedere gradualmente sgretolato il mondo della sua fanciullezza, e la sua casa distrutta e occupata da padroni stranieri che erano stati a lungo attesi come liberatori ed amici. E si deve certo deplorare che non vi sia neppure un accenno a quella che fu la memorabile resistenza del popolo napoletano ed il suo sacrificio, e che nulla sia nemmeno vagamente presentito di ciò che pur stava miracolosamente maturando in quell'Italia piegata. Clotilde non riusciva, in sostanza, a guardare al di là dei cancelli del suo chiuso giardino, popolato da gente molto perbene, ligia ai doveri del proprio stato: ma, entro questi limiti, ha saputo vedere chiaro e senza ipocrisia debolezze e pregi, e narrare, con gusto vigile e fresco, la malinconica storia di un piccolo mondo avviato inesorabilmente al tramonto.

a. gr.

Inattesa conclusione al processo per parricidio

Assolti i fratelli Marmetto condannati i testi reticenti

Palmino fino all'ultimo ha sostenuto la sua colpevolezza - Tanto per lui come per Egidio applicata la formula dubitativa - Il P.M. ha presentato ricorso

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 15 maggio.

Alle 12,37, dopo circa tre ore di permanenza della Corte di Assise in camera di consiglio, il presidente dott. Capriolio ha letto la sentenza con la quale i fratelli Egidio e Palmino Marmetto, accusati di parricidio, sono assolti per insufficienza di prove. Sono invece condannati Primo e Luigi Dezzana, padre e figlio, le cui testimonianze sul parricidio suddetto furono ritenute false e intese a favorire qualcuno: 4 anni di reclusione per Luigi Dezzana e 2 per suo padre che però, avendo superato i 70 anni, beneficia della condizionale. Com'è noto, Egidio Marmetto si era sempre proclamato innocente mentre suo fratello, dal 23 agosto 1955 in poi, non aveva mai cessato dal dichiararsi colpevole, senza che nessuno gliélo avesse mai chiesto. L'ultima udienza si apre alle nove. Il Presidente domanda agli imputati se hanno ancora qualcosa da dire. Si alza subito Palmino Marmetto con l'aria di chi abbia una rivelazione sulla punta della lingua, ma parla per primo Luigi Dezzana, anche in nome di suo padre seriamente ammalato. Egli afferma di non avere nulla da aggiungere a quanto già deposto: sia egli che il padre dissero sempre la verità nei limiti delle loro conoscenze. Ad un tratto, per uscire dal carcere — afferma ancora il Dezzana — si indusse a mentire, salvo però a ritrattarsi nei termini previsti dalla legge. Quella ritrattazione è la sua ultima parola. Egli aveva «confessato» di avere udito un alterco nella casa del vecchio Marmetto, la sera del 23 agosto 1950: non era vero, e si affrettò a smentirlo.

Intanto Palmino Marmetto è sempre in piedi, rigido, impettito, solenne. Venuta la sua volta dice: «Riaffermo che sono stato io a uccidere mio padre. Non voglio che mio fratello innocente soffra per me».

Il giudice Porta gli fa osservare che non basta dire «ho fatto», bisogna anche precisare «come», in maniera tale da convincere ed essere creduto. Si rende conto il Palmino di avere dato due versioni del suo parricidio una più incredibile dell'altra? L'imputato si limita a ripetere: «Mio padre l'ho ucciso io».

Il giudice: «Ma ha udito lei che cosa ha detto ieri il suo avvocato difensore?».

Palmino (con aria desolata e come a chiedere indulgenza per il suo avvocato) — «Sì, non me lo sarei mai aspettato...».

Anche Egidio Marmetto ha qualche cosa da dire. Pallidissimo, con una piuttosto tremante, egli dichiara: «Io sono innocente. Se non parlai il giorno dei funerali (cioè quando egli avrebbe appreso dal fratello che il parricida era lui) fu soltanto per l'onore della famiglia».

Lo aveva già detto e non una sola volta. Nulla di nuovo dunque. I giudici popolari dovranno decidere sul già acquisito, e che è veramente ben poco. Per Palmino nessun dubbio. La sua confessione è un castello in aria che si affloscia da tutte le parti.

Un mare di dubbi. Contro Egidio starebbe quella motoretta rossa, se fosse uscita dalla consistenza di fantasma. E poi quell'alterco con suo padre. Un altro fantasma. Il primo si appoggia a una voce di donna, la sorella del parroco, fiduciosa a suo tempo di trovare «voci» consimili in suo appoggio e viceversa rimasta sola, per di più titubante. Il secondo cammina sopra una unica gruccia, cioè il teste Cerruti, il quale assicura di avere udito quell'alterco e chiama a conferma Luigi Dezzana, che dovrebbe sapere qualche cosa in proposito ma che viceversa giura di non sapere nulla. Potrà far condannare Egidio quel vetrino dell'orologio da polso accanto al cadavere del padre? Argomento ben fragile se non sussidiato da prove concomitanti. Impossibile trovarne uno nel pacchetto di sigarette vuoto, pure esso accanto al cadavere.

Di rimando, a vantaggio dell'Egidio c'è la perizia necroscopica, dove lo sparatore è «indubbiamente» un uomo di «alta statura», non certamente la sua. A lume di logica illusionale, potrebbe sembrare verosimile la versione escogitata dal Pubblico Ministero dopo avere ripudiato la tesi della rapina come movente del parricidio, e cioè una gita innocente dei due fratelli dal padre, con una disputa violenta insorta all'improvviso e degenerata in tragedia. Ma non è che una congettura senza prove certe di appoggio. Non si può condannare su congetture.

Mentre le lancette dell'orologio scorrono lentissime, l'assoluzione dell'Egidio con formula dubitativa è data da tutti come sicura.

Ben pochi invece sospettano che, se si assolvono i Marmetto, possano essere condannati i Dezzana. Il caso è prospettato soltanto come un'altra «stranezza» in questo processo «stranissimo». Ricordiamo le parole del Presidente: «Non ho mai visto un processo simile».

E' chiaro che l'avvenuta condanna vuole soprattutto colpire l'omertà specifica (della quale peraltro non sarebbero responsabili i soli Dezzana) e l'omertà in genere, muro terribile sui passi della giustizia. Senonché i Dezzana, accusati di favoreggiamento, chi avrebbero favorito se non al conosce l'autore del delitto e soprattutto con quale dolo dimostrato? E per la falsa testimonianza, su quale falso avrebbero essi testimoniato se la verità è ignota?

Con queste argomentazioni essenziali i difensori dei Dezzana, avv. Del Vecchio e avv. Boverio, hanno immediatamente interposto appello, come del resto anche il Pubblico Ministero, dott. Nicosia.

La sentenza assolutoria ordina l'immediata scarcerazione dei due Marmetto se non detenuti per altra causa, e così avviene. Abbiamo incontrato subito dopo Palmino in un caffè. Egli sembrava assai stanco e si può capire. Gli abbiamo chiesto le sue impressioni. «Io non ci capisco niente», ha risposto.

Ma in sostanza egli è contento di non avere avuto l'ergastolo al quale sembrava ambire tanto e di essersela cavata con il carcere già sofferto (venti mesi). Non nutre nessun astio (e così dicendo sorride) contro il suo avvocato difensore, che l'ha salvato da una pericolosa ondata di follia, anzi glielo perdona di tutto cuore, anche se ieri durante la sua arringa avrebbe voluto «coprirlo di parolacce».

Antonio Antonucci

La contessa di Pinerolo al telequiz da 5 milioni

Milano, 15 maggio.

Per la 77ª trasmissione di «Lascia o raddoppia», in programma per domani sera dal Teatro della Fiera di Milano, i dirigenti della Rai-tv hanno convocato quattro nuovi esordienti, uno dei quali si presenterà con una materia assolutamente inedita: la meteorologia. Il primo esordiente sarà il gestore di una ricevitoria del Totocalcio di Viterbo, Basilio Ferruzzi, di 39 anni, esperto di meteorologia. Subito dopo Edy Campagnoli presenterà la casalinga romana Bruna Infascelli, di 34 anni, che sa tutto sul pugilato. Edo Galletti, di 33 anni, muratore, da Predappio, appassionato di geografia fisica, e il venditore ambulante Ugo Molli, di 25 anni, da Torre del Greco, per le canzoni napoletane, chiuderanno la sfilata degli esordienti.

La contessa Ines Berta, da Pinerolo, che sa tutto sulla storia sociale dell'Inghilterra si presenterà per il massimo premio dei 5 milioni; la nobildonna ha dichiarato che entrerà da sola nella cabina di vetro, qualche partita rimasta in sospeso con i suoi compagni di malavita.

Sei omicidî presso Palermo nel volgere di quattro giorni

Tra le vittime un ladro, abbattuto mentre tentava di svaligiare una villa - Sconosciuti gli assassini

Palermo, 15 maggio.

Sei delitti sono stati compiuti nel Palermitano nel volgere di soli quattro giorni. La nuova catena di crimini è cominciata nella tarda serata di sabato scorso a Piana degli Albanesi e a Carini, due grossi centri della provincia di Palermo. A Piana degli Albanesi è stato fulminato a pistolettate il pastore ventottenne Antonio D'Accorso. L'assassino, che ancora è sconosciuto, ha affrontato la vittima, probabilmente a scopo di vendetta, verso le ore 20,30 nel cuore dell'abitato del paese, mentre la strada era gremita di gente.

Quasi alla stessa ora, veniva abbattuto a Carini il comm. Giuseppe Gargagliano, appaltatore dell'Ufficio delle Imposte di Consumo: anche questo delitto è avvolto nel più fitto mistero.

Non si era ancora spenta la eco dei due gravi fatti di sangue quando nella notte di domenica una barbara vendetta veniva compiuta ad Alcamo: ignoti criminali verso le ore 23 aggredivano nella sua solitaria casa colonica il piccolo proprietario Antonino Giangrasso di 57 anni. Essi hanno colpito la vittima selvaggiamente con una zappetta a due punte; poi — mentre forse era ancora in vita — hanno reciso al Giangrasso le corde vocali e la carotide. I delinquenti, dopo aver ancora inferito sul cadavere a coltellate, si sono dileguati.

Nella mattinata di lunedì, presso Pollina, veniva rinvenuto un cadavere. I carabinieri lo identificavano per quello del possidente Vincenzo Solaro di 45 anni che era scomparso da una settimana allontanandosi da casa a cavallo di un mulo. Si è poi accertato, attraverso l'esame necroscopico che il Solaro era stato assassinato a [illegible].

Stamane è stato ucciso a fucilate nelle campagne di Passo di Rigano, alla periferia di Palermo, il trentasettenne Vincenzo Caruso, carpentiere, coniugato con la trentenne Maria Magnasco e padre di quattro figli, l'ultimo dei quali di appena due mesi. Gli assassini — naturalmente ignoti — hanno esploso contro il Caruso tre fucilate a bruciapelo: i pallettoni delle doppiette hanno letteralmente scoperchiato la scatola cranica della vittima. Una telefonata anonima è pervenuta verso le otto alla caserma dei carabinieri segnalando dove giaceva il cadavere. Il Caruso era stato più volte implicato in vari reati. Due suoi fratelli, sua moglie e sua suocera sono stati fermati e sottoposti ad interrogatorio. Essi dovrebbero fornire elementi interessanti poiché non vi è dubbio, che il Caruso sia stato attirato in un agguato dai suoi assassini probabilmente per «regolare» qualche partita rimasta in sospeso con i suoi compagni di malavita.

Un altro delitto è stato compiuto a Termini Imerese: un noto avvocato, Salvatore Artese, ha rinvenuto stamattina dinanzi alla propria villa il cadavere di un uomo orribilmente crivellato di colpi d'arma da fuoco. L'assassinato veniva identificato per il quarantenne Agostino Tripi, noto alla polizia per essersi reso responsabile di diversi reati, fra i quali un tentato omicidio. Accanto al cadavere, veniva rinvenuto un «piede di porco», classico arnese degli scassinatori. Che cosa stesse facendo il Tripi presso la villa dell'avv. Artese non è difficile indovinare: stava per commettere un furto ai danni del professionista, ma perché e da chi sia stato ucciso è ancora da accertarsi.

Il corso di aggiornamento per i medici di condotta

Roma, 15 maggio.

Alla presenza dell'Alto Commissario aggiunto all'Igiene e alla Sanità, Mazza, delle autorità capitoline e di numerosi docenti della facoltà medica romana e di primari ospedalieri, si è inaugurato in Campidoglio il corso di aggiornamento per medici condotti.

— SPETTACOLI —

Tre donne espongono

Diciamo «Cristina» perché così ama firmarsi Cristina Giulio che presentata affettuosamente da D. R. Peretti-Griva, espone figure e paesaggi all'Unione Culturale, riconfermando quelle forti e mature qualità di definizione formale e di intuizione psicologica già qui altre volte notate; le quali poi più sorprendono se riferite alla personcina esile e minuta della valente e studiosa pittrice, che uscita dall'insegnamento di Paulucci tosto seppe formarsi una personalità propria, già adesso inconfondibile. Il suo «mondo», come s'usa dire, è chiuso e cupo, serrato e quasi prigioniero d'una continua drammatica dialettica fra realtà esterna vista con freddi occhi che non temono gli spettacoli più amari della vita, e la passionalità che freme ed urge in un animo [illegible] di confessare la propria pietosa adesione all'altrui sofferenza, sia questa fisica o morale. Dall'aspro contrasto, meditato e patito con sincerità virile, senz'alcuna sbavatura retorica od enfasi declamatoria, sorge una rappresentazione spesso desolata ma non inevitabilmente pessimistica che ha trovato il suo stile in una gamma cromatica bassa e [illegible], in un segno rude rapido sommario, incisivo come un tratto d'acquaforte. Su questo, tessuto la figurazione si imprime decisa, addolcendosi poi in una tenerezza di velature che modulano sui volti e sulle mani risaltanti dai fondi scuri i gradi di commozione dell'artista. Nei due più recenti e bellissimi ritratti questo esatto rapporto fra concretezza di forme e diffusa spiritualità di sentimenti è raggiunto con un'efficacia certo non frequente nelle tante mostre che siamo chiamati a visitare.

D'una femminilità che non teme di svelarsi piena e patetica, i saggi invece d'altre due donne, la scultrice e disegnatrice Carmelina Piccolis e la pittrice Maria Vagliasindi, presentati nella saletta della «Mensa per l'artista» in via Barbaroux. La prima, specie nel dolce espressivo ritratto di Chiaretta Buratti (le altre due sculture si mantengono sul piano di elegante decorazione), ha alquanto attutito lo sconcertante sensualismo che la fece notare in antecedenti confronti col pubblico; e la sua gentile «Storia d'un angelo», sorta di parabola d'una privata avventura in terra lontana, piace per l'aura fiabesca [illegible] quale graziosamente si dipana di fantasia in fantasia. La seconda [illegible] come un tempo, ma con sempre maggiore intensità poetica, a scavare nelle intime sensazioni che qualche umile oggetto od un crepuscolare paesaggio sa destare nel suo mite temperamento d'innamorata delle finezze tonali. **mar. ber.**

Concorso per una sinfonia

Il «Concorso per una sinfonia», bandito dal Comitato nazionale per le celebrazioni in onore di Giuseppe Martucci, ha avuto due vincitori ex aequo: Terenzio Gargiulo, del Conservatorio di Napoli, ed Orazio Fiume del Conservatorio di Milano.

I due lavori premiati saranno fra breve presentati al pubblico delle maggiori città italiane.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 47.115

Alfieri: Festival dell'Operetta, ore 21,15: «Sogno di un valzer».
Auditorium di Torino: domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 23. Direttore André Cluytens. Musiche di Beethoven e Ravel.
Carignano: 21,15: «Una mela che si chiama desiderio», Rivista musicale present. dalla CRI Torino.
Teatro Mobile Piem. (Lingotto, p. Bengasi): Comp. G. Bondi, 21,15 «Miserie 'd monssu Travet».
Galleria Fogliato: permanente pittori dell'800.

Al Florida (p. Solferino, t. 47-392): ore 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. L. Martorana, Joe di Nara.
Apollo Danze: 21 Orch. Garzena, **Bruno** (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 17 e 21 Orch. Rosaclot.
Club Danzante Magenta 11: ore 21 ingresso gratuito.
Danze (via Argentero 4): ore 21-24.
Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrini.
Fortino Danze: 21 D'Alessandro.
Garden, Valsalice: 21-24 Borgione.
Gandia Danze: 16,30-21 trattenim.
Gay Danze: 17-21 Orch. M° Panichi
Gran Mago, Ristorante: danze 21.
Hollywood Danze: 21 Turi Golino.
La Perla: 21 Orch. Andreghetti.
La Serenella: 21 grande serata Orchestra Miguel, canta Vasquez.
Le rarie: 21 Orch. M° Anselmo.
Monticappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: ore 21.
Piscina del Sole, S. Mauro Tor., fermata Speranza: ore 21 danze.
Frater Danze, corso Rosselli 153: ore 21 Orchestra Garigliani.
Rotonda (Valentino): ore 21 danze
Trocadero: 17 e 21 Zuccheri-Gilè.

Tavernetta (v. Amendola 10, telef. 47-533): 21 Orch. Allegritti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le donne hanno sempre ragione» Dan Dailey, Ginger Rogers, D. Niven, Rush, Scope col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Astor: «Il coltello sotto la gola» Jean Servais, Madeleine Robinson, J. Chevrier, cinepanoramic colori.
Corso: «I violenti» colori con C. Heston, A. Baxter, G. Roland.
Doria: «Noi siamo le colonne» De Sica, A. Cifariello, F. Fabrizi.
Lux: «Autostop» tech. Scope, J. Allyson, Jack Lemmon, Bickford.
Metro-Cristallo: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli. MetroScope; Matt. ore 10,30.
Reposi: «E' meraviglioso essere giovani» John Mills, Cecil Parker, Dorothy Bromiley, technic.
Vittoria: «L'ultima riva» Ray Milland, Anthony Quinn, Debra Paget; CineScope colori.

Ariston: «Souvenir d'Italie» con J. Laverick, J. Carey, M. Girotti.
Augustus: «Il ragazzo sul delfino» Sc. tech., Sophia Loren, A. Ladd. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nazionale: «7° Cavalleria» techn. Randolph Scott e Barbara Hale.
Torino: «La figlia dell'ambasciatore» Scope tech., De Haviland, 10.

Alexandra: «Baby Doll (Bambola viva)» C. Baker, C. Malden. Viet.
Arlecchino: «Questo nostro mondo» TotalScope ferraniacolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Capitol: «Baby Doll (Bambola viva)» C. Baker, C. Malden. Viet.
Faro: «Baby Doll (Bambola viva)» Carl Malden, C. Baker. Viet. min.
Fiamma: Ap. 15 «Grisbì» J. Gabin
Gianduja: «Angoscia» con Ingrid Bergman e Charles Boyer.
Hollywood «Notre Dame de Paris» Scope col., Lollobrigida, A. Quinn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Ideal: «Trafficanti d'oro» Ginger Rogers. Gran Varietà con i fratelli Maggio; ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «La grande corrida» tech. Scope. Rivista Vittoria Mongardi-O'Brien, ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Il mago della pioggia» techn., B. Lancaster, K. Hepburn.
Principe: «Notre Dame» technic. Scope. G. Lollobrigida, A. Quinn.
Statuto: «Il mago della pioggia» techn., Burt Lancaster, Hepburn.

Adriano: «L'isola dell'uragano» John Hall, M. Windsor, technic. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «I razziatori» Metro-Scope, techn. con Dann Duryea. Rivista Cervi-Valeri 16,15 e 21,15.
Alpi: «Senza tregua il "rock and roll"» Alan Freed, J. Johnston.
La Perla: «I senza Dio» technic. con Randolph Scott. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Regina: «Guendalina» Jacqueline Sassard, R. Mattioli, R. Vallone. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Asti: «Un pizzico di follia» in techn., Danny Kaye. Apert. 10.
Milano: «Billy il mancino» e «Desiderio e amore». Apert. ore 10.
Olimpia: «S.O.S. Lutezia».
Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Po: «Vite vendute» Montand.
Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Nuovo: «Anni facili». Ap. 10. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Romano: «Diavoli volanti del circo», Riv. Adami-Lorea 16,15-21,15.
S. Felice: «Bacio di mezzanotte» techn., Mario Lanza, K. Grayson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabeto Gianni Pinotto uomo invis. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Esperia: «Grande peccatore» Peck. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Giardino: «La valle dei re» tech. Eleanor Parker e Robert Taylor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Italiano: «La grande nebbia» con Joan Fontaine, Edmund O'Brien. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Mirafiori: «Paris Canaille». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
S. Rita Dominatori della metropoli Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Vinzaglio: «Il grande coltello» J. Palance, S. Winters, Viet. min. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Il principe studente» Scope colori, Ann Blyth, Purdom. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: «Padri e figli» Scope con V. De Sica e Antonella Lualdi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Fréjus: «Il grande cielo» Douglas. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nuovo: «Flasch cronaca nera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
S. Paolo: «Avventura Macao». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Belgio: Quando l'amore è poesia. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Grande Caruso» techn. Mario Lanza, A. Blyth. Ap. 13. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eridano: Rosso e nero, col. Rascel. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
La Salle: «Nella terra dei canguri» documentario col. e Cart. anim.
Orepa: «Giungla d'acciaio». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Radium: Labbra proibite. Sanson. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Rossini: «La frusta nera». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto. «Il tesoro dei Tropici». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Il seme della violenza» Glenn Ford e A. Francis. Scope. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Bernini: «Scarpette rosse» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cibrario: «Siluri umani» Vallone. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: Brigadoon, Scope, G. Kelly. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Europeo: «Il kentukiano» Scope technicolor con Burt Lancaster. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «L'ultima caccia» Scope techn., R. Taylor, S. Granger. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nazareno: Campanile d'oro, Rizzo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «Il mondo del silenzio» tech. Palma d'oro Fest. Cannes '56 Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Star: «Andrea Chénier» VistaV. techn., A. Lualdi, Vallone. Ap. 15. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adua: «Diavoli alati» col. Wayne. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Aurora: «Tarzan e le amazzoni». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Brescia: Fantasia animata M.G.M. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Chatillon: «Inferno nel deserto» G. Tierney, Sanders, tel. 272-960. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eri-Dan: «I tre corsari». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Falchera: Regina dei desperados. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Fortino: «Zingaro barone» colori. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Maior: Colosso d'argilla, Bogart. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nord: «La città canora» con Maria Fiore e Giacomo Rondinella. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo Seme della violenza. Viet.
R. Parco: «Avanzi di galera».
Sociale: Ultima caccia, Sc. Taylor. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Zenit: Congiura innocenti. techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Baretti: «Processo all'amore». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Bwana Devil» technic. (Aperta nuova galleria). Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Colosseo: «Cani perduti senza collare» con Jean Gabin. Solo oggi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Italia: «Operazione Z» Mitchum. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Moderno: «Pescatore della Luisiana» e «Carabina Williams». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nizza: «Da qui all'eredità».
Piemonte Tempi moderni, Chaplin Ore 21: «Lascia o raddoppia».
S. Carlo: «Il principe ladro». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor? «Profondo come il mare». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alba: «Mano vendicatrice» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Apollo: «Anastasia» techn. Scope Ingrid Bergman e Yul Brynner. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Diana: «Diavoli alati» technicol. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Dora: «Padri e figli» V. De Sica. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Edera: Avvent. Don Giovanni, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Lucento: «Bellezze al bagno» in techn., E. Williams, R. Skelton. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Lutrario: «Mezzogiorno di fifa» VistaV. tech., D. Martin, J. Lewis. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Messala: Tarzan cacciatori avorio. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Marialdo: «Corsa infernale». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Roma: «Sangue misto» Scope tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Totò, Peppino e i fuorilegge» Totò, P. De Filippo. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Umbria: Pattuglia A. Alagi, Tajoli

Riduzioni ENAL-AGIS: Adriano, Europeo, Milano, Teatro Alfieri (Festival dell'operetta: biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal). Teatro Nuovo (Stagione lirica: biglietti ridotti all'Enal). Palazzo Torino-Esposizioni (Salone del Trattore: biglietti ridotti all'Enal).

Aperto per domenica il valico del Piccolo San Bernardo

Courmayeur, 15 maggio.

Da oggi pomeriggio, la statale n. 26 è transitabile sino al Piccolo S. Bernardo; il valico con la Francia, però, è tuttora chiuso poiché sul versante francese non si è ancora provveduto allo sgombero totale della neve.

Si presume però che al più presto verranno ripresi i lavori, interrotti in questi giorni, che avevano già portato gli spartineve ad un chilometro dall'ospizio; si spera quindi che per domenica prossima le prime auto possano transitare per questa via.

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di francese - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8: Rassegna della stampa - Crescendo - Lavoro italiano nel mondo - 11: La vera storia del marinaio - 12,10: Orchestra Canfora - 13,20: Album musicale - 14,15: Novità di teatro - Cronache cinematografiche - 16,30: Le opinioni degli altri - Calendario di vecchie canzoni - 17: La nave dalla vela quadrata - Vita musicale in America - 18,15: Questo nostro tempo - Pomeriggio musicale - 19,15: Orchestra Trovajoli - L'avvocato di tutti - 20: Album musicale - Una canzone di successo - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Il concerto di domani - 21,15: «Senza addio» (di A. Charron) - 22: Barimar e il suo complesso - Concerto del violinista M. Krebbers e del pianista M. Flipse - Orchestra Fragna - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Canzoni del Festival di Sanremo - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Canzoni da una stella - 13,45: Il contagocce - 13,50: Il discobolo - Campionario - 14,30: Schermi e ribalte - M. Marini e il suo complesso - 15,15: Orchestra Savina - Concerto in miniatura - 16: «Nascita di Salomè» - 17,30: Canzoni in vetrina - 18,10: Per i ragazzi - Ricordi di un autore drammatico - Dora Musumeci al pianoforte - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - «A tavola non s'invecchia» - 21,30: Musiche di R. Wagner - 22: Quinto Festival della canzone napoletana (prima serata) - 23,30: Ultime notizie - Giornale di cinquant'anni fa - 23,45: Festival della canzone napoletana (le cinque canzoni prescelte).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Umanesimo e riforma - Nuove prospettive critiche - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Cristina di Svezia» - 22,40: Musiche di C. M. Von Weber - 23,15: L'antologia.

TELEVISIONE — Il telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 17: Visita a Villa Medici - 17,30: La tv dei ragazzi («Zurli, mago del giovedì») - 18,30: Il piacere della casa - 21: Lascia o raddoppia - 22: Dal Teatro Mediterraneo in Napoli: Quinto Festival della canzone napoletana.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	10	26,6	Pescara	9,8	22,2
Trento	12,2	29,7	L'Aquila	6,8	21,2
Trieste	15,4	25,4	Roma	13	25
Venezia	15,4	24,8	Bari	14	21,8
Milano	12,5	27,4	Napoli	9,2	22,5
Torino	12	23,4	Potenza	9,2	19,6
Genova	14,4	24,2	Reggio C.	15,3	22,2
Bologna	12,4	26	Messina	14,8	21,3
Firenze	10	27,4	Palermo	12,8	20
Pisa	11,2	25,4	Catania	9,8	22
Ancona	14	20,6	Alghero	10,7	20
Perugia	13,9	23,6	Cagliari	11,6	20

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Completamente inattivi, ma con prezzi fermi i titoli industriali. I valori di Stato e le obbligazioni anche oggi si mantengono stazionarie. Dopoborsa inattivo, Fiat [illegible], Catini 2636, Viscosa [illegible].

FF. Merid. 1556 (chius. 1554); Finelettr. 1308-10-08 (chius. 1308); Finsider 680-85-81 (chius. 682); Generali 36.275-375 (chius. 36.100); Viscosa 1534-45-40 (chius. 1538 n); Siele 7680 (chius. 7680); Montecatini 2638-38-48 (chius. 2638); Ilva 555 (chius. 557); Fiat 1302-94-30 (chius. 1390); Adriat. 1522 (chius. 1516); Edison 2703 (chius. 2692); Anic 2670-75 (chius. 2660); Rumianca ex 100 (chius. 1865); Larderello ex 15 (chius. 420 n); Acqui ex 103 (chius. 9000 n).

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 627,80; dollaro canadese 656; franco svizzero 146,60; corona danese 90,636; corona norvegese 84,625; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164; franco belga 12,38; franco francese 151,875; lira sterlina 1716; marco tedesco 148,375; scellino austriaco 23,86; peseta spagnola 12,38; scudo portoghese 22; peso argentino 16; cruzeiro brasiliano 8; rublo URSS 10; sterlina egiziana 1060-1085; dinaro jugoslavo 0,90; dracma greca 20,36; lira turca 45,75; sterlina australiana 1381.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6350-6450; marengo 4950-5000; sterlina unitaria 1720-1740; sterlina egiziana 1130-1160; dollaro blu 630-631; franco svizzero 147½-148; franco francese 154-155; peso 15-17; peseta 12,30-35; 50 messicani oro 29500-800; oro al mille 712-714; argento puro 20.500-800; marco tedesco 148½-149.

Titoli trattati: di Stato 14 milioni 200.000; obbligazioni 12 milioni 200.000; azioni 122.300.

MILANO — Alla vigilia della chiusura dei conti settimanali non sorprende che taluno volesse realizzare il beneficio conseguito durante la settimana da parecchie voci della quota. Infatti la riunione può definirsi d'assestamento, in quanto il contegno dei titoli è stato inverso a quello dei giorni scorsi. Ad esempio, hanno arretrato di una frazione le Generali, la Edison, gli Elettrotelefonici, parecchi fra i chimici, la Pirelli. Per contro progredivano quei valori che nei giorni scorsi erano apparsi più deboli, come i tessili Unione Manifatture, Rossari, Cucirini e Viscosa, l'Amiata, la Bianchi, la Sagi, la Burgo e la Linoleum. In complesso le differenze di prezzo erano relativamente modeste, mentre il volume degli affari diminuiva. Resistenti Fiat e Catini. Quotano ex-cedola: Terme Acqui 100; Rumianca 100; Larderello 15. Titoli trattati: valori di Stato 12.200.000; Buoni del Tesoro 54.500.000; obbligaz. 113.650.000; azioni 385.225, di cui Fiat 40.450; Finsider 30.150; Terni 35.700; Liquigas 22.000; Nebiolo 20.000; Viscosa 17.200; Edison 15.100; Bianchi 14.500; Catini 14.100; Rinascente 13.000; Ilva 9000; Sade 8000; Immobiliare Roma 7500; SME 7400; Volta 5900; Finelettrica 5800; Ercole Marelli 5550; Unes 5500; Pirelli 5500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Rend. It. 5% 89,95; 3,50% 66,05; Red. 3,50% 78,65; 5% 96,35; Ric. 3,50% 73,75; 5% 88,12; Rif. fond. 5% 83,47; Trieste 5% 83,47; B. T. '59 5% 97,22; '60 5% 96,12; '61 5% 94,80; '62 5% 93,85; '63 5% 93,67; '64 5% 93,27; '65 5% 93,30. Mediobanca 14.800; GIM 5700; La Centrale 5550; Invest 2600; Bastogi 2391; Sviluppo 7718; Finmare 475; Finsider 680,50; Finelettrica 1302; Ass. Gener. 36.050; Assicuratr. 5400; Fond. Inc. 4960; RAS 5035; Nord Milano 4405; Mittel 5600.

Cantoni 11.070; Val. Ticino 47,25; Stampati [illegible]; Cucirini 6960; Rossari 15.960; Un. Manif. 32.460; Gavardo 3670; Lanerossi 3630; Cascami 5450; Châtillon 2178; Snia Viscosa 1541; Scotti 102.

Ilva 555; Magona 545; Metalli 5635; Amiata 5290; Montecatini 2637; Monteponi 2395; Dalmine 1595; Siele 7670; Bianchi 548; Fiat 1391; Nebiolo 15,90.

Sade 1618; CIELI 2842; Dinamo 2780; Edison 2695; Bresciana 2820; Campania 1615; Caffaro 275; Valdarno 2635; Sarda 3455; Emiliana 2675; Sesto 2780; App. Centr. 2700; Pugliese 1380; Subalpina 3605; SIP 1385; Vizzola 3410; Meridelettr. 1365; Orobia 3440; Romana El. 2800; Terni 300,50; Unes 696; E. Marelli 506; Magneti 879; SIT 990; Calabria 1450; Lucana 1650; Teti A 3655; Teti B 3660; Stet 2465; Volta ordin. 1880; Volta prefer. 2277.

Distillati 4878; Eridania 4788; Romana Zucch. 644; ANIC 2665; Carlo Erba [illegible]; SAFFA 3900; Italgas 1880; Liquigas 312,50; Pibigas 208; Larderello ex; Mira Lanza 9030; Ossigeno 1170; Rumianca 1865 ex.

Aedes 2360; Edificio 2870; Sagi 1900; Beni Stab. 4320; Gen. Imm. 580,50; Ris. Napoli 6780; Cart. Burgo 13.900; CIGA 5680; Eternit 5130; Italcementi 14.350; Linoleum 3580; Pirelli S.p.A. 3506; Pirelli & C. 3610; Terme Acqui ex; Rinascente 167.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6400-6600; marengo svizzero 4975-5175; oro 711-716; argento puro 20-20,30.

GENOVA — Perdura il buon andamento del mercato con ulteriore vantaggio per diversi valori. Migliorano Centrale, Bastogi, Viscosa, Catini: fra i locali Cieli. Reddito fisso resistente con qualche richiesta. Titoli trattati: di Stato per contanti 4.000.000; obbligazioni 11.400.000; azionari 129.000.

FIRENZE — Le notizie sulla crisi ministeriale hanno provocato una irregolarità accentuata. Tuttavia i prezzi si mantengono sempre in buona intonazione ed anche l'attività degli scambi è abbastanza elevata. In chiusura si sono fatti questi prezzi: Centrale 3515; Incendio 4915; Vita 6070; Magona 548; Terni 302,50; Veraci 1005 ex 200 di dividendo; Valdarno 2680. Durante la seduta si era fatto per le Catini 2635 e poi 2644-33 per rimanere in chiusura 2632-36; per le Fiat 1390-92-93 ed in chiusura 1386-88; per le Sade 1625-28; le Larderello staccano oggi il dividendo L. 16. Dopoborsa su questi prezzi. [illegible] appare dai prezzi di chiusura, uno da qualche giorno più calmi gli [illegible]; inaspettatamente più debole il Valdarno che ha perduto circa 80 punti. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; azioni contante 14.850; azioni fine mese [illegible].

A TORINO	14	15
VALORI DI STATO		
[illegible] 3½	66 20	66 20
» » [illegible]	66 10	66 10
[illegible]	56 50	58 50
[illegible] 5%	89 90	89 95
» » [illegible]	89 80	89 85
[illegible] 3½	78 75	78 35
» [illegible]	78 25	78 25
[illegible] 5%	96 35	96 35
» [illegible]	96 25	96 25
[illegible] 3½	73 10	73 10
» [illegible]	73 —	73 —
[illegible] 5%	88 10	88 10
» [illegible]	88 —	88 —
[illegible] 5%	83 15	83 15
[illegible]	83 55	83 55
[illegible] 5% [illegible]	97 15	97 25
» » [illegible]	96 125	96 075
» » [illegible]	94 55	94 45
» » [illegible]	93 70	93 65
» » [illegible]	93 40	93 55
» » [illegible]	93 35	93 40
» » [illegible]	93 35	93 425
OBBLIGAZIONI		
[illegible] 3½%	90 —	90 —
» [illegible] 6%	92 60	92 65
» [illegible] 6%	92 20	92 25
» [illegible] 6%	95 20	94 85
» [illegible] 4½	86 30	86 30
» [illegible] 5%	99 175	99 50
» [illegible] 4½	270 —	270 —
» » [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	162 —	162 —
» » [illegible]	108 —	108 —
» [illegible] 3½	98 30	98 50
» [illegible] 4%	112 —	112 25
» [illegible] 3½	87 70	87 70
[illegible] 4½	85 30	85 30
[illegible] 5%	85 40	85 40
[illegible] 3½	87 50	87 50
» » [illegible]	87 45	87 45
» » [illegible]	88 35	88 45
C.C.I.F. 6%	92 35	92 30
[illegible] 3%	91 —	91 —
» 4%	93 80	93 80
» 3½	84 —	84 —
[illegible] 5%	82 —	82 —
[illegible] 5%	99 —	99 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	92 50	92 50
» » [illegible]	92 50	92 50
» » [illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible] 5%	92 90	92 925
» 6% [illegible]	94 80	94 —
I.R.I. [illegible]	97 50	97 50
» [illegible]	94 20	94 20
» [illegible]	95 30	95 30
» [illegible]	93 10	93 10
» [illegible]	93 —	92 85
Torino '38 3½	92 50	92 50

	14	15
[illegible]	92 50	92 50
[illegible] 5%	97 50	97 50
[illegible] 5% [illegible]	97 10	97 10
[illegible] 6%	98 75	98 75
[illegible]	103 25	103 25
» [illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	103 50	102 75
[illegible]	101 80	100 50
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	101 50	101 50
[illegible] 7%	104 —	104 —
[illegible] 7%	103 25	103 —
[illegible] 7% [illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 25	101 25
[illegible] 7%	101 80	101 80
[illegible] 6%	97 80	97 30
[illegible] 7%	99 75	99 75
[illegible] 6%	92 —	92 —
[illegible] 7%	103 —	103 —
[illegible]	103 40	103 25
[illegible] 6%	99 80	99 80
[illegible]	93 75	93 45
[illegible] 6%	96 90	96 90
[illegible] 6%	93 15	93 15
[illegible] 6%	99 90	99 90
[illegible] 6%	95 80	95 80
[illegible] 6%	98 30	98 30
[illegible] 6%	92 50	92 50
[illegible] 6%	93 25	93 25
[illegible] 6%	95 25	95 25
[illegible] 6%	92 90	92 90
[illegible] 6%	97 20	97 15
[illegible] 5,50%	92 40	92 20
[illegible] 5½	91 —	91 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1600
[illegible]	1530	1535
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2410	2390
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	26180	26170
[illegible]	—	—
[illegible]	2479	2473
[illegible]	—	—
[illegible]	1595	1595
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	14	15
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	559 —	560 —
[illegible]	505 —	504 —
[illegible]	670 —	680 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1250	—
[illegible]	—	—
[illegible]	19 05	19 10
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	510 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	945 —	955 —
[illegible]	—	607 —
[illegible]	—	2740
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	135 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1512	1515
[illegible]	—	—
[illegible]	1380	1380
[illegible]	—	—
[illegible]	2200	2180
[illegible]	1755	1440
[illegible]	2580	2565
[illegible]	2620	2633
[illegible]	310 —	312 —
[illegible]	325 —	310 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	506 —	505 —
[illegible]	—	—

Il mercato azionario ha presentato un esordio orientato a diffuso ottimismo. Dopo qualche battuta, il fondo è apparso [illegible] dalla prevalenza di qualche realizzo e dalla riconfermata povertà operativa. La conclusione della giornata ha visto il complesso delle voci facilmente [illegible] attorno alle basi di ieri, con l'attività di un buon assorbimento che si è opposto ai realizzi di metà riunione. Fiat, Italgas e Montecatini hanno guadagnato una frazione. Le Incet [illegible] ancora in denaro; le Pibigas sono apparse riflessive, ma largamente assorbite. Titoli di Stato lievemente migliori; stazionarie le obbligazioni. Dopoborsa caratterizzato da qualche miglioramento, con le Incet avviate a larga sostenutezza. Sono in pagamento da oggi le seguenti cedole: Rumianca lire 100; Fornara lire 16; Fornaci lire 750. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 4 milioni c. n.; obbligazioni per lire 11.400.000 c. n., azioni per contanti n. 129.306 di cui n. 100.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 626; dollaro canadese 654; franco svizzero 146,75; fiorino olandese 164,375; franco belga 12,375; franco francese 153; sterlina G. B. 1730; marco germanico 148,20; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6400-6600; marengo svizzero 5050-5150; sterlina carta unitaria 1710-1730; dollaro carta U.S.A. 625-630; franco svizzero 147-148; franco francese 151-155; oro fino 708-713; argento 20,25-20,75.

BORSE ESTERE

PARIGI — Ribasso di molti titoli a causa del temuto aumento di tasse: scarti lievi, tuttavia, in più e in meno. Stabilità dell'oro con tendenza al rialzo.

LONDRA — Lieve consolidamento nel campo dei titoli di Stato e poco movimento nel campo industriale.

NEW YORK — In una riunione particolarmente attiva, la Borsa Valori di New York ha ripreso oggi il suo ritmo [illegible] chiudendo con guadagni da frazioni di dollaro fino a tre dollari per azione. Parte dei plusvalori sono stati ridotti nell'ultima ora di contrattazioni dai realizzi di beneficio. Sono state scambiate complessivamente 2.600.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 216 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 65 cents di perdita ad 80 cents di guadagno per balla: luglio 35,10; ottobre 33,10; dicembre [illegible] disponibile 35,35.

L'ultimo commosso saluto di Ivrea alla salma del pittore

La mostra di Rosai

È stata aperta ieri, dopo i funerali - L'artista, stroncato dall'infarto, aveva confidato recentemente: "Giunto sulla soglia della vecchiaia, su cui spero sostare...,,

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 15 maggio.

Mentre qui oggi ad Ivrea, sull'imbrunire, fra i quadri che dalle pareti del Circolo culturale Olivetti dicevano col più eloquente dei linguaggi, quello della pittura, qual fosse stata la commossa pietas di Ottone Rosai per l'umanità degli umili, lo scrittore Raimondi pianamente, con semplicità gentile, affettuosa, parlava dell'amico scomparso, il piccolo pubblico di artisti, letterati, critici accorsi da Torino, Milano, Bologna, Firenze, non poteva non ripensare alle parole scritte dal pittore toscano per una delle sue ultime mostre: «Giunto alfine sulla soglia della vecchiaia, su cui spero sostare...».

Repentinamente invece la soglia è stata oltrepassata ieri mattina in una stanza d'albergo, lontano dal caro studio fiorentino di Via San Leonardo, donde l'artista era partito sabato, lieto di questa sua mostra eporediese alla quale annetteva molta importanza e che personalmente aveva voluto curare. Ora v'è già tornato, immoto, dopo tante lotte e speranze e delusioni e giusti successi. I suoi famosi «omini», non quelli che qui si vedono dipinti, ma gli altri, i veri e vivi di Via Toscanella, delle osterie, dei caffeucci di suburbio, dei tratti solitari dei Lungarni, dei vicoli di periferia, delle stanzucce silenziose e squallide, fraternamente lo accoglieranno; e sarà, pur di fantasmi così a lungo evocati fra il cruccio e la gioia della creazione, il più adatto corteo per il cantore dei diseredati.

Ma nella piccola città distesa lungo il bel fiume al margine del dolce piano e al piede delle montagne, in una mattinata che brillava di primavera, egli ha avuto il compianto dei congiunti e degli amici. L'hanno accompagnato alla chiesa di S. Grato con grandi corone di fiori, mentre la folla sostava silenziosa al passaggio, colpita ancora dalla fulminea morte dell'ospite illustre che si apprestava a festeggiare. C'era la moglie, i due nipoti, il suo mercante Giraldi, l'editore Vallecchi, Pratolini, Raimondi, Piero Santi, i fedeli Caponi, Bartolini, Santini, Righi, Tirinnanzi, la signora Olivetti, Pampaloni e Codignola per il Centro culturale, il vice-sindaco d'Ivrea con la Giunta al completo, il direttore dell'Accademia Albertina Enrico Paulucci con gli allievi e il gonfalone della scuola, c'erano gli operatori della RAI e della TV di Milano, e critici d'arte e scrittori, pittori, ammiratori, collezionisti (il quadro *Via Toscanella* è quotato oggi più di sei milioni); ed altri ne giunsero poi nel pomeriggio, come il dott. Vittorio Viale, direttore dei Civici Musei di Torino.

Fu cerimonia naturalmente mesta, e che tuttavia nel sole che accendeva le rosse torri d'Ivrea, nella brezza lieve che veniva dalla Serra di Masino, aveva un suo arcano senso, quasi di fede nella continuità delle cose, come se fra quel morto e l'opera sua racchiusa nelle salette della mostra nulla fosse interrotto, tutto rimanesse sospeso in una misteriosa attesa, forse quella delle perennità che accompagna l'espressione dell'arte quand'essa sgorga dal calore umano, e non stenta nelle secche dei frigidi stilismi. Da quest'opera Rosai non era staccato, diviso dal nero abisso che tutti inesorabile attende; essa ne continuava il pensiero, l'azione, insomma l'intera vita, e allora dalla tristezza sorgeva una specie di pacata consolazione. E chi legge non creda che questa sia retorica.

Non sorprende che Rosai tanto tenesse a questa sua mostra, che non sapeva dover essere l'ultima. E' il compendio della sua più verace ispirazione, perché interamente punta sulla figura dell'uomo, e su un particolare tipo umano, quello che il pittore sentiva a lui più vicino, e col quale, popolano fra gente del popolo, più volentieri manteneva il suo colloquio. Molto s'è scritto sul mondo degli «omini», molto in proposito s'è equivocato, come se metà dell'arte di Rosai si limitasse ad una narrazione episodica, a un gioco di grotteschi rasentante l'umore caricaturale; mentre d'altro canto si esagerò rifacendosi a Goya ed a Daumier. Anche Raimondi oggi, addirittura con sdegno, ha detto «vile» la definizione di Rosai «pittore degli omini».

Non pensiamo che sia per nulla vile, soltanto che la si voglia intendere in quanto essa deve valere e vale. «Omini» non in un significato minore, di racconto aneddotico, di vignetta, di spassosa, burlesca pittura. Gli «omini» di Rosai altro non sono che la gran maggioranza degli uomini: di coloro che sanno esistere per qualcuno o per molti una felicità anche sulla terra, ma che non sperano raggiungerla mai, e senza acrimonia si rassegnano ad una sorte, nella quale pur scorgono qualche piccolo conforto, una piccola luce che a volte li allieta. Gli «omini» sono la folla dei diseredati, dei timidi, degli oscuri, dei semplici, dei puri di cuore, che all'occorrenza sanno patire in silenzio, senza rancori, senza ribellione. Un ribelle, un rissoso, un partigiano era Rosai, con la grande bontà che nascondeva nel corpo massiccio; ma non c'è né vendetta né furore nella sua popolaresca pittura: e ciò conferma l'altezza del suo animo, che seppe vedere, capire, giudicare, e mai odiare.

Questi suonatori così commoventemente intenti al loro concertino che fra i muri nudi dell'osteria li rapisce come una musica sublime; quegli lastricatori che sui massi di pietra seggono immobili a riposarsi un istante della pesante fatica del vivere; questi strani individui che giocano a carte con la compunzione di chi segue un rito; questa vecchia che dorme su una panca forse in attesa d'un trenino che la condurrà a rivedere il figlio; questo pensionato che legge il giornale e non sa d'essere buffo, ed infatti la sua comicità è straziante; quegli fidanzati al tavolino di un caffè che nulla vedono intorno se non il loro scialbo ma invocato destino; questo padre che assapora il magro boccone guardando il figlio che lo aiuterà a riprendere né triste né lieto il lavoro; questa straordinaria *Via Toscanella* risorta dal più profondo Quattrocento toscano con le sue finestre nere come occhiaie vuote, con le sue comari a parlottare sulle porte: tutto ciò non è che lo specchio della comprensione, del trepido amore che Rosai sentiva per innumerevoli fratelli nella sua Firenze; e aver saputo esprimerlo con così patetica eloquenza, con una pittura magra e cupa che tende al monocromo, con un disegno scabro che crea lo spazio ed il silenzio, basta a collocare il pittore sul piano di una sensibilità morale e poetica che gli dà un posto unico nell'arte contemporanea italiana. Così va inteso il termine «omini»; e allora questi individui da nulla assumono stature impressionanti, divengono i protagonisti di una vicenda umana grandiosa ed eterna.

Perciò Rosai è un solitario, inconfrontabile nella pittura nostra fra le due guerre. Altri furono e sono più artisti di lui, più raffinati, più geniali, più innovatori e sovvertitori. Ma egli nella sua sincerità aspra rozza amorosa ha dato vita a un tipo umano che continuerà a vivere oltre la sua morte.

Marziano Bernardi



Un significativo quadro di Ottone Rosai: «Via Toscanella»

Aumentato il tasso di sconto dall'1,5 al 2,5%

Si teme in Svizzera la «crisi della prosperità»

L'economia elvetica è florida, ma le vendite a rate, la diminuita tendenza al risparmio e la corsa fra salari e prezzi preoccupano il Governo e le Banche

(Dal nostro corrispondente) Berna, 15 maggio.

Un comunicato al termine di una lunga seduta del Consiglio federale ha sorpreso oggi l'opinione pubblica ed ha diffuso anche un certo allarme negli ambienti finanziari. «Il costo della vita — afferma tra l'altro il comunicato — è salito in questi ultimi mesi in proporzioni preoccupanti. Se non ricorreremo presto ai ripari, il potere d'acquisto del franco svizzero sarà messo inevitabilmente a repentaglio, ciò che equivarrebbe all'inflazione. Soltanto con una serie di drastici provvedimenti, intési a frenare l'aumento dei prezzi, potremo evitare spiacevoli conseguenze per la stabilità della nostra valuta. E' assolutamente necessario che si segua una politica di stabilizzazione dei prezzi e dei salari». I giornali elvetici pubblicano queste notizie con grande rilievo.

Passando subito dalle parole ai fatti, il Consiglio federale ha adottato diverse misure, come l'annullamento o la riduzione di alcuni crediti già stanziati per opere pubbliche.

Ma ciò che soprattutto ha allarmato l'opinione pubblica è un rapporto della Banca Nazionale, reso noto poche ore dopo il comunicato del Governo. Esso annuncia che il tasso di sconto viene portato dall'1,5 per cento al 2,5 per cento. Si apprende, inoltre, che per la prima volta nel dopoguerra, le riserve auree della Confederazione sono in diminuzione e che, cosa ancora più preoccupante, la circolazione monetaria è aumentata in questi ultimi tre mesi in una proporzione molto più forte del previsto.

Nel commentare le decisioni del Governo e della Banca Nazionale, qualche giornale si domanda se questo allarmismo e anche i provvedimenti non siano prematuri ed eccessivi, dato che il franco svizzero continua ad essere considerato sul mercato internazionale come una delle valute più pregiate del mondo. E' vero — si ammette — che negli ultimi mesi il costo della vita è sensibilmente aumentato e che è previsto l'ulteriore rincaro di alcuni generi alimentari (il prezzo della carne dovrebbe aumentare nei prossimi giorni del 7 per cento); «però — leggiamo in un breve commento di un quotidiano di Berna — le autorità potevano astenersi dal pubblicare comunicati così scettici circa le prospettive per la nostra valuta. Staremo ora a vedere quali saranno le reazioni alle Borse di Parigi, Londra, New York».

L'opinione pubblica non si è mai mostrata eccessivamente preoccupata dell'aumento di diversi prezzi, essendo più che altro la conseguenza dell'alto livello di vita. Nelle industrie si lavora giorno e notte; le Banche rigurgitano di capitale, il reddito nazionale è in continuo aumento; ma si sta verificando pressapoco lo stesso fenomeno notato nella Germania occidentale: il benessere ha portato il popolo verso un certo sperpero del denaro. Il sistema degli acquisti a rate è diventato di gran moda: ogni famiglia aspira ad avere il frigorifero, il televisore, l'auto ed altre comodità moderne. La tendenza al risparmio è diminuita.

L'aumento dei prezzi non ha mai dato luogo a proteste fra le classi lavoratrici poiché ad esso è quasi sempre seguito un adeguato miglioramento dei trattamenti economici; ma il Governo e le Banche temono che la rincorsa fra salari e prezzi possa un giorno o l'altro compromettere la stabilità della moneta.

l. f.

Sorpresa a Corte: nessuno si aspettava il doppio evento

La principessa Carlotta del Lussemburgo ha dato alla luce un maschio e una femmina

122 colpi di cannone - 101 per il primo, 21 per la seconda - sparati 5 ore dopo la nascita per non interrompere il sonno dei sudditi - Il principe ereditario e la consorte, sposati dal 1953, avevano già due figli



I principi Giovanni e Carlotta del Lussemburgo ad una manifestazione mondana

(Nostro servizio particolare) Lussemburgo, 15 maggio.

Centoventidue colpi di cannone hanno salutato stamane la nascita di due gemelli, un maschio e una femmina, in casa del Principe ereditario del Granducato del Lussemburgo.

La poderosa ed insolitamente lunga salva di artiglieria ha colto di sorpresa, causando un senso di perplessità, la popolazione del Granducato. Il parto non era previsto per oggi, né era nelle previsioni che si sarebbe avuto un parto gemellare.

Molta gente ha pensato, infatti, che l'artigliere incaricato di dare il tonante annuncio si fosse sbagliato, per comprensibile emozione, nel calcolo dei colpi da sparare; e numerose telefonate hanno tenuto in subbuglio il centralino del castello di Betzdorf sollecitando spiegazioni.

Ha provveduto infine un comunicato straordinario della radio a precisare che due creature erano state messe al mondo dalla principessa Joséphine-Charlotte, consorte del principe ereditario Jean, e che i 122 colpi di cannone andavano ripartiti nella tradizionale misura di 101 colpi per il maschio e 21 per la femmina.

La salva di artiglieria è stata sparata alle 6 precise, con quasi cinque ore di ritardo sul duplice lieto evento. Un comunicato della Corte granducale ha tenuto a precisare in proposito che si era voluto «rispettare il sonno della popolazione».

I due gemelli sono nati a distanza di ventisei minuti l'uno dall'altra: alla mezzanotte e quaranta il maschio, e all'una e sei la femmina. Il bambino pesa due chili e 880 grammi, la bambina quindici grammi in meno.

La Corte non ha fatto mistero del fatto che il parto gemellare è stato una sorpresa anche per la famiglia granducale. Tale ammissione è stata fatta con discrezione nel tardo pomeriggio, ma già stamane gran parte della popolazione se ne era resa conto, essendo stato detto con imbarazzo da un portavoce del castello di Betzdorf che «i nomi degli augusti neonati non erano pronti» e che si sarebbe provveduto a comunicarli in giornata.

E in giornata, infatti, la Corte ha convocato una «riunione ristretta» di famiglia per distribuire equamente fra i neonati i nomi che erano stati prescelti nella genealogia dinastica e che sarebbero stati adattati, con adeguata variante, sia ad un maschio che ad una femmina.

Al maschio sono stati così imposti i nomi di Jean Felix Marie Guillaume, e alla femmina quelli di Margaretha Antonia Marie Felicita.

Una folla immensa ha fatto ressa sotto il palazzo granducale per festeggiare gli sbigottiti e commossi genitori dei gemelli. Un servizio d'ordine, affidato a pattuglie di gendarmeria, ha faticato sulle prime a contenere l'entusiasmo della moltitudine. Poi hanno prevalso le esortazioni alla calma e al silenzio.

Alla popolazione è stato fatto presente che i veri e propri festeggiamenti avranno luogo specialmente in occasione del duplice battesimo, in programma venerdì prossimo nel castello di Betzdorf. Grandi luminarie tuttavia rallegrano stasera il territorio del Granducato.

Con la nascita dei due gemelli sale a quattro il numero dei figli del principe Jean e della principessa Joséphine-Charlotte. Le loro nozze furono celebrate il 9 aprile del 1953. La principessa è sorella di re Baldovino del Belgio. Nei due precedenti eventi aveva dato alla luce prima una femmina e poi un maschio.

a. p.

La morte dell'ing. Lojacono già capo della Finmeccanica

Roma, 15 maggio.

E' deceduto improvvisamente a Roma, nelle prime ore del pomeriggio, l'ing. Giuseppe Lojacono, che fino a poco tempo fa era stato presidente della Finmeccanica.

Tecnico di valore internazionale, l'ing. Lojacono occupò negli ultimi 40 anni un posto di grande rilievo nel settore delle costruzioni navali. A lui si deve il potenziamento di buona parte dell'industria cantieristica italiana, che dalla sua riconosciuta competenza trasse impulso, dando alla nostra marina mercantile unità di grande prestigio, quali il «Rex» e il «Conte di Savoia».

Chiamato giovanissimo a posti di alta responsabilità nell'industria privata, gli fu affidata nel 1936, alla costituzione dell'IRI, la presidenza della Finmare, di cui ebbe larga parte nella creazione, mantenendo tale carica per circa vent'anni. Divenuto nel dopoguerra presidente della Finmeccanica, profuse tutte le sue migliori energie nell'opera di ricostruzione e di ridimensionamento delle nostre maggiori aziende meccaniche.

Nuovi regressi della CGIL nelle elezioni aziendali

Roma, 15 maggio.

Nuovi regressi sono stati registrati dalla CGIL nel corso delle elezioni svoltesi recentemente presso diversi complessi aziendali per il rinnovo delle Commissioni interne.

Alla «Cassa di Risparmio» di Pistoia la CISL ha aumentato da 84 a 112 i propri suffragi e da due a tre i seggi attribuiti, mentre il sindacato rosso, con 80 voti, ha ottenuto un solo seggio. Un'altra notevole affermazione del sindacato libero si è avuta presso la «Ditta Trezza» (imposte di consumo) di Palermo, dove la CISL ha ottenuto 236 voti e tre seggi, contro 34 voti e un seggio della CGIL.

All'«Istituto geografico De Agostini» di Novara, il sindacato socialcomunista, pur conservando la maggioranza, ha perduto rispetto allo scorso anno 43 preferenze, scendendo da 246 a 203 voti con tre seggi, mentre la CISL ha conquistato due seggi, passando da 131 a 150 voti. Al «Cotonificio Siciliano» di Palermo la CISL è passata da 132 a 147 voti e dai due a tre seggi, mentre i due seggi restanti sono andati alla UIL che ha totalizzato 142 preferenze. Il libero sindacato ha poi conquistato tutti e tre i seggi in palio presso lo «Jutificio Sasa» di San Pellegrino (Bergamo) dove è passato da 82 a 102 voti, ed ha ottenuto altre nettissime affermazioni alla «Torcitura» di Asso (Como) e alla «Ifea» di Villa d'Almè (Bergamo) dove si è aggiudicata la totalità dei seggi.

Sono proprio gravi i pericoli delle sostanze estranee nei cibi?

Gli scienziati riuniti a Como ieri sono apparsi meno pessimisti per quanto riguarda i residui degli insetticidi, erbicidi e simili

(Dal nostro inviato speciale) Como, 15 maggio.

Il *symposium* comasco dedicato alle «sostanze estranee negli alimenti», ha assunto quest'oggi il carattere di un vero e proprio processo contro i subdoli ingredienti che minacciano i nostri desinari: i residui degl'insetticidi, pesticidi, erbicidi, adoperati in sempre maggior misura nelle coltivazioni agricole. Queste sostanze servono indubbiamente ad aumentare i prodotti indispensabili alle popolazioni sempre crescenti. Quindi lavorino pure gli studiosi nei loro laboratori a moltiplicare i beni della terra. Ma lavorino con giudizio. «Il progresso ha bisogno della collaborazione di tutti gli uomini di buona volontà», ha detto il pugnace prof. Truhaut, di Parigi. Egli ha proposto che i governi europei si impegnino a vietare l'impiego di sostanze estranee negli alimenti fino a quando non sia provata la loro assoluta innocuità per l'organismo umano.

Si danno infatti processi di cancerizzazione, la cui origine è forse nei nostri alimenti, e questi processi hanno corso lento: talvolta essi si compiono a distanza di una o più generazioni. Sono davvero incombenti queste minacce? Possiamo assicurare che il prof. Truhaut, personalmente, apprezza moltissimo il nostro pane e i nostri spaghetti, ne mangia volentieri e senza ombra di sospetto. Qualche perplessità sull'olio d'oliva: in esso, tracce di parathion, pesticida assai usato nell'agricoltura, sono apparse alle analisi della professoressa M. E. Alessandrini.

L'ideale sarebbe che le sostanze poste in mano all'uomo per debellare insetti, parassiti, erbacce fossero nocive soltanto per insetti, parassiti, erbacce; ma poiché le cose non stanno proprio così, compito degli igienisti è di vigilare per proteggere alle spalle la grande avanzata del progresso umano in questo campo. In sostanza, il richiamo alla prudenza è stato la più insistente parola pronunciata in queste due sedute di ieri e di oggi del *symposium*.

Più perplessi i francesi e gli italiani, mentre tedeschi e scandinavi si mostrano più audaci ed ottimisti. «Per esempio — ci diceva un congressista nordico — il burro naturale, cui si fanno tanti complimenti, ha il difetto di essere incostante: d'inverno esso si impoverisce delle vitamine A e B. Viceversa, nella margarina abbiamo trovato modo di aggiungere queste vitamine in misura eguale per tutto l'anno».

Dopo avere indagato sui guasti reali ed ipotetici degli additivi e dei fertilizzanti, il *symposium* ha anche affrontato il problema delle diete intensive e dei mangimi sintetici, adoperati per ingrassare gli animali a tempo di primato. C'era il dubbio che il maggior peso risultasse a danno della qualità. Ma i professori parigini Cole e Leroy hanno vigorosamente smentito questo pregiudizio. Essi hanno dimostrato che l'uomo non ha nulla da temere dagli animali ingrassati a quel modo.

Quanto alle «sostanze estranee negli alimenti», il convegno di Como sta orientandosi verso conclusioni assai meno pessimistiche di quanto non sembrasse alla prima giornata. «I residui tossici dei pesticidi nei nostri alimenti debbono essere tenuti d'occhio — ha detto la signora Van Der Bruel in un suo intervento — ma è rassicurante constatare che la loro intrusione nel nostro regime di vita è occasionale e di modesta entità. Non possiamo dire altrettanto, purtroppo, dei miasmi che oggi giorno respiriamo, dei correttivi e dei coloranti che ci vengono somministrati nei cibi, e delle medicine di ogni genere di cui siamo gratificati fin dalla prima infanzia, senza che di esse si conoscano sufficientemente le conseguenze prossime e lontane per la nostra salute».

g. gh.

Sono inevitabili a Firenze nuove elezioni a settembre

Firenze, 15 maggio.

Stamane i consiglieri del M.S.I. avv. Valerio De Santis, Piero Mazzoni e Vasco Magrini hanno presentato al vicesindaco le loro dimissioni.

Com'è noto ventisette consiglieri (i venticinque del gruppo democristiano e i due liberali) avevano già rassegnato il loro mandato.

Il Prefetto, a norma di legge, potrà procedere allo scioglimento del Consiglio. Naturalmente si avrà la nomina di un commissario prefettizio che dovrà reggere le sorti del Comune fino alle nuove elezioni, le quali presumibilmente avverranno verso metà di settembre.

Variazioni da giugno agli orari ferroviari

Migliorati i servizi con l'estero

Roma, 15 maggio.

Alle ore 0,01 di domenica due giugno entrerà in vigore sulla rete ferroviaria italiana ed europea il nuovo orario ferroviario.

Per quanto si riferisce alle comunicazioni interne un apprezzabile miglioramento del resto già in atto si avrà nelle comunicazioni fra Milano e Venezia. Rimane sempre sospesa la questione delle comunicazioni con il Piemonte a causa del differente sistema di trazione, per quanto si cerchi di ovviare con l'entrata prossima in esercizio dei locomotori anfibi.

Il prossimo orario registrerà risultati soddisfacenti anche per le comunicazioni internazionali. Da parte delle varie amministrazioni europee, si è dimostrato un maggiore interessamento per i servizi oltre i rispettivi confini data la concorrenza dei mezzi gommati e dei servizi aerei. Un maggiore impiego di vetture dirette è stato previsto al fine di evitare ai viaggiatori i trasbordi.

Il treno 13 in partenza da Roma per Torino, alle ore 7 proseguirà alle 18,40 per Parigi dove arriverà alle 6,42 anziché alle 8,39.

Il treno in partenza da Roma alle 11 anticiperà alle 20,52. Da Torino ripartirà per Modane alle 21,49 da dove ripartirà alle 0,52 e giungerà a Parigi alle 9,30. Il Roma-express manterrà inalterata la partenza da Roma per Torino e l'arrivo a Parigi alle ore 9.

Variazioni di tre-quattro minuti si avranno sui due treni della Costa Azzurra. Egualmente dicasi per i due treni rispettivamente per Barcellona e Madrid. Sono poi da segnalare nel settore dei Trans-Europ-Express: Milano p. 7,25 - Torino 9. - Modane 10,28 - Lyon a. 12,44; Lyon p. 18 - Modane 20,30 - Torino 21,53 - Milano a. 23,27.

Il Milan-Marseilles: Milano p. 6,25, Genova 8,15, Ventimiglia 10,30, Nizza 11,15, Marsiglia 13,30; Marsiglia p. 15,45, Nizza 18,05, Ventimiglia 19,25, Genova 22,03, Milano a. 0,05.

Nella rete nazionale per il prossimo giugno sono previsti alcuni treni cosiddetti stagionali per località climatiche e balneari.

Verrà discusso in Tribunale il monopolio della televisione

Il Ministero delle Poste citato in giudizio da una società privata di tv - «Si è violato un principio costituzionale», dicono i legali dei ricorrenti

Roma, 15 maggio.

La *Rai* ha diritto a gestire in esclusiva i servizi televisivi? Ed è legittimo l'atto del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni con cui è stata respinta la istanza di una società privata che aveva lo scopo di ottenere la concessione per organizzare una trasmissione televisiva?

La campagna contro la *Rai-tv*, già iniziata da molto tempo ma rimasta sempre su un piano di semplice polemica giornalistica si è trasferita sul terreno giudiziario e sono questi i due argomenti fondamentali con i quali una società alla quale è stata rifiutata la concessione ha deciso di iniziare la battaglia. L'iniziativa è stata assunta dal «*Tempo-tv*», una società che nel dicembre scorso chiese al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni di poter ottenere l'uso di alcuni canali tv per poter effettuare delle trasmissioni televisive da offrire al pubblico senza corrispettivo. La risposta del Ministero fu negativa perché, si faceva osservare, la concessione era stata già affidata alla *Rai* in esclusiva in base ad un articolo del Codice Postale.

I dirigenti della società si sono rivolti allora al Tribunale Civile citando in giudizio il Ministero delle Poste osservando che: 1) il Ministero non aveva alcun diritto di affidare alla *Rai* la concessione dei servizi televisivi perché nel Codice Postale non si fa riferimento alla diffusione fra il pubblico di informazioni e di spettacoli attraverso la televisione; 2) che la informazione e lo spettacolo sono attività estranee ai compiti dello Stato; 3) che la delega al governo con cui venne approvato l'attuale Codice Postale non ha alcun valore perché ha trasceso i limiti stabiliti dalla legge secondo la quale il governo avrebbe potuto soltanto procedere ad una semplice revisione delle norme preesistenti tra le quali non vi era il servizio della televisione; 4) che attribuendo soltanto alla *Rai* la gestione dei servizi televisivi si è violato il principio costituzionale per cui «tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione».

In sostanza i legali della società che hanno citato in giudizio il Ministero impugnando la legittimità del provvedimento ministeriale hanno fatto presente che, secondo la Costituzione, lo Stato non può affidare in esclusiva un servizio televisivo attraverso il quale si può intrinsecare una manifestazione del pensiero e artistica che secondo la Costituzione deve essere sempre libera da qualsiasi impedimento.

Colloquio in Vaticano del Primate di Polonia

Città del Vaticano, 15 maggio.

Il card. Wyszynsky, primate di Polonia, si è recato stamane nella Segreteria di Stato della Città del Vaticano, dove si è trattenuto a colloquio per circa un'ora con il pro segretario di Stato mons. Domenico Tardini, per discutere sulla situazione in Polonia.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio [illegible] aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; [illegible] essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

A buone condizioni vende impastatrice montacarichi 400 kg, gruetta nuova, francia. Telef. 587-804. 1910
ABBIAMO argani, betoniere, lavaraghiaie, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049
ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli», Prezzi fabbrica, Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-531. 336
ACCETTEREI depositi combinazioni disponendo in zona centralissima uffici, magazzini, mezzi trasporto. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. B1138
ACQUISTIAMO presse eccentriche potenza 70 tonn. Dettagliare. Cavallo, via Caprera 136, Torino. 50865
ACQUISTO frigorifero lavabiancheria pagando con tagliatubi 50x3 nuova. Telefonare 681-763. M9058
ALLEVAMENTO avicolo incubatrici gabbie attrezzatura completa cedesi. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. F4915
AMERICAN Flipper vendiamo piazzati bar centrali Torino, reddito garantito. Telefonare ufficio 774-387. [illegible]
ASSORTIMENTO sedie tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio. Sacchetto, [illegible] 8. 460
ATTENZIONE! Carburo calcio, ossigeno, acetilene, propano, Parma 1, tel. [illegible].
BETONIERA, torre Raimondi, attrezzatura varia, vende impresa. Telefonare 386-913. 5804
CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra vende Caccioto, via Moncenisio 6. Telefono 890-754. L8310
CESOIE tondi, noiolatrici, trenatrici, presse, occasione vendo. Via Nava 41.
CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie, vendo. Buscaldi, Villarbasse 45, Pollenzo 27. 3745
[illegible] canapa, manilla juta articoli plastica. Leboro, via Basilica 4. 61490
DEMOLIZIONE capannone 700 mq., capriate 22 metri luce, copertura eternit, travatura per tetti e tettoie, vendo, corso Novara 99. Telefonare 30-503. 2329
PRESATRICE verticale molto grossa et tornio frontale metri due diametro cercansi se vera occasione. Cassetta 41 M, SPI, Bologna. 7192
GRU a cavalletto rotante su ruote larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay. Tasconi 90. Telefonare 70-084. 7830
[illegible] «Raimondi» come nuova braccio 18, vendesi, [illegible]. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino. 5635
LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, tel. 30-700.
MACCHINARIO elettrico, materiale elegno antincendio. Cigna 5, tel. 21-360.
MOTOCOMPRESSORI Diesel aria, nuova produzione Lombardini Worthington, [illegible] prestazioni. Consegne pronte. Motorizzazione Guglielmino, Madama Cristina 108, Torino. Telefonare 690-591.
MOTORI trasformatori dinamo [illegible] rio specializzato modifica ripara, puntualità, garanzia. Botta, Alagna 2, telefono 277-817. M8850
OCCASIONE trapano a colonna nuovo vendo. Telefonare 690-709. 50861
OCCASIONI rulli compressori, escavatori, [illegible] caricatrici, trasportatori, motocompressori macchinari stradali, [illegible]. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino.
OFFICINA via Abegg 7, Torino, liquida macchine moderne: trapano radiale, brotrice universale, trapano fori 50, torni De Bernardi con copia, [illegible] mortasa, dentatrice ingranaggi conici, affilatrice, segatrice idraulica Orlandi.
POUTRELLES, angolari, piatte, nuove ed occasionali. Gay, Tasconi 90. Telefoni 70-081, 70-084. 7536
TELESALVAMOTORI aria, olio, [illegible] riale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 889-811.
URGE vendere mobili pastificio mancata licenza anche [illegible]. Telef. [illegible]
VENDESI in blocco ferriera con area, capannoni, un treno 250 e un treno [illegible], macchinari, attrezzature, considerarsi anche offerte parziali. Scrivere cassetta 68 A, SPI, Genova. 7356
VENDONSI circa 300 macchine utensili usate (fresatrici, presse, trapani, torni, ecc.). Rivolgersi S.p.A. «Reggiane» Officine Meccaniche Italiane, Reggio Emilia, via Agosti 27. telef. 46-65. Casella Postale 17. 7374
VENDONSI seguenti macchine usate: tornio Hegertschaldi per sale montate diam. max 1600 distanza punte 2500. Tornio Hegertschaldi per sale montate diam. max 2300 distanza punte 3300. Tornio frontale Zust 2 utensili plateau 2200. Tornio Hegertschaldi parallelo diam. max 2000 [illegible] punte 6300. Rettifica universale Krauseco distanza punte 1800 diam. max mola 400. Compressore aria Borsig 7 atm. Compressore aria Ingersol 7 atm. Rivolgersi S.p.A. «Reggiane», Officine Meccaniche Italiane, via Agosti 27, Reggio Emilia. Telef. 46-65. Casella Postale 17. 7373
TRATTORE super Landini M. 5022 perfetto ordine vendo occasionissima. Mignetti Alpignano, via Valdellatorre.
VINILTUBO per pluviali, fognature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo! Richelis, corso S. Maurizio [illegible]. 6464

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AMBIENTAZIONI, decorazioni, tappezzerie, stucchi, ripristino totale alloggio. Telefonare 528-948. Edilplastica. M8228
ARREDAMENTI negozi banchi bar frigoriferi, pastiere pronte, fabbrichiamo (agevolazioni). Telefonare 760-952.
BOBINE, piccoli trasformatori, riavvolgimento motori, eseguiamo. Cerallì, Maria Vittoria [illegible]. [illegible]
DECORATORE [illegible] lavori finitissimi prezzi imbattibili, specialità Ducotone. Telefonare 297-192. M8761
DITTA esegue lavori inerenti, comuni decorazioni tappezzerie, pavimenti [illegible], graniglia. Telefonare 597-703.
EBANISTA riparazione mobili e verniciatura anche domicilio. Telef. [illegible]
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, tuttiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
FUMISTA pulitura riparazioni stufe cucine ecc. Telefonare 46-087. 89379
OFFICINA artigiana eseguisce lavori pialla rabot. Canavesio, corso Regina 238, telef. 779-153. F4957
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura piombo, vetrificazione palchetti, restauri, [illegible]. Telefono [illegible].
PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso «Facchini» insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. T6220

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo profumeria semicentrale causa trasferimento 825.000 affitto mite, retro abitabile. Anglesio, Nizza 9. 4569
ABBIAMO bar torrefazioni centrali bottiglierie vinicole, gerenze, latterie, rivendite pane, commestibili, drogherie, salumerie, occasioni. S. Secondo 32. Toppino, Telef. 47-042. 51290
ABBIAMO caffè biliardo televisione, angolare, urge cedere [illegible] altro redditissimo 2.800.000. Ucrec, S. Massimo [illegible]
ABBIAMO centrale alimentario pasta fresca, cedesi causa malattia. Pizzorno, Garibaldi 5. 6772
ABBIAMO centrale pensione [illegible] letti, cucina completa, cedesi 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 6773
ABBIAMO magnifico pastificio centralissimo, alloggio, minime spese, cedesi 1.[illegible]. Ucrec, San Massimo 33.
ABBIAMO commestibili drogheria bottiglione, [illegible] giornaliere, alloggio, cedesi, Pizzorno, Garibaldi 5. [illegible]
ABBIAMO [illegible] pizzeria, ottima posizione, cedesi 350.000. Ucrec, San Massimo 33. 5618
ABBISOGNAMI, [illegible] capitale, rilevare negozio qualunque genere. Telefonare 86-203. 5618
ACCONCIATURE centrale, affitto 16.000, cedesi 750.000 [illegible]. Telef. 885-212.
ACCESSORI autoveicoli avviato negozio, laboratorio selleria annesso, centralissimo Savona cedesi. Cassetta 14 B, SPI, Genova. 7854
ACCETTANDO collaborazione nuova attività editoriale sicuramente redditizia, cointeresserei finanziatore 1.000.000. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.
ACCONCIATURE rimesso sei posti 500 tolla mensili circa. Telefonare 583-022.
ACCONCIATURE avviato attrezzato moderno convenientemente cedo. Telefonare 580-183. 580-614. B9593
ACQUISTEREI commestibile [illegible] bottiglione bar purchè ottima occasione. Telefonare 865-962. [illegible]
AFFARE. Causa malattia cedo negozio articoli plastica giocattoli. Tel. 84-324.
AFFARE per trasferimento cedesi Genova-Sampierdarena avviatissima merceria abbigliamento retro con [illegible] 900.000. Scrivere [illegible] 1485 E, SIP, Genova.
AFFIDASI, [illegible] impegni, [illegible] avviata salumeria, miti pretese. Telefonare 81-404. [illegible]
AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita [illegible], alloggio, Riva, via Mazzini 1.
ALBERGO avviatissimo posizione unica località Riviera, cedesi. Scrivere SPI, cassetta 16 P, Savona. 7410
ALBERGO ristorante centrale 44 camere bagni redditizio 45.000.000; altri [illegible] e riviera, facilitazioni pagamento, Gestione Alberghiera, portici Barbaroux 4, Torino. Telefonare [illegible]. 6418
ANGOLARE grandioso bar su corso cedesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile, riviera al mare, montagna. Tozzini, corso Montecucco 21
AUTORIMESSA 35 macchine con [illegible] zione servizio lunga locazione su importante [illegible], cedo [illegible] trattabili. Direttamente o intermediari. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino. 1367
ANTICA ditta elettrodomestici ritiro commercio cede negozi tutti permessi zona centrale commerciale. Rivolgersi dott. Carbonero, via Cibrario 4. Tel. 53-553.
AVENDO lavoro autotrasporti, [illegible] con camionista (oppure capitalista) assicurando ottimo guadagno. Tel. 697-128.
AVVIATA fabbrica cioccolato cedesi. Scrivere cassetta 6289, SPI, [illegible].
AVVIATISSIMA azienda artigiana cedesi ottime condizioni. Telef. 636-019 ore pasti.
AVVIATISSIMO negozio mercerie cedesi causa malattia. Telefonare 774-258.
AVVIATISSIMO negozio [illegible] bambini arredato, mercerie, zona centrale, miti pretese, cedesi. Tel. 296-933.
AVVIATO ufficio amministrazione, compra-vendita stabili, per ampliamento attività, cerca, ambosessi, associare. Reddito fisso dimostrabile. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M8898
[illegible] bottiglieria [illegible] vende privato. Telefonare 371-468, ore 10-15. F4770
BOTTIGLIERIA vini olii attrezzatissima, forte lavoro, cedo causa partenza, 1.300.000. Scrivere cassetta 6307, SPI, Torino. B1392
BOTTIGLIERIA esportazione fitto mille cedesi oppure gerenza. Carandina, Di Nanni 61. M9062
BUON affare, cedo piccola pensione centrale causa partenza. Telefon. 882-445.
CAFFE' bar attrezzatissimo, dehors, grande traffico, cedo 4.800.000. Tel. 763-807.
CARPENTERIA ferro avviata, redditizia, cerca socio piccolo capitale, pratico. Scrivere cassetta 4381, SPI, Torino.
CARROZZERIA autoveicoli industriali, ultraattrezzato piena efficienza, vasti moderni fabbricati, adatti qualunque costruzione, cedesi, affittasi, eventualmente vendonsi anche immobili, agevolazioni, motivo vecchiaia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
CASA 4 camere via Leinì 97, visite pomeriggio. Reddito 25.000 mensile.
CAUSA trasferimento [illegible] avviata con alloggio Telef. 82-585, Torino. 80732
CAY. Conti, Bertola 15, cede avviatissimo calzaturificio centrale, primaria posizione. 2751
CAVALLERA, Saluzzo 21, abbigliamento maschile, femminile, centralissimo, cedesi 3.500.000, scioglimento società.
CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria avviatissima trentacinquennale, posizione commerciale, cedesi ritiro commercio.
CEDESI avviatissimo elettrauto, zona centrale, miglior offerente. Tel. 779-360.
CEDESI avviato negozio prodotti dietetici e affini zona commercialissima. Telefono 596-035. G4198
CEDESI avviato negozio sartoria via Scarlatti 23 barriera Milano. Tel. 271-606
CEDESI caffè ottima posizione con alloggio, 30.000 giornaliere. Tel. 534-734.
CEDESI causa malattia abbigliamento signora zona Francia. Telef. 523-083 ore pasti. B1468
CEDESI cromatura avviatissima lavoro assicurato eventuale gerenza. Telefonare 80-221. 80723
CEDESI negozio abbigliamento merceria retro abitabile. Telefonare 53-870.
CEDESI negozio tintoria, trattasi pomeriggio. Nicola, via Carena 22. 80923
CEDESI, oppure gerenza cauzione minima bar torrefazione, incasso 12.000. Telefonare 650-132. 80915
CEDESI panetteria con forno, Telefonare 550-653. B1156
CEDESI redditizio negozio casalinghi con o senza alloggio. Tel. 361-361. G4400
CEDESI tintoria lavanderia causa malattia, compreso attrezzi. Via Pio V 14 bis.
CEDO articoli plastica o affitto 12.000. motivi famigliari. Gioberti 80. B1458

ATTIVITA' [illegible] rede importante pubblicazione, [illegible] reddito. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino. [illegible]
AUTORIMESSA avviata 40 vetture, stazione Emanuel, cedesi 3.300.000. Telefonare 272-806. G4294
AUTORIMESSA 130 macchine, 100 sosta, stazione servizio, cedesi rara occasione 5.700.000. Frans, del Carmine 28.
AUTORIMESSA 100 macchine 70 moto, redditizia, cede Carandina, Di Nanni 61.
AUTORIMESSE vere occasioni da 50 a 200 macchine, alcune redditi cedonsi prezzi eccezionali. Telefonare 45-770.
CASA 28 camere, semibloccata sopraelevabile, grande cortile costruibile, vendesi 12.800.000, zona [illegible] Salute. Telefonare 582-703. M2077
CAUSA decesso cedesi avviatissimo negozio ferramenta, via Cottolengo 8. Trattasi direttamente. 51464
CAUSA partenza urge cedere avviatissimo calze maglieria biancheria con [illegible] abitabile centro Borgata Parella. Esclusi intermediari. Telefonare [illegible].
[illegible] trasferimento cedesi ufficio commerciale centralissimo avviato. Telefonare 761-605 ore pasti. F4048
CEDO avviato negozio biancheria maglieria retro uso laboratorio, alloggio. Telefonare 284-137. 50631
CEDO centrale avviatissimo negozio confezioni [illegible] con alloggio. Moncalieri. Telef. 560-989. 81182
CEDO [illegible] pettinatrice causa [illegible]. [illegible] B9427
CEDO negozio commestibili [illegible] verdura, [illegible] avviato. Telefonare [illegible].
GENIALE dispositivo [illegible] di sicurezza per autoveicoli, necessitaci interessamento spese. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino. [illegible]
CEDO negozio abbigliamento due [illegible] vicino Porta Nuova. Scrivere cassetta 4391, SPI, Torino. 80779
CENTRALISSIMA pasticceria lavorazione propria cedesi. Telefonare 51-686.
CENTRO Russia vendesi grande ed avviato stabilimento tipolitografico con macchine tipografiche ed Offset modernissime. Scriv. casella 221 C, SPI, Milano.
CERCANSI [illegible] lavoro Alassio, garanzia, buon compenso. Scrivere SPI, cassetta 30 P, Savona. [illegible]
CERCASI famiglie per [illegible] alimentari particolarmente pratici vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. F4672
CESSANDO [illegible] cedo tintoria via Gioberti, miti pretese. Telefon. 559-535.
CHIOSCO giornali in muratura, centralissimo, vendesi, [illegible] causa impedienti [illegible]. Gravenzolo, Cernaia 40.
CINEMATOGRAFO modernissimo in Torino forte reddito dimostrabile cedesi. Barbieri, Bidone 24. 80709
COMMESTIBILE angolare quattro vetrine 30.000 giornaliere avendo, cambio. Telefonare 835-062. B1382
COMMESTIBILE angolare 2 vetrine attrezzatura nuova, fortissimo incasso, cedesi motivi famigliari. Tel. 793-403.
CONCEDIAMO gerenza frutta, verdura, scatolame cauzionando. SAPA, Garibaldi 8, telef. [illegible]. M8763
CONIUGI praticissimi albergo e ristorante cercano gestione o direzione per [illegible] stagionale. Scrivere [illegible] 6301, SPI, Torino. B9463
CREDITI recupera [illegible] celere pagamento esito positivo. Telefonare 61-622. G4160
DIRETTAMENTE cedo negozio autoaccessori pneumatici. Telefonare 298-412.
DROGHERIA centrale, motivi salute cedo, 1.100.000 trattabili, facilitando. Telefonare 44-170. M8826
ELEMENTO maschile-femminile associerei, schiarimenti preferibilmente verbali. Rossi, Po 33. G4218
ELETTROLAVAGGIO a secco spazioso, moderno, cedesi. Tel. 586-946. 80449
ESPERTO ortofrutta cerca gerenza vendita ingrosso dettaglio. Telefon. 581-681.
FABBRICA scatole latta in attività, dintorni Torino, modernamente attrezzata, con litografia, cedesi ottime condizioni. Scriv. cassetta 6284, SPI, Torino.
FARMACIE laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, trattasi competenza, correttezza Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27, telefono 682-012. 8698
FIORI, avviatissimo negozio centrale, posizione, cedesi. Telef. 521-005, ecc. Conti.
FRUTTA verdura e scatolame, buon affare Gamba, C. Trapani 64. M8704
FRUTTA verdura urge cedere o eventuale gerenza. Telefonare 681-721. B9285
GABETTI, XX Settembre 17, cede ristorante avviatissimo, forte lavoro, attrezzatura completa, frigo 4.200.000.
GABETTI, XX Settembre 17, [illegible] officina cromatura nichelatura, rinomata ditta, locale grande, forti utili, attrezzatissima, 5.000.000. 5684
LATTERIA, comodo alloggio, avviatissima, cedesi; altra gerenza, Cubito. Telefono 779-425. 350
LATTERIA caffè bellissima, forte reddito, direttamente cedo. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B1260
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
MERCERIA centrale cedo retro abitabile avviatissima. Tel. 385-314. 81222
MOTOSCOOTER officina con esposizione motivi salute urge cedere. Tel. 802874
NEGOZIO abbigliamento femminile posizione centralissima, ampia vetrina, arredamento moderno, magazzino e salotti prova, cede metà quota socio uscente. Eventualmente interessando cedesi anche in blocco. Scrivere cassetta 4358, SPI, Torino. 50689
NEGOZIO grande centralissimo cedesi. Scrivere cassetta 3048. SPI, Torino.
OCCASIONE cedesi piccola drogheria centralissima. Telefonare 45-035 ore ufficio.
OCCASIONE causa trasferimento cedesi negozio pelletterie. Scrivere cassetta 4356 SPI, Torino. 81126
OCCASIONE: cedesi pasticceria centrale con laboratorio per urgente motivo famigliare. Scriv. cassetta 6252, SPI, Torino.
OCCASIONE [illegible] pensione completa centralissima, causa salute. Urge. Telefonare 555-385. M9012
OCCASIONISSIMA. Causa trasferimento, radiotecnico cede locale grande con laboratorio negozio radio centrale con licenze, senza merce 600.000, fitto 26.000. Telefonare 531-433. 81420
OCCASIONISSIMA [illegible] «Maglieria e Filati». Urge cedere causa partenza. Telef. 60-963. M8952
OCCASIONISSIMA cedesi subito bellissimo chiosco centralissimo, facile gestione, forte guadagno. Telefonare 586-170.
OCCASIONISSIMA, vendesi in blocco officina con tre torni due fresatrici piallatrici ecc., accessori tutto moderno, in ottime condizioni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 81003
OFFICINA autoriparazioni attrezzata cedesi, miti pretese. Tel. 693-960.
OFFICINA meccanica per maggiore sviluppo lavoro cerca socio apportando piccolo capitale. Via Chiesa della Salute 44, Caluffa. B1344
OFFICINA meccanica 30 operai Torino. Utensili, frese metallo duro e sociali, ottima clientela, cedesi. Scrivere cassetta 5003, SPI, Torino. 81346
OFFRO in gerenza avviatissimo alimentari condizioni vantaggiose. Telefonare 586-481. G4800
OREFICERIA orologeria avviatissima città commerciale 36 km. Torino, con [illegible] loggio cedesi. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. B1224
PANETTERIA paese provincia Torino cedo, richiesta 1.500.000. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. M8741
PANIFICIO, forno elettrico, incasso garantito 140.000, condizioni favorevoli pagamento, affarone, cede Bacchetta, Alfieri 20. [illegible]
PARRUCCHIERE uomo [illegible] salone [illegible] do, ottimo affare. Telefonare 870-385.
PASTICCERIA con licenza caffè analcolici, cedesi. Telefonare 80-312. 3346
PASTICCERIA confetteria importante corso cedesi. Scrivere [illegible], SPI, Torino. M8961
PASTICCERIA e bar, bella e grandiosa modernissima, centrale. Cedesi, occasione. Scrivere cassetta 6368, SPI, [illegible]
PETTINATRICE ottima posizione con alloggio cedesi via Bergamo 44. Visite lunedì 14-15,30. 80637
PETTINATRICE centrale cedesi ritiro commercio. Telefonare 51-077. B1410
PRENDEREI gerenza rivendita pane. Dettagliare. Scrivere [illegible] 6307, SPI, Torino. B9437
PROFUMERIA [illegible] centralissimo, attrezzato, urge cedere miglior offerente. Telefonare 40-782. B9329
RISTORANTE Valsalice, superalcoolici, cedo per anzianità, volendo muri. Telefonare 60-350. M9078
RIVOLGETEVI fiduciosi agenzia affari Casalegno, S. Ottavio 47, cessioni, rilievi, competenza, serietà sono miglior garanzia. 80881
SALUMERIA avviata [illegible] cedesi [illegible] gerenza. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. M8695
SALUMERIA ottima posizione, causa anzianità, cedesi 3.000.000, occasione. Telefonare 49-800. G4310
SANREMO. Affarone cedesi gioielleria centralissima. Agenzia, Garibaldi 56, telefono 80-460. 550
SANREMO vendesi subito pensione 20 locali, 12 camere, tutti comforts, giardino, 8 milioni contanti. Zucca, Hope 8.
STAZIONE autoservizi, volendo anche autonoleggio cedesi causa malattia. Telefonare 82-818. 81320
TABACCHERIA alloggio motivi famigliari cedesi. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. [illegible]
TABACCHERIA levata [illegible] settimanali, cedesi affarone 8.500.000; altra 8.400.000. Frans, del Carmine 28.
TINTORIA avviatissima zona ridente [illegible]. Telefonare 293-408. G4868
TIPOGRAFIA cedo oppure [illegible] combinazione società. Telef. 31-664. 50681
TORREFAZIONE caffè ingrosso, clientela Torino e fuori, causa socio disposto a rilevare la parte del socio [illegible] per causa malattia, massima rendita, esclusi intermediari. Telefonare [illegible] pasti 777-787.
TORREFAZIONE centralissima moderna cedesi prezzo eccezionale motivi famiglia. Telefonare 49-770. [illegible]
URGE [illegible] redditizio ristorante bar, Colle Maddalena, Torino. Telef. 687-681.
VENDESI dilazionando pensione centrale. Telef. 44-207. M8949
ZONA Statuto cedesi piccola pensione modernamente arredata. Tel. 40-964.
800.000 cedo negozio tessuti confezioni avviatissimo, alloggio. Telefon. 80-824.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso costo terreni centrali semicentrali progetto approvato. Telef. 80-551.
A buone condizioni vendiamo cascina (Rivodora) 10 km. Torino 5 camere 1500 mq. terreno, 1.800.000, volendo affittare, reddito 12%. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 4668
A buone condizioni vendonsi alloggetti splendida vista, Ventimiglia 80, Nuovo Valentino esposizione. Telefon. 528-016.
A prezzi d'occasione per urgente definizione frazionamento, vendonsi alloggi liberi et occupati. Facilitazioni pagamento, via Cialdini 11. Visite 15-17. 4281
A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi liberi et occupati mansarde libere, prezzi assoluta concorrenza, facilitazioni. Sopralluogo al pomeriggio. 4261

(Continua a pag. 10)

La Corte affronta l'indagine su uno dei principali episodi del tesoro di Dongo

Siro Rosi tornato da Varsavia parla dell'oro sequestrato alla moglie del ministro Romano

La signora Mittag aveva tentato di sconfinare in Svizzera - Scoperta dai gendarmi elvetici, era stata consegnata ai partigiani come criminale di guerra - Il bottino che cercava di trafugare consisteva in gioielli, 1350 marenghi e altre monete d'oro, 2700 sterline carta, 15 milioni di franchi francesi, 63.700 dollari, 17 mila franchi svizzeri - L'ex-partigiano Rosi dice d'aver consegnato i valori al comando garibaldino di Milano - La magistratura rinuncia all'azione contro l'on. Audisio

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 15 maggio.

Oggi pomeriggio la Corte ha fatto l'attesa conoscenza dell'imputato Siro Rosi «Lino». Egli era contumace, e finora, dichiarato irreperibile, la sua figura era apparsa misteriosa. Il Rosi è al centro di uno dei più ingenti e conclamati episodi di trafugamento, dopo quello che ebbe per recapito l'on. Gorreri e il partito comunista di Como.

Ma oggi Siro Rosi (già colpito da un mandato di cattura che la Corte d'Assise di Padova, su istanza del suo difensore, on. Rosini, la settimana scorsa ha revocato) ha troncato la sua latitanza, e si è presentato fra gli abbracci dei suoi antichi compagni d'arme che lo avevano atteso in aula. Egli è arrivato stamane in volo da Varsavia, dove da sette anni si era rifugiato (pare che sia addetto alle trasmissioni italiane di Radio-Varsavia) e preso a Milano un treno, insieme con l'avv. Rosini è arrivato a Padova nelle prime ore del pomeriggio, dirigendosi subito al Palazzo di Giustizia.

L'episodio che riguarda Siro Rosi nella vicenda del tesoro di Dongo è quello che potrebbe definirsi «l'operazione Mittag». Una delle più grosse aliquote del tesoro di Dongo è appunto rappresentata dall'enorme mucchio di valori che la signora Rosa Maria Mittag, moglie del ministro Ruggero Romano, tentò, con un astuto espediente, di trafugare in Svizzera. La signora aveva in corso un'incipiente maternità, e di essa si servì — sganciatasi dal marito e dal figlio Costantino — per tentare di salvarsi insieme con i due tesori che le erano rimasti: uno era un figlioletto di tre anni che aveva tenuto con sé, l'altro era ciò che, in gioielli e preziose valute estere, conservava nelle valige.

Quando la colonna dei militari tedeschi, sciolta la sua sorte da quella dei gerarchi fascisti, ebbe il permesso di proseguire per la Svizzera, la signora Mittag mise in azione il suo piano. Facendo valere l'origine tedesca e ostentando la maternità, di cui aveva esagerato i fenomeni esteriori, ottenne dal comandante tedesco, il maresciallo Von Schuch, di unirsi alla colonna. Anzi il sottufficiale, impietosito, la fece caricare insieme col suo numeroso bagaglio, in un'autoambulanza. Al posto di confine di Chiavenna era dislocata la 90ª brigata garibaldina. I partigiani diedero un'occhiata all'interno della autoambulanza, videro la donna che appariva molto sofferente, e diedero il benestare per il proseguimento verso il vicino confine.

Il capitano Kerz delle dogane svizzere fu meno credulo. Incinta? Chiamò un medico e gli ordinò di visitare la signora. Quando il medico uscì dalla stanza aveva in mano i panni con i quali la signora aveva alterato l'aspetto della sua maternità. Il capitano Kerz si arrabbiò. Diede un'occhiata ai bagagli della signora e vi trovò un tesoro. Allora si arrabbiò ancora di più. Chiese istruzioni a Berna, e in base a queste riportò oltre la barra di confine la signora. Indignatissimo disse al comandante dei partigiani: «Le consegno una criminale di guerra». Furono i partigiani allora ad arrabbiarsi. Anzitutto se la presero con i tedeschi, ritenendoli complici della signora, e senza tante storie li misero al muro. I tedeschi erano innocenti, poterono dimostrare la loro buona fede, ebbero salva la vita.

Da questo momento comincia una fase dinamica per i valori che la Mittag portava con sé. Ella disse ai partigiani d'ignorare il contenuto delle valige, che sarebbero state riempite dal marito a sua insaputa. L'accusa di ricettazione elevata contro di lei nella sentenza di rinvio a giudizio dice che la signora, oltre a una trentina di chili d'argenteria e a grandi quantità di gioielli personali, aveva 1350 marenghi e altre monete d'oro, 2700 sterline carta, quindici milioni e 734 mila franchi francesi, 63 mila 700 dollari, 17.000 franchi svizzeri, «con danno rilevante all'erario dello Stato cui appartenevano, e conoscendone la delittuosa provenienza». (Rinviata a giudizio, la signora Mittag non volle affrontare il processo: si uccise buttandosi da una finestra della sua abitazione a Roma).

I partigiani che la arrestarono a Chiavenna, sequestrarono i valori e ne fecero un inventario. Sul posto si trovava il commissario di guerra e ispettore per la Lombardia delle divisioni garibaldine «Lino» (Siro Rosi), il quale s'incaricò di portarli al comando. Dove finirono in realtà? Rosi è incolpato d'averli trafugati, e l'atto d'accusa lo imputa di peculato «per avere, in concorso col partigiano "Lombardo", distratto a profitto proprio 15.734.000 franchi francesi, 166.000 lire italiane, 63.700 dollari, 15.000 franchi svizzeri, 575 monete d'oro diverse, valori tutti di spettanza dell'Erario, sequestrati a Rosa Mittag: nonché altre 323 sterline d'oro e lire 700 mila allo stesso Rosi rimesse da Federico Giordano e da lui sequestrate quale capo partigiano a componenti della colonna Mussolini».

Rosi non si fece pescare. Quando cominciò a capire che le cose si mettevano male per lui si recò in Francia, dove aveva combattuto parte della guerra di Liberazione a fianco dei Maquis, comportandosi valorosamente e rimettendoci un occhio. Si stabilì a Tolosa, e nel '50 passò in Polonia, e precisamente a Varsavia. Questa mattina era stato annunziato che egli, revocato il mandato di cattura, si sarebbe presentato al pomeriggio. Pur nella sua assenza la Corte stamane aveva cominciato a occuparsi dell'episodio Mittag che lo riguarda, ma limitatamente alla parte che in esso hanno avuto i fratelli Pietro e Giuseppe Porchera. Essi sono accusati di peculato «per aver distratto 675 monete d'oro e lire 314 mila sequestrate alla Mittag e di spettanza dell'Erario. Essi hanno detto che i valori della cui mancanza sono incolpati furono utilizzati per le spese della formazione di cui Pietro era comandante.

Si sono susseguiti numerosi testi i quali hanno deposto su particolari vari dell'operazione Mittag. Il presidente del C.L.N. di Chiavenna, Enrico Greppi, provvide a far ricoverare la signora in un istituto di suore dove rimase un mese: «e le spese furono sostenute da noi». Dell'immensa fortuna da lei trasportata non le era rimasto nemmeno di che pagare la retta. Altre precisazioni sono state fatte dai partigiani Egidio Islanconi e Giuseppe Taino, dalle quali si è avuta la conferma che i valori furono affidati a Siro Rosi, il quale disse d'averli consegnati al Comando. Dall'exquestore politico di Sondrio, Teresio Gola, si è appreso che un giorno del '46, si presentò a lui un certo ingegnere Musci, il quale gli disse di essere il partigiano «Lombardo» rivelandogli che i valori avuti in consegna, il Rosi li aveva recapitati al partito comunista di Grosseto. Il capo partigiano Federico Giordano ha raccontato d'aver consegnato al Rosi 323 sterline d'oro e 700 mila lire in contanti.

Sulla vita delle formazioni si è intrattenuto il dott. Giovambattista Pirelli, figlio del noto industriale milanese Alberto. Il dott. Giovambattista Pirelli si è dedicato a studi sulla Resistenza, ed è autore di due pregevoli volumi editi da Einaudi: «Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana» e «Lettere di condannati a morte della Resistenza europea». Egli ha spiegato che le formazioni non ricevevano regolari rifornimenti dai Comandi, e che i reparti erano costretti ad arrangiarsi in vari modi.

L'udienza del mattino è stata conclusa dal partigiano Paride Accetti, il quale si è soffermato sull'arresto della Mittag. «I valori — ha detto il teste — furono affidati al Rosi per la consegna al Comando».

L'udienza del pomeriggio si è iniziata con l'ingresso in aula di Siro Rosi. E' un uomo sulla quarantina, tarchiato; l'occhio sinistro è di vetro. Ha abbracciato gli amici, si è seduto accanto a loro sulla panca degli imputati. «I valori che sono citati nell'atto d'accusa li ho consegnati al Comando Garibaldino» è stata la sua prima dichiarazione.

Presidente — A chi li ha consegnati precisamente?

Rosi — Ad Alessio Lamprati, ch'era mio superiore diretto essendo membro del Comando Generale delle Brigate Garibaldine, e anche membro del C.V.L.

Presidente — Perchè non si è giustificato prima?

Rosi — Mi trovavo in una posizione particolare. Nel 1936 ero stato mandato in Spagna, ho disertato arruolandomi nelle Brigate Internazionali, e sono stato condannato a morte dal Tribunale militare di Grosseto. Poi sono andato in Francia in attesa che la pena di morte fosse commutata. Ho combattuto con i «Maquis», ho perso l'occhio sinistro, il Governo francese mi ha dato una pensione all'85 per cento. Ho poi ottenuto di combattere in Italia durante la guerra di Liberazione, e sono stato nominato ispettore per la Lombardia. Alla fine della guerra sono tornato in Francia espatriando clandestinamente, dato che sul mio capo pendeva ancora la condanna a morte del 1936.

Presidente — Ma essa nel 1947 è stata commutata in cinque anni di carcere con la condizionale.

Rosi — Io però non lo sapevo. Nel 1950 mi sono trasferito in Polonia. Non sapevo che mi cercassero. Avendo consegnato i valori al mio diretto superiore, ritenevo di essere in regola.

P. M. — Ha le ricevute?

Rosi — I nostri Comandi non usavano dare ricevute.

P. M. — Lei però ha rilasciato la ricevuta a Porchera e a Giordano che gliela chiesero affidandole dei valori. Poteva fare altrettanto.

Rosi — Alessio Lamprati era il mio superiore diretto, nè lui nè io pensammo a una ricevuta.

Il Rosi ha poi affermato di non ricordare nè il nome dell'autista che guidò la macchina con cui i valori furono trasportati a Milano, né il nome della via in cui aveva sede il Comando al quale li consegnò.

Presidente — Possibile non ricordare questo, ma tutto quel po' di roba che aveva con sé?

Rosi — Noi non abbiamo dato importanza a quei valori.

Presidente — Come mai è stato detto ch'essi siano stati consegnati alla Federazione comunista di Grosseto?

Rosi — Non so. Io li ho consegnati a Milano.

Così ha avuto termine, dopo 35 minuti d'interrogatorio, la deposizione di Siro Rosi.

Circa la supposta incriminazione dell'on. Walter Audisio per il reato di oltraggio alla Magistratura a causa della sua frase sui Tribunali partigiani, pronunciata nell'udienza di sabato, c'è da dire, infine, ch'essa non avrà seguito. L'accertamento compiuto dal Procuratore della Repubblica, dott. Lerario, è stato favorevole al deputato comunista: nessuna iniziativa da prendere nei suoi confronti da parte della Magistratura.

Giuseppe Faraci



L'ex-partigiano Siro Rosi (a destra) abbracciato da Pietro Vergani, al suo arrivo in Corte d'Assise (Telefoto)



Il dott. Giovambattista Pirelli (a sinistra) che ha deposto sui finanziamenti alle formazioni partigiane (Telef.)

I notai sono in agitazione

Le nuove disposizioni per le cambiali protestate

Roma, 15 maggio.

Gli ufficiali giudiziari di Roma stanno cercando di organizzarsi nel migliore dei modi per regolarizzare la critica situazione determinatasi in seguito alla «agitazione» iniziata dai notai in merito alla accettazione di effetti cambiari da protestare. I notai avevano infatti reagito con una vasta azione di protesta alle recenti disposizioni con le quali il notaio o l'ufficiale giudiziario venivano invitati a recare personalmente ai debitori gli avvisi di pagamento degli effetti cambiari.

Da lungo tempo era stata tollerata la pratica esecuzione di atti attraverso semplici commessi degli studi notarili e recentemente il ministro di Grazia e Giustizia aveva inviato una circolare a tutti i procuratori generali di Corte d'Appello per un ritorno alla legge. Per quanto riguarda Roma il presidente della Corte di Appello aveva subito ordinato alle banche di non concedere proroghe, nè d'ufficio nè su richiesta per il pagamento delle cambiali di qualunque importo esse fossero e aveva altresì invitato ufficiali giudiziari e notai a provvedere personalmente alla notifica degli avvisi di protesto.

Di qui l'agitazione dei notai e soprattutto del personale addetto agli uffici notarili, che viene a perdere automaticamente un impiego dal resto considerato «abusivo» dal Ministero di Grazia e Giustizia.

L'agitazione dei notai ha creato a Roma gravi preoccupazioni, poiché ogni giorno vengono trasmessi in media all'ufficio unico dei protesti presso la Corte d'Appello oltre quindicimila avvisi di protesto che i notai si rifiutano ora di consegnare personalmente agli interessati.

Il ministro Guardasigilli per far fronte alla situazione ha pertanto firmato ieri un decreto con il quale si aumenta di 23 unità l'organico degli ufficiali giudiziari addetti all'ufficio unico di Roma.

Dopo la sciagura dell'«Andrea Doria» ed altre numerose collisioni

Il pioniere del radar a Genova per la conferenza di navigazione

I lavori iniziano oggi per stabilire nuove regole di «circolazione marittima» - Folta delegazione inglese tra cui Sir Watson Watt, che durante la guerra creò le catene di avvistamento radio per la lotta contro aerei e sottomarini nazisti

(Nostro servizio particolare)
Genova, 15 maggio.

Si riuniranno domani a Genova nello storico palazzo San Giorgio cinquecento delegati di ventun Paesi partecipanti alla «Conferenza internazionale sull'uso del radar nella navigazione marittima». Hanno aderito tutti i Paesi che hanno una flotta mercantile, dal Giappone all'Unione Sovietica, dal Panama alla Svezia; l'Inghilterra è presente con una delegazione di ventiquattro esperti, quasi a sottolineare l'importanza della sua partecipazione ai traffici marittimi mondiali e la sua autorità nel campo delle applicazioni del «radar», il cui nome, di origine britannica, sintetizza le parole «radio detection and ranging».

Nel corso della conferenza, che durerà tre giorni, saranno trattati argomenti tecnici e giuridici e saranno esaminate le esperienze di questi ultimi anni in vista di un accordo universale per stabilire norme precise sull'uso del radar, sulle caratteristiche degli impianti, sulla preparazione degli equipaggi, sull'impiego degli apparecchi per prevenire collisioni coi relativi riflessi legali e assicurativi.

E' ancor vivo il ricordo del disastro dell'«Andrea Doria», speronata dal transatlantico «Stockholm», e affondata nell'Oceano Atlantico con vittime umane e conseguenze finanziarie valutabili in parecchie decine di miliardi; pochi sanno, invece, che la notte precedente alla collisione «Doria» - «Stockholm», era successo un disastro analogo nelle stesse acque, in circostanze quasi identiche: la nave da carico statunitense «Fairisle» venne investita nella nebbia dalla petroliera panamense «S. José II» e affondò dopo alcune ore nei pressi di New York. A non molti giorni di distanza altre grandi navi straniere evitarono di stretta misura la collisione durante la traversata dell'Atlantico settentrionale in notti di nebbia. Tutte le navi, dall'«Andrea Doria» alla «Fairisle» e alla «Stockholm», erano munite di uno o più radar di tipo modernissimo, riproducenti su uno schermo fluorescente ogni ostacolo alla navigazione nel raggio di oltre cinquanta chilometri; logica la domanda avanzata dall'opinione pubblica: «A che serve allora il radar?»

Gli esperti di navigazione e i tecnici rispondono: «Il radar non manca mai ai suoi compiti: sono gli uomini che falliscono nell'impiegarlo o non tengono calcolo dei suoi avvertimenti». (Diremo per inciso che molti comandanti di grandi navi vorrebbero diminuire la velocità quando il radar avverte la presenza di un pericolo, ma non possono farlo perchè le Compagnie esigono il rispetto assoluto dell'orario; le «United States» e le «Queens» continuarono a navigare a tutta forza in condizioni avverse anche dopo l'insegnamento della «Doria», dovendo mantenere un orario basato sulla velocità di trenta miglia).

La conferenza di Genova ha avuto origine da queste esperienze e dalla necessità di fare del radar uno strumento cui obbedire, non un mito: gli esperti dei ventun Paesi partecipanti, scienziati e tecnici illustri, parleranno poco di nuove scoperte, molto di problemi connessi alla progettazione e costruzione del radar e al suo impiego, suggerendo la modificazione di quelle famose «regole per evitare gli abbordi in mare», che si tramandano da secoli disciplinando il traffico degli oceani in base a concezioni ormai sorpassate. Probabilmente la conferenza di Genova suggerirà l'adozione di un nuovo sistema definito «radar parlante», il cui impiego potrebbe evitare con assoluta sicurezza ogni pericolo di collisione. Il «radar parlante» è una combinazione di apparecchi, non un nuovo strumento: ogni nave munita di radar viene munita anche di uno speciale impianto radiotelefonico capace di mettersi in comunicazione immediata e diretta con la nave avvistata sullo schermo, segnalando le manovre che intende compiere senza ricorrere ai normali ponti radiotelegrafici. Facciamo un esempio pratico: il comandante dell'«Andrea Doria», avvistando sul proprio radar la «Stockholm», ne chiama direttamente per radiotelefono il comandante: «Le nostre rotte si stanno incrociando, io accosto di x°»; la «Stockholm» riceve e risponde: «Accosto di x° dall'altra parte», e la tragedia è evitata.

L'esempio illumina in parte l'importanza del radar nella moderna tecnica della navigazione, rivoluzionata dall'impiego di nuovi strumenti basati sulle onde elettromagnetiche: ancora trent'anni fa la profondità delle acque in cui si navigava era misurata con l'arcaico scandaglio costituito da una corda graduata con nodi e appesantita da un piombo; oggi la profondità è misurata da scandagli elettronici che la registrano graficamente; perfetti strumenti fondati sull'impiego di microonde dànno poi il punto esatto della nave senza necessità di osservare gli astri o di comunicare con la terra. La rivoluzione ebbe inizio nel dopoguerra quando le flotte mercantili si valsero delle esperienze compiute dagli alleati nella lotta contro i sommergibili e gli aerei nazisti: la battaglia dell'Inghilterra contro la «Luftwaffe» e contro gli «U-Boot» fu vinta grazie alle catene di avvistamento radar dovute all'iniziativa di Sir Watson-Watt, pioniere del radar, il quale fa parte della delegazione inglese alla conferenza di Genova.

Oggi il radar è divenuto elemento di prim'ordine nella lotta contro il rischio, che è caratteristica delle comunicazioni marittime e che incide in fortissima misura sull'economia mondiale; basterebbe ricordare che nell'epoca degli aerei supersonici i traffici internazionali dipendono quasi esclusivamente dalle flotte mercantili in fase di fortissima espansione, mentre la parte affidata all'aereo nel trasporto delle merci resta insignificante; si può quindi affermare che l'interesse di tanti Paesi stranieri alla conferenza di Genova non è dettato da motivi accademici.

Mario Fazio

Un nuovo tipo di pullman con salottini, bar e libreria

Roma, 15 maggio.

Il ministro dei Trasporti, on. Angelini, accompagnato dal sottosegretario Mannironi e dal direttore generale della motorizzazione civile, ing. Firpo, ha visitato questa mattina un nuovo pullman ammesso in servizio sulle linee della rete Europabus, cioè sulle linee turistiche delle ferrovie europee.

Il pullman, del tipo Fiat 682 RN, carrozzato Viberti, contiene 33 posti e, mediante un sistema girevole degli ultimi due divani, costituisce un elegante e comodo salottino. E' quindi un tipo assolutamente nuovo nella costruzione di autopullman da gran turismo. Sul pullman vi è un mobile bar, frigidaire, radio, pulsante per chiamare la hostess, servizio guardaroba e libreria.

Il ministro Angelini si è vivamente congratulato.

Tra polemiche e diffide

Si inaugura il Festival della canzone napoletana

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 maggio.

Organizzato dalla RAI e trasmesso in eurovisione, domani sera — con continuazione il 17 e il 18 — avrà inizio al teatro «Mediterraneo», presso l'«Oltremare», il V Festival della Canzone Napoletana, con l'orchestra del maestro Giuseppe Anepeta, scenografia di Pietro Chiari, regia di Mario Landi e presentazione di Enzo Tortora che verrà affiancato da Marisa Borroni ed Emma Danieli. In sostituzione di Nilla Pizzi, Luciano Tajoli e del «trio Carosone», vi sarà, al termine di ogni serata, un'esecuzione di cinque «maghi» della chitarra: Amedeo Pariante, Fausto Cigliano e Sergio Centi (che già suonarono l'anno scorso), Armando Romeo e Ugo Calise. I cantanti sono: Gloria Christian, Marisa Del Frate, Grazia Gresi, Miranda Martino, Nunzio Gallo, Luciano Glori, Nino Nipote, Giacomo Rondinella e Gabriele Vanorio.

Gli altri festival, tutti svoltisi al «Mediterraneo» — eccetto il secondo che fu tenuto al «Delle Palme» — si tennero nel 1952 e negli anni successivi con un'unica interruzione: nel 1953. Le canzoni risultate al primo posto nell'ordine di successione delle manifestazioni furono: «Desiderio 'e sole» di Manlio e Gigante, «Suonno d'ammore» di F. S. Mangieri, «'E stelle 'e Napule» di Buonavolontà e Galdieri, e «Guaglione» di Nisa e Fanciulli.

Le norme di quest'anno sono identiche: in ognuna delle due prime sere le giurie, composte da radioascoltatori di varie città, sceglieranno cinque canzoni tra le venti selezionate dalla commissione fra le trecento presentate. Nella terza sera vi sarà la finalissima e si stabilirà, sempre da parte delle giurie, una graduatoria sulle dieci entrate nell'ultima gara.

Purtroppo questa edizione si presenta in un'atmosfera particolarmente tempestosa, in quanto le discussioni, le polemiche, le agitazioni degli esclusi hanno talmente eccitato, turbato e avvelenato gli animi, da far scaturire persino la minaccia di interrompere il festival lanciando nella sala del «Mediterraneo» dei candelotti fumogeni. Proposito questo che richiederà da parte del questore Carmelo Marzano un accorto servizio di vigilanza per impedire l'attuazione d'un simile folle gesto.

Comunque, al di là del rumore delle polemiche, il festival è ormai varato, nonostante un tentativo compiuto all'ultimo momento da un gruppo di musicisti autori di canzoni: Salvatore Mazzocco, Gaetano Amendola, Enzo Di Gianni e Pasquale Manlio Chiariello. Essi, assistiti dagli avvocati Vito Chiantera e Emiddio Siconolfi, hanno presentato oggi una diffida agli uffici della RAI di Napoli e Roma in base agli articoli 4 e 16 del regolamento del festival. L'articolo 4 dice: «Gli autori dovranno obbligarsi a mantenere inedite le canzoni fino al giorno successivo a quello della proclamazione delle canzoni vincitrici». L'articolo 16 poi, nel caso di violazione dell'articolo 4, riafferma l'impegno della RAI a prendere tutti i provvedimenti, compresa la esclusione della canzone pubblicata.

Si cita, da parte degli ideatori di questa manovra, il precedente della canzone «La cosa più bella» di Pinchi e Oliviero che dovette essere ritirata dal festival di Sanremo per lo stesso motivo. Ma la questione innanzi tutto non è chiara. Infatti la canzone di Pinchi e Oliviero fu ritirata in quanto era stato posto in vendita il disco, cioè le parole e la musica la cui fusione forma i due elementi essenziali di ciò che si intende per «canzone». Nel caso, invece, delle venti canzoni prescelte per il festival e pubblicate nei soli versi dalla casa editrice Canti di Foligno, mancano le note, cioè uno degli elementi senza del quale non v'è rivelazione autentica di «canzone».

Domani, per protesta contro la commissione giudicatrice dovrebbe sfilare per Napoli — organizzato dai bocciati — un corteo caricaturale. Ma è dubbio che nell'attuale rovente atmosfera la Questura autorizzi la manifestazione.

e. g.

Permangono gravissime le condizioni di Malaparte

Roma, 15 maggio.

Le condizioni di Curzio Malaparte permangono stazionarie. Nella visita odierna cui l'hanno sottoposto i sanitari che lo hanno in cura, è stata riscontrata la comparsa di una pericardite, cioè di un versamento al cuore.

I parenti di un inglese ucciso perdonano il siciliano colpevole

La domanda di grazia per l'omicida che sconta 27 anni di carcere inflitti da una Corte alleata in seguito ad una tragica rissa del 1944

Firenze, 15 maggio.

Dopo sei anni di ininterrotto interessamento in favore dell'ex-marittimo siciliano Natale Scarpato, che sta scontando una pena di 27 anni per la morte del marinaio inglese Douglas Hamnett avvenuta ad Augusta il 19 marzo 1944, l'avvocato fiorentino Carmelo Freni ha acquisito oggi un nuovo importante elemento ai fini della richiesta di grazia inoltrata in favore dello Scarpato al Presidente della Repubblica. Al legale è giunto oggi, a mezzo dell'agenzia consolare d'Italia a Manchester, un documento a firma di Evelyn Hamnett Sutton, sorella di Douglas Hamnett, e di altri congiunti del defunto, in cui essi dichiarano di non aver nulla in contrario al rilascio di Natale Scarpato condannato da una Corte alleata. I familiari soggiungono che sarebbe loro vivo desiderio che il rilascio dello Scarpato avvenga al più presto e possibilmente il giorno 11 agosto, data del compleanno del defunto Douglas Hamnett.

La vicenda di Natale Scarpato è quanto mai dolorosa e si riallaccia a un periodo particolare dell'ultimo dopoguerra. Il 19 marzo 1944 lo Scarpato, mentre faceva ritorno alla propria abitazione, venne a diverbio con alcuni marinai inglesi di stanza in Sicilia. Nel corso della colluttazione che ne seguì Douglas Hamnett rimase ferito all'addome e morì dopo alcuni giorni. Condannato a morte dalla Corte militare alleata di Catania, lo Scarpato ebbe commutata la pena prima nell'ergastolo e poi in 27 anni di reclusione.

Nel marzo del 1950 l'ambasciata britannica a Roma confermò che «il Governo di S. M. britannica non avrebbe sollevato obiezioni, qualora le autorità italiane dovessero venire nella determinazione di ridurre la sentenza inflitta».

Nei prossimi giorni Carmelo Freni si recherà a Roma per unire il documento del «perdono» dei familiari dell'Hamnett all'istanza di grazia presentata da Vincenzina Maugeri, moglie di Natale Scarpato, anche a nome del figlio di questi che adesso conta 15 anni. Natale Scarpato ha già scontato oltre 13 anni di carcere.

Chiarimenti sulla tassa di educazione fisica

Roma, 15 maggio.

Con circolare odierna il Ministero della Pubblica Istruzione, a seguito di accordi intervenuti col Ministero delle Finanze, ha disposto che la tassa di educazione fisica nella misura di lire 30 sia pagata con un unico versamento in aggiunta all'importo della tassa di esame o della prima rata della tassa di frequenza. Con la stessa circolare si dispone inoltre che ai candidati privatisti sia richiesto la sola tassa dovuta per l'esame che intendono sostenere e non già tante annualità della tassa medesima quante sono le classi precedenti per le quali non sia stata eventualmente già versata, secondo la prassi stabilita dagli enti che in passato gestirono i servizi di educazione fisica e tuttora seguita da alcune scuole e istituti.

CRONACHE DELLO SPORT

Si mette in moto la carovana della più lunga corsa ciclistica nazionale

Le caratteristiche del Giro d'Italia che si inizierà sabato da Milano

Ventun tappe di cui due a cronometro con un percorso complessivo di 3900 chilometri - Vi partecipano 120 corridori divisi in 15 squadre delle quali 5 straniere - Il primo traguardo è Verona - Il Giro si concluderà il 9 giugno

Posdomani, con la Milano-Verona comincerà il Giro d'Italia — quarantesimo della sua genealogia da quando, nel '909, si disputò la prima volta, e venne vinto dal varesino Luigi Ganna. Dopo d'allora, il Giro si effettuò annualmente com'è nella tradizione, salvo quando dovette essere sospeso durante le due guerre.

La corsa che si metterà in moto per trascinare con sé il tradizionale bagaglio d'interessi più disparati oltre quello impersonato dai corridori come atleti e è quello che esclusivamente sarà trattato e riferito nelle corrispondenze che ne tracceremo di giorno in giorno, durerà fino a domenica 9 giugno. Essa comporta ventun tappe, i cui punti d'arrivo si possono leggere nella cartina qui a fianco pubblicata. Per maggior comprensione specifichiamo che la seconda avrà il suo traguardo dopo soli trenta chilometri, su 1500 metri d'altitudine di Boscochiesanuova: sarà una corsa tipica in salita che sia pur di poco selezionerà i valori, in modo che già all'indomani il detentore della maglia rosa potrà correre in difesa per salvaguardare, oltre l'emblema d'onore conferitogli, sopra tutto la ricca rendita giornaliera ch'essa comporta (centomila lire). Poiché la lunghezza media giornaliera delle tappe è ragionevolmente contenuta nei 160-190 chilometri (la più lunga sarà la quattordicesima, da Genova a St. Vincent di 240 chilometri), i giorni di riposo sono ridotti a due: a Montecatini dopo l'undicesima e a Como dopo la diciassettesima.

Due tappe si disputeranno a cronometro con classifica individuale (finalmente sono state abolite quelle a squadre): la già detta Verona-Boscochiesanuova e una in circuito stradale a Forte dei Marmi, su 60 chilometri. Come l'anno scorso, la tappa dolomitica terminerà a Monte Bondone, sopra Trento. C'è da augurarsi che quel giorno le condizioni atmosferiche non incrudeliscano contro i corridori come avvenne l'anno scorso, e la regolarità del Giro ne esca falsata. Qualche timore, invece, è lecito nutrire sulla transitabilità del passo del Gran San Bernardo, nel corso della quindicesima tappa. Quel giorno, il traguardo sarà posto a Sion, nella valle del Rodano, donde l'indomani si rientrerà in Italia attraverso il Sempione.

Salvo cambiamenti improvvisi, 120 corridori dovrebbero essere alla partenza, suddivisi in quindici squadre di otto uomini ognuna. Degli italiani in attività di servizio, tutti i migliori professionisti e indipendenti saranno presenti, escluso, forse, Barozzi, punito dall'U. V. I. per essersi fatto trainare durante il recente Giro della Campania. Dieci di tali squadre allineano esclusivamente corridori italiani: quattro in rappresentanza di altrettante marche di biciclette secondo la vecchia tradizione, le rimanenti sei più o meno manifestatamente sono alleate a industrie extra-sportive che le corse su strada sfruttano per fini commerciali presentandosi come gruppi pubblicitari riconosciuti dall'U. V. I.

Le rimanenti cinque squadre sono formate da stranieri, e scenderanno in gara coi colori delle rispettive nazioni, salvo una, che sarà a carattere internazionale, comprendendo lussemburghesi (fra essi, Gaul), svizzeri (con Kubler) e italiani che coi loro improvvisati coéquipiers avranno almeno comune la marca di biciclette. La squadra francese, sulla carta appare fortissima, capeggiata come è da Louison Bobet — vincitore di tre Giri di Francia e di un campionato mondiale; i belgi si presentano con l'attuale campione del mondo Van Steenbergen e quell'Impanis che in otto giorni, dal 4 al 12 corrente, ha vinto alla maniera forte due grandi corse internazionali; gli olandesi ci mandano vecchie conoscenze delle nostre strade, fra cui Wagtmans, vincitore della recente corsa romana a tappe dietro motori; degli otto spagnuoli il più noto, e il più temuto per le sue volate, è ancora Poblet. Poiché queste squadre cosiddette nazionali porteranno in giro le insegne pubblicitarie di prodotti industriali, secondo il regolamento stilato dai promotori con criteri prevalentemente commerciali non ha importanza conoscere la marca delle biciclette montate dai singoli componenti — e ciò a differenza delle già citate squadre italiane. L'ibridismo della formula — che è augurabile sia al suo ultimo anno di applicazione —, è alla radice delle recenti polemiche, che i danneggiati non sono riusciti a concludere a proprio favore.



Trattandosi di una competizione lunga e complessa, ben diversa dalle brevi e più semplici prove in linea da città a città, non è da escludere che qualcuno dei nostri riesca a conquistare la vittoria finale, a riscatto delle ripetute sconfitte patite negli ultimi tempi per opera degli stranieri. Nencini, Defilippis, Moser, Fornara, Conterno, Maule, Fallarini, Boni, sembrano i più quotati per ottenere questa sospirata (e difficile) rivincita.

Vittorio Varale

Tragico incidente sulla pista di Indianapolis

L'americano Andrews si uccide pilotando la macchina di Farina

Dubbia la partecipazione del corridore torinese alla "500 miglia"

(Nostro servizio particolare)

Indianapolis, 15 maggio.

Schiacciato al posto di guida della vettura di Nino Farina, è morto oggi sulla pista di Indianapolis il corridore americano Keith Andrews, di 36 anni, che aveva ottenuto in prestito dal pilota italiano la nuova quattro cilindri con la quale Farina si proponeva di correre la «500 miglia».

Andrews ha perduto il controllo della macchina alla curva detta di nord-ovest, mentre filava a circa 200 all'ora, dopo aver compiuto alcuni giri di prova. Quello nel quale ha trovato la morte doveva essere l'ultimo giro, poi Farina avrebbe dovuto riprendere la sua vettura.

I testimoni hanno riferito che Andrews, affrontando la curva di nord-ovest marciava completamente sul lato esterno della pista e che si è trovato ad affrontare la parte sopraelevata della curva completamente sulla destra, quindi al limite delle possibilità di sfruttamento della forza centrifuga.

Al limite esterno della curva sopraelevata corre un breve muretto e gli spettatori hanno avuto l'impressione che Andrews abbia sfiorato questo riparo. Sta di fatto che a un certo punto si è vista la macchina sterzare violentemente a sinistra e scendere verso l'interno della curva. In quell'istante chiaramente il pilota aveva già perduto il controllo della potente vettura. La velocità alla quale stava marciando era troppo elevata per consentirgli una simile manovra estremamente arrischiata ed, oltretutto, proibita dal regolamento delle prove di Indianapolis.

Andrews si è così ritrovato sulla parte bassa della curva, ma a questo punto gli è risultato impossibile raddrizzare la macchina verso l'uscita della curva. In una frazione di secondo la vettura si è schiantata contro il muretto di riparo interno, rimbalzandovi contro e rovesciandosi in posizione inversa rispetto alla direzione di marcia.

La fatalità ha voluto che la morte di Andrews abbia privato della vettura il pilota che costituiva una delle attrattive della corsa di quest'anno.

Nino Farina era stato pregato da Andrews di cedergli la vettura speciale di costruzione americana con la quale si preparava a correre, per poter provare alcuni giri. Andrews è stato cronometrato nel giro precedente all'incidente: la sua media era stata di 136 miglia all'ora.

Il pilota americano, nativo di Denver nel Colorado, aveva vinto nel '54 una nota gara in salita, la Pikes Hill Climb ed aveva ottenuto un terzo posto in una carrera messicana tre anni or sono.

Non si sa ancora fino a questo momento se i danni subiti dalla vettura di Farina, che sono indubbiamente gravi, possano essere riparati in tempo per permettergli di correre nelle prove di qualificazione a tempo. Le vetture ammesse a queste prove sono 50, ma soltanto 33 verranno ammesse alla partenza in base alla media che piloti e macchine ottengono nelle prove di qualificazione.

Farina è apparso estremamente abbattuto dalla sciagura toccata ad Andrews. Il suo primo interessamento è stato per il disgraziato pilota. Successivamente si è occupato della vettura esaminandola attentamente con i meccanici. Questa sera a tarda ora il verdetto non era stato ancora annunciato.

c. v.

Polemiche e contrasti di tendenze per la fusione Torino-Juventus

Mentre i dirigenti delle due parti discutono i tifosi si agitano

Nella seduta del Consiglio comunale di martedì è stata discussa, per iniziativa di due consiglieri che avevano presentata una interrogazione, la fusione fra Torino e Juventus. L'assessore allo sport Arnaud ha risposto che si trattava soltanto di voci e che nulla ufficialmente gli risultava, augurandosi inoltre che le voci non rispondessero al vero. Di fatto, ufficialmente non si sa nulla per quanto se ne discuta da un anno nell'ambiente calcistico e numerose riunioni siano già avvenute fra gli esponenti delle due società. Si ricorderà che quando trapelò per la prima volta la notizia ci fu una vera insurrezione fra i tifosi delle due parti, tutti contrari al minacciato accordo. Forse è appunto per il desiderio di non provocare altre ondate avverse del pubblico che i dirigenti granata e bianconeri mantengono il più scrupoloso riserbo sulle loro riunioni che del resto sono appena nella fase iniziale mirando a coordinare gli elementi che dovrebbero giustificare la fusione.

Se interrogate ancora oggi i dirigenti vi sentirete rispondere che di vero non c'è niente. Effettivamente non solo un accordo per ora non esiste, ma nemmeno si può dire che una traccia sia già stabilita. La questione non è comunque facile da risolvere perché vi sono ragioni che una fusione giustificano e altre che la sconsigliano. I fusionisti affermano che Torino ha dimostrato di non poter alimentare due squadre professionistiche di calcio. Le spese sono alte e gli incassi sono insufficienti. Una squadra di grande città, cioè in grado di poter battersi nei primi posti del girone, assorbe capitali ingenti, quali non può offrire la massa che di solito accorre agli incontri di campionato. Sono quindi necessari dei finanziamenti regolari sia per coprire i disavanzi del bilancio, sia per potenziare la squadra e metterla nella possibilità di affrontare i compiti che si intende affidarle.

Questo è il punto di partenza del problema. La fusione verrebbe realizzare la riunione delle forze ora divise, allo scopo di creare una società unica, fortemente ancorata nella massa popolare, forte per valori tecnici e possibilità finanziarie e in condizione quindi di poter allestire quella grande compagine, capace di tener testa alle agguerrite unità delle altre metropoli e di battersi per riportare a Torino il primato calcistico. La fusione sanerebbe la pesante situazione finanziaria di una delle due società e farebbe della nuova squadra che verrebbe costituita l'espressione della volontà e della tradizione sportiva di una grande città come Torino.

Questo piano di riorganizzazione non trova tuttavia consenzienti i tifosi delle due parti i quali oppongono alle ragioni dei fusionisti altre non meno valide ragioni contrarie. Essi affermano che la fusione porterà un duro colpo al prestigio calcistico della nostra città la quale non avrà più il rango che ha sempre tenuto nel passato. Torino che è stata la culla del gioco, che ha espresso le più belle squadre che si siano mai viste nel campionato, che ha vinto la bellezza di 15 scudetti, vedrebbe diminuita del cinquanta per cento la sua importanza, non sarebbe più alla pari con le consorelle maggiori, il blocco dei tifosi difficilmente si farebbe, anzi nessuno potrebbe prevedere quali aspetti assumerebbe la reazione dei vecchi sostenitori delle due squadre divisi da una rivalità che nessun accordo fra dirigenti potrebbe cancellare.

Affermano ancora gli antifusionisti che vi sono motivi storici e sentimentali che condannano il progetto di unificazione, e aggiungono che esistono almeno sette od otto società in Italia che incassano ad ogni stagione meno di Torino e Juventus e che pure riescono a tirare avanti, facendo anch'esse acquisti di giocatori ogni anno, comperando spesso all'estero, pagando ingaggi, stipendi e premi al di sopra dei massimi ufficiali, senza tuttavia poter disporre di grandi sovvenzioni straordinarie e senza mai drammatizzare la loro situazione. E si chiedono: è un problema di capitali o di semplice, saggia ed oculata direzione?

Queste le posizioni delle due parti. La questione è, per il momento, tutt'altro che risolta perché la materia da discutere è complessa e non è prevedibile quale ne sarà la conclusione. Tutti si rendono conto che la soppressione di due società che sono senza dubbio le più gloriose del calcio nazionale — o fosse anche d'una sola di esse — è un fatto di estrema importanza che deve essere a lungo ponderato. Appunto per questo i dirigenti sono titubanti, tanto che già si prospetta il rinvio di ogni decisione ad un'epoca più lontana.

Molte reti e bel gioco nell'allenamento dei granata

Incerta la presenza di Montico nella Juventus

Molta folla, ieri, sul campo di via Filadelfia per assistere all'allenamento settimanale a due porte. Marjanovich ha fatto lavorare a lungo i suoi uomini in vista della impegnativa prova di domenica contro l'undici che è già virtuale vincitore del titolo nazionale: si è giocato per una intera ora e mezza, divisa in due tempi rispettivamente di 50' e 40', con lievi ritocchi alle formazioni nei due periodi.

Il gioco dei titolari è stato veloce e di ottima qualità, e le segnature sono riuscite abbondanti, specialmente scaturite dalla pressoché perfetta intesa tra Arce e Jeppson. Nel primo tempo hanno giocato: Rigamonti; Grava, Cuscela; Grosso, Ganser, Fogli; Armano, Jeppson, Ricagni, Arce, Bertoloni. Tra gli allenatori figuravano: Pendibene; Brancaleoni, Castellitti; Russo, Gerbaudo, Costanzo; Parodi, Ferrini, Bacci, Russi, Cento. La mezz'ala Russi sosteneva una prova per una eventuale assunzione.

Dopo un'autorete di Castelletti la prima squadra iniziava la prolungata serie delle segnature, che proseguivano anche nella ripresa, all'inizio della quale Pellis e Bodi prendevano i posti di Grosso e Fogli quali mediani laterali. Tra gli allenatori si distingueva, per impegno e sfoggio di buona forma, Bacci.

Per quanto ancora non sia stata reso ufficialmente noto sembra che lo schieramento più probabile per domenica debba essere il seguente: Rigamonti; Grava, Cuscela; Grosso, Ganser, Fogli; Armano, Arce, Ricagni, Jeppson, Bertoloni.

Due turni successivi per i juventini: prima i difensori, quindi gli attaccanti. Lavoro consueto, a base di ginnastica, palleggi e tiri. Dato il perdurare del gonfiore alla caviglia sembra difficile a Depetrini poter allineare domenica in squadra a Roma il valido Montico. Secondo le previsioni più attendibili contro i giallorossi la Juventus dovrebbe operare con: Viola; Corradi, Garzena; Colombo (Montico), Nay, Oppezzo; Hamrin, Boniperti, Antoniotti, Conti, Stivanello.

La formazione del Milan per l'incontro coi granata

Milano, 15 maggio.

Il Milan ha piegato il Verona per 1-0 nella partita disputata all'Arena per le finali del torneo riserve. L'unico gol dell'incontro è stato segnato da Bean a 7' dalla fine: ma il gioco è stato piuttosto scadente.

A causa della indisponibilità di Schiaffino, della squalifica di Galli e delle imperfette condizioni di Cucchiaroni, il Milan affronterà i granata a Torino con questa probabile formazione: Buffon; Maldini, Beraldo; Liedholm, Zannier, Fontana; Mariani, [illegible], Bean, Bredesen, Farina.

Squalificato per una giornata il campo dell'Atalanta

Milano, 15 maggio

Ritorna il campionato dopo la amara parentesi internazionale e tornano le sanzioni della commissione giudicante. Il provvedimento più grave è stato deliberato a carico dell'Atalanta il cui campo è stato squalificato per una domenica in conseguenza dei gravi incidenti lamentati durante e dopo la partita col Torino.

Cinque giocatori di serie A sono stati squalificati: per due giornate Delfino (Genoa) e Vinyei (Spal); per una giornata Lorenzi (Inter), Galli (Milan) e Moltrasio (Lazio); in più, Macor (Genoa) e Vitali (Napoli) sono stati squalificati fino al 31 maggio per mancanze nel torneo cadetti.

Altre squalifiche: quattro giornate a Settembrini (Salernitana); una a Garibaldi (Bari), Coates (Vigevano), Russi (Siena), Novi (Sanremese). Ammonizione a Armenaro (Lanerossi), Tumi (Lazio), Firotto, Prenna, Villa (Spal).

Torneo internazionale di polo a Mirafiori

S'inizia oggi pomeriggio a Torino, all'ippodromo di Mirafiori, un interessante torneo di polo a cavallo, al quale prendono parte le squadre del Polo Club Parigi, del Polo Club Roma e del Polo Club Torino.

Le tre formazioni saranno impegnate in una serie di partite di sola andata, la prima delle quali si effettua oggi, con inizio alle ore 16. Il calendario delle gare è il seguente: oggi, Polo Club Parigi contro Polo Club Torino; sabato 18, Polo Club Roma contro Polo Club Torino; martedì 21, Polo Club Parigi contro Polo Club Roma. Tutte le competizioni del torneo s'inizieranno alle ore 16 e saranno seguite, alle ore 17, da confronti tra squadre miste. Domenica poi, al termine della riunione di corse al galoppo, verrà disputata una partita internazionale tra due formazioni composte dai migliori elementi (argentini, francesi ed italiani) impegnati nel torneo.

Per propagandare questo sport, il comitato organizzatore del torneo ha deciso di permettere l'ingresso gratuito agli spettatori.

Incidenti e arresti nel Polesine dove si sciopera da venti giorni

In alcuni Comuni si sono già firmati accordi diretti fra agricoltori e braccianti

Rovigo, 15 maggio.

Grave è la tensione nelle campagne del Polesine dopo venti giorni di sciopero. Liberi lavoratori percossi, incendi a ripetizione, pozzi inquinati, campi di frumento e frutteti devastati. Questo il bilancio di ogni giorno di sciopero. Nonostante che in qualche zona siano stati firmati degli accordi tra agricoltori e rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali, negli altri comuni non vi è nessun segno che l'agitazione sia risolta, anzi si è pericolosamente acuita.

A Rovigo è giunto oggi il segretario nazionale della FISBA dietro invito della CISL, dott. Giovanni Simonte, il quale ha proceduto a un attento esame della situazione. E' pure giunto l'on. Ferrari, presidente dell'associazione provinciale degli agricoltori di Verona, che ha subito preso contatto coi dirigenti e alcuni agricoltori per rendersi conto della reale situazione sindacale.

Gli episodi di violenza e sabotaggio continuano a verificarsi. Ad Adria un gruppo di attivisti, al termine di un comizio tenuto dal segretario provinciale della CGIL, ha invitato i commercianti a chiudere i negozi in segno di solidarietà. L'invito non è stato accolto e le forze dell'ordine hanno impedito la formazione di cortei di protesta. A Gavello sono stati tratti in arresto Maddalena Scalon, di 34 anni, Filomena Santa, di 33 anni, Imelda Manzin, di 52 anni, Ines Pavan, di 58 anni, per violenza contro l'agricoltore Angelo Smanio. Un centinaio di donne, nei pressi di Cao Marina, hanno tentato di bloccare un traghetto in servizio sul Po per impedire che alcuni braccianti si recassero al lavoro. Le dimostranti sono state allontanate dai carabinieri. Ad Adria è stato arrestato Vincenzo Bergamini, implicato in recenti incidenti verificatisi nella zona di Bottrighe. A Bellombra, per atti di violenza commessi nella fattoria dell'agricoltore Manzoli, sono state tratte in arresto Ada Rizzoli, di 36 anni, Rosalia Luise, di 42 anni, responsabili di aver ferito la contadina Rosalia Braghin. Ad Ariano Polesine sono stati arrestati Angelo Zemignani, di 40 anni, Nazareno Savioli, di 34 anni per atti di violenza commessi contro lavoratori che si erano recati al lavoro.

A Ca' Dolfin di Loreo è stato incendiato un fienile e un rustico contenente oltre duecento pecore e cinque suini, del pastore Mario Giannini. Il fuoco è stato domato da alcune persone che casualmente transitavano nella zona, ma tre pecore e tre suini sono rimasti carbonizzati.

A Guarda Veneta è stato dato alle fiamme un pagliaio dell'agricoltore Ugo Bellinello. Per aver percosso Angelo Veronese, di 31 anno, da Ramodipalo, sono stati denunciati Bruno Romagnoli, di 22 anni, e Natale Verde, di 52 anni. A Rivà di Ariano Polesine, nella fattoria di Elio Mantovani, alcuni scioperanti hanno bastonato tre operai. I carabinieri hanno denunciato Elda Bergo, di 29 anni, Costanza Zaia, di 44 anni, Fulvia Sponton, di 24 anni, Nerina Finotti, di 23 anni, Corinna Mentovan, di 54 anni, Maria Grandi, di 34 anni, Sante Laurenti, di 57 anni, tutti da Ariano Polesine.

Centocinquanta quintali di foraggio sono stati dati alle fiamme a Ratinella di Loreo, nella fattoria di Maria Sturaro. Infine a Fasana sono stati tratti in arresto Ferruccia Piva, di 31 anno, Lorenzo Borgo, di 23 anni, Lucia Zampirollo, di 23 anni, Bruna Griggio, di 19 anni, Adelina Zambon, di 22 anni, Lina Borretta, di 18 anni, tutte da Ca'Emo, per aver percosso un agricoltore del luogo.

Sulla Piacenza-Bologna traffico bloccato per 6 ore

Piacenza, 15 maggio.

Il deragliamento di quattro vagoni di un «merci» ha bloccato oggi per circa sei ore la importantissima linea Piacenza-Bologna: il disastro è avvenuto alle 12,54 fra le stazioni di Cadeo e di Pontenure, nelle vicinanze del km. 132. I vagoni usciti dai binari, facevano parte del «merci» n. 6932, che viaggiava da Bologna a Piacenza.

Due vagoni sono usciti dal binario a sinistra, gli altri due dal lato opposto andandosi a fermare proprio sul binario percorso dai convogli provenienti da Piacenza e diretti a Bologna: il traffico veniva così bloccato in entrambi i sensi.

Solo alle 18,40 il traffico ha potuto essere riattivato.

Un ragazzo uccide il padre con l'aiuto di un coetaneo

Bari, 15 maggio.

Un parricidio è stato commesso a Putignano. In un fossato lungo la statale che porta ad Alberobello, è stato trovato il cadavere del contadino Antonio Pipolo, di 40 anni, da Putignano, le cui ossa frontali erano spappolate e quattro ferite da pistola avevano sfigurato il viso. Le indagini dei carabinieri hanno portato dopo poche ore alla cattura dei responsabili dell'omicidio. Si tratta del figlio della vittima, Vincenzo, e del suo amico Paolo Ficoli, entrambi diciassettenni.

Sembra che il delitto sia stato commesso per vecchi rancori. Il giovane Pipolo, in compagnia dell'amico, ha aggredito il padre nella sua abitazione colpendolo prima con un corpo contundente alla testa e poi sparandogli quattro colpi di pistola alla faccia. Ucciso il padre, il giovane, sempre in compagnia del Ficoli, ha trasportato il cadavere sin sulla statale, forse con l'intenzione di gettarlo sotto qualche automezzo in corsa, allo scopo di simulare un incidente stradale. I due ragazzi hanno cinicamente confessato ai carabinieri il loro misfatto.

Cinque anni a un medico per la morte d'una sedicenne

Condannato alla stessa pena il fidanzato della giovane

Sanremo, 15 maggio.

Il tribunale di Sanremo ha celebrato il processo a carico del dott. Giovanni Bonatesta di Antonio di 33 anni, medico-chirurgo nato a Pigna e residente a Ventimiglia e del bracciante Rocco Italiano di Delianova (Reggio Calabria), pure residente a Ventimiglia. Il dott. Bonatesta era imputato di aver sottoposto la sedicenne Angela Leuzzi di Amedeo da Delianova e residente a Ventimiglia a pratiche illecite che ne causarono la morte; l'Italiano era imputato di concorso nel medesimo reato.

Del grave fatto, che a suo tempo impressionò vivamente l'opinione pubblica, si ebbe notizia la sera del 24 dicembre scorso quando venne ricoverata nell'infermeria S. Spirito di Ventimiglia una giovane donna, la Leuzzi, che risultò affetta da versamento di sangue purulento e dalla perforazione di un'ansa dell'intestino. Accertate le cause criminose che avevano ridotto in fin di vita la sventurata — deceduta il giorno seguente — il medico curante prof. Gabetti avvertiva i carabinieri che a conclusione delle loro indagini il 30 dicembre trassero in arresto sia il dottor Bonatesta che l'Italiano. Secondo l'accusa, il 22 dicembre la Leuzzi, già vedova e madre di una bambina, rivelò all'Italiano, suo fidanzato da dieci mesi, di aspettare un figlio e gli chiese di sposarla.

L'uomo, adducendo giustificazioni diverse, non soltanto respinse la richiesta, ma insistette affinché essa si sottoponesse a pratiche illecite e la accompagnò quindi dal dottor Bonatesta. I due imputati hanno invano tentato di scagionarsi. Il tribunale ha condannato entrambi a cinque anni di reclusione e al pagamento di una provvisionale di un milione alla Parte Civile.

Un motociclista si uccide investendo una ragazza

Ivrea, 15 maggio.

Poco dopo il mezzogiorno di oggi un motociclista ha perduto tragicamente la vita nel tentativo di evitare l'investimento di una ragazza che gli aveva improvvisamente tagliata la strada. La vittima — Fedele Doretto, di 26 anni, operaio presso lo stabilimento Olivetti di Agliè — rientrava a bordo di una motoleggera che aveva lanciato a tutta velocità. All'altezza delle Fornaci Sado di San Bernardo, alla periferia di Ivrea, è sbucata all'improvviso una ragazza che si è avviata per attraversare la strada. Il motociclista ha tentato di fare tutto il possibile per evitare l'investimento. Purtroppo la forte velocità della motoleggera e la breve distanza che separava il Doretto dalla giovane, rendeva vano ogni tentativo: urtata, la ragazza veniva gettata a terra, mentre il motociclista girava più volte su se stesso, poi si abbatteva rimanendo esanime sull'asfalto.

I primi soccorsi lo trovarono già cadavere per lo sfondamento del torace e gravissime ferite alla testa. La ragazza — Luisa Giromini di 17 anni di Ivrea — se l'è cavata con ferite leggere; all'ospedale i medici l'hanno dichiarata guaribile in una quindicina di giorni. Le sono state riscontrate solo ferite alla gamba destra e abrasioni multiple alle mani e al viso.

La salma del povero operaio è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Ivrea a disposizione della famiglia. Quest'ultima assai numerosa — il Doretto aveva dieci fratelli — vive in frazione Pranzalito di San Martino Canavese, dove si è recentemente trasferita dal Veneto.

Il pagamento ai portieri delle festività infrasettimanali

Roma, 15 maggio.

Il Ministero del Lavoro in una sua circolare ha chiarito che il trattamento da corrispondersi ai portieri che prestino la loro opera nelle festività infrasettimanali è quello della doppia retribuzione, con l'aggiunta della maggiorazione del 40% calcolata sulla sola retribuzione normale. Per il lavoro svolto nelle festività che cadono di domenica e nella ricorrenza del Santo Patrono, il trattamento economico è pari alla sola retribuzione normale maggiorata del 40 per cento.

Agitazioni presso Sulmona per la depressione economica

Pescara, 15 maggio.

Dopo i noti fatti di Sulmona, gli abitanti della Valle Peligna sono di nuovo in agitazione per la grave questione della depressione economica.

Questa mattina numerosi dimostranti si sono portati verso lo scalo ferroviario di Pratola Peligna con l'intenzione di bloccare i treni sulla linea Pescara-Sulmona-Roma.

Il gesto è stato scongiurato grazie al pronto intervento della forza pubblica.

ULTIME NOTIZIE

GRAVE DISAGIO POLITICO IN FRANCIA

Mollet presenta le dimissioni poi le ritira su richiesta di Coty

E' un gesto di protesta contro la decisione degli utenti di Suez di pagare i pedaggi a Nasser Parigi si appellerà al Consiglio dell'ONU - Le difficoltà che incontra il nuovo progetto fiscale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 maggio.

Questo pomeriggio, nel momento che stava per avere inizio il Consiglio dei ministri, Guy Mollet ha presentato al Presidente della Repubblica le dimissioni sue e del governo. E' stato lo stesso presidente del Consiglio che ne ha dato l'annuncio attraverso la radio subito dopo la riunione, illustrando il perché di quel gesto del tutto inaspettato e le ragioni che lo avevano poi spinto a cedere alle insistenze di René Coty e a ritirare, almeno per ora, le dimissioni.

Il governo francese, ha detto Guy Mollet, ha preso atto, deplorandola, della decisione adottata dagli utenti del Canale di Suez, i quali hanno accettato tutte le condizioni poste dal colonnello Nasser, in flagrante contraddizione con i sei principi approvati, a suo tempo, dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il governo francese, invece, ha sempre tenuto conto di tali principi, pensando che la fiducia riposta dai popoli nelle istituzioni internazionali verrebbe meno se si violassero le deliberazioni prese.

Per queste ragioni, ha dichiarato il presidente del Consiglio, il governo francese ha deciso di rivolgere un ultimo appello al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, affinché tenga fede alle deliberazioni prese ed esiga il rispetto dei sei principi.

In quanto alle dimissioni che aveva presentato all'inizio della seduta, Guy Mollet ha detto che esse sono la conseguenza logica degli sviluppi che ha assunto l'affare di Suez. Ha dichiarato di essere vivamente inquieto per l'evoluzione della situazione internazionale ed ha messo in evidenza che la Francia, dopo avere obbedito all'invito di rinunciare alle operazioni militari contro l'Egitto e avere ritirato le proprie truppe entro i limiti di tempo che erano stati stabiliti, non può ora ammettere che rimangano lettera morta i principi adottati dal Consiglio di Sicurezza.

Il Presidente, che aveva avuto stamane un colloquio di quasi un'ora con Jacob Tsur, ambasciatore di Israele a Parigi, ha poi [illegible] che le conseguenze sarebbero molto gravi per l'avvenire del mondo, se i principi non venissero rispettati». Secondo quanto aveva dichiarato l'ambasciatore Tsur, nel colloquio era stata trattata «la situazione internazionale in seguito ai recenti sviluppi politici nel Medio Oriente».

Alle istanze del Presidente della Repubblica affinché ritirasse le dimissioni, Guy Mollet ha detto di avere ceduto per considerazioni di carattere interno. Egli ha creduto, infatti, di non potersi sottrarre alle proprie responsabilità in un momento in cui il governo attraverso gravi difficoltà, dovute alla minaccia di dimissioni dei ministri radicali e all'ostilità dei gruppi parlamentari verso le misure fiscali proposte dal governo. «Manterremo perciò queste responsabilità — almeno finché l'Assemblea nazionale non avrà preso le sue decisioni».

Le gravissime dichiarazioni del Presidente del Consiglio hanno emozionato l'opinione pubblica, allarmata dalla possibilità di nuove complicazioni internazionali. Sembra però che siano state più che altro le difficoltà di ordine interno a determinare il gesto di Guy Mollet, in un momento in cui pareva estremamente difficile la sopravvivenza del governo.

Stamane, infatti, due sottosegretari radicali avevano già deciso di dimettersi dal governo e avevano rimandato questa decisione soltanto perché Pierre Mendès-France aveva insistito affinché aspettassero a farlo insieme agli altri dieci membri del partito che fanno parte del Ministero.

Non meno grave è stata l'accoglienza che la Commissione delle Finanze dell'Assemblea nazionale ha fatto stamane al progetto di aggravi fiscali proposto dal governo. Il ministro degli Affari Economici, Paul Ramadier, ha parlato quattro ore per illustrare le ragioni che rendono necessari cento miliardi di nuove imposte, però, alla fine della sua esposizione, la Commissione ha deciso, con 27 voti contro 7, l'aggiornamento della discussione.

Paul Ramadier aveva detto che il nuovo sforzo tributario è la conseguenza dell'azione militare in Algeria, «che si poteva ragionevolmente ammettere sarebbe stata di corta durata, mentre sembra dover esercitare le sue conseguenze economiche e finanziarie per un periodo molto più lungo», ed è anche la conseguenza «della chiusura del Canale di Suez che ha provocato un aumento di prezzi delle materie prime, dei prodotti petroliferi e dei noli, che ha colpito la bilancia commerciale».

A molti membri della Commissione è sembrato che queste ragioni contrastassero con la politica annunciata da Guy Mollet, tanto in Algeria quanto a Suez, dove il rifiuto di servirsi del Canale costerà alla Francia oltre 35 miliardi di valuta estera. Soltanto i sette parlamentari socialisti hanno perciò votato a favore del progetto fiscale; tutti gli altri hanno deciso l'aggiornamento, mettendo in un serio imbarazzo il governo, che ha bisogno dell'approvazione parlamentare prima della partenza di René Coty per gli Stati Uniti, in programma per il 28 maggio.

Sandro Volta

Violenta zuffa a Parigi tra 1500 studenti e la polizia

Diciannove feriti, tra cui undici agenti - Gli universitari protestavano contro l'esigua sovvenzione del governo ai loro ristoranti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 maggio.

Violente zuffe hanno opposto nel quartiere latino 1500 studenti a imponenti forze di polizia: alla fine dello scontro otto studenti e undici agenti erano rimasti feriti. Quarantatré giovani sono stati arrestati e rimessi in libertà solo nella notte.

L'agitazione è viva da parecchie settimane negli ambienti universitari, dove tutti sono malcontenti, dai professori agli allievi, per ragioni diverse. Il 6 maggio scorso, per protestare contro l'insufficienza della sovvenzione statale — attualmente 75 franchi a pasto — i ristoranti universitari, dove quasi tutti gli studenti mangiano a mezzogiorno e molti anche alla sera, proclamarono lo sciopero; dopo una settimana di negoziati il ministero dell'Educazione Nazionale decideva di aumentare la sovvenzione di tre franchi, e l'annuncio ne è stato dato stamane agli studenti verso mezzogiorno dai dirigenti delle loro associazioni, insieme a quello dell'imminente riapertura dei ristoranti.

Il provvedimento, tuttavia, è stato giudicato del tutto inadeguato e al grido di «Abbiamo fame» e «Abbasso Ramadier», i giovani cominciavano a sfilare lungo il boulevard Saint Michel, interrompendo la circolazione, ma sin dalle undici, in previsione appunto di possibili incidenti, importanti forze di polizia erano state predisposte ai crocevia e gli agenti cominciavano subito a sfollare la strada picchiando sui dimostranti coi pesanti bastoncini bianchi; gli studenti reagivano e la polizia chiedeva rinforzi, grazie ai quali riusciva a respingere i manifestanti.

l. m.

Un'altra vedova uccisa in un parco di Londra

Londra, 15 maggio.

Mentre duecento granatieri della Regina, convocati da Scotland Yard, si univano oggi ai poliziotti nelle ricerche dell'arma con cui, nel parco di Cranford, un assassino ha ucciso quindici giorni fa una vedova di nome Maitland, un ragazzo di 14 anni scopriva in un altro parco londinese, accanto ad un piccolo cimitero, il cadavere di una donna uccisa con un tondino d'acciaio.

La vedova Maitland, di 36 anni, fu aggredita ed uccisa mentre attraversava in bicicletta il parco per recarsi a lavorare in una fabbrica di cioccolata; la vittima di oggi, scoperta da un giovinetto che stava andando a scuola, aveva 60 anni ed era moglie di un capomastro.

LIEVE SCHIARITA NELLA TENSIONE INTERNAZIONALE

Eisenhower cautamente ottimista Bulganin ripropone un incontro dei grandi

Il Presidente americano crede che Mosca non possa sopportare a lungo le enormi spese del riarmo atomico e cerchi un'intesa - Il Premier russo definisce le minacce ai Paesi della Nato «amichevoli avvertimenti»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 maggio.

Oggi il Presidente Eisenhower ha ulteriormente chiarito gli obiettivi che il Governo americano si propone di raggiungere circa le proposte per il disarmo. Per prima cosa oggi ha accuratamente evitato di accennare, come fece una settimana fa, alla possibilità di applicare prima o poi all'attuale situazione il cosiddetto piano Eden per la creazione di una zona neutralizzata in Europa. Poi ha evitato di qualificare che genere di speranza egli nutra circa l'esito finale degli attuali negoziati per il disarmo, se cioè una speranza «reale» o una speranza generica.

«Non è reale — disse — perché la conclusione di un accordo deve ancora superare molte e gravi difficoltà; tuttavia le condizioni internazionali in cui si manifesta il nuovo ciclo di negoziati per il disarmo sono tali da autorizzare almeno la conservazione della speranza.

«I capi sovietici — ha continuato Eisenhower — stanno indubbiamente avvertendo la stretta creata dallo sforzo contemporaneo della creazione di una grande attrezzatura industriale e quello imposto dalla gara per gli armamenti atomici. La produzione totale dell'Unione Sovietica è ancora appena un terzo di quella americana. Questo basilare svantaggio sovietico influisce indubbiamente sui calcoli politici dei suoi dirigenti.

«La improvvisa, radicale riattrezzatura della organizzazione industriale decretata da Krusciov, la sospensione dei pagamenti sui Buoni statali e la imposizione brutale di tasse sono tutti sintomi che confermano la stretta economica in cui si trova oggi l'Unione Sovietica. A queste condizioni ambientali — ha proseguito Eisenhower — si deve aggiungere che molto probabilmente anche i dirigenti sovietici cominciano ad avvertire il generale risveglio del senso di responsabilità, quanto più il mondo s'inoltra nell'èra atomica.

«I capi sovietici — ha sottolineato il Presidente — non possono nemmeno loro sfuggire alla logica degli avvenimenti mondiali. La somma di questi fattori contribuisce a dare, per la prima volta, un'aria di attendibilità e di serietà alle intenzioni manifestate dai sovietici alla conferenza di Londra. Ma è ancora troppo presto — ha soggiunto Eisenhower — per determinare se gli atteggiamenti faranno riscontro, in pratica, alle intenzioni».

L'Unione Sovietica ha la biasimevole tradizione — ha poi detto l'oratore — di introdurre all'ultimo momento, quando un accordo sembra sul punto di realizzarsi, emendamenti d'impostazione così radicali da rendere impossibile o impraticabile ogni accordo. Per tale motivo ora che la fase della esposizione programmatica dei vari progetti per il disarmo, i controlli, le possibili forme della ispezione aerea è terminata, si inizia quella dell'esame critico dei progetti. Quanto al governo americano ed ai progetti escogitati da Stassen alla conferenza di Londra, Eisenhower non si è allontanato dalla posizione non impegnativa assunta ieri da Dulles.

Eisenhower ha notato solo che da dodici anni lo scoglio contro il quale sono naufragati tutti i progetti di disarmo è stato quello di metter in opera un sistema di controllo a tutta prova. Quindi è impossibile dire ora se il governo americano favorirà uno fra i tanti progetti di controllo presentati alla conferenza di Londra.

Gino Tomajuoli

Il discorso al Cremlino del Primo Ministro russo

Mosca, 15 maggio.

Il Primo ministro sovietico Bulganin, in un discorso pronunciato oggi ad una riunione al Cremlino per l'amicizia russo-mongola, e trasmesso da radio Mosca, ha ancora una volta proposto una conferenza internazionale ad alto livello per una discussione dei problemi mondiali.

Questa conferenza, egli ha soggiunto, dovrebbe però essere preceduta da «adeguata preparazione».

Bulganin ha dichiarato di annettere «grande importanza agli incontri personali tra uomini di Stato». Ed ha così proseguito: «Ora che ci sono di nuovo sintomi di qualche attenuazione della tensione internazionale, si sono venute a creare condizioni favorevoli alla ripresa di tali contatti. Ci sono molte cose che i capi dei Paesi occidentali ed orientali possono discutere».

L'oratore ha poi precisato che nel disarmo e in altre questioni la Russia ha fatto passi «realistici» per la distensione internazionale, mentre l'Occidente non ha corrisposto in maniera soddisfacente. Sia per i problemi europei, che per quelli del Medio Oriente — ha detto Bulganin — «il governo sovietico ha avanzato proposte realistiche, aprendo la strada alla soluzione di questioni insolute».

«Ma noi riteniamo, ha detto il Premier russo, che la vita stessa costringerà i governi delle potenze dell'Europa occidentale a perseguire una politica realistica. L'Unione Sovietica ha apertamente e sinceramente enunciato in un certo numero di documenti il suo punto di vista circa la situazione che si è ora sviluppata in Europa, nel Vicino e Medio Oriente e in altre regioni.

«Abbiamo mandato messaggi — ha proseguito Bulganin — ad un certo numero di Governi europei, messaggi nei quali in maniera assolutamente aperta abbiamo esposto le più urgenti questioni riguardo alla sicurezza internazionale, questioni dalla cui soluzione dipende in larga misura il destino delle nostre relazioni e l'universale mantenimento della pace.

«Noi abbiamo onestamente avvertito i Paesi europei, membri del blocco nord-Atlantico delle gravi conseguenze della politica aggressiva della forza che guida questo blocco, gli Stati Uniti.

«La concentrazione della sesta flotta americana nel Medio Oriente — ha proseguito Bulganin — e le baldanzose dichiarazioni dei capi degli Stati Uniti circa la disposizione a intervenire negli affari interni della Giordania, hanno messo a nudo l'essenza della dottrina Dulles-Eisenhower.

«Questa dottrina, mirante a stabilire la supremazia coloniale indivisa dei monopoli americani nel Medio Oriente, è ora la principale fonte di ansietà e di instabilità in quell'area.

La Russia, secondo Bulganin, non ha speciali interessi nel Levante, ma «non può rimanere indifferente agli eventi che agitano il Medio Oriente».

a. p.

Risoluto discorso di Gomulka

"La Polonia ha diritto ad un comunismo nazionale"

Varsavia non vuole dipendere da Mosca - I rapporti con la Chiesa

Varsavia, 15 maggio.

Il capo del partito comunista polacco, Wladislaw Gomulka, parlando oggi ad una riunione degli aderenti al POUP (partito operaio unificato polacco), ha dichiarato che la Polonia, come pure gli altri Paesi del blocco comunista, ha il diritto di seguire una via diversa da quella sovietica per giungere al socialismo. Il discorso di Gomulka, che è stato trasmesso da Radio-Varsavia, era molto atteso in quanto avrebbe fornito una indicazione sui futuri rapporti fra i governi di Mosca e di Varsavia.

«La vittoria del socialismo nell'Unione Sovietica ed il movimento di transizione in atto in altri Paesi — ha detto Gomulka — hanno contribuito a creare una nuova situazione storica, nella quale le vie che conducono al socialismo possono variare a seconda del Paese dove il fenomeno va attuandosi». Il dirigente di Varsavia ha dimostrato nuovamente il coraggio delle sue opinioni, nonostante la continua pressione russa sui tentativi polacchi di sganciarsi da Mosca.

Gomulka ha poi avuto parole di compiacimento per la nuova intesa venutasi a stabilire fra il regime comunista polacco e la Chiesa cattolica romana, pur facendo presente che gli accordi raggiunti con la Chiesa e l'insegnamento religioso nelle scuole polacche non sono conformi alla concezione politico-sociale del partito.

Egli ha così continuato: «Il nostro partito parte dal presupposto che la concezione idealistica del mondo rimarrà per molto tempo accanto alla concezione materialistica. Esisteranno ancora a lungo, l'uno vicino all'altro, credenti e non credenti, chiesa e socialismo, democrazia popolare e gerarchia ecclesiastica. Non vi è dubbio su questo. Ma da ciò si devono trarre conclusioni non soltanto da parte nostra, ma anche dalla Chiesa. Noi abbiamo tratto le nostre, basandoci sul presupposto concernente la necessità della coesistenza, il che, naturalmente, non esclude certe determinate forme di lotta ideologica, ma deve escludere la guerra politica. Nella nostra strada verso il socialismo abbiamo preso in considerazione il fatto che in Polonia vi sono milioni di cattolici. Non impediamo alla Chiesa di proseguire lungo la sua strada della dottrina cattolica. Anche la Chiesa dovrebbe riconoscere le nostre posizioni».

Parlando dei problemi agricoli, Gomulka ha detto che su questo argomento si sono manifestate divergenze in seno alla direzione del partito. Le nuove disposizioni agricole da lui elaborate in accordo con il partito contadino (che prevedono l'abbandono della collettivizzazione e lo sviluppo di nuove forme di cooperazione basate sulla proprietà individuale delle terre e degli strumenti agricoli) sono state criticate da certi elementi «che ritengono che questo metodo apra la strada ad un ritorno al capitalismo». Se questi elementi «avessero una migliore politica da proporre — ha detto Gomulka — l'accetterei volentieri. Ma sfortunatamente tutte le loro critiche sono dogmatiche e inutili».

Il dirigente polacco ha fatto appello ai lavoratori affinché non aggravino con gli scioperi la situazione economica del Paese, ma ha assicurato che non verranno prese misure di repressione contro eventuali scioperanti. «In uno Stato socialista — egli ha detto — cioè in uno Stato di lavoratori, uno sciopero è sempre un segnale premonitore».

Adenauer accetterebbe un accordo per le ispezioni aeree

Concluso il congresso nazionale dei d. c. tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 15 maggio.

Il Congresso della democrazia cristiana di Adenauer ha concluso oggi ad Amburgo i suoi lavori, approvando alla unanimità un manifesto per le elezioni politiche del settembre prossimo. I punti programmatici del partito di maggioranza sono: riunificazione della Germania in pace e in libertà; liberazione dei prigionieri politici della zona sovietica; disarmo generale e controllato, compresi i mezzi atomici; rafforzamento della alleanza atlantica come garanzia per la pace mondiale; unità politica ed economica dei popoli europei.

Il grande dialogo elettorale, come ha detto lo stesso Adenauer al Congresso, sarà ristretto ai democristiani ed ai socialdemocratici. La lotta politica contro l'opposizione socialista, ha affermato, sarà molto dura. Queste elezioni saranno della massima importanza: infatti, secondo Adenauer, il futuro Parlamento sarà molto probabilmente chiamato a decidere sulla questione dell'unità nazionale. «Per ciò — ha aggiunto — il nostro partito deve vincere e vincerà sicuramente le elezioni».

Buona parte del discorso del Cancelliere è stato una difesa della politica estera del governo, tema centrale della prossima campagna elettorale; fra l'altro egli ha detto che la rinuncia della Germania ai mezzi atomici sarebbe un colpo mortale al sistema difensivo atlantico e che la Repubblica federale potrà contare sulla lealtà e la fiducia dei suoi alleati fin tanto che essa dimostrerà agli stessi alleati altrettanta fiducia e lealtà. Egli ha definito quindi «manovre di disturbo» le notizie del tutto infondate sui piani americani per la neutralizzazione della Europa e della Germania». Lo scopo di queste manovre, assecondate da parte della stampa tedesca, era quello di creare nel paese confusione ed incertezza. Tuttavia le assicurazioni di Dulles, di Pineau e del Foreign Office sui presunti piani di Washington hanno chiarito ogni possibile equivoco. I tedeschi quindi possono esser certi che non vi saranno accordi sul disarmo a spese della Germania (al riguardo il Cancelliere ha detto poi ai giornalisti che egli è favorevole ad ispezioni aeree del territorio tedesco, ma a condizione che il controllo venga accettato anche da altri paesi). Il discorso del Cancelliere è stato accolto dal Congresso con applausi ed ovazioni molto calorosi. Mentre Adenauer parlava, è partito, non si sa di dove, un piccolo razzo che ha fatto cadere nella sala volantini di propaganda comunista.

m. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Rinvenuta la salma del giovane gettatosi in Po

Alla diga della centrale elettrica in regione Barca è emerso ieri mattina alle 10 il cadavere di un uomo nelle cui tasche non veniva trovato alcun documento. Gli agenti del Commissariato Barriera di Milano accertavano che la salma è quella del giovane Bruno Lanza di 23 anni abitante in via Piemonte.

La mattina del 7 maggio scorso il Lanza, colto da improvvisa pazzia, era sfuggito alla sorveglianza del fratello Luigi con il quale si stava recando al lavoro, e si era gettato dal ponte della radiale di Moncalieri.

— L'agricoltore Francesco Marocco, di 64 anni, abitante a Moncalieri in via Cernaia 43, transitava ieri alle 16,30 per la strada vecchia di Villastellone a fianco del proprio carretto trainato da un cavallo. Ad un tratto, per cause imprecisate, l'animale s'imbizzarriva, faceva uno scarto su un fianco e il povero Marocco, urtato violentemente alla schiena da una ruota del veicolo, veniva gettato al suolo. Soccorso da alcuni passanti, il contadino era prontamente trasportato all'ospedale di Santa Croce dove i medici, riscontrategli gravi lesioni interne e ferite al viso, lo ricoveravano con prognosi riservata.

Arrestato un pazzo che parte alla guida di un camion rubato

Verso le ore 2 di notte il guardiano della ditta di trasporti Bevilacqua in via Carena 33 udiva strani rumori provenire da un autotreno lasciato in sosta sulla strada. Si vestiva rapidamente e usciva proprio in tempo per vedere un giovanotto issato nella cabina di guida: il giovanotto aveva già avviato il motore e cercava, con mosse inesperte, di innestare la «prima». Il guardiano balzava su di lui, lo immobilizzava e lo obbligava a scendere. Telefonava al commissariato San Donato e poco dopo giungevano due agenti che prendevano in consegna l'individuo.

Questi, in sezione, veniva identificato per il 21enne Calogero Favacchio, senza fissa dimora, già residente alle casermette di Vercelli e dimesso da quarantott'ore dal manicomio di Collegno. «Non volevo rubare il camion» dichiarava il Favacchio «volevo soltanto passare la notte al riparo, nella cabina».

— Al parroco della frazione Indritto di Coazze si presentava ieri sera un giovane girovago il quale chiedeva e otteneva di passare la notte nella canonica. Il mattino dopo, il sacerdote, don Giuseppe Bruna, constatava che l'ospite se n'era andato senza degnarlo di un saluto dopo avergli rubato un binoccolo prismatico del valore di 40 mila lire.

L'ing. Anselmetti parla sul «Mercato comune»

Nella riunione del «Lions Club» ha parlato ieri sera, sul «Mercato comune», l'ing. Giancarlo Anselmetti, presentato dal presidente del sodalizio, avv. Vittorio Gallo. L'oratore ha illustrato le prospettive che l'iniziativa europea apre allo sviluppo economico e sociale dei Paesi aderenti, ma nello stesso tempo ha sottolineato la necessità che siano affrontati e risolti i problemi che la nuova situazione determinerà nei confronti delle nostre attività produttive dei vari settori. Poiché l'Italia ha sovrabbondanza di manodopera, l'ingegner Anselmetti ha ribadito l'urgenza di apprestare i mezzi e gli istituti per dare ad essa adeguata qualificazione professionale.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Navone
ex-Tabaccaio

Ne dànno la dolorosa partecipazione la moglie, la figlia Pinuccia col marito Aurelio Scassola e la piccola Daniela, Maria col marito Oreste Montaldo e piccolo Maurizio, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali domani 17 corr. alle ore 14,30 da via Berthollet 46.
La presente serve di ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi, assistito amorevolmente dalla moglie Maria e dalla cognata Adriana, ieri è mancato il

Prof. Augusto Maselli
Pittore, incisore e musicista

Desolati ne piangono la moglie, il figlio Orlando, il cognato Livio e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. Michele Torre e al dottor Giuseppe Vaglio per le affettuose cure prodigategli.
I funerali oggi 16 corr. alle ore 14,30 partendo da via Lessona 36.

Il 17 corr. nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Maria Carolina Chidella ved. Lasagna

i figli e famiglie la ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti la conobbero e l'apprezzarono e l'amarono.
SS. Messe in suffragio dell'anima eletta verranno celebrate nella stessa mattinata alle ore 8 nella chiesa di Gesù Adolescente, altare Sacro Cuore (via Luserna) e alle ore 9 nella chiesa di S. Agnese (corso Moncalieri).

Da un anno, il carissimo

Ugo Buzzino

non è più fra noi.
Con infinito rimpianto, le famiglie Buzzino, Riviera, Pasquale, lo ricordano a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.
Una Messa sarà celebrata martedì, 21 maggio, alle ore 8, nella chiesa della Visitazione (via Venti Settembre ang. via Arcivescovado).

Ieri alle ore 9,55, munito dei Conforti religiosi, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Arch. Oscar Tixi

Straziati ne dànno il dolorosissimo annuncio:
la moglie Vittoria Tiberi;
la mamma Caterina Del Bosco ved. Tixi;
la sorella Luigina;
i suoceri Tiberi;
le famiglie dei cognati Caroli, Quaregna, Tiberi
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Valeggio 30.
Non fiori ma opere di bene.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il dott. arch. Luigi Buffa prende viva parte al dolore della famiglia Tixi per l'immatura dipartita del caro Dott. Arch. OSCAR TIXI da molti anni suo affezionato collaboratore.

Si compartecipi la signora Claudia Buffa ed il figlio dottore Franco Buffa.

La famiglia Giuseppe Maio prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Tixi per la perdita del caro amico OSCAR.

Anna e Luigi Graglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la cara amica Vittoria.

La famiglia Gaudenzio Martelli si unisce al dolore della famiglia Tixi.

La famiglia Michele Piccolo si unisce al dolore della famiglia Tixi.

La famiglia Stefano e Rosy Spina partecipa al dolore della famiglia Tixi.

La S.A.I.C.C.A. prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Tixi.

Emilia e Nilo Merletti partecipano al dolore della famiglia Tixi.

La famiglia Giorgio e Luciana Spina si uniscono al dolore della famiglia Tixi.

Le famiglie Melinda e Michetti prendono vivissima parte al lutto che ha colpito la famiglia Tixi.

L'amico Barbero e famiglia prende viva parte al dolore per la perdita del carissimo OSCAR.

Prendono vivissima parte al lutto della famiglia Tixi gli amici:
Sauro Aderno
Accati fratelli
Tommaso Agudio
Giorgio Almasio
Ambrosio famiglia
Marco Anderheggen
Antonio Asteggiano
Adolfo Balma
Banchi famiglia
Belgeri coniugi
Giovanni Bertone
Biginelli
Livio Billotti
Bona
Franco Bonnia
Alberto Brizi
Attilio Brunetti
Dirce Borsio
Buzzo
Sauro Casanova
Primo Carando
Stefano Carando
Luciano Carbone
Casini
Paolo Ceresa
Mario Cogorino
Ermanno Coticoni
Michele Crivello
Orlando Cravetto
Lorenzo Curtino
Pericle Croce
Giovanni De Ambrosis
Giuseppe De Giovannini
Destex
G. Battista De Salvo
Donegà
Domenico Di Rosa
de Donato
Dusio
Piero Estrangeros
Fo' D'Ostiani
Ferro & Grodse
Enrico Foa
Forte
Amedeo Eliano
Felice Gay
Fulvio Galla
Loris Garda
Marcello Gorello
Mario Girone
Giulio Gonnet
Armando e Luciana Gramotto
Maria Jolanda e Francesco Imbermino
Legger
Levi Montalcini
Giovanni Lingeri
Gianni Luboni
Margiaria
Giuseppe Malinverni
Giovanni Matta
Giovanni Marrocci
Mattio
Monti fratelli
Adriano Mosotto
Navone fratelli
Nardi coniugi
Eugenio Novara
Olivero & Stroppiana
Santa Pagliero
Petrazzini
Teresio Piccoblotto
Renato Pigay
Pilotti
Pinottini
Adolfo Poma
Mario Prone
José Quasseto
Riccardo Paschetto
Lietta e Augusto Ragni
Vincenzo Rempini
Reda
Aldo Rey
Michele Rosbach
Nino Rosani
Scarrone fratelli
Serafini
Elio Signetto
Sartoris
Michele Surlis
Gina Tabacchi
Giuseppe Tasso e figlio
Tortia fratelli
Giacomo Valetti
Vassallo
Teresio Vallano
Vitali
Renzo Valori.

Titolari e Collaboratori della Cristal-Art di G. Donna & C. si associano al dolore che colpisce la famiglia del loro amico e cliente Architetto OSCAR TIXI.

La famiglia Ormezzano partecipa al lutto.

Si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del caro amico
Giorgio ed Elisabetta del Poli, Giorgio e Nicla Monarca, Augusto e Lietta Ragni.

L'Impresa Costruzioni Ing. Rossana Claudio e Fratelli prende viva parte al lutto della famiglia.

Ieri 15 corr. mancava agli affetti dei suoi cari

Michele Corlero
Pollivendolo

La moglie, i figli con le rispettive famiglie e i parenti tutti nel dare la ferale notizia ringraziano tutti quelli che si associano al loro dolore.
Trino Vercellese, 16 maggio 1957.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Agostino Merlone
Mutilato di Guerra '15-'18

Angosciati ne dànno partecipazione la moglie, la figlia, generi, nipotine ed i parenti tutti.
I funerali oggi 16 corr. alle ore 16 da via Giacinto Gallina 3.

Per la scomparsa della tanto amata

Anna Teresa Bagetti in Fiorini

i componenti della famiglia Fiorini unitamente alla affezionatissima Olga Basile che per tutta una vita ne fu fedele ed inseparabile compagna ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

La Messa di trigesima per il compianto
GENERALE

Comm. Mario Fantasia

verrà celebrata sabato 18 maggio, alle ore 8,30 nella parrocchia di San Carlo, Torino.

17-2-1948 6-4-1951

Carlo e Letizia Santacaterina

a ricordo: Messa 17 corr. ore 8,30, chiesa SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.

Dopo vita intensamente dedita al lavoro ed alla famiglia è mancato improvvisamente il 13 corr.

Giovanni Battista Baldizzone

Angosciati dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto: la moglie, i figli, la nuora, la suocera e i nipoti.
Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Chiays per le amorevoli cure prestate ai signori Piero Delande e Giovanna Franzaroli per la premurosa assistenza.
La moglie e i figli grati per l'affetto dimostrato nella dolorosa circostanza dai Dirigenti e dagli Impiegati della S. p. A. Unione Cementi Marchino & C. assicurano imperitura riconoscenza.
Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.
Asti, 15 maggio 1957.

La S. p. A. Unione Cementi Marchino & C. di Casale Monferrato partecipa con profondo dolore la morte del signor GIOVANNI BATTISTA BALDIZZONE, suo benemerito funzionario, che per l'Azienda, con alto immutabile senso del dovere, prodigò ogni sua migliore energia.
Casale Monferrato, 15 maggio 1957.

Serenamente come visse e munita dei Conforti religiosi è tornata a Dio, l'anima bella di

Elena Martelli n. Martini

lasciando in rassegnato dolore i suoi cari che ne dànno il triste annuncio:
il marito avv. Italo Camillo con le figlie: Annamaria col marito ing. Sandro Annaratone e i cari nipotini Andrea, Donatella, Beatrice,
Piera e Laura;
il fratello ing. Leonardo colla moglie Olga Maggia e figli;
la cognata Gabriella Ferraris ved. Martini e figlia;
il cognato avv. Ferdinando Martelli e sorella Elma;
i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 maggio alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Cibrario 19 e la cara salma sarà tumulata a Ghemme (Novara) nel sepolcreto di famiglia alle ore 15,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Annaratone, Bea e Cecilia prendono parte al lutto.

Il 12 corr. è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Pinna nata Ballarini

Per volontà della defunta, ne dànno annuncio a funerali avvenuti: il marito, il fratello e consorte, i nipoti; Armando e Grazia Gambelli, Margherita Fabrizi e parenti tutti.
Torino, corso Francia 32.

Il rag. Desadu e il rag. Cana e famiglie prendono parte al dolore del loro caro amico cav. Pinna.

Serenamente come visse è mancato all'età di 82 anni l'

Ing. Clemente Diena

Lo piangono la moglie Irene Montalcini, i figli Italo e Leone, le nuore, le adorate nipoti, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 da via Ariosto 31.
Milano, 16 maggio 1957.

I nipoti Clelia e Dario Diena con le loro famiglie piangono con affetto filiale la perdita del caro zio CLEMENTE.

Dopo lunghe sofferenze è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari

Carlo Gianetti

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Vianelli, il figlio Giuseppe, la mamma, il fratello dott. Alfredo e famiglia, le sorelle Maria e Angiolina e famiglie, la suocera, i cognati e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo oggi giovedì alle ore 8,30 in Torino, via Montemagno 29 e a Piovà alle ore 10,30 dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
Per espresso desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi

Virginio Delgrosso

Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti:
la moglie Olga Cesa coi figli Lucia, Rosanna, Giorgio e Mirella; il fratello Severino con la moglie e la figlia;
cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Stratta.
Rocco Biellese, 14 maggio 1957.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Falchero
di anni 60

Ne dànno il doloroso annuncio i fratelli Gaspare e famiglia, Tancredi, zii, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da Strada Villaretto 182; servizio autopullman ore 16,30 da via Lauro Rossi capolinea tram 15.
Non fiori ma opere di bene.

Lunedì, 13 corrente, è cristianamente e serenamente spirata

Anna Anfossi nata Perga

A funerali avvenuti ne dà il doloroso annuncio, come da desiderio espresso dalla defunta, il marito dott. Alessandro che ringrazia vivamente quanti hanno voluto partecipare alle esequie.
Torino, via Torricelli 53.

Profondamente commossa per le manifestazioni di stima e di affetto tributate al

Prof. Guido Ascoli

la famiglia ringrazia quanti in questa tristissima circostanza vollero unirsi al suo immenso dolore e rimpianto.
In particolare ringrazia:
il Ministro della Pubblica Istruzione, il Rettore e i Professori dell'Università e del Politecnico di Torino, e specialmente i colleghi della Facoltà di Scienze, il Rettore del Politecnico di Milano, gli Istituti matematici dell'Università e del Politecnico di Milano e delle Università di Pavia, Genova, Firenze, Catania, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'Accademia Navale di Livorno, l'Accademia dei Lincei, l'Accademia delle Scienze di Torino, l'Istituto lombardo di Scienze e Lettere, il Consiglio Superiore delle Ricerche, l'Unione Matematica Italiana, l'Istituto di Alta Matematica, l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo, la società «Mathesis», il Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» di Torino, il Sindaco di Torino e altre autorità.

La famiglia del compianto

Prof. Pietro Ghisleni

profondamente commossa per le dimostrazioni di affettuoso cordoglio tributate al suo caro, ringrazia sentitamente le Autorità, gli Amici, i Colleghi che con scritti e di presenza hanno condiviso il suo grande dolore.
La Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 11 giugno alle ore 9 nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta).

Il marito Vincenzo ed i parenti tutti della compianta

Teresa Borgarello n. Gisano

commossi per le dimostrazioni di stima tributate alla cara e buona GINA, ringraziano quanti che con la loro presenza, scritti o fiori, presero parte al loro dolore.
La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 5 giugno alle ore 9 nella parrocchia di San Secondo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la signora

Maria Ogliotti n. Gregorio
di anni 77
Esattore Imposte Dirette

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Franca e Mario con la moglie Agnese e figlio Giovanni; le sorelle Clotilde e Natalina; la cognata Maria; nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Borgomasino il giorno 17 corr. alle ore 15.

Cesare e Franco Tovazzi prendono vivissima parte al dolore della famiglia Ogliotti.

La Fiat Divisione Meccanizzazione Agricola e Affari Speciali - Dirigenti e Personale tutto - partecipa con animo commosso al dolore della famiglia Ogliotti.

L'Associazione Provinciale Esattori si unisce al dolore dell'amico dott. Mario e famiglia per la perdita della mamma sig.ra MARIA GREGORIO ved. OGLIETTI, titolare della Esattoria di Borgomasino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Rossi

Angosciati ne dànno il triste annuncio: la moglie Elisabetta, il figlio Domenico con la moglie Delia Albicocco, il nipotino Carlo che tanto adorava, Elena e Vittoria Albicocco, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 da corso Marconi 1. Un particolare ringraziamento al dott. Riccardo Bailario per le sue premurose cure.

Maria Vasciminno nata Penta

non è più. Ha raggiunto il suo Enrico lasciando nell'angoscia i figli che tanto l'adoravano.
Prendono parte al dolore, parenti, amici e conoscenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 partendo da corso Bramante 87.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è spirata l'anima eletta di

Angela Benzi v. Carnevale

Ne dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Giuseppe, Antonietta, Michelangelo, Carlo, Margherita, Giuseppina, Agostino con le rispettive famiglie e parenti tutti.
La cara salma riposa nel cimitero di Quargnento.
Quargnento, 15 maggio 1957.

DIFFIDA

Il sottoscritto Fasana Alfredo residente in Torino, via Avigliana 30, con la presente rende note che non riconosce i debiti contratti o da contrarre dal proprio figlio Fasana Mario, residente in Torino, via Palmieri 63.
F.to: FASANA ALFREDO

TRIBUNALE DI TORINO

Il Cancelliere avverte che il giorno 4-6-1957 ore 9,30 nell'ufficio del Giudice dr. Moscone si procederà all'incanto di stabili in via Mercanti 4 e 6, composti di 2 sotterranei, 4 vani a terreno, e un vano al 1° piano, di proprietà di Quartara Giuseppe. Prezzo base L. 4.655.500; deposito per partecipare all'incanto L. 932.000 a mezzo vaglia della Banca d'Italia all'ordine del Cancelliere Capo del Tribunale; aumento minimo delle singole offerte L. 200.000; deposito del prezzo entro 30 giorni dal deliberamento, deducendo la cauzione versata (L. 466.000).
Gli stabili sono in parte gravati da usufrutto a favore di Cagnasso Elisabetta.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.
Torino, 11 maggio 1957.
Il Cancelliere dott. G. GUERRA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

A buone condizioni vendiamo villetta 20 km. Torino, 1000 metri giardino cintato, panoramica, acqua, luce, forza, 2 milioni 400.000. Affarone! Tratta Anglesio Nizza 9. 4668

A lire 20.000 mensili, più piccolo anticipo, vendiamo alloggi due [illegible] liberi et occupati, adiacente Grattacielo Lancia, via San Paolo 94. Visite pomeriggio. 4281

A Fregene la spiaggia dei divi del cinema e della aristocrazia romana vendo magnifico panoramico suolo edificatorio con pini secolari. Peccerilli, Brenta 2, Roma, telef. 847-344. 7426

A prezzo modico costruttore vende direttamente appartamentini signorili due camere, tinello, servizi, tutti comforts moderni, subito abitabili [illegible] 227. Telefonare 587-597, 554-364. 2505

A privato vendo affitto piano rialzato 3 camere servizi moderni centralissimi, ecc. Telefonare 553-356. M858b

A privato vendo da privato alloggetto camera cucina, entrata libero 1.700.000. Telefonare 595-381. F8537

A seria impresa cedo terreno, per costruzione casa, mq. 1300 zona lungo Po Antonelli, in cambio alloggi. Tel. 690-661 dalle 13 alle 20. [illegible]

A 5,50% reddito effettivo vendo casa nuova zona commerciale affittata ogni comfort, 56 camere, 58.000.000 compreso mutuo. Lux-Case, Arcivescovado 5.

A 5,50% reddito effettivo vendo casa nuova zona commerciale affittata ogni comfort 36 camere 42.000.000 compreso mutuo. Lux-Case, Arcivescovado 5.

A 1.900.000 vendo sei vani secondo piano visibili 16-17; altro 4 vani 4° piano 1.900.000. 19-20. Rivalta 19. [illegible]

ABBIAMO alloggi signorili una, due, tre camere servizi, accuratissimi. Rivolgersi cantiere la Madonna delle Rose angolo via Taggia. 5854

ABBIAMO S. Rita in via Montenotte 20 corso Moncalieri 181 Barriera Francia, via Mongineve, corso Belgio, via Pianezza via Millio 60, Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, volendo affittati reddito 7%. Anticipo 50%, restante rimanenza lunghe rateazioni et mutuo Domus, Garibaldi 39 Telefonare 50-388, 51-060. 1590

ABBISOGNANDOTI appartamento, bel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Immobiliare Edilizj Sarnangelo, via Arsenale 42. Telefonare 49-216.

ABC vendo, zone Pietroli, Valentino, Crocetta, 1-3 camere servizi, prezzi modici, facilitazioni. Telefon. 538-881. 5099

ABITABILE settembre vendiamo S. Rita via Montezemolo 20 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 585x

ABITABILI agosto vendiamo via Pianezza (capolinea 13) alloggetti signorili 1-3 camere tinello cucinino, mutuo et rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 5858

ACQUISTASI immobile centralissimo [illegible] 300.000.000 lasciando usufrutto al proprietario. Scrivere casella 1232, SPI, Torino. 7057

ACQUISTASI terreno centrale oppure vecchio fabbricato da demolire. Tel. 60-724.

ACQUISTEREI contanti muri garage zona commerciale, vuoto, oppure avviato. Telefonare 536-853. B9461

ACQUISTEREI villa centrale semicentrale, bella posizione, dettagliare. Scrivere casella 1227, SPI, Torino. 6798

ACQUISTO locale industriale [illegible]; altro 4000 mq. coperti qualsiasi zona. Telefonare 284-363, 22-744. G4238

ACQUISTO locale alloggio nuovo angolare per caffè su [illegible] grande passaggio, S. Secondo 22. Telef. 47-042 Toppino.

ACQUISTO pre o collina torinese massimo 12 km., 4 camere cucina forza annessa, terreno pianeggiante. Telefonare 553-971. Scrivere casella 4821, SPI, Torino. B1480

ACQUISTO fuori dazio Torino, ma immediate vicinanze, casetta o locale 200-300 con terreno. Precisare località, prezzo. Scriv. casella 6363 SPI Torino.

ACQUISTO locale mq. 130 centrale vetrina verso via. Telef. 45-113. F4856

ACQUISTO terreno costruibile 40-60 camere, parziale pagamento alloggi nuovi affittati. Telefonare 50-768. M8658

ADIACENZE Giardini Reali, corso Regina 94, vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere, liberi et occupati. Visite pomeriggio. T4982

ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, [illegible] magazzini casa esente permanente, molto [illegible], vendonsi; liberi et occupati a prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. [illegible] pomeriggio.

ADIACENZE Palazzo Moda vendo 3 camere cucina 2.950.000. Tel. 46-411.

AERONAUTICA, vendo casetta tre camere capannone, terreno 500 mq. Cravensola, Cernaia 40. 6463

AFFARE. Alloggio 3 camere servizi quinto piano contanti 1.500.000 rimanenza rateazioni. Telefon. 789-277. M8647

AFFARE 2.100.000 vendo [illegible] negozio retro, Saretti 7. [illegible] 43-688.

AFFARE [illegible] libere due camere cucina servizi S. Paolo; 1.700.000 camera cucina servizi [illegible]. Casaudina, Di Nanni 61. 60645

AFFARONE. Alloggio centrale reddito 14% necessità vendesi. Casalegno, telefono 385-962. M0877

AFFARONE, casetta Champoluc 8 camere, 800 terreno, 2.300.000. Tel. 527-480.

AFFARONE. Permuto, vendo villa collinare 8 vani, termosifone, [illegible] a nuovo, due garages, rustico tre vani, vigna, frutteto, piante fiori, terreno mq. 3000 circa, tassa registro esente, mutuo, rateazione. Telefonare 45-469. 80895

AFFARONE. Zona Gran Madre vendesi alloggio 3 camere cucina servizi termo particolare. [illegible] 771-149. 81380

AFFARONE, vendesi Bordighera vista mare panoramico bar ristorante, 14 camere servizi garage [illegible] giardino. Telefonare 781-030. B9587

AFFARONE! Villetta nuova km. 30 Torino, 5 camere (1 salone), entrata, servizi, [illegible], 2 ingressi, ampia terrazza pianellata, garage, 1000 mq. terreno coltivabile, cedesi 3.800.000. Scrivere casella 3004, SPI, Torino. [illegible]

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 6, vende alloggio 4 camere cucina servizi, adiacenze piazza Benini, 5.000.000; altro 2 camere cucina servizi corso Bramante, 3.300.000. 2211

ALASSIO, Albenga, Loano, appartamenti 1-7 camere. Scola, casella 1, Borghetto Santospirito. 7420

ALBENGHESE terreni mare edificabile grande reddito. Scola, casella 1, Borghetto Santospirito. 7418

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni). Tabacchi [illegible]. Visibili 15,30-17. 3429

ALLOGGETTI occupati [illegible] Passo del [illegible] 9, angolo [illegible] Salabertano, 1-2 camere, tinello cucinino, termosifone, vendonsi. Visite: ore 16-18. 166

ALLOGGETTI signorili esente tasse ogni comodità finitissimi. Via Lodi 26-28, vendo impresa. Telef. 393-677. L9131

ALLOGGETTI signorili 1-2-3-4 camere tinello servizi [illegible] vendo via Tripoli 10 (interno 8). Telefonare [illegible]

ALLOGGETTO 3 camere permuterei con altro più grande, pagando differenza. Telefonare 553-975. 5747

ALLOGGETTO corso Racconigi 3° piano ascensore, camera e cucina vendo libero. Telefonare 53-601. 311

ALLOGGI in costruzione 1-2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo, Vigone 44. Visite cantiere 16-17,30. 319

ALLOGGI [illegible] Crocetta, Statuto 3-7-9 camere doppi servizi, mutuo dilazione. Telef. 579-722. 04875

ALLOGGI moderni disimpegno vendesi, via Levanna n. 20. Telefonare 40-340

ALLOGGI nuovi signorili 4-8 locali doppi servizi, pronti ottobre, c. Massimo d'Azeglio 70-72, vende Lux-Case Arcivescovado 5. 1794

ALLOGGI, negozi ultimi liberi abbiamo vendo Maria Vittoria 49. Bonafous 2, visite 15-17 lunedì, mercoledì, venerdì Lux-Case, Arcivescovado 5. 1794

ALLOGGI nuovi reddito 8% circa vendo corso Montegrappa 75-77. Rivolgersi Lux-Case, Arcivescovado 5. 1794

ALLOGGI signorili 4 camere doppi servizi vendonsi via Belfiore 1 bis. Telefonare 781-384. F9464

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente. Via S. Marino 96. Telefono 689-412. 3602

ALLOGGI signorili liberi 5-6 camere doppi servizi, palazzo nuovo, tutti comforts, centralissimi, vendonsi, facilitazioni. Visite 16-18, via [illegible] 10, telefono 30-681. F4861

ALLOGGI ultimi, 2 camere tinello servizi al [illegible] 25%, mutuo rimanenza dilazione 49.000 al mq. Corso Lione 66, [illegible] 10-12 martedì, giovedì, sabato, Lux-Case, Arcivescovado 5. 1794

ALLOGGI signorili ultimi corso Piazza, 4-5-6 camere, doppi tripli servizi, due ascensori, due entrate, vendonsi. Telefonare 53-912. 60417

ALLOGGI signorilissimi 3 camere servizi doppio ascensore, aria condizionata, vendesi via De Sanctis 60. Domus, Garibaldi 39. [illegible]

ALLOGGI 1-2 camere servizi vendesi borgata Parella. Telefonare [illegible]

ALLOGGI 2 camere, tinello, cucinino, costruzione signorilissima, levante ponente, prezzi convenienti, facilitazioni, vende impresa via Sarpi 63. Telefonare 528-352. 5384

ALLOGGIO adiacente Porta Nuova, 6 camere cucina libero vendiamo 6.500.000; altro via Massena, 2 camere cucina servizi abitabile, volendo libero 3.800.000. SICOV, Solferino 3. 8461

ALLOGGIO centralissimo, grandioso mq. 200 termo bagno vendesi 20.000 [illegible]. Telefonare 685-420. 80627

ALLOGGIO [illegible] sblocco 5 camere cucina servizi, primo piano, signorile, occupato, vendesi via Sobrero 20. Visite martedì venerdì ore 15-17. Tel. 650-070.

ALLOGGIO [illegible] vuoto 5 locali doppi servizi cantina soffitta altro 5 locali bloccato vendo Sommeiller 31. Visite 15-17, lunedì, mercoledì, venerdì. Lux-Case, Arcivescovado 5. 1794

ALLOGGIO signorile P. Nuova 250 mq. vendesi. Geom. Richetta, telef. 49-300.

ALLOGGIO su corso centrale, camere 8 tripli servizi, 250 mq. circa attrezzatissimo due macchine, [illegible] lusso, ideale vendere. Telefonare 596-607.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi vendo S. Paolo, Torres, Monginevro 46. M8745

AMMINISTRAZIONI manutenzioni accettansi. Geom. Rastelli, Duca Abruzzi 63, Torino. M8793

ANCHE domenica potete visitare i cantieri Com. F.A.I. di corso Lecce 20, Unione Sovietica 169, Francia 355, Agnelli 84, Duca Abruzzi 10-12, Monte Cucco 23. 6314

ANCORA pochi alloggi signorili sopraelevazione pronti ottobre 2-3 camere servizi terrazzo, Re Umberto 161, vende Lux-Case, Arcivescovado 5. 1794

ANGOLO corso [illegible] via Amerigo Vespucci 50 (centro Crocetta) vendonsi signorili alloggi nuovi, disponibili: 2-3-5-6 camere, negozi, mutuo, facilitazioni: sopralluogo pomeriggio. [illegible]

APPARTAMENTI signorili 4-5 camere vendonsi via Susa 43. Visite pomeriggio.

APPARTAMENTO lussuosissimo, ex-piazza Armi, tripli servizi, vendesi. Telefonare 51-400. 81312

APPARTAMENTO vendesi libero, 5 camere, servizi, adatto professionista, 1° piano, su corso tra via Nizza e Istituti [illegible] del Valentino. Sibona, [illegible] Uniti 1. [illegible]

ARCIOCCASIONE! Appartamento centrale, lussuosissimo, nuovissimo, sette vani, terrazzo panoramico, vendesi, affittasi. Telefonare 585-339. M8825

AUTORIMESSA muri, reddito 10% locazione novennale, modernissima, vendesi. Telefonare 49-770. 4968

BARRIERA Milano alloggio nuovo due camere cucina vendesi 2.500.000. Telefonare 50-445. 81456

BELLISSIMO appartamento 10 ambienti su corso, quattro, tripli servizi, vasto terrazzo, vendesi. Telefonare 521-168 ore ufficio. 2813

BELLISSIMO 4 camere salone doppi servizi nuovissimo, 7° piano panoramico, zona Peschiera Francia, proprietaria urge vendere. Tel. 53-601. M8852

BORGATA Parella vendesi casa recente 23 alloggi, servizi completi, reddito 10%, bloccati 45.000.000 compreso mutuo 10.000.000. Telefonare 40-885.

CASA camere 30 eventualmente abbinabile ad altra gemella, zona Francia, [illegible], ultimata, affittata, vendesi. Telefonare 793-821. 497

CASA centrale, possibilmente tipo padronale, su corso acquistasi, valuto fino 100.000.000, pagamento contanti. Trattative riservate dettagliare offerta. Scrivere casella 5326, SPI, Torino.

CASA completa 16 camere, altre 20 camere alto reddito, cap. 6. Tel. 42-121.

CASA un piano sopraelevabile, cortile mq. [illegible] vendesi. C. Reg. Margherita 35

CASA 30 camere forte reddito vendesi 25.000.000, altra 10 camere negozi, rialzabile. Pietro Micca 8, Bersano.

CASCINA rustico, civile, collinare, Gassino, 35 giornate solo appezzamento, vendo. Telefonare 41-517. 5672

CASCINA ettari 22, vasto pioppeto, ettari 13 irrigui, strada asfaltata, luce, forza, trattabili 22.000.000, vendo. Tel. [illegible]

CASETTA (Buttigliera) 3 camere [illegible] paese, adatta negozio vendesi. Capriolo, Misericordia 1. 6313

CASETTA [illegible] 14 camere, 10 libere, laboratorio, giardino [illegible]. Telefonare 43-688. 81060

CASTER, corso Vittorio 53, vende alloggi signorili una, due camere servizi, pronti giugno, visite [illegible] 14,30-16 via Vittorio angolo via Tirabocchi. 313

CASTER, corso Vittorio 53, vende alloggi 1-3 camere servizi pronti giugno. Visite cantiere 14,30-16, via Vittorio angolo via Tirabocchi. 313

CAVORETTO panoramico splendida zona vendo terrazzo con progetto approvato costruzione villa 8 locali garage servizi. Lux-Case, Arcivescovado 5. 1794

CENTRALE camera, gabinetto interno, balcone, cantina, libera vendo. Telefonare 60-319. 290

CENTRALISSIMI una, due camere più cucina servizi, vendiamo liberi e bloccati, termo, ascensore, via Sebastiano Valfrè angolo corso Vinzaglio 2. Visite 15-17. 2088

CENTRALISSIMO appartamento lussuosissimo, dieci camere, tripli servizi, vendesi. Telef. 51-400. 81310

CHIVASSO vendo 5600 mq. terreno costruzioni (stradale Milano-Casale). Cravensola, Cernaia 40. Torino. 6463

CIBRARIO, vicinanze Statuto, vendo alloggio signorile 3 camere, ogni comfort; altro 3 camere soffittate, oppure libero. Lux-Case, Arcivescovado 5. 1794

COLLI vicinanze [illegible] villa vendo 5 camere cucina [illegible], 3° piano 6.500.000. Lux-Case, Arcivescovado 5. 1794

COM. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, [illegible], la più attrezzata organizzazione immobiliare. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Agnelli 84. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Duca Abruzzi 10-12. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Francia 355. [illegible]

COM. F.A.I. vende alloggi corso Lecce 20

COM. F.A.I. vende alloggi corso Monte Cucco 23. 6314

COM. F.A.I. vende alloggi corso Unione Sovietica 169. 6314

COM. F.A.I., Cavour 7, vende signorili razionali alloggi nel migliore assortimento di dimensioni e zone. Estensioni.

COMPREREI, massimo 2.000.000 [illegible] abitabili, camera servizi ascensore ultimo piano panoramico, grandissimo terrazzo. Scrivere casella 4386, SPI, Torino.

COMPREREI terreno vincolato basso fabbricato oltre 400 mq. Gallo, Capriolo [illegible].

COMPRO villetta collina torinese con bel giardino, eventualmente anche solo terreno. Telefonare 581-654. [illegible]

CONVENIENTISSIMO appartamento nuovo rialzato fronte corso 2.600.000 mutuato. Telefonare 527-490. M5836

CONVENIENTISSIMO vendo negozio angolare libero, volendo reddito 11%. Rondisi 7, telef. 870-456. B9467

CORSO Francia 94 ultimi alloggi signorili 4-6 camere terrazzi doppi servizi vendesi. 80355

CORSO Matteotti vendo alloggio 5 camere servizi quarto piano, ascensore, libero. Telefonare 60-319. 290

CORSO Moncalieri vendo villa libera subito 13 camere 1200 terreno frutteto bellissima posizione. Telefonare 691-198.

CORSO Sebastopoli 308 alloggi signorili moderni 3 camere cucina vendonsi 45 mila mq. 6461

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 689-412. 3602

CROCETTA alloggio signorile, due camere tinello cucinino vendesi. Telefonare 50-445. 81456

CUMIANA vendesi villa bellissima 12 camere garage giardino 6.500.000. Telefonare 40-585. M9056

DEMONTE, Valle Stura, Cuneo, vendo appartamenti 4 vani villetta 150 m. paese con senza giardino, garage. Telef. Cuneo 10-18. Torino 781-721. 7353

DIRETTAMENTE 2 camere tinello cucinino [illegible] 2.850.000, via Monginevro, capolinea 5. Telef. 693-691.

DOMODOSSOLA 58 edificanda costruzione vendonsi negozi alloggi 1-3 camere cucinino termo bagno liberi occupati, visite 17-18. 5612

DUE alloggi 4, 5 camere, servizi, casa a [illegible] signorile, vendonsi. Tel. 653-975.

FIN-VAI vende alloggetto signorile ogni comfort casa nuova abitabile subito corso Novara. Telefonare 527-410, 527-411, Monte Pietà 2. 4349

FACILITAZIONI massime di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere et occupate, termo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Filippo [illegible], ore 15-17. [illegible]

FIN-VAI vende alloggetto occupato interno via Garibaldi, convenientemente. Tel. 527-410, 527-411. Monte Pietà 2.

FIN-VAI vende due lotti terreno corso Russelli Racconigi, progetto approvato dieci piani camere settantotto per lotto. Tel. 527-410, 527-411. Monte Pietà 2.

FIN-VAI vende terreno panoramico zona signorile corso Moncalieri, metri 1700, accesso stradale progetto approvato tre piani trenta camere. Telefonare 527-410, 527-411. Monte Pietà 2. [illegible]

FIN-VAI vende ultimo lotto terreno metri 1500 angolare zona corso Novara. Telef. 527-410, 527-411. Monte Pietà 2.

FOSSANO [illegible] moderno Piemonte, reddito [illegible] eredi vendono convenientissimo. Ghetta, Barbaroux 4, Torino. 6413

GIORDANO Bruno 72, vendonsi alloggi tre camere tinello cucinino termo, bagno, ascensore, facilitazione pagamento. Visite 9, 12, 15, [illegible]. Telef. 650-070.

GIULIA Barolo 19 vendonsi alloggi liberi bloccati 2-3-4 camere. Tel. 84-901.

IFIT concede rapidamente prestiti con garanzia (ipotecaria su immobili), S. Quintino 4 bis. 6507

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, 53-948 compra vende case, terreni, stabili industriali. 6507

IMPRESA vende affitta alloggi signorili lunga rateazione e mutuo San Paolo. Rivolgersi via Paolo Sarpi 90. 50306

IMPRESA vende, corso Agnelli 96, alloggi tre camere tinello cucinino, levante ponente mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere ore 15-17.

INDUSTRIALI! Disponiamo di stabili, terreni migliori zone Torino, dirette superfici, nessuna provvigione. Tel. 47-387. Amministrazioni. 6413

INTERPELLATECI per vostri acquisti immobiliari, consulenze et amministrazioni gratuite, Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 3248

LABORATORIO nuovo [illegible] cortile 200, vendesi occasione. [illegible] 60-724.

LAMARMORA 57 costruttore vende alloggi signorili da 5 a 14 [illegible], tripli servizi, finiture accurate. [illegible] 584-024.

LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi e volendo in cortile locali adattabili a magazzeni, laboratori, piccole officine ecc. vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Vaklieri 28, adiacenze via Di Nanni, Borinaghieri, Frejus. Ore 17-19. 4283

LOCALI commerciali, esposizione, vendita deposito vendo Porta Palazzo. Rivolgersi Lux-Case, Arcivescovado 5.

MADONNA Campagna vendonsi, 1 milione camera, alloggi signorili 1-2 camere [illegible], telefonare 49-770.

MAGAZZINI laboratorio luminoso ampi, androne carraio, vendesi corso Francia 94. [illegible]

MOLINETTE [illegible] vende solidissima, comodità moderne, ampio cortile, 8 garages, vendesi 50.000.000 compreso mutuo. Scrivere casella 1234, SPI, Torino.

MOLINETTI (Rovro) vendesi blocco separatamente palazzina nuova 3 appartamenti tre locali servizi giardino vista mare. Scriv. casella 23 B, SPI, Genova

MURATORI capomastri abilitati eseguiscono qualsiasi lavoro importante riparazioni rinnovamenti, costruzione case, officine, garages, massima serietà, recapiti ovunque. Ramella, corso Raffaello 8, telef. 271-576. 80725

MURI negozi affittati panetteria, tortellarie, macelleria, bar, tintoria, reddito sicurissimo 8%, vendonsi 70.000-87.000 mq. SICOV, Solferino 3. 6461

MURI negozio, ottima posizione, reddito 10%, vendonsi 1.400.000. Agenzia Cubito. Telef. [illegible] 250

NEGOZI, interrato luminoso uso laboratorio, vendonsi via Belfiore 1 bis. Telefonare 781-384. B9407

NEGOZIO nuovo con ampio retro adatto abitazione, laboratorio, complessivi mq. 88, vendesi via Gattico 2, Telefonare [illegible] presa Bellei 521-177 pomeriggio. 81560

OCCASIONE camera cucina cantina via Airasca 1.300.000 primo piano. Telefonare 23-571. 81023

OCCASIONE vendo libero 3 camere servizi oppure cambio camera servizi. Telefonare 277-457. M8074

OCCASIONE, vendesi salone nuova costruzione, via Monginevro 241. Telefonare 582-817. 5305

OCCASIONE vendo, via Roasenigo, 3 vani servizi liberi. Telefonare 48-296. [illegible]

OTTIMO investimento proprietario vende due negozi, due alloggetti anche separati reddito 9%. Tel. [illegible] 81216

PALAZZINA panoramica 8 camere mobiliate, giardino, garage, annessa cascina 27 giornate, rustico abbondante in ottimo stato, acqua corrente, luce, forza, vendesi 8.300.000. Scrivere casella 1234, SPI, Torino. [illegible]

PALAZZO Mediterraneo (Crocetta) impresa costruttrice vende alloggi 2-5 camere servizi pronti agosto. Tel. 596-737.

PALAZZO piazza Statuto 4, completamente rimodernato impianti centrali nuovissimi proprietario vende liberi subito alloggi uffici negozi magazzini. Telefonare 525-904 suo ufficio; visite stesso ore.

PALAZZO Pedgora (di fronte Fiat Mirafiori) società vende alloggetti 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 596-737.

PALAZZO San Maurizio (Maurizziano). Impresa Maiolino vende appartamenti signorili, impianti moderni, isolamenti acustici, finiture accurate, liberi oppure occupati, reddito [illegible]. Telef. 589-464.

PIAZZA Benefica, alloggio primo piano 5 camere termo bagno vendo libero. Telefonare 53-601. 311

PIAZZA Bernini adiacenze, vendesi alloggetto signorile, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 1° piano, libero subito. Sibona, Stati Uniti 1. 3601

PIAZZA Risorgimento 8° piano vendo alloggio nuovo 4 camere cucinino terrazzo tutti comforts 4.800.000, camera cucina tutti [illegible] pieni 2 milioni 900.000. Telef. 595-580. 80617

PIAZZA Statuto [illegible] c. Francia, vendiamo ultimi appartamenti padronali doppi servizi, ingressi. Lux-Case, Arcivescovado 5.

POSSIBILITA' 80 camere angolare zona Lucento 5.000.000 vendesi. Tel. 42-183. [illegible]

PRIVATAMENTE vendesi, o permutasi con [illegible] più piccolo, elegante alloggio reddito cinque camere cucina servizi zona Francia. Telefonare 74-630. 80837

PRIVATO vende alloggio libero San Salvario, due camere cucinino [illegible]. Telefonare 63-341. 64244

RAPALLO alloggio residenziale 2 vani servizi vendesi ottime condizioni pagamento. Scrivere casella 4342, SPI, Torino.

RAPALLO vendo appartamento nuovo comodissimo, grande garage, giardino, [illegible] prezzo [illegible]. Oppure affitto stagione; eventualmente uso pensione. Laurano, via Mameli 298 bis, Rapallo.

RATTAZZI 1, vendesi alloggi, negozi liberi, occupati, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite: 17-19. 2995

RIVOLI Castello, strada Porazzio, vendesi terreno per villa. Telefon. 35-328

SAN Paolo alloggio signorile 3 camere cucina vendesi. Telefonare 50-445.

SAN Paolo via Di Nanni [illegible], avanti al borgo [illegible], 2 camere, cucina, bagno, visite pomeriggio. 3786

SUPERGA casetta sei camere tre libere giardino, 3.800.000. Telefonare 71-222.

SVENDO alloggio centralissimo nove camere primo piano libero, [illegible]. Telefonare 384-695. [illegible]

TERRENI industriali residenziali. Telefonare 45-113. [illegible]

TERRENO centrale adatto autorimessa o costruzione, vendesi. [illegible], tel. 40-987.

TERRENO collinare [illegible] Val San Martino interno strada Sant'Anna, soleggiatissimo [illegible] vendesi lotti L. 2000 mq. con pagamento dilazionato. Scrivere casella 1201 SPI, Torino. 3983

TERRENO fabbricabile adiacenze scuole Sassi, vendesi. Telef. 21-145. 81270

TERRENO industriale zona Mirafiori vendesi grandi piccoli lotti. Capra, tel. 40-987

TERRENO industriale zona via Veronese mq. 5000 vendesi. Telef. 49-300. 04806

TERRENO precollinare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: via degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 197

TERRENI 24, per definizione transazione vendesi alloggio occupato 3 camere e cucina, piano rialzato, soleggiato, termo, bagno. Minimo di anticipo, lunghe [illegible]. Affarone. Ore 15-17. 4293

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendesi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3999

URGE vendere terreno mq. 5500 a lire 1000, industriale, Grugliasco. Telefonare 781-405. 81294

URGENTI impegni vendo 3.000.000 negozio angolare zona Vanchiglia, sbloccato, affittato 30.000 mensili. Tel. 887-760.

VALDIERI 28 (prima traversale via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, termo, scala marmo, ascensori, zona altamente commerciale, comodità tranviaria, a richiesta [illegible] prezzi convenienti, pagamenti favorevoli lunghe rateazioni. Visite 17-19. [illegible]

VALENTINO, Bernardino Galliari 32, vendesi alloggio signorile mq. 306, due grandi camere eventualmente divisibili, tinello, cucina, doppi servizi, terrazzo panoramico, garage. Telefonare 684-717. 3406

VALENTINO, Gioria 8, potete acquistare vostro alloggio ideale: posizione signorile tranquilla, costruzione moderna, ogni comfort. Agevolazioni. Telef. 61-013.

VENDESI alloggetto due camere cucinino bagno entrata cantina sesto piano, nuova costruzione, Don Bosco 77. Contanti 2.400.000. Tel. 71-[illegible]. F4884

VENDESI alloggi 1-2-3 camere, centrali e semicentrali. Novitalia, Capra, Cernaia 32. Tel. 40-987. M8756

VENDESI piccolo lotto mezza industria. Telefonare 673-374. M9070

VENDESI alloggi una due camere [illegible], via Issiglio, Cristalliera, Racconigi. Pagamento rateale. Telefonare 35-792, ore pasti. 81083

VENDESI casa in Rivoli centrale, reddito netto 8%, 24 milioni. Tel. 380-568.

VENDESI o affittasi palazzina entrata 7 camere [illegible] servizi garage cantinato luminoso bagno termo cortile giardino frutteto, precollinare, zona [illegible] comodità tram 3, 22, libera subito. Scrivere casella 6350, SPI, Torino.

VENDESI od affittasi condizioni eccezionali, grande negozio retro, magazzino seminterrato, scala interna, adatto qualunque azienda commerciale od industriale attrezzato, tutti comforts moderni, sopralluogo Sidona 10. Per trattative telefonare 396-607. 81518

VENDESI terreni cintato mq. 1400 circa fronte 50 metri su corso zona Madonna Campagna. Telefonare 296-604

VENDESI 2 camere via Oropello, fitto nuovo. Telef. 779-380. F4129

VENDESI 2-4-6 camere ammobiliate villeggiatura Cumiana, altitudine 600 m. Telef. 583-395. 81114

VENDO alloggio signorile nuovo 3 ampie stanze cucina entrata servizi, zona Vittoria. Telefonare 297-894, 297-794.

VENDO, affitto, permuto alloggio signorile zona Cibrario, mq. 120, valore 8 milioni. Telef. 73-943. [illegible]

VENDO alloggio 3 camere servizi accurate finizioni ampia soffitta [illegible]. Telefonare 32-423. [illegible]

VENDO palazzetti 45 vani sbloccati in area 12.000 mq. cintata, corso Casale. Scrivere casella 1300, SPI, Torino.

VENDO in via Morelli 2 ang. via Cialdini alloggi liberi [illegible] 5 camere cucina servizi 4.600.000. Altri alloggi tre camere cucina servizi 3.300.000. Occasione. Telefonare 687-163. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17. 80629

VENDO subito locale adibito officina o laboratorio con alloggio, garage, zona Santa Rita. Telefon. 594-085. M8864

VENDO terreno fabbricabile sulla provinciale Giaveno colle Braida alt. 600, lire [illegible] mq. Scriv. casella 5009, SPI, Torino

VENDO terreno angolare [illegible] corso Francia coperto adatto magazzini industria oppure costruzione [illegible]. Telefonare [illegible] 80649

VENDO villetta 8 camere doppi servizi 800 mq. giardino, Regina Margherita. Richiesta [illegible]. Telefon. 781-405.

VENDONSI muri negozio affittato latteria lire 3.200.000. Telefonare 50-848.

VENDONSI alloggetti due e quattro camere, zona Porta Palazzo, via Noè 6. Telefonare 582-017. 5305

VENDONSI: cascina giornate 30 zona Pinerolo, richiesta 13.000.000. Cascina giornate 96, zona [illegible], Rag. Bertaina, telef. 34-68, Saluzzo. 7416

VENDONSI alloggetti moderni 2°-3° piano, massime facilitazioni. Filadelfia 42. Ore 15-17. 6807

VENDONSI muri negozi con retro, largo [illegible] 18 e altre zone. [illegible] 700-800.

VENDONSI 8 camere servizi Stadio Comunale, prezzi convenienti. Tel. 396-727.

VEROLENGO 9, vicinanze Apollo vendonsi alloggetti 2-3 camere cucina bagno in casa come nuova paramano, scala marmo, termosifone centrale nafta. Prezzi convenientissimi, minimo anticipo, lunghe rateazioni. Visite 15-17. 4293

VIA Baretti 28, vendesi 2 alloggi camere cucina, bloccanti 2.400.000. Telefonare 40-585. 81282

VIA Cialdini vendo su palazzo signorile camera cucina piccolo tinello, grande cantina, servizi, 3.100.000. Telef. [illegible]

VIA Fidia 20, vendesi ultimi 2 alloggi 1-2 camere tutti servizi. Tel. 40-585.

VIA Spano 11, libero, interno cortile 4 camere, area edificabile 150 mq. Ingresso carraio indipendente, adatto piccola industria, vendesi. 81184

VIA Gradisca 84, vendesi ultimo alloggio camera tinello tutti servizi 2.200.000. Telefonare [illegible]. 81278

VIA Po 28 vendo alloggetto 3 camere cucina servizi 5.600.000, piano quarto reddito garantito 20.000 mensili. G4361

VIA Spano 11, alloggi accuratamente rifiniti, soleggiati vendonsi. Visite pomeriggio. 81480

VIA Spano 11, alloggi accuratamente finiti, soleggiati vendonsi, visite pomeriggio

VILLA cascina lerca 70 giornate [illegible] vendesi permuto. [illegible] 42-775.

VILLA Saluzzo privato vende 11.300.000 affitta 70.000 trattabili, divisibile due alloggi, giardino, [illegible], libera. Telefonare 48-734. [illegible]

VILLA precollinare nove locali, mq. 1100 terreno, [illegible] alberato, tutte comodità moderne, vendesi. Scrivere casella 2277, SPI, Torino. M8592

VILLA Valsalice 3 alloggi 4 camere servizi, 2 camere servizi, garage, 600 terreno, vendo 12.500.000. Telef. 60-036.

VILLAGGIO San Martino (Villare) ordinanza villette terreno [illegible], soleggiato, strade larghezza mt. 6, pagamento dilazionato anni 5. Scrivere casella 1201 SPI, Torino. 2933

10.000 mq. [illegible] vicinanze Rivoli per grosse industrie, occasione. Telef. 23-071.

1.000.000 contanti 3 camere cucina bagno, 1.000.000 dilazionato, Mirafiori. Telefonare 341-282. 80305

2.000.000, paraggi Pecetto, casetta, libera, terreno metri 13.800; alloggio, libero, quattro vani, termosifone, bagno, 2.350.000. Villetta, libera, 6 camere, termosifone, 5.500.000. Bassino, Po 21.

2.500.000 più mutuo, signorile 3 tinello cucinino libero. Telefon. [illegible] mattino.

5 AFF. TECN. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO Porta Palazzo, locali uso negozi, laboratori, magazzini. Tel. 532-768.

ABITABILE subito affitto [illegible] Statuto luminoso rialzato mq. 100 circa adattissimo laboratorio, ufficio, industria alimentare. Telefonare 534-898. 81168

AGGIAIERIA vetrera cerca uffici con deposito area minima mq. 400 su terrapieno. Scrivere casella 8158, SPI, Torino.

ADIACENZE Riv. via Genova 64, affittasi negozio e retro. Telefonare 521-302.

AFFITTANSI, Lingotto, locali luminosi mq. 80-90 unibili, cortile, alloggio. Telefonare 593-061. M8587

AFFITTANSI negozi con retri spaziosi ed abitabili ad uso attività commerciali od artigianali in stabile recente [illegible], zona [illegible]. Telefonare 523-977 dalle 18 alle 21. 81302

AFFITTANSI negozi pronti, [illegible], Boccoi, via Brandizzo 97, tel. 277-870.

AFFITTANSI su corso vicinanze piazza Statuto locali ad uso studio professionale, disegnatori. Telefonare 31-495. 81245

AFFITTANSI due laboratori mq. 70 e 100. Via Monfalcone 138. F4933

AFFITTASI Aosta/Asti negozi, retro, qualsiasi genere. Telef. [illegible]

AFFITTASI ampio negozio con retro, cantina, soffitta via Infanzio movimento zona Francia. Scrivere casella 5147, SPI, Torino. F4744

AFFITTASI grandioso negozio e retro zona commercialissima. Telef. 769-934.

AFFITTASI locale uso elettrauto, Amerio, corso Ferrucci 76, telef. 30-071.

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio annesso piccolo ufficio mq. 152 coperti e mq. 100 all'aperto terreno cintato, Capolinea 19, Madonna di Campagna lire 50.000 mensili. Telefonare 397-529 ore pasti. 7471

AFFITTASI locale mq. 15 L. 5000, via Errico Giachino 62. Telefonare 23-731.

AFFITTASI locale mq. 350 eventualmente divisibile, nuova costruzione, zona barriera Casale. Telefonare 524-096.

AFFITTASI negozio con, senza retro, anche laboratorio, magazzino, via Roccavione. Telefonare 553-247. F4941

AFFITTASI negozio nuovo con servizi, via Ormea. Telefonare 52-821. [illegible]

AFFITTASI negozio con vasto retro e servizi, zona commercialissima, corso Giovanni Agnelli, Telefonare 396-277.

AFFITTASI negozio retro laboratorio alloggio adatto qualsiasi genere, via Candiolo. Telefonare 686-729. 80671

AFFITTASI negozio zona Porta Palazzo adatto anche ingrosso. Telefonare 41-243.

AFFITTASI piccolo negozio mq. 17. Via Beaulard 33. B9246

AFFITTASI pressi stazione Moncalieri capannone uso laboratorio, magazzino mq. 150 anche divisibile. Tel. 560-807.

AFFITTASI [illegible] negozio retro [illegible] dinanzi adatto magazzino, laboratorio, [illegible]. [illegible]

AFFITTASI via Beinette 7, negozio retro, garage, adatto qualsiasi genere. Telefonare [illegible]

AFFITTO locale [illegible] mq. su via indipendente, carraio, servizi, luminosissimo, altri mq. [illegible] adatti negozi, artigianato, senza cauzione. Tel. [illegible]

AFFITTO negozio centrale, buona posizione. Telefonare 51-077. 81406

AFFITTO due magazzini via Di Nanni. Agenzia Torres, Monginevro 46.

AL piano rialzato affittasi locale mq. 75, altro mq. 25, via Nizza, riscaldamento. Telefonare 587-304. 1910

BASILICA S. saloni mq. 176, servizi, secondo piano, commercio, industrie leggere. Altri mq. 250 servizi, termosifone, primo piano. Telefonare 73-194.

CEDESI negozio con retro zona Crocetta. Telefonare 596-062. [illegible]

CENTRALI cinque camere [illegible] piano rialzato, adatto ufficio, affittansi. Telefonare 883-368. F4987

CENTRALI locali ammezzato uso ufficio eventualmente ufficio e abitazione. Telefonare [illegible]. G4384

CENTRALISSIMO locale lussuosamente arredato, bar completo, ampie saloni [illegible] club, riunioni, anche danzanti, disponibile ore diurne, serali, subito o mesi invernali. Scrivere casella 1287, SPI, Torino. 7502

CERCHI affittare locale mq. 300 uso magazzino officina zona Lucento Statuto. Scrivere casella 5303, SPI, Torino.

CERCASI locali deposito carta entrata ampia. Scriv. casella 3001, SPI, Torino.

CERCASI magazzino per mobili mq. 200-[illegible]. Telefonare 659-537. M8762

CERCO affittare zona centrale locale per negozio con annesso magazzino mq. 400-500. Scriv. casella 4362, SPI, Torino.

CORSO Montegrappa 77, affittasi negozio anche uso laboratorio, deposito esposizione merci. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CROCETTA, locale seminterrato luminosissimo, sano, mq. 400, affittasi, vendesi. Telefonare 63-180. 5586

DUE ambienti uso magazzino laboratorio, San Paolo, Telefonare 387-535.

LABORATORIO mq. 215 due locali mq. 35 cortile cintato mq. 465; affittasi in via Monfalcone 122, Vacchero, corso Regina Margherita 53. Telefonare 24-752.

LARGO Orbassano 60, salone seminterrato mq. [illegible], servizi. Altro mq. 480, riscaldati, uso commercio industrie alimentari. Telefonare 73-194. 80791

LOCALE ampio, uso ufficio o gabinetto medico, piano rialzato, Maria Vittoria affittasi. Telefonare 51-059. 80547

LOCALE mq. 35 affitto magazzino libero, Marsini [illegible]. Telefonare [illegible].

LOCALE mq. 80 luminoso, carrabile, acqua, luce, termo, barriera Orbassano, affittasi laboratorio o magazzino. Telefonare 396-313. 81822

MAGAZZINO laboratorio seminterrato mq. 100, riscaldamento, primo luglio, 30.000 mensili. Via Pinelli 23. 81426

NEGOZIETTO centrale affittasi. Telefonare 687-694. 3882

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni [illegible] sionali. Telefonare 760-961. M8858

NEGOZIO vuoto affittasi via Valprato 8. Ottima posizione. Telefonare 772-691.

PERIFERIA Torino affittasi subito grande locale uso negozio officina e abitazione con distributore benzina gasolio, zona sviluppo. Telefonare 964-337.

STABILIMENTO industriale 12 km. da Torino, 3500 mq. 1800 coperti, acqua energia elettrica ecc. affittasi vendesi. Scrivere casella 3033, SPI, Torino.

STIRATRICE, darei in affitto negozio retro abitabile, piccolo giardino, nessuna pretesa, affarone, corso Regio Parco 52. Telef. 81-326. 81130

TERRENO mq. 750, tettoia, locali ufficio, affittasi zona S. Rita. Tel. 380-107

UFFICIO centrale 4 locali; piano terra cedesi. Scriv. casella 3014, SPI, Torino.

10.000 affittasi laboratorio mq 30 forza luce. Piazza Pasquale Villari 10.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittasi alloggi signorili tre camere cucina accessori primo quarto piano. Tamoni 86. 81065

A via Borgaro alloggetto completo spazioso 15.000, senza cauzione. Telefonare [illegible] 81518

A 15.000 mensili alloggio pronto 2 camere cucina bagno [illegible] oppure laboratorio artigiano, Giulietti 12, borgata Parella. Lux-Case, Arcivescovado 5.

A 18.000 affitto 2 camere cucina termo (Mauriziano). Telefonare 536-006.

12.000, 15.000 camera cucina (Crocetta, Francia, Fatella). Disavino, Sant'Anselmo 13. 6506

ABBIAMO alloggi abitabili luglio 1957 una camera cucinino bagno 12.000 mensili. Due camere cucinino bagno 15.000 mensili, Capolinea 19, Madonna di Campagna. Telefonare 397-523, ore pasti.

ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 15.000 [illegible] 25.000 Combe, Sacchi 14.

ABBIAMO camera, tinello, cucinino, servizi, 16.000 (capolinea 6). Tel. 553-976.

ABBIAMO S. [illegible] alloggetti 11.500 13.000; centrali tre soffitte 11.500. Cerandina, Di Nanni 61. 80647

ABBISOGNAMI alloggio qualunque zona comodo tram, massime referenze. Telefonare 46-411. [illegible]

ABITABILE camera cucina giardino 11.000; tre camere 16.000. Tel. 390-168.

ABITABILE subito affittiamo barriera Francia alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno, ascensore, 18.000 mensili. Telefonare 50-283. 5858

ABITABILE subito affitto barriera Francia, alloggio signorilissimo, nuova costruzione, 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare ore pasti: 771-035. 5858

ACCETTO pittore oppure signorina sola affittasi camera cucina ammobiliata. Telefonare [illegible] F4925

ADIACENTE via Mongibesso affittasi alloggio 2 camere cucina termo particolare. Telefonare 30-336. 7406

AERONAUTICA, affitto casetta tre camere capannone, terreno [illegible] mq. Cravensola, Cernaia 40. 6463

AFFITTANSI a luglio alloggi 1-2 camere servizi, termo, bagno, ascensore. Visite: dalle 16 alle 18,30, via Giantrasco Re 67. 497

AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino termo bagno, Viverone 16, Infarra. 81179

AFFITTANSI alloggi 2 camere cucina servizi pronti, ascensore, termosifone, Boccoi, via Brandizzo 97. Telef. 277-870.

AFFITTANSI alloggi 12.000-14.000-16.000 20.000-25.000. Ferrero, Gioda 2. 290

AFFITTANSI appartamenti signorili 3-8 camere servizi, Montecucco 21. 14331

AFFITTANSI direttamente alloggi 2 camere tinello servizi, via Tripoli 10, interno 8. 4522

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, magazzini seminterrati, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visite pomeriggio. 160

AFFITTANSI Santa Rita alloggetti confortevoli via Osoppo 55 angolo corso Siracusa. Telefonare 661-308. 6539

AFFITTANSI alloggetti signorilmente ammobiliati, uno subito, altro 1° giugno. Telefonare 40-964. M8800

AFFITTASI alloggetto zona Campidoglio libero subito. Tel. 591-058. 81126

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, bagno, tranquillissimo, conveniente, anche signorine, Piazza Vittorio 18. 81072

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi, zona Lingotto. Telefonare 524-096. 319

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, Passo Buole 20.000 trattabili. Telefonare 698-681. 89419

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, termo particolare. Telef. 358-020.

AFFITTASI alloggio nuovo, spazioso, due camere tinello e servizi, primo piano, vicinanze via Nizza, Telefonare 293-771.

AFFITTASI alloggio 4 camere, servizi, via Colli. Telefonare 570-387. M8810

AFFITTASI alloggio moderno tre camere cucina servizi, via Cibrario 37. 41188

AFFITTASI alloggio finitissimo 2 camere pulitissimo tinello cucinino servizi 6° piano presso Peschiera, Brunelleschi. Scrivere casella 5147, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, servizi, Porta Susa. Telefonare 578-387.

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi con senza garage. Telef. 591-715.

AFFITTASI alloggio villa collina Moncalieri tre camere servizi. Telef. 530-959 pomeriggio. M8945

AFFITTASI appartamento signorile casa nuova tre stanze cucina bagno, ottima posizione pronto giugno. Telef. 885-841, ore 10-11. 81318

AFFITTASI appartamentino vuoto, ammobiliato, Rossi, piazza Carignano 4, telefono 47-603. G4375

AFFITTASI appartamento primo piano, 5 locali servizi, adatto dottore. Telefonare 32-241. G4345

AFFITTASI camera cucina 18.000 alloggetti 12.000, 13.000. Garnero, S. Teresa 12. 81067

AFFITTASI camera tinello cucinino, via S. Marino 1/1 interno 6, Rossi. 80457

AFFITTASI centralissimo due camere, cucina, termo bagno nuovo, Tel. 589-436.

AFFITTASI corso Lecce 51, secondo piano, alloggio signorile rimesso nuovo, cinque camere cucina servizi. 80854

AFFITTASI due camere centralissime uso abitazione ufficio. Telefonare 50-785

AFFITTASI due camere cucina con mobilio, Testona Torinese. Telef. 53-870.

AFFITTASI in palazzina, disimpegnata, camera cucina ammobiliata, bagno. Telefonare 603-494. G3416

AFFITTASI libero subito alloggio 2 camere tinello cucinino, via Montezemolo 18, S. Rita. Visite 16-18. G4469

AFFITTASI libero subito alloggio via Carlo Alberto 18, 4 camere [illegible] cucina. Telefonare 47-263. [illegible]

AFFITTASI Lucento quattro camere cucinino bagno, termosifone, 15.000. Telefonare 61-575. 80635

AFFITTASI Nichelino alloggio tre camere cucina giardino. Tel. 694-916.

AFFITTASI 1° luglio alloggio signorile 6 camere cucina servizi zona Bernini. Telefonare 84-243. 80754

AFFITTASI pressi Michelotti matrimoniale [illegible] cucina comodità, volendo mobiliate elegantemente. Telef. 859-226.

AFFITTASI signorile alloggio 3 camere servizi. Giacobino, via Villar 10. L9973

AFFITTASI soffitta centrale. Telefonare 587-[illegible]. F4937

AFFITTASI subito alloggio nuova costruzione [illegible] camere cucinino entrata bagno termo piano terreno rialzato 19.000 mensili cauzione 50.000 adatto anche ufficio via Bellino 8 ang. Regina Margherita. Telefonare 71-964. F4652

AFFITTASI tre camere servizi quinto piano senza ascensore. Rivolgersi Bedda, Mombasiglio 50. G4405

AFFITTASI via Gioberti 33 alloggio 3 camere, cucina, servizi termo ascensore.

AFFITTASI via [illegible] 104 alloggio 2 camere cucina servizi. 80945

AFFITTASI 3 camere cucina accessori termo, zona Francia. Telefonare 41-348.

AFFITTASI 20.000 mensili alloggio [illegible] camere cucina tutti comforts, vicinanze S. Rita. Telefonare 390-522, [illegible]

AFFITTASI 30.000 4 camere accessori primo piano centrale uso abitazione o studio. Telefonare 683-194. M8972

AFFITTEREI due camere Barriera Lanzo. Scriv. casella 4371, SPI, Torino.

AFFITTO camera cucina servizi termo [illegible] Boccherini 3. Telef. 550-325.

AFFITTO compero alloggio zona precollinare 4 camere servizi giardino garage. Scrivere casella 3012, SPI, Torino.

AFFITTO direttamente paraggi corso Lecce camera tinello cucinino servizi interni, telefono, 7000 mensili, rilevando poco mobilio. Telefonare 38-478.

AFFITTO due camere cucina entrata senza termo zona corso Novara. Telefonare 282-394. G4367

AFFITTO laboratorio mq. 150, negozio, alloggi. Lotrario, Stradella 8. Telefonare 380-742. [illegible]

AFFITTO persona sola, camera vuota, termo paraggi Statuto. Scrivere casella 6343, SPI, Torino. B9263

AGNELLI 66 fronte Sporting Club, affittansi negozi, alloggi. Rivolgersi cantiere.

ALBA pochi metri buon posto affittasi alloggio studio. Scrivere [illegible] 3007, SPI, Torino. M8655

ALLA periferia Madonna Campagna affittasi 2 camere, 3000 metri terreno. Telefonare [illegible]. 7174

ALLOGGETTI pronti subito affittansi corso Lombardia 144, capolinea [illegible] 12.

ALLOGGETTO centrale due camere, cucina, servizi affittasi subito. Telefonare 44-489, ore 13-15. 89487

ALLOGGIO camera tinello servizi posizione bellissima paraggi S. Rita. Telefonare 388-770. 81290

ALLOGGIO casa nuova Crocetta 3 camere cucinino bagno affittasi, via Verazzano 5, Telef. 390-386. M9060

ALLOGGIO signorile 2 camere cucina servizi libero subito affittasi via Casalis 72 piano terra. Visibile pomeriggio.

ALLOGGIO 5 camere, accessori, S. Salvario, semiaffitto. Telefonare 62-663.

ANZIANO Fiat torinese cerca bella camera vuota e servizi precisare indirizzo. Scrivere casella 3022, SPI, Torino.

APPARTAMENTO 3 camere cucina soleggiatissimo, via Garibaldi, affittasi 1° luglio. Telefonare 44-960. M8553

AUTOTRASLOCHI dettaglio preventivi imballaggi garanzia Torino-provincia. Telef. 793-590, 774-[illegible]. 40535

AUTOTRASLOCHI la più completa organizzazione con personale specializzato. [illegible], risparmio. Gol, telef. [illegible]

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

AMMOBILIATO affittasi Crocetta appartamento composto matrimoniale, sala, cucina, servizi, termo, telefono, ascensore. Telefonare pomeriggio 587-098.
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con autofurgoni imbottiti. Concorrenza, garanzia, preventivi. Telef. 386-230. 5098
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 52-783, Cigolari. T4481
BARRIERA Nizza, via Duino 159, casa nuova, affitto alloggio bellissimo quinto piano, senza ascensore, due camere tinello cucinino, tutti comforts. Telefonare [illegible]. [illegible]
BIFAMILIARE 4 camere servizi moderni 2° piano, 26.000. Telefonare 527-480.
BORGATA [illegible] affittasi [illegible] tinello cucinino bagno, piano [illegible]. Telefonare 53-869. B9297
BORGATA Parella, due camere cucina bagno termo, 17.000. Telefon. 61-544.
BUENOS Aires 38 affittansi due camere cucina bagno termo ascensore, 7° piano.
CASTELDELFINO 43-45 affittansi 1° agosto, nuova costruzione, alloggi 1-2-3 camere [illegible], Arsenale 42, telefono 48-095. 6976
CERCASI alloggetto camera cucina servizi termosifone piano [illegible] primo, centro S. Paolo. Telefonare 44-[illegible].
CERCASI alloggio 3-4 vani servizi, Crimea, Gran Madre, Valentino, Vittorio. Scrivere casella 9004, SPI, Torino.
CERCASI in affitto alloggio 3 camere, accessori, paraggi via S. Teresa, Telefonare 42[illegible]. 7580
CERCASI in affitto alloggio 5 camere con [illegible]. Scrivere [illegible] 2013, SPI, Torino. M8756
CERCASI 4-5 camere più [illegible] con giardino o terrazzi. Scriv. casella 9203, SPI, Torino. G4232
CERCASI 3-4 camere cucina primo secondo piano. Telefonare 23-430.
CERCO affittare camera cucina servizi S. Paolo, Parella, S. [illegible] Tel. 383-364.
CERCO affittare, acquistare, 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 50-318. 290
CERCO affittare alloggetto comodo servizi termo, referenze. Telefonare 790-032.
CERCO affittare subito o entro settembre alloggio signorile 7-8 camere, doppi servizi, zona Crocetta. Telef. 689-057.
CERCO affitto fine luglio appartamento [illegible] anche periferico [illegible] vani cucina servizi per abitazione et ufficio rappresentanze. Ing. Sgarbi, Meucci 2.
CERCO camera cucina, [illegible] indipendente, soffitta, massima garanzia. Telefonare 882-426. F4760
CERCO paraggi corso Marconi alloggio 1-2 camere, servizi. Telef. 526-190.
CONIUGI anziani affitterebbero subito camera servizi, preferenza borgo San Paolo. Telefonare 33-233. F4776
CONIUGI piemontesi affitterebbero una o due camere piano terreno o rialzato in zona precollinare, preferibile barriera Casale; esclusi mediatori, [illegible], corso G. Cesare 45. 50785
CONIUGI torinesi senza figli cercano da giugno luglio in zona S. Paolo una o due camere e servizi. Telefon. 389-627.
CONTRO compenso affitto camera cucina. Accetterei pulizia scale. Tel. 591-417.
CORSO S. Martino 6, affittasi quattro camere e servizi con permesso subaffitto. Telef. 86-830 dalle 17 alle 19. M8724
DIPENDENTE Fiat torinese cerca due camere cucina Vanchiglia, Vanchiglietta. Telefonare 884-450. M8961
GALLIARI 32, affittasi tre camere cucinino bagno ascensore termosifone. Telefonare 53-890 dalle 17 alle 19.
GEOMETRA torinese affitterebbe massimo 15.000, o acquisterebbe alloggetto termobagno, San Salvario Molinette. Telefonare 694-740. M8968
GRANDE soffitta riportatile alloggetto centrale affitto 8000, [illegible]. Telefonare 760-227. M8649
IMPIEGATA 20 anni Fiat cerca affittare camera cucina bagno termo centrale con signorile. Scrivere casella 8154, SPI, Torino. F4951
IMPRESA affitta direttamente alloggi signorilissimi tre camere servizi, doppio ascensore aria condizionata 20.000 mensili. Rivolgersi cantiere via De Sanctis 50
IN villa semicentrale affittasi due camere tinello, autorimessa, servizi. Telefonare 766-372. 7498
LIBERO subito affittasi alloggio centralissimo 3 camere cucina bagno. Telefonare 682-226. 9065
LIBERO subito alloggio [illegible] camere e cucina via S. Quintino. Scrivere casella 4389, SPI, Torino. [illegible]
MODERNISSIMO precollinare piano rialzato, due [illegible] servizi, affittasi 30.000 mensili, eventualmente studio ufficio. [illegible] 56-473. M8798
PAGANDO cauzione cerco affittare camera cucina zona S. Paolo. Telefonare 389-417. M8743
PALAZZO via Principe [illegible] angolo via Galliari affittansi alloggi signorili uffici di ogni tipo, negozi, magazzini. Telefonare 887-162. 80887
PIAZZA Carignano affittiamo piano nobile tre vani et quarto piano alloggetti Mie tre vani et quarto piano alloggetti due camere servizi. Telefonare ore ufficio 45-502. 6127
PICCOLA famiglia cerca alloggio stanza cucina anche dintorni Torino disposto spendere massimo 8000 mensile. Scrivere casella 5001, SPI, Torino. 81277
PINO Torinese affittasi in costruzione nuova, alloggi panoramici 2-3-4-5 camere et garage. Rivolgersi Pietro Genetta, corso Roma 35, Pino. 7486
PRECOLLINARE due camere tinello cucinino bagno termosifone garage affittasi 24.000 mensili. Telefonare 682-110.
PRIVATO cerca zona P. Palazzo 3 camere tinello cucinino termobagno. Telefonare 288-473. M8814
PROPRIETARIO affitta agosto-settembre corso Orbassano 104, alloggio signorile 4 camere servizi garage; altro 2 camere servizi. Visibili 16-18. 81306
PROPRIETARIO affitta direttamente giugno camera cucina, Madonna Campagna. Telefonare 387-539. 81450
PROPRIETARIO affitta camera tinello servizi 14.000, via Cervera 159. Telefonare 793-775. 81083
REGIO Parco, palazzina molto signorile, affittasi 1° giugno, tutto primo piano, 4 camere cucina servizi giardino. Telefonare 278-449. 81214
SIGNORILE palazzo angolo accuratamente rifinito, affittasi alloggi 2 camere servizi; 3-8 camere doppi servizi. Via Tripoli 15, custode. 81430
SOLEGGIATISSIMI signorili alloggi 2 camere cucinino, ascensore, termo, bagno, affittansi direttamente. S. Rita, 16.000 mensili, cauzione. Telefonare 356-336.
TINELLO, cucinino, due camere entrata bagno, affittasi luglio, via Pomaro 33.
TORINESI cercano due alloggi contigui 3 camere oppure 3 e 1 più cucina servizi codesto non periferici. Telefonare 53-694, 13-18. M8654
TRIPOLI 20 alloggetto camera servizi, libero giugno, affittasi. Telef. 887-[illegible].
VENDO affitto alloggio su corso adiacenze Teatro Nuovo, secondo piano, ascensore, tre camere servizi. Telef. 46-159.
VIA Po 27, affittasi 2 camere cucina bagno piano nobile. Rivolgersi portinaio.
VILLA fronte Valentino affittasi alloggio sei camere, cucina, terrazzo, doppi servizi, garage, soffitta, giardino. Scrivere casella 6244, SPI, Torino. B9275
ZONA S. Rita affittansi alloggi 3 camere e servizi, ampio locale con laboratorio, autorimessa. Telefonare 329-064 ore ufficio; 385-529 altre ore. 81460
12.000 due, 16.000 tre camere servizi. Somalia 27, telef. 663-510. [illegible]
22.000 mensili alloggio 3 camere tinello servizi libero. Telefonare 71-117.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO [illegible] alloggetto 6 letti giardinetto, garage, vicinissimo mare. Telefonare 40-964. M8803
ALASSIO affittasi alloggetto o camera uso cucina vicinissimi spiaggia. Telefonare Torino 672-758. 81442
ALASSIO, affitto stagione appartamento centrale, volendo uso pensione. Ripa, XX Settembre 185. 7268
ALASSIO, appartamento sul mare 3 locali servizi, vendesi. Agenzia Aurelia, Alassio. 7421
ALLOGGIO tutte comodità, bellissima spiaggia, [illegible], affittasi fino 9-10 luglio. Scrivere [illegible], SPI, Torino.
BORDIGHERA affittasi villetta ammobiliata tranquilla vicino mare, giardino. Scherner, via Pelio. F4833
COCCONATO collina [illegible], affitto stagione [illegible] alloggio 3 letti 70.000; cassetta 8 letti 90.000, auto, [illegible] inconveniente, comodità. Scrivere Casella 1300 S., SPI, Como. 7496
COLLINARE alloggetto Chieese, pullman, affittasi annualmente. Scrivere casella 6303, SPI, Torino. 81342

ALBENGA 2 camere uso cucina affittasi stagione estiva. Telefonare 697-322.
CHIAVARI, Collegio maschile Tigullio, accoglie allievi devono riparare esami o fare cure marine, spiaggia riservata.
CONVENIENTE alloggetto ammobiliato località Cuneese affittasi mesi estivi. Telefonare 897-714. F4958
COURMAYEUR affitto alloggio soleggiatissimo nuovo 6 letti. Telef. 46-00, Asti.
FINALPIA offro giugno agosto alloggio 7-8 letti, doppi servizi, giardino. Scrivere casella 5217, SPI, Torino.
LAIGUEGLIA affittasi alloggio tre camere giugno luglio settembre. Telefonare 767-685. F4946
LAIGUEGLIA affittasi stagione estiva appartamento ammobiliato dieci letti. Telefonare Torino 85-535. 7275
LOANO vendesi e affittasi appartamenti panoramici anche adatti pensione. Telefonare 772-127, Torino. 81270
MEZZA montagna offro camera cucina esclusi bambini piccoli 25.000 stagione. Riduzione se studentessa. Telef. 65-517.
NOLI appartamentino ammobiliato novissimo 30.000. Scrivere casella 8166, SPI, Torino. F4961
PEGLI zona villini affittasi villa signorile sedici grandi vani et servizi ampio giardino custode alloggio indipendente. Scrivere casella 1484 E, SIP, Genova.
PIALPETTA, Valle Lanzo, affittasi parte villa (piano terreno, primo, rimessi nuovo) con giardino, impianti moderni. Telefonare 854-315. 81378
PINO Torinese affitto stagione casetta ammobiliata. Telefonare 560-426.
S. MICHELE (Rapallo) affittasi 2 camere servizi. Telefonare 563-764 Torino.
SANREMO, alloggetto signorile vista mare affittasi stagione estiva oppure tutto l'anno. Scriv. casella 8144, SPI, Torino
SANREMO affittasi alloggio ammobiliato sul mare, vicinissimo spiaggia. Scrivere casella 1365, SPI, Torino. 7411
SANREMO palazzo nuovo comodo [illegible] affittasi mese giugno quattro camere cucina servizi L. 45.000. Telefonare ore pasti 592-212. M8871
TRE camere cucina servizi cercasi per stagione estiva mezza montagna 50 chilometri Torino. Dettagliare. Scrivere casella 8006, SPI, Torino. G4473
VARAZZE, affittasi nuovo ammobiliato tre matrimoniali, servizio. Rivolgersi Birbo, Mombello, Varazze. 7469
VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, [illegible] ammobiliato prospicienti mare. Prenoto pensioni, alberghi. Tallino, Bovani, Varazze. Telef. 77-186.
VILLA Lanzo oppure collina torinese, grande, spaziosa, comodità, giardino ombreso cercasi affitto stagione estiva. Telefonare prima ore dieci 524-947.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, piazza S. Ambrogio 9, Manesi, pensione familiare, ottimo trattamento, 100 metri mare. M9034
ALBERGO Castagnoli, Challant S. Victor, Aosta, 900, clima ideale, comfort, vitto ottimo, luglio, milissimi, riduzione famiglie, lungo soggiorno. Prenotatevi. Telefono 2. 80680
ALBERGO della Fontana Procaria, valli di Lanzo, cucina casalinga ogni comfort, sale saloni per comitive, alt. 700. Telefono 01285182. Interpellateci.
BELLARIA, Pensione Ambrosiana, Modernissima. Direttamente mare. Giugno-14 luglio [illegible] complessive. 7257
BELLARIA, Pensione Vienna, vicinissima mare, tranquilla. Bassa stagione 1100 complessive. 7269
BELLARIA, [illegible]. Pensione Lumini, prima linea, [illegible] propria, ottimo trattamento. 6536
CAMOGLI, Punta Chiappa, Locanda Belvedere soggiorno tranquillo. Pensione completa 1300. Casella postale 45, Camogli San Fruttuoso. 7276
CHIAVARI, pensione familiare, trattamento signorile vicino mare, 1400 giugno settembre, 1600 luglio agosto. Varian, corso Dante 40, Chiavari.
DIANO Marina, Pensione Monregalese, trattamento familiare, cucina casalinga, giugno settembre, prezzi modici. Interpellateci. F4889
FINALMARINA bellissima posizione, ottimo trattamento, cabine, televisore. Guidi, San Carlo 6. F4859
FINALMARINA, Mazzini 12/1, telefono 63-84, pensione distinta, giugno 1200 tutto. Scrivere Luigi Boscajandro, Finalmarina. F4835
FINALMARINA. Pensione Castelfranco (Dellera), posizione incantevole. Prenotatevi. 7461
FINALMARINA. Pensione «Centrale», riva mare, cucina casalinga. Elegante. Comforts moderni. 5381
FINALPIA. Hotel Savoia. Posizione tranquilla, vicino mare. Costruzione moderna, nuova attrezzatura. Cucina casalinga.
FINALPIA villino «La Perla» novissimo posizione incantevole vicinanza mare. Trattamento familiare, signorile. Prenotazioni: Fozzi, De Raimondi 6/6, Finalmarina, Telefonare 5171. M8940
LOANO Villa Lucernare, via Pavia 11, acqua corrente familiare tranquillità.
MAGGIO, giugno al mare? Hôtel Pensione Sole, Laigueglia, ogni comfort, acqua corrente calda-fredda, garage, ottimo trattamento. Telef. 48-035. [illegible]
MARISTELLA, giardino sul mare, Pensione incantevole. Prenotandosi per mesi estivi condizioni speciali. Trattamento signorile. Pieve Ligure. Telefonare 780-073
PIETRA Ligure, nuova pensione Nike, posizione ideale, [illegible] eccezionali. Scrivetevi subito. 7389
PIETRA Ligure Pensione Eden camere acqua corrente giugno 1300, luglio 1500.
RAPALLO. Pensione Villa Maggiore, nuova, moderna, signorile, piano sole, giardino, cucina veramente ottima, televisione. Ferraretto 15. 7359
RAPALLO, Pensione Grazia, villa vicino mare, [illegible] familiare soggiorno. Prenotatevi. 7263
RAPALLO, Villa [illegible], medicina interna, soggiorno ideale per convalescenti. Telef. 53-19. 7360
RIMINI albergo Canizio sul mare. Giugno settembre 1000; luglio [illegible]. 6710
RIMINI Bellariva, Pensione Eleonora, tutti comforts, maggio giugno Prezzi modici. [illegible]
RIMINI mare Pensione Capriccio, giugno settembre 950, luglio 1300. Prenotatevi. F4911
RIMINI [illegible] Aquila sul mare. Ampliata, modernissima, tranquilla. Prezzi modici. [illegible]
RIMINI, Pensione Miami, centrale, moderna, confortevole, tranquilla, ottimo trattamento, prenotate. F4656
RIMINI. Pensione Belsoggiorno, maggio giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci.
RIMINI. Pensione [illegible], giugno [illegible] tutto compreso. Interpellateci. F4845
RIMINI Pensione Silvana, vicinissima spiaggia, giugno 1000, luglio 1400-1600.
RIMINI Torrepedrera Pensione Centrale ottimo [illegible], televisione, ogni comfort. Interpellateci. 6527
SALSOMAGGIORE Albergo Beriazzoni, ottimo trattamento, Pensione tutto compreso 1400. 7639



SPOTORNO nuova gestione Martino, pensione Margherita, Via Aurelia, giardino, posteggio. Prezzi miti. Interpellateci.
SPOTORNO, villa Helvetia, soggiorno ideale, posizione tranquilla vicino mare, giardino, trattamento ottimo, prezzi modici, accettasi prenotazioni. Telefonare Torino 584-109. 41068
TORREPEDRERA, Villa Verdi, Direttamente spiaggia. Giugno 1000, luglio 1350 tutto compreso. Televisione. 7197
VARAZZE, giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Recoagno).
VARAZZE. Pensione ideale sul mare. Confortevole. Ottimo [illegible]. Prezzi modici. 7334
VARAZZE, Pensione Olimpia, familiare, centrale, giardino, cucina casalinga. Uso cabina. 6303
VARAZZE, Pensione Fannelli sul mare, giugno 1200, luglio camere fuori 1400, in pensione 1600. Dal 1° al 20 agosto 1600 compreso servizio, soggiorno, cabina
VARAZZE. Pensione ristorante Lombardo. Ottima cucina casalinga. Servizio accurato. Giugno 1400, luglio 1600, agosto 1700. Dopo il 20 agosto 1600.
VARAZZE. Pensione ristorante «Vittoria», piazza XXIV Maggio, sul mare. Giugno 1200 (con cabina), luglio 1400, agosto 1500, tutto compreso. 7279
VARAZZE. Pensione Sampietro, sul mare. Ottimo soggiorno. Giugno 1200. Interpellateci. 7315
VARAZZE. Pensione Vezza, confortevole, televisione, [illegible] 1200, giugno 1400.
VARAZZE. Soggiorno familiare lungomare, ottimo trattamento. Paolina Valle, via Torino 1 (cancello). 7656
VARIGOTTI «Pensione Mariella», familiare, cucina accuratissima, televisione. Prezzi modici. Telefonare 65-21. Consultateci. 7282
VISERBA Pensione Belmare. Giugno, [illegible] 1300, tutto compreso. Luglio, agosto convenienti [illegible]
VISERBA, Villa Marina, sul mare. Giugno 1000, luglio 1250. Prenotatevi.
VISERBA, Villa Raffaella, al mare. Bassa stagione 1000 tutto compreso. 7268

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14. Villa accogliente, ospita alunni riparazione [illegible]. 7345
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iniziano 1° giugno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità. Via Roma 254. Telefonare [illegible]. 3861
BOIDOCL, Nizza 65: stenodattilografia, contabilità, paghe: assente lezioni dattilografia gratuite anche residenti provincia. 81176
SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, [illegible]ria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, telef. 47-873. 8191

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ACCURATA, rapida preparazione esami, viaggi all'estero. Berlitz, Santa Teresa 3, tel. [illegible]. Annesso ufficio traduzioni.
CERCO lavori dattilografia domicilio. Telefonare ore 13-14 394-558. F4796
CONTABILITA' [illegible] commerciale, francese, inglese, copisteria in lingue estere, referenze. Scrivere casella 4350, SPI, Torino. 80627
DISEGNATORE progettista costruzioni meccaniche ed attrezzature lunga provata esperienza cerca lavoro domicilio. Scrivere casella 2209, SPI, Torino. M8595
FATTURE registrazioni lavori copiatura macchina eseguisco mio domicilio. Telefonare 374-740. M8752
GEOMETRA accetta lavoro calcolazione impianti termici. Scrivere casella 6273, SPI, Torino. 81296
GIOVANE signora, cerca lavoro domicilio, anche di cucito. Telef. 393-034.
INGLESE prof. di Oxford, lezioni e conversazioni, Tel. [illegible]. G4226
INSEGNANTE occuparsi seriamente completa preparazione diplomandi ragionieri. Scrivere casella 9007, SPI, Torino.
LEZIONI domicilio principianti musica [illegible] strumenti vari. Tel. [illegible]. B9418
LEZIONI latino greco impartisce laureato. Telefonare 383-375 ore [illegible]. G4447
PRATICISSIMA paghe legislazione lavoro, collaborerebbe consulenza [illegible] studi enti e accetterebbe lavoro. Telefonare [illegible]. M8687
PREZZI modici per libri paghe contributi, consulenze. Interpellateci. Telefonare 654-827. B9443
TECNICO provetto, lunghissima esperienza carrozzeria offre consulenza ad aziende del ramo. Scrivere casella 6298, SPI, Torino. B9451

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

[illegible] zona Cairoli affittasi bellissima ammobiliata, comodità. Tel. 521-892.
A persona seria media età affitto camera pied-à-terre. Telefonare 589-090. [illegible]
APPITTASI camera ammobiliata prezzi convenienti tutte comodità, centralissima. Telefonare 63-865. B9581
AFFITTASI a stabile bella camera centrale tranquilla, comodità. Telef. 56-431.
AFFITTASI ammobiliata a persona seria, comodità, prezzi convenienti. Telefonare 371-015. 81114
AFFITTASI a distinto comoda ammobiliata signorile piano rialzato. Telefonare 70-595. G4294
AFFITTASI ammobiliata spaziosa 2 letti comodità. Porta Nuova. Telef. [illegible].
AFFITTASI ammobiliata signore stabile. Comodità. Zona Statuto. Telef. 774-433.
AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale, unico inquilino. Tel. 526-206.
APPITTASI bella camera ammobiliata tranquilla, via Po. Telefonare 524-[illegible].
APPITTASI [illegible] centrale, veramente tranquilla, pied-à-terre. Telef. 882-112.
APPITTASI camera signorilmente ammobiliata vicino Lancia a signore soli oppure due amici. Telefonare 382-369.
APPITTASI elegantissima camera [illegible] biliata, comodità moderne, posizione soleggiatissima. Telefonare 83-777.
APPITTASI matrimoniale 1 più letti per signorine. Corso San Martino 3, Cibelli, telef. 561-469. 81808
APPITTASI pied-à-terre ingresso particolare, comforts. Telefonare 883-663.
APPITTASI 6000 cameretta indipendente zona S. Paolo. Telefonare 380-830 ore pasti. G4254
APPITTO camera 2 letti Porta Nuova comodità moderne. Telefonare 32-232.
CENTRALISSIMA ammobiliata uso due letti [illegible] cucina, comodità. Tel. [illegible].
CAMERA arredata indipendente, adatta professionista, paraggi barriera Nizza, affittasi. Tel. 580-107. M8746
CERCASI camera ammobiliata indipendente tutti comforts periferia. Scrivere casella 6337, SPI, Torino. B9539
CERCASI giovanotto preferibilmente stabile, condividere grande ammobiliata centrale. Telefonare [illegible]. M8869
GIOVANE laureato cerca [illegible] pensione presso famiglia. Dettagliare scrivendo casella 4356, SPI, Torino.
CONIUGI offrono gratuitamente camera lussuosamente arredata, eventualmente uso cucina, a casalinga fidata, referenziata. Telefonare [illegible]. [illegible]
IMPIEGATA cerca signorina disposta dividere camera [illegible]. Tel. 771-754.
INDIPENDENTE matrimoniale uso cucina, affittasi coniugi, signorine, amici. Mill pretese, Pio V. Telefon. 62 [illegible].
NON affitteremmo cede ammobiliata oppure riservatissimo pied-à-terre, zona Statuto. Telefonare 779-[illegible]. M8619
PENSIONE, ambiente [illegible], vitto alloggio 27.000, [illegible] Statuto. Telefonare 700-[illegible]. G4355
PRIVATO [illegible] distinto, massima serietà, camera ammobiliata centrale. Telefonare 555-446. 80717
VALENTINO affittasi bella ammobiliata a distinto, unico inquilino. Tel. 81-584.
VALENTINO ammobiliata due persone. Telefonare 665-610. 81342
25.000 mensili villa alloggio pensionale centrale signorile, televisione. Telefonare 553-387. G4246

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben impacc cameriera tuttofare fissa, massimo stipendio offro. Sira, Pietro Micca 12. 6281
A brava cameriera tuttofare fissa giornata offro [illegible] stipendio. Gillio, Passalacqua 6. 5747
A buone condizioni assumo domestica tuttofare fissa. Samec, Milano 10.
ABILE cameriera [illegible] fissa trova ottima sistemazione, presentandosi Aretta, Vinzaglio 12. [illegible]
ABILE guardarobiera cameriera fissa o giornata, referenziata cercasi. Telefonare 86-356. G4591
ABILE referenziata tuttofare fissa, pratica cucina, bambini. Escluso pulizia ceramil. Telefonare 41-093. 80650
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373
ACCONCIATORI, diverrete, frequentando corsi accelerati, stenoimpieghe, tagli, ondulazioni aria, ecc. Dante Mario, via Pio V 5, Telefonare 687-008. 6979
AGENZIA commerciale cerca collaboratore pratico, cauzione. Telefon. 760-331.
AIUTANTE stiratrice pratica anche primo impiego cercasi. Tintolavanderia, via Cosilla 6. 81452
AIUTANTINA sarta cercasi, Moncalvo. Telefono 385-247. G4387
AIUTO cuoco cercasi per istituto in montagna, Scriv. casella 4323, SPI, Torino.
AMBOSESSI cercansi vendita benefica autorizzata. Telefonare [illegible]. M9007
APPRENDISTA bar sveglio, bella presenza, referenze, presentarsi bar [illegible] 51.
APPRENDISTA aiutante sarta uomo cercasi Trivero, via San Tommaso 8. 80665
APPRENDISTE, apprendisti 15enni assumiamo, Soffieria, via Monte Ortigara 5.
APPRENDISTE stiratrice 14-15enni cercasi. Telefonare 528-280. M8831
ASSUMERESI signorina tuttofare fissa per trattoria. Telefonare 390-137.
ASSUMERESI signorina per lavoro domicilio. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
ASSUMERESI signorina 17-20enne stenodattilo a telefono. Scrivere casella 1338, SPI, Torino. 178
ASSUMIAMO lavoranti tasche interne esterne e dietri industria biellese. San Donato 74. 81111
[illegible] ragazzo aiuto ufficio. Scrivere Albesiano, Moncalieri. 7413
ASSUMO subito aiuto commessa bella presenza, pratica articolo e giovane apprendista per centralissimo negozio abbigliamento, esibire referenze. Scrivere casella 5013, SPI, Torino. 81444
AUTISTA 3° nafta carico scarico cercasi. Telefonare 73-464 ore ufficio. [illegible]
BISCOTTIFICIO assume subito un pasticcere munito patente auto, un pasticcere pratico lavorazione panettoni. Dettagliare referenze. Scrivere casella 3012, SPI, Torino. M8573
CAMERIERA fissa 40enne bella presenza distinta indipendente cercasi fissa governo casa cucina industriale solo. Indicare stato civile luogo data nascita pretese referenze. Scrivere casella 9400, SPI, Torino. [illegible]
CASA editrice assume abili ossia lipolitori capigruppo produttori Torino città Piemonte ottime condizioni. Scrivere casella 4277, SPI, Torino. 81256
CAMERIERA fissa cercasi [illegible] ristorante. Preferita conoscenza francese, referenze. Tel. 772-619 ore 10-11.
CAMERIERA fissa preferibilmente [illegible], cerco. Tel. [illegible], martedì, giovedì
CAMERIERA tuttofare fissa referenziatissima, cerca famiglia tre adulti assicurando miglior trattamento. Tel. [illegible]
CAMERIERE [illegible] subito. Albergo [illegible], Arsenale [illegible]. B9623
CERCANSI carpentieri ferro 1ª categoria veramente capaci, indicando referenze e posti occupati. Scrivere casella 4261 SPI, Torino. 80673
CERCANSI commessi 14-16 anni, Rivolgersi Bronzo, via Consolata 15, Telefono 50-514. B9409
CERCANSI coniugi, marito cameriere, moglie cuoca. [illegible] casella 3040, SPI, Torino. M8942
CERCANSI coniugi media età oppure cuoca di domestico tutto fare anche [illegible]. Scrivere casella 116 U, Pubblimen, Biella. [illegible]
CERCANSI giovani fabbri pratici lavorazione lamiera carpenteria ferro. PIASCA Carrera 88. [illegible]
CERCANSI montatori impianti carburanti pratici anche manutenzione muniti patente, disposti trasferirsi Italia Centrale e Meridionale. Casella 48 B, SPI, Bologna. 7278
CERCASI abile aiutante apprendista sarta donna. Odoli, Principe Amedeo 21.
CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare n. 551-633. 7590
CERCASI abile macchinista pellicciaia. Scrivere casella 6349, SPI, Torino.
CERCASI abile confezionista maglieria M.T.M., Garibaldi 13. 81122
CERCASI abili preparatrici colli, camiciaie e apprendiste, lavoro assicurato. Telefonare 793-696. [illegible]
CERCASI abilissima commessa abbigliamento uomo e signora, pratica cucito. Scrivere casella 8153, SPI, Torino.
CERCASI aggiustatori e carpentieri 1ª e 2ª categoria metallurgica. Presentarsi corso B. Telesio 15. B8918
CERCASI aiutante lavorantina sarta. Telefonare 588-628. B9471
CERCASI aiutante pettinatrice da Violetta, via Pomba 8. Telefono 42-842.
CERCASI aiutante sarta donna. Telefonare 85-747. 80697
CERCASI apprendista commessa 14-16enne buona volontà, bella presenza. Calzature Duomo, P. Micca 10.
CERCASI apprendista idraulico 14-16 anni, con libretti. Telefonare 82-536.
CERCASI apprendista 14 anni e aiutante pratica cucito mano e macchina motore. Telefonare 684-157. [illegible]
CERCASI assieme ad un tuttofare giovani, referenze, buona sistemazione importante società. Scrivere casella 4396, SPI, Torino. 80619
CERCASI aiutante elettricista impianti industriali. Scrivere casella 6293, SPI, Torino. B9381
CERCASI bambinaia per bambini 2-4 anni preferibilmente diplomata. Telefonare [illegible]. 80763
CERCASI cameriera fissa, massimo trentenne. Escluso uscite serali. Tel. [illegible].
CERCASI cameriera per assistere signora anziana. Telefonare 660-654.
CERCASI cameriera per piccola famiglia ottimo trattamento. Esigonsi serie controllabili referenze. Telefonare 590-355.
CERCASI donna pratica cucina e altri lavori, età 35-50. Scrivere referenze albergo Nazionale, Asti. G4218
CERCASI donne lavoranti domicilio guanti industriali, Sterling, via XX Settembre 69. 81274
CERCASI giovane geometra o ragioniere primo impiego libero impegni militari, attitudini commerciali, per lavoro propagandistico, referenze. Scrivere casella 5000, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI giovane perito meccanico esente militare per analisi tempi reparto rettifiche e tornerie. Indicare eventuali posti occupati e referenze. Scrivere casella 6315, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI lavorante pettinatrice preferibilmente conoscenza lingue. Telefonare 524-833. B9371
CERCASI lavorante sarta donna. Telefonare 550-063. B8639
CERCASI pensionato lavoro fisso [illegible]. Telefonare [illegible].
CERCASI pensionato media età patente 2° grado per servizio saltuario, referenze, età, pretese. Scrivere casella 9006, SPI, Torino. G4471
CERCASI portinaia, stabile centrale preferibilmente settentrionale senza figli. Indicare referenze, occupazione del marito. Scrivere casella 6364, SPI, Torino.
CERCASI provetto collaudatore particolari cromati di autovetture. Scrivere casella 4775, SPI, Torino. 81218
CERCASI provetto rettificatore interni esterni pratico manutenzione macchine, mansioni capo turno. Referenze e posti occupati. Scriv. casella 6215, SPI, Torino
CERCASI ragazzina 14-16enne aiuto commessa mesi estivi, Rivolgersi Leri, via Garibaldi 22. 81396
CERCASI [illegible] meccanico auto; signorina primo impiego ottima presenza. Autosalone, Bertola 17. 7470
CERCASI tornitore fresatore aggiustatore, provetti attrezzisti. Moretta 32.
CERCASI tuttofare ore 8-20,30; trattamento familiare. Telef. 590-945.
CERCASI tuttofare aiuto negozio 14-16 anni, referenziata. Tel. [illegible].
CERCO ragazzo 14enne per negozio gelateria, vitto e alloggio. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F4792
CONIUGI cercano ragazza piemontese tuttofare capacissima, esclusa uscita serale, referenze controllabili. Scrivere casella 8185, SPI, Torino. F5063
CONIUGI con bambini anni tre, otto, cercano brava tuttofare fissa, particolarmente pratica cucina. Telefonare ore negozio 528-506. [illegible]
CERCASI [illegible] con referenze controllabili. Telefonare 63-512. 5034
CERCO dattilografa 18-17enne esclusivamente primo impiego. Geom. Casadei, via Gollo 1. 81876
CRAVATTAIE a domicilio cercasi. [illegible], via A. Vespucci [illegible]. Telef. 582-531. Inutile presentarsi se non veramente provetta. 80481
ENOLOGO o direttore enologo cerca per nuovo impianto cantina sociale Capriata d'Orba prossima campagna vinicola. Domande dettagliate entro 25 maggio indirizzate Presidente Cantina Sociale, Capriata d'Orba. 7390
FABBRICA pelletterie cerca giovane volonteroso possibilmente diplomato, esente militare per sevizi mansioni varie di responsabilità. Scrivere specificando casella 4287, SPI, Torino. 80839
FABBRO cerca abile operaio e [illegible] 14enne. Bariora, S. Massimo 44.
FAMIGLIA cinque persone cerca cameriera fissa. Rondolino, via Bogino 18.
FAMIGLIA 5 adulti 2 bambini cerca tuttofare [illegible], [illegible] 523-469, ore 13-16. [illegible]
FISSA, referenziata, abile, robusta cerca seria famiglia. Buon trattamento. Scrivere casella 5003, SPI, Torino.
GIARDINIERE modesto, coniugato, abile referenziato cercasi per villa dintorni Savona. Scriv. SPI, casella 17 P., Savona.
GIOVANE commesso cartoleria o grossista carta esente obblighi militari potrebbe trovare possibilità migliorare sua posizione presso importante cartiera. Scrivere casella 6302, SPI, Torino.
IDRAULICO lattoniere operaio finitissimo cercasi. Scrivere casella 8186, SPI, Torino, indicando posti occupati e serie referenze. F5067
IMPORTANTE ditta meccanografica cerca ingegnere direttore officina; precisare curriculum. [illegible] casella 1229, SPI, Torino. 7370
IMPORTANTE ditta meccanografica cerca ottimo calcolatore tempi produzione; precisare curriculum. Scrivere casella 1229, SPI, Torino. 7278
IMPORTANTE gruppo cerca ingegnere lunga esperienza scambi energia elettrica e contratti. Scrivere casella 219 C., SPI, Milano. [illegible]
IMPORTANTE industria meccanica cerca esperto capo attrezzeria costruzioni stampi calibri manutenzione macchinari inoltre giovane capace disegnatore. Presentarsi via Sant'Ambrogio 21. 81422
IMPORTANTE industria siderurgica, possibilità carriera ingressi in ingegneria settore economia e commercio, militare [illegible]. Indicare età. Scrivere casella 48 A, SPI, Genova. 7274
IMPORTANTE istituto assicurazioni tutti rami, riorganizzando assume esperti produttori. Scrivere casella 1226, SPI, Torino. 7361
IMPORTANTE negozio calzature cerca ragazza 18-20 anni pratica, referenze. Scrivere casella 9011, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società assume elemento maschile inquadramento mansioni produttive ed esattive, guadagno immediato e rimborso spese per Alessandria, Casale Monf., Tortona, Acqui. Scrivere Pubblimen, Casella 26 A, Alessandria.
IMPORTANTE società cerca [illegible] e generici ambosessi, ogni età per Enti pubblicitari. Scriv. casella 170 A. Sipra, Torino. [illegible]
IMPORTANTE società industriale Cirié cerca subito impiegato possibilmente ragioniere, massima serietà, praticissimo contabilità partita doppia. Indicare posti precedentemente occupati, mansioni. Scrivere casella 6348, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento meccanico torinese [illegible] radiomontatori RF. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere casella 6337, SPI, Torino. B9645
INSEGNANTE giovane, sportiva, [illegible], lingua francese, cercasi vacanze estive. Scrivere: Istituti Privati Svizzeri, via Giolitti 1, Torino. 80769
ISTITUTO parastatale Torino assumerebbe giovane infermiera diploma Stato. Specificare età, eventuali posti occupati, referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. G4342
ISTITUTRICE non oltre trentenne per due bimbi 3-5 anni, referenze controllabili cercasi. SPI, casella 14 A, Venezia.
ISTITUTRICE praticissima insegnamento elementari cercasi giugno-settembre per due bimbi otto nove anni. Referenze. Scrivere casella 8168, SPI, Torino.
MAGLIFICIO cerca maglieriste [illegible], Confezionista provetissima. Telefonare 61-755. M8985
MAGLIFICIO in Torino cerca abile maestra taglio confezione maglieria esterna cui affidare mansioni direttive. Scrivere casella 6345, SPI, Torino. B9603
MAGLIFICIO in Torino cerca abili operaie cucitaglia maglieria esterna. Scrivere casella 6346, SPI, Torino.
MAGLIFICIO in Torino cerca abile operaia addetta finissaggio a mano maglieria esterna. Scrivere casella 6345, SPI, Torino. B9607
MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373
MECCANICA artigiana cerca apprendista garzone 14-16enne, Bosio, via Forno 11.
MEGOZIO pellicceria cerca ragazzina licenza commerciale apprendista commessa. Manoscrivere casella 9396, SPI, Torino. G4431
ODONTOTECNICO troverebbe collaborazione avviato studio medico. Scrivere Provost, Pomba 14 bis. M8905
OFFICINA stampaggio e lavorazione lamiera cerca giovane aiuto [illegible] officina perfetta conoscenza disegno, Tel. 591-683 dalle 13 alle 14, referenze controllabili.
PAGHE, contributi, consulenza insegna seriamente rapidamente; ambulanti. Bohkel, Nizza 65. 81178
PASTICCERE abile assume 18-26enne. Telefonare 53-200. F4676
PERITO agrario veramente abile ed appassionato campagna pratico bestiame vigna frutteto cercasi per direzione e lavoro piccola azienda agricola Canavese. Scrivere casella 9386, SPI, Torino.
PERITO elettrotecnico lunga pratica tecnico commerciale, importante azienda assumerebbe. Scrivere casella 3017, SPI, Torino. M8712
PETTINATRICE finita cercasi, disposta trasferirsi Bruxelles. Telefonare 760-862.
PETTINATRICI, acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15, Torino. 80715
PICCOLA famiglia cerca abile tutto fare; esigonsi referenze. Telefonare 53-361.
PRIMARIA azienda assume stenodattilografa veramente capace. Dettagliare curriculum [illegible], referenze, pretese. Scrivere casella 5013, SPI, Torino. 81436
PRIMARIA compagnia assicurazione assume pensionati e giovani, sistemazione carriera. Scrivere casella 6270, SPI, Torino. 81216
PRIMARIA industria cerca operai pratici lavorazione materie plastiche tipografia o cartotecnica. Telef. 779-887 ore 10-12.
PROCURATEVI mestiere rabilitizioi modernissima macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento, Cassetti, San Quintino 4 bis. [illegible]
PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume elementi residenti Torino, preferibilmente pratici ramo incendi, furti, vita. Inquadramento se idonei a ispettori secondo gruppo. Scrivere casella 1226, SPI, Torino. 7086
PROFESSIONISTA cerca dattilografa primo impiego. Scrivere casella 6312, SPI, Torino. 81424
[illegible] cinquantacinquenne [illegible] buona cercasi per signora sola. Telefonare 13-791. G4314
RAGAZZA 15-18enne cercasi per lavori magazzino autoricambi. Scrivere casella 2333, SPI, Torino. [illegible]
RAGIONIERA, già pratica, cerca stabilimento oltre Lingotto, indispensabile curriculum vitae. Scrivere casella 8152, SPI, Torino. F4917
RETTIFICATORE pratico lavorazione rasolenti in generale, conoscenza anche torneria, assumesi con mansioni direttive piccola officina. Richiedonsi referenze. Scriv. casella 6326, SPI, Torino.
RETTIFICATORI meccanici interno esterno frequentando corsi pratici officina specializzata, via Nizza 26, Torino. 2350
RISTORANTE [illegible] Superga, cerca cuoco, referenze. Telefonare 890-172.
SALDATORI provetti autogeni elettrici diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto [illegible] Secondo, via S. Secondo 31. Rilascio diploma ministeriale.
SARTO uomo cerca lavoranti e aiutanti. Telefonare 775-736. 81398
SCUOLA maglieriste, iscrizioni gratuite. Rapida specializzazione, lavoro assicurato fine corsi alle diplomate. Istituto Cernaia, Cernaia 34. 3431
SEGRETARIA libri paga contabilità assumesi borgo [illegible] Paolo. Manoscrivere referenze pretese a casella 4380, SPI, Torino. 81282
SIGNORA quarantenne bella presenza distinta colta indipendente cercasi governo casa benestante solo. Scrivere casella 9397, SPI, Torino. G4296
SIGNORA sola cerca donna fissa tuttofare, maggiorenne. Telefonare 894-295.
SIGNORINA segretaria, governante casa, reali capacità, buona istruzione, giovane, sana, indipendente, decisa trasferirsi con sistemazione stabile in casa, cercasi per abitazione [illegible] Milano distinta persona sola. Offerte molto esaurienti, specificando età, capacità, istruzione, esigenze, referenze. Scrivere casella 227 C, SPI, Milano. [illegible]
SIGNORINA 17-20enne, stenodattilografa distinta colta, industria assume. Scrivere casella 3027, SPI, Torino. M8802
SOCIETA' petrolifera assume due elementi: montatore tubista, patente 2ª Diesel e giovane magazziniere dattilografo. Referenze. Scrivere casella 6196, SPI, Torino. 80864
SPECIALIZZATEVI segretari albergo: prepariamo seriamente vestolito lezioni. Boidoci, Nizza 65. 81120
STABILIMENTO alimentare cerca apprendiste 14-16 anni, Rivolgersi Soc. Libra, via Albenga 8. [illegible]
STENODATTILOGRAFA esperta, dinamica, mansioni segretaria, cercasi. Scrivere casella 5042, SPI, Torino.
TECNICO pratico [illegible] lavorazione lamiera cercasi da media industria costruzione mobili metallici. Scrivere casella 5035, SPI, Torino. 81039
TINTORIA cerca chimico laureato esperienza fibili fiocco. Referenze, curriculum, pretese. Scriv. casella 8311, SPI, Torino.
TORNITORE, fresatore capace direzione piccola officina cercasi, buon trattamento, informazioni produzione, eventualmente alloggio. Telefonare 661-314. M9062
TUTTOFARE cercasi subito, referenze. Telefonare 40-579 di preferenza pomeriggio. 81374
TUTTOFARE fissa, seria, volonterosa, buon carattere, cercasi da famiglia distinta con bambini. Buon stipendio, trattamento familiare, aiuto giornaliero a ore. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
TUTTOFARE 18-25enne fissa, abilissima lavori casa, referenze, assunto. Presentarsi: Rigo, corso Francia [illegible]. M8795
TUTTOFARE giovane [illegible] cerca famiglia tre persone offrendo buona retribuzione. Telefonare 589-425.
URGE abile lavorante sarta, retribuzione ottima. Scriv. casella 9008, SPI, Torino.
URGE ragazza tuttofare fissa stipendio massimo. Tel. 23-281. B9341
ZINCOGRAFIA cerca montatore di clichés. Telefonare [illegible]. 21332

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., succ. L. 30

ABILE barista piemontese offresi anche stagione riviera, ottime referenze. Scrivere casella 5028, SPI, Torino
ABILE aggiustatore qualificato costruzione, riparazione macchine utensili, pratico ramo elettricità equilibratura indotti offresi. Scriv. casella 2063, SPI, Torino.
ABILE complessista, ricambi, riparazione autocarri, pratico carrozzeria costruzione ribaltabili, saldatore elettrico e ossigeno offresi. Scrivere casella 6324, SPI, Torino. 81494
ABILE cuoco altro offresi guardarobiera albergo o pensione. Telefonare 884-354.
ABILE verniciatore a spruzzo cerca impiego. Telefonare 371-972. 81438
ABILISSIMA cameriera, tuttofare fissa, giornata, referenziata, offresi. Sira, Pietro Micca 12, Telefonare 49-906. 5281
ABILISSIMA sarta uomo-donna in serie confezioni impermeabili anche, offresi per riparazioni in negozio; referenze. Scrivere casella 5018, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE attrezzista calibrista 1ª temperabilissimi; referenze. Scrivere casella 6347, SPI, Torino. B9617
AGGIUSTATORE elettromeccanico bobinatore libero mezza giornata offresi. Scrivere casella 5023, SPI, Torino. [illegible]
ACCUMULATORE 3ª cat. 24enne, buona referenze, offresi. Telefonare 389-826 ore 10-12, 15-16. [illegible]
AMMINISTRAZIONE, contabilità, espertissimo ragioniere 50enne offresi mattino. Telefonare mattino 781-238. 81474
AIUTO magazziniere fattorino pratico Ape con patente offresi. Telefonare 769-810.
AUTISTA patente 2ª acoppio e Diesel pratico Torino e Piemonte offresi ditta oppure privato, referenziato. Tel. 589-473
AUTISTA [illegible] domestico 46enne offresi ore, mezza giornata. Carmassa, Cosmo 6.
AUTISTA 3° grado nafta offresi qualsiasi lavoro, Tel. [illegible] dalle 8 alle 20.
AUTISTA 19enne 2ª benzina, robusto, pratico città occuperebbesi anche come magazziniere. Tel. 696-208. G4364
AUTISTA 33enne patente benzina e nafta libero mezza giornata offresi qualunque lavoro, miti pretese. Telefonare 49-446.
AUTISTA 36enne tutte patenti, presenza, cerca qualsiasi lavoro. Telefon. 883-758.
AUTOMECCANICO garagista piemontese, lunga pratica, serie referenze offresi. Telefonare ore pasti 776-150. 81496
AUTOTRENISTA 24enne offresi anche viaggi lunghi. Scrivere Lamantia, Feletto 16. G4852
BELLA presenza offresi [illegible] qualsiasi genere. Telefonare 95-252.
CAPO officina esperienza [illegible] costruzione macchine utensili presso rinomata ditta, libero mese giugno, offresi adeguatamente piccola [illegible] industria meccanica. Scrivere casella 8175, SPI, Torino. F4820
CAPO officina o tecnico esperienza attrezzature e lavorazione della lamiera, auto, meccanica elettromeccanica, libero subito. Scrivere casella 6316, SPI, Torino. 81468
CAUZIONANDO offresi magazziniere autista secondo grado, esattore. Tel. 43-404.
CINQUANTADUENNE robusto, fiducia massima offresi aiuto magazziniere fattorino interno e commissioni. Referenze. Careglio, via Cortemilia 18. 80951
COLLAUDATORE tracciatore [illegible] occuperebbesi ovunque. Scrivere casella 6346, SPI, Torino. B9615
COLLAUDATORE auto torinese pensionato 50 anni guida tutte patenti offresi autista magazziniere ditta privati, [illegible] anche mezza giornata. Telefon. [illegible].
COMMESSA abilissima qualunque articolo libera subito. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. [illegible]
COMPTOMETRISTA stenodattilografa pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Telefonare 583-221 ore 11-16. [illegible]
CONIUGI meridionali 30enni, autista 3° grado cercano portineria. Telef. 277-[illegible].
CONIUGI con bimbo, referenziati, cercano portineria [illegible] casa nuova. Telefonare 654-802. 81430
CONIUGI con figlio, cercano portineria, zona centrale, referenziati. Scrivere casella 8086, SPI, Torino. M9018
CONIUGI media età torinesi, cercano portineria centrale. Telefonare 578-483.
CONIUGI piemontesi con bambino cercano portineria. Tel. [illegible]. F4774
CONIUGI Piemontesi media età sani, marito [illegible] domestico pratico giardino, [illegible]. Telefonare ore pasti 776-150.
CONIUGI [illegible] 35enni piemontesi cercano portineria. Scrivere casella 5026, SPI, Torino. 80969
CONIUGI 26enni senza prole cercano portineria, custodi villa. Telefonare 289-270.

(Continua a pag. 12)





PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

14 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successe. L. 50

(Continua da pag. 11)

CONIUGI 35enni piemontesi cercano portineria, custodia villa, similare. Scrivere Don Gamba, Caboto 37, Torino, telefono 884-770. [illegible]
CONIUGI 50 anni con figlio 24enne meccanico cercano custodia piccola officina oppure magazzino, massima serietà, referenze controllabili. Scrivere [illegible], SPI, Torino. [illegible]
CONIUGI 50enni torinesi soli, contadini, ottime referenze, cercano custodia villa possibilmente a periferia Torino, manutenzione casa, giardino. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino o telef. 778-753.
CONTADINO provato orto-frutti-viticoltore giardinaggio laborioso fidato fisso temporaneo occuperebbesi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 81604
CORRISPONDENTE inglese francese italiano, steno-dattilo, massima serietà, disposizione fiducia, offresi, referenze. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino.
DATTILO comptometrista 18enne, miti pretese, ottime referenze, offresi. Telefonare 289-825 ore 10-12, 15-16. [illegible]
DATTILOGRAFA fatturista lunga pratica lavori ufficio offresi. Monza, Bollo 6.
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi, Telefonare 23-369. [illegible]
DICIASSETTENNE stenodattilografa computisteria referenziata, cercando impiego offresi subito seria ditta. Telef. 206-274.
DICIASSETTENNE bella presenza licenza commerciale offresi come commessa o altro lavoro decoroso. Telef. [illegible]
DICIASSETTENNE cerca primo impiego steno-dattilografa. Telefonare 763-066.
DICIASSETTENNE offresi primo impiego stenodattilografa aiuto contabile oppure commessa. Telefonare 682-387.
DICIASSETTENNE steno-dattilo-comptometer libera subito offresi. Tel. 382-620
DICIOTTENNE occuperebbesi apprendista meccanico preferibilmente aggiustatore, scuola serale disegno. Telefonare ore pasti: 730-811. 89531
DIPLOMATA maturità classica stenodattilografa cerca buon impiego. Telefonare mattino 774-636. 80073
DIPLOMATA media età carattere cordiale accompagnerebbe signora anziana mare-montagna [illegible]. Telef. 85-608 dopo ore 18. [illegible]
DISEGNATORE progettista esperto macchine, congegni, impianti, attrezzature piccole grandi serie, preventivi, cicli lavorazioni, energico 36enne offresi. Scrivere cassetta 6310, SPI, Torino. 81414
DISEGNATORE 24enne serio, ramo meccanico, istruzione tecnica subito offresi. Telefonare ore pasti 589-243. 80065
DISPONENDO cauzione, patente, referenze, cerco lavoro fiducia. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino. 80919
DOMESTICO, infermiere, referenze controllabili, ultimo impiego cinque anni, licenziato causa espatrio, pretese modeste. Scriv. cassetta 5183, SPI, Torino.
ELETTRAUTO 22enne abilissimo referenziato, lunga pratica, libero 1° giugno, occuperebbesi adeguatamente in Torino Alessandria. Scrivere [illegible], V. Buola 5 Asti. 7323
ELETTRICISTA, impianti interni, praticissimo, occuperebbesi subito. Telefonare 251-076. M8897
ELETTRICISTA, 11 anni esperienza, impiegherebbesi mezza giornata ore mattino. Scrivere a Bisceni Battista, via Cibrario 48, Torino. 89479
ESCAVATORISTA Ruston offresi ovunque desiderare lavoro e stipendio. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. G4340
ESPERTISSIMO assistente cantiere trivellazione pozzi, sondaggi, pali trivellati, iniezioni cemento, sistemerebbesi adeguatamente. [illegible] 8184. SPI, Torino. F5061
ESPERTO contabilità industriale conoscenza inglese e francese disposto trasferirsi offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. 89533
ESPERTO vendita dischi 29enne offresi. Scrivere [illegible], SPI, Torino.
EX bancario, 29enne praticissimo contabilità anche a ricalco offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G4559
EX sottufficiale, 28enne, media cultura, patente auto, cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino.
FALEGNAME 3° banchista pratico imballi manutenzioni magazziniere fattorino offresi. Telefonare 270-131. F4804
FATTORE 45enne, buona competenza, capacità, offresi amministratore aziende o fattorie agricole, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino. 89249
FATTORINO magazziniere offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 9015, SPI, Torino. G4378
FATTORINO patente qualunque lavoro anche mezza giornata offresi. Domini, telefono 327-049. M8957
FATTORINO 45enne offresi azienda mansioni fiducia, imballatore, aiutante magazziniere. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino. [illegible]
FRESATORE [illegible] offresi scopo miglioramento grande industria inclusa. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino.
GEOMETRA buon disegnatore pratico lavori, occuperebbesi ovunque. Tel. 229-505
GEOMETRA 23enne, pratica biennale libera professione, attitudine disegno, calcolatore elettromeccanico, disposto trasferirsi ovunque, qualsiasi impiego, miti pretese. Scriv. cassetta 3336, SPI, Torino.
GIARDINIERE offresi per manutenzione giardini anche a ore. Telefonare 689-717.
GIOVANE signora bella presenza offresi commessa cassiera anche mezza giornata. Telefonare 282-170 ore 14-16. 81488
GIOVANE 17enne apprendista elettricista, Lama Italo, via Claudio Beaumont 34 D.
GIOVANE 17enne apprendista meccanico, Covello Franco, v. Claudio Beaumont 34 D
GIOVANE [illegible] piemontese [illegible] avviamento commerciale, patente 3° grado offresi magazziniere posto fiducia, referenze primordine, [illegible]. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. F4798
IDRAULICO lattoniere abile offresi, Lanzellotto, via Belangero 24. 80091
IMPIEGATA, lunga pratica paghe operai contributi lavori ufficio, offresi. Telefonare 795-273. [illegible]
IMPIEGATA praticissima paghe, contributi, referenziata, eventualmente domicilio, offresi. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino. M9006
IMPIEGATO 45enne, pratico paghe, spedizioni, offresi subito. Gallo, Bollo 32, Torino. M8964
INGEGNERE 33enne lunga pratica cementi armati ed edilizia, conoscenza inglese disposto trasferirsi ovunque anche estero offresi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino F4873
LAUREA chimica industriale, 25enne, esente militare, cerca [illegible] adeguata. Telefonare 276-316 opp. 370-185.
MAESTRA media età giovanile paziente, accompagnerebbe bimba bimbo mare, montagna. Tel. 85-896 dopo ore 18.
MAGAZZINIERE lunga pratica [illegible] corrispondenza, spedizioni, acquisti offresi. Scriv. cassetta 3047, SPI, Torino.
MARESCIALLO pensione accetta mansione fiducia. Telefonare 765-626 ore pasti.
MECCANICO motorista, 22enne, piemontese, buone capacità, volonteroso, offresi. Telefonare 281-881. M9501
OFFRESI fattorino pratico motocarro conoscenza città. Telefonare 682-116 dalle ore 21 alle 22. [illegible]
ORAFO gioielliere esame militare [illegible] referenziato. Telefono [illegible]
OTTIMO operaio calzolaio cerca lavoro. Telefonare 355-211. G4511
PASTICCIERE abile offresi anche stagione. Telefonare 590-805. M9032
PENSIONATA ex-impiegata, con figlia diciottenne impiegata, offresi mansioni fiducia, custode villa, portineria. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. 89619
PENSIONATO amministrativo ex guerra occuperebbesi lavoro interno esterno anche saltuario, pretese miti. Tel. 641-084.
PENSIONATO presenza, tutta-mezza giornata, pulizia, commissioni. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. M9108
PENSIONATO sano giovanile patente 2° conoscenza francese offresi cambio villa alloggio località climatica. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino. 89549
PERFETTO velocissimo provetto corrispondente commerciale francese, italiano. Lunga pratica amministrativa, traduttore, interprete, dattilocomptometer, import-export, offresi. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. G4515
PERITO chimico 22enne esperienza fabbricazione controllo vernici solventi occuperebbesi presso colorificio. Tel. 763-692.
PETTINATRICE esperta ogni ramo piega aria occuperebbesi subito. Tel. 83-800
PORTINAI referenziati offronsi, [illegible], via Pietro Micca 12, telef. 48-908.
PRATICA commessa drogheria 19enne offresi. Telefonare 293-845. 89511
PRATICA chirurgia offresi studio medico, referenze. Telefonare 45-102.
PRESENZA, perfetto francese, offresi cameriera ristorante. Scrivere cassetta 6330, SPI, Torino. 81474
QUARANTACINQUENNE cerca occuparsi posto fiducia, aiuto magazziniere, incassi, versamenti banca, commissioni per città. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE dispone ore libere per commissioni, pratico [illegible]. Telefonare 602-730. G4479
QUARANTACINQUENNE pratico motoscooter offresi fattorino mezza giornata. Telefonare 592-229. 81099
QUARANTENNE già esercente praticissimo commercio offresi per posto realizzare magazziniere importante ditta, cauzione, [illegible]. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino. 89519
QUARANTENNE referenziata tuttofare offresi dalle 8-13 oppure ore esclusa domenica, zona Porta Nuova, Borgo Po. Telefonare 683-848 ore 14-15. 81472
QUARANTOTTENNE offresi magazziniere sorvegliante o posti fiducia [illegible], massime [illegible]. Telefonare 296-056.
QUINDICENNE stenodattilo comptometer licenza commerciale offresi primo impiego. Telef. 271-190. 81404
RAGIONIERA pratica ufficio contabilità libri paghe occuperebbesi ore libere. Telefonare 31-142. 81055
RAGIONIERA referenziata, pratica lavori ufficio offresi. Maglietta, via Tunisi 63-11.
RAGIONIERA 20enne, ottime referenze, miti pretese, offresi. Telefonare 289-825 ore 10-12, 15-16. M8857
RAGIONIERA 20enne stenodattilo comptometer offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. 89389
RAGIONIERE esperto contabilità generale industriale «Ose», mezza età, serio dinamico, 1a categoria, offresi subito. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.
RAGIONIERE ventenne cerca primo impiego, referenze. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. 81029
RAGIONIERE 21enne primo impiego offresi ovunque anche stagione estiva albergo. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino
RIQUADRATORE provetto, buone referenze, offresi. Telef. [illegible] ore 10-12, 15-16. [illegible]
SALDATORE elettrico ossigeno tutti materiali provetto offresi anche lavoro cottimo. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino.
SARTA donna ventenne offresi. Schiroppa, presso Bertolini, via S. Domenico 4.
SARTO offresi lavoro esterno. Telefonare 47-208. M9028
SEDICENNE stenodattilografa offresi pomeriggio. Tel. 73-298. 81476
SEDICENNE steno-dattilografa, primo impiego cerca seria occupazione. Telefonare 523-061. M8877
SERIE referenziata fiducia cerca andamento casa persona sola. Tel. 836-175.
SIGNORA cerca sistemazione bar, qualunque occupazione. Telefonare 775-639.
SIGNORA indipendente offresi come badante oppure qualunque lavoro. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. M9044
SIGNORA 22enne offresi tuttofare. Telefonare 329-286 [illegible] ore 15 alle 18.
SIGNORINA conoscenza inglese, francese, tedesco impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 699-339. 80817
SIGNORINA ventenne, distintissima, dattilografia, comptometer, contabilità, paghe, contributi, offresi importante ditta. Telefonare 260-273. 89605
SIGNORINA 16enne, cultura media, occuperebbesi commessa o altro genere di lavoro. Telefonare 522-040. 81484
SIGNORINA 30enne offresi commessa, ottima conoscenza francese. Scrivere cassetta 0012, SPI, Torino. [illegible]
STUDENTE 4° ragioneria impiegherebbesi lavoro decoroso mesi estivi. Telefonare 583-229. 89591
TAGLIATORE, saldatore elettrico ossigeno specializzato, disposto trasferirsi offresi. Scriv. cassetta 6323, SPI, Torino.
TRATTORISTA, meccanico, munito patente 2° Diesel auto; offresi. D'Elia, Cartiera (To). 89487
TRENTACINQUENNE presenza istruita offresi compagnia assistenza ammalati. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino.
TRENTENNE attivo referenziato patente auto offresi ufficio vendite, disposto trasferirsi. Scriv. cassetta 6318, SPI, Torino
TUTTOFARE offresi mattino o pomeriggio. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino.
VENTENNE, presenza, offresi come figurinista o commessa. Telefonare 697-439.
VENTENNE stenodattilografa, fatturista pratica lavori ufficio bella presenza offresi. Telefonare 272-544. G4507
VENTISEIENNE, licenza commerciale, pratica ufficio impiegherebbesi; serie referenze. Telefonare 555-783. 80839
VENTICINQUENNE dattilografa bella presenza pratica paghe tutti lavori ufficio, ottime referenze, occuperebbesi. Telefonare 692-703. M8819
VENTISEIENNE celibe libero subito ottime referenze pratico lavori ufficio esperto questioni fiscali impiegherebbesi anche magazziniere lavor[illegible]. Lucia. Tel. 596-160.
VENTIQUATTRENNE, studi superiori ragioneria, dattilografo, contabile, corrispondente inglese, francese, offresi. Telefonare 280-278. 89503
VENTISETTENNE sarta offresi anche lavori casa. Telefonare 884-864. M8979
VENTITREENNE ottima guardarobiera, cameriera fine, offresi giornata. Telefonare 884-166. 80827
VENTOTTENNE [illegible] offresi subito. Telefonare 271-472. 81454
VOLONTEROSA 23enne abile commessa impiegherebbesi subito tessuti, calzature. Telefonare 888-101. M9000

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE rappresentante 40enne disponendo mezza giornata rappresenterebbe seria ditta. Scriv. cassetta 6257, SPI, Torino.
ASCENSORI nota casa costruttrice milanese cerca rappresentante Torino et [illegible] province Piemonte. Scrivere cassetta 4390, SPI, Torino. 81296
AUTORICAMBI, accessori, elettrauto, Diesel. Viaggiatore esperto ottima clientela tutta Italia offresi a seria ditta. Scrivere casella 228 C, SPI, Milano
AZIENDA biellese viaggiatori vendita privati tessuti uomo, donna, impermeabili, [illegible] contro assegno e rateale. Indispensabile clientela propria. Referenze. X 696, Pubblicità Oliva, Biella. 7322
BIELLA manifattore, cerca agenti per vendita tessuti uomo-donna, coloniche impermeabili direttamente a privati contrassegno o rateale. Scrivere: B. 698, Pubblicità Oliva, Biella. 7373
BOTTONIFICIO cerca esperto rappresentante concessione articolo veramente introdotto Piemonte. Scrivere casella 74 D - D, SPI, Milano. 7580
CASA manufatti primissimo ordine cerca giovani ambo i sessi disposti visitare clientela, indispensabile cauzione. Telefonare 74-234. G4206
CASA olio vaselina paraffine cerca rappresentanti introdotti macchine cucire maglierie zone Piemonte Liguria. Unire curriculum. Casella 31 R., SPI, Bologna
CERCANSI agenti viaggiatori auto propria introdottissimi falegnamerie mobilieri. Aeromeccanica Imi, via Trivulzio 22, Milano. 7582
CERCANSI abili rappresentanti introdotti bar rivendite drogherie commestibili. Massime provvigioni. Telefono 753-512.
CERCANSI agenti o negozi per vendita esclusiva prodotti coloristici province Piemonte. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino. M9377
CERCANSI rappresentanti introdotti ramo allevamenti avicoli. Lauta provvigioni. Scrivere: Casella 35/B, SPI, Ferrara. 7466
CERCANSI rappresentanti provinciali con cognizioni tecniche introduzione speciale brevettata vernici, base poliesteri ultima citrorato chimica tedesca. Scrivere Orsi prodotti, via Palermo 12, Milano.
CERCANSI sub-agenti Novara Vercelli lancio apparecchio insetticida brevettato, forte guadagno. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino. F4784
CERCASI distinto procuratore clientela ramo sartoria condizioni speciali. Telefonare al 682-379. 81290
CERCASI rappresentante introdotto pronomerie. Presentarsi: Mauro, via Gioli 3. 89369
CERCASI signora con automezzo per Torino e Piemonte articoli bambini, corso Giulio Cesare 30. Telefono 23-373.
CONOSCENZA tedesco passaporto disposto viaggiare, mezzo proprio, cumulerei combinazioni, rappresentanze. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. F4714
DISPONENDO attrezzatura tipografica per stampa grandi e piccoli formati cerco produttore introdotto pratico disposto collaborare. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. 81482
DISPONENDO auto, ufficio centrale assumerei serie rappresentanze preferibilmente alimentari. Comis, Baltia Nicolò Tolentino 1/B, Roma. 7427
DITTA dolciaria cerca produttori per Torino [illegible] introdotti ramo, corrispondendo fisso et provvigione. Presentarsi mattinata, Actis, Borg Pisani 16. M8908
ELEMENTI 23-40enni attivi, dinamici, buona presenza, cultura media, desiderosi crearsi ottima situazione, ricerca importante società internazionale belga per servizio vendita Torino e Piemonte. Anche non al corrente vendita. Corso di istruzione. Forti guadagni. Telef. 45-696 o scrivere cassetta 5015, SPI, Torino.
ESPERIENZA commerciale cerco rappresentanza da importante industria, disponendo vistoso locale proprio zona commerciale Torino per ufficio, deposito, esposizione, auto 103, massime garanzie bancarie morali. Scrivere cassetta 4397, SPI, Torino. 80873
FABBRICA creme calzature prodotti per scarpe bianche di alto pregio, cerca per Piemonte e Liguria a sola alta provvigione agenti dinamici di facile parola, commerciativi, moralità ineccepibile con automezzo proprio. Età massima 25-27 anni. Inutile scrivere non possedendo requisiti richiesti Casella 224 C, SPI, Milano. 7494
FISSO mensile più provvigione a piazzisti Torino città e seri viaggiatori locali già visitanti solo una-due province Piemonte veramente introdotti cartolerie tabaccherie ogni paese affidiamo novità superartistica illustrata velate e fantasia. Cestineremo domande incomplete curriculum referenze. Scrivere casella 222 C., SPI, Milano. 7285
INDUSTRIA biellese fabbrica drapperie qualità superiore cerca agente per Piemonte veramente introdotto media ingrosso et sartorie. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. 81448
INGEGNERE 50enne pensionato assume seria rappresentanza, disposto viaggiare propria autovettura. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 7425
INTRODOTTO alberghi ristoranti affiderei vendita scatole carciofi al naturale zona Novara provincia, Torino provincia. Scriv. cassetta 3011, SPI, Torino.
LANIFICIO Pratese coperte tessuti cerca rappresentante serio, attivo, capace, introdottissimo clientela. Scrivere Bini, casella Postale 29, Prato. 7273
LEGNAMI rappresentante introdotto cercasi per zone Piemonte, Liguria. Esigonsi referenze. Scrivere SPI, Bolzano, casella 100 C. 7171
LITOTIPOGRAFIE. Solo ad elementi veramente introdotti, capaci sviluppare relazioni affari già esistenti, nota fabbrica inchiostri rulli stampa, affiderebbe rappresentanza Piemonte. Scrivere casella 220 C., SPI, Milano. 7368
LONDRA agente inglese cerca articoli italiani. Dalla ogni garanzia. Phillips, 59 Upper Berkeley Street, London, W. 1.
MAGLIFICIO maglieria esterna fine cerca introdotto rappresentante Liguria Piemonte. Referenziare dettagliatamente Casella 1 S, SPI, Bologna. 7417
NOTA Casa americana prodotti parrucchiere signora cerca elemento capace affidare rappresentanza zona Alessandria Vercelli; Indispensabile presenza, facile parola, automezzo. Scrivere dettagliando casella 218 C. SPI, Milano. 7341
ORGANIZZATISSIMA ditta con magazzini, telefono, automezzi, introdotta alimentari, cerca serie rappresentanze e depositi. Massima serietà, garanzie, referenze. Scriv. SPI, casella 23 P, Savona.
ORGANIZZAZIONE vendita introdottissima particolarmente bar alimentari colorifici ferramenta farmacie con uffici telefono automezzi disposta cumulare offerte rappresentanze Torino e provincia. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino.
PERSONA giovanile, pratica vendita dolciumi, abbigliamento, referenze, garanzie, cerco. Scrivere Pistoni, 97 Regina Margherita. 81296
PRODUTTORI vendita rateale cerca grande casa editrice. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. F4802
PROPAGANDISTI esperti liberi da impegni cercansi per propaganda medica, retribuzione e provvigione con minimo assicurato e concorso spese. Rispondere molto dettagliatamente circa attività svolta e referenze. Precisare titoli di studio allegando curriculum. Scrivere [illegible] 215 C. SPI, Milano. 7335
RAPPRESENTANTI regionali, veramente introdotti aziende vinicole collocamento capsule alluminio colorate per fiaschi, prodotto ottima qualità, cercasi. Scrivere Casella 223 C. SPI, Milano. 7493
RIORGANIZZANDO vendite importante industria petrolifera cerca rappresentanti per lubrificanti zone Alessandria, Casale, Asti, Cuneo, Pinerolo. Indispensabile introduzione ramo e residenza in zona. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.
500. Milano affiderebbe rappresentanza esclusiva referenziato introdotto alimentari Piemonte. Scrivere casella 70 D., SPI, Milano. 7284
PROPAGANDISTA medicinali per Novara Vercelli Asti Alessandria cercasi da nota Casa. Automezzo indispensabile. Dettagliare curriculum. Scrivere casella 217 C, SPI, Milano. 7336
SEGMENTI G. Maggiora, Regina Margherita (Torino), cerca rappresentanti regionali a provvigione, bene introdotti ramo.
SOCIETA concessionaria gruppo importanti Case americane cosmetici, profumeria ecc. cerca rappresentante zona Piemonte Liguria introdottissimo profumeria. Richiedesi persona veramente capace provvista automezzo. Ottime condizioni. Curriculum specificando lavoro svolto. Referenziare. Scrivere casella 311 C, SPI, Milano. 7340
SOCIETA' pubblicitaria cerca produttori introdotti in ogni campo, muniti automezzo. Telefonare 50-481. 7543
TRASPORTI per autolonzi, carichi completi o parziali, cercansi acquisitori accaparratori, forte provvigione da seria ditta attrezzata. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. M9084
TRATTENENDOSI dieci giorni Torino rappresentante di Napoli cerca seria rappresentanza per Campania. Telefonare ore pasti 772-361. Picconi, F4275
TRENTENNE disponendo autovettura 1100-103 cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino.
TERNIDI cerchiamo produttori introdotti province Asti, Vercelli, Alessandria, Novara. ISVA, casella postale 51, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando orologino braccialetto oro Rolex smarrito lunedì, Tel. 47-175.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

INFERMIERA massaggiatrice diplomata massaggi curativi dimagranti, risultati prodigiosi, solo femminile. Tel. 789-198.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, ricordiamo «Raipol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 3162
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Wendel, Cavour 5, tel. 521-181.
A h [illegible] istituto, diritto ufficiale superiore carabinieri, [illegible] specialista, affidate informazioni tutti rami, investigazioni prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze. Assoluta segretezza. «Nuova Italia», via Pio V 20, telefono 683-139. 159
A Istituto tremenda affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51. Telefono 47-272. 8342
A macchine cucire si applicano mobiletti, riparazioni garantite. Cassagnolo, Re Umberto 11, telef. 49-977. TT1068
ABBIAMO grande quantitativo camere sale barocco, rinascimento, sedie pelle, 130.000. Assortimento sedie, tavolini, Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.
ACQUISTEREI quadri, tappeti, soprammobili, specchiere, salotti dorati, mobili, antichità, lampadari, ecc. Telefonare 82-513, pomeriggio. [illegible]
ACQUISTO mobili soprammobili antichità salotti bronzi porcellane oggetti vari blocco arredamenti. Tel. 694-657.
AFFITTIAMO macchine scrivere, modelli recentissimi. Giambarda Gamna, Pralì 3. Tel. 41-220. 6635
AL Centro Radio, B. Secondo 48. Concessionario frigorifero Indes litri 150, lire 109.000, anche rateamente. T5031
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
ARGENTERIA, brillanti, oro, gioielli (anche impegnati) acquista Bolle, Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 4471
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgino ang. Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende camere barocco, veneziano; altre [illegible] locale. Telefonare 683-154, [illegible] M8623
ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Bili mobili, via Principe Tommaso angolo via B. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1316
ASSORTIMENTO mobili stile, moderni, ufficio, vari. Facilitazioni. Affittasi sedie, tavoli per affiate, pranzi, riunioni. Rossi, XX Settembre 74. Telef. 46-475.
ATLANTE geografico internazionale nuovissimo vendesi. Tel. 672-395. 81092
ATTENZIONE compro scaldabagni a gas anche rotti. Telefono 23-822. G4256
ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819
AVETE oggetti usati? Pendoli, quadri, tappeti, mobilini, dischi, giradischi, soprammobili, salotti, aspirapolvere, lucidatrici, biciclette, lampadari, antichità, binocoli, porcellane, giocattoli. Telefono 683-668. 80711
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione [illegible], Pellico 5, tel. 65-808.
BANCHI bar modelli recenti pronti, prezzi [illegible] completi. «Arie», Cottolengo 3. [illegible]
BANCHI bar frigoriferi posterie scaffalature artigiano avendo. Ekel. 750-962.
CAMERA pranzo Rinascimento, cucina, letto noce scultura, materassi lana ottima, privato vende occasione. Telefono 490-357. 81254
CAMERE [illegible] tinelli soggiorni grande esposizione liquidansi convenientemente. Fappi la, Mazzini 44. 609
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Asie. 276
CASA confezioni vende prezzo costo campionario abbigliamento estivo signora, facilitazioni. Costa, Mazzini 28. 248
CENTINAIA camere a sale ogni stile, prezzi convenientissimi. Fabbrica esposizione, via Bolero 15, interno. 19064
CUCCIOLI barboncini neri vende Sordis. Telefonare 45-083. G4285
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Tutto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018
FABBRICA mobili, lusso, comuni. Qualunque stile. Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 1586
FISARMONICA Dallapé [illegible] Maestro L. 120.000. Telefonare 281-230.
FRANCOBOLLI collezioni acquisto Marchetti, Milano, via Appiani 12. Telefono 666-859. 8630
FRIGORIFERI, Bosch, C.G.E., Crosley, Ignis, Federal, [illegible], Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siltal, ecc. Lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, modelli Fiera Milano, cambi, rateazioni, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3061
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Marelli, Ignis Siltal, Karson, Crosley, Homelight, Zoppas, da 88.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 88. 5950
FRIGORIFERI Indes, Rex, ecc.; lavatrici, lucidatrici, televisori. Radio Mondial, Madama Cristina 36, tel. 61-033. 4109
FRIGORIFERI Rex nuovi modelli, rivelazione fiera di Milano 1957 prenotazioni, vendita, cambi, assistenza. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 23-858. 2558
FRIGORIFERI televisori radio, 25 rate senza anticipo. De Mango, Consolata 9. [illegible]
IMPORTANTE! Per sgombero locali svendiamo sottocosto camere, sale, soggiorni tutti stili, Facilitazioni. F.lli Minotti, corso Vittorio Emanuele 36. [illegible]
LIBRI vari, riviste, gialli, marsero comperiamo prezzi massimi. Telef. 22-351.
LINGUAPHONE oppure Assimil [illegible] desero [illegible]. Telef. 275-032 ore pasti.
LIQUIDAZIONE mobili, sala Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero, via Ormea 34. 462
MACCHINE maglieria noleggio da 2500 mensili. Vendita rate 10.000 mensili. Caucci, San Quintino 4. 264
MACCHINE maglieria 10/80, 10/90, 12/30 vendonsi occasione. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. F4913
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 85.000, cucine 32.000. Specialità sofà, mobili letto.
MOBILI «Casabella», vasto assortimento garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Cassarena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI avendo bellissimi, sala Chippendale 160.000, camera 150.000. Telefonare 858-676. 264
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione, [illegible] Francia 198.
OCCASIONE [illegible] pranzo barocco francese vendo 48.000. [illegible] 80-874.
OCCASIONE, vendesi pranzo Rinascimento. Tel. mattina 772-383. 80687
OCCASIONE vendo sala pranzo nuova Impero. Via Modena 21. [illegible]
MOBILIFICIO Orsp 30 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
OCCASIONISSIMA camera letto pranzo mista, vende privato. Telefono 772-422.
OCCASIONISSIMA privato vende bella pelliccia castoro 200.000; altra [illegible] 230.000. Telefonare 54-673. 241
PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 48. Facilitazioni. 8457
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasioni, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuccuzza, via Lagrange 2, telef. 565-311. 3175
PIEDI che gonfiano? Troverete scarpe che si allargano a piacimento. Specialità: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9.
PREMIATA fabbrica mobili vende direttamente ai privati, garanzia e facilitazione. Piazza Paolo Albera 16, angolo via Priocca, Porta Palazzo. [illegible]
PRIVATO acquisterebbe da privato diplomatica o scrivania [illegible] grandi (oltre 1,60) se occasione. Dettagliare [illegible] 3486 B, SPI, Genova. 7464
RECIPIENTI pyrex da 100, 1000 litri compro. Telefonare 293-843, 778-735.
SINGER, Norman, altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, motorini. Agugliate. Gioberti 1. 1521
SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi da Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 3 (borgo Po).
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5090
SVENDO camera palissandro 8 pezzi, macchina cucire Vigorelli. Telef. 295-609.
TAILLEURS, soprabiti, giacche signora, elegantissimi, 14-19.000. Roggero, Sacchi 54. 455
TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 136, angolo corso Dante. 482
TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936
TRASLOCANDO disfatevi del superfluo: libri, archivio, ferro, stracci. Tel. 69-071.
TELEVISORE originale americano 21 pollici vendo occasione. Telef. 553-255, ore ufficio. M8792
VENDESI mobili usati, tramezza vetrata porte banco falegname, voglierz. Telefonare 40-964. M8804
VENDO camera pranzo Rinascimento. Telefonare ore pasti 580-046. M8749
VENDO tramezza e bagno come nuovo. Polo, corso G. Cesare 24, Torino.
VINI di produzione propria, vendita diretta al consumatore, Telefonare 30-167.
VOLTURE, qualsiasi pratica automobilistica, passaporti, amministrazione case. Coppola, corso San Martino 1. 5346

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basse, convenienti [illegible] disponiamo Appia nuova, Fiat 600, 103, 103 TV. E. Secondo 83, telef. 587-067. 5310
A buone condizioni concediamo prestiti finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 586-936. 161
A buone rateazioni: 1900 granluce, 1100 codine, 103, 600, Familiare Coriasco, multipla. [illegible] camioncini. Cavalieri, Brescia 18. 6204
A immediata consegna Fiat 103, 600 nuove elaborate ultimi tipi. Permute, rateazioni favorevolissime. Boggetti, via Madama Cristina 66, tel. 60-810. 2174
ABA vende permuta rateando 1400, 103, Familiare, Belvedere, 600. Corso Regina 153. 2246
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Presentazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, [illegible] 6.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni. Autogaragio Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.
ABBIAMO bellissima Appia 1954 [illegible] 530.000, furgone 500 C 230.000. Rossi, Aosta 3. 81075
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTASI contanti autovetture ultimi modelli, permute con altre offerte. Oravenzia, Cernaia 40. Telefono 620196.
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefono [illegible] 5619
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462: 103 seminuovi, multiple 5-6 posti, 600 ottime, 1100 E recente, Belvedere diverse, 500 C, cambi rateazioni. 4776
ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3, telef. 61-904: Belvedere, Ardea, 500 C, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi, rateazioni. 289
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12 «Roberto»: T.V. Spyder recentissimo, 103, 600 nuove, seminuove pronta consegna, Giulietta seminuova, 103 familiari Viotti. Telef. 528-653.
ALL'AUTOSALONE Bordese, troverete autovetture nuove: 600, 1100-103, 1100-103 Familiare, Giulietta normale. Occasionissime: Giulietta Sprint, 1900 Super recentissimo, Studebaker, Champion come nuova, 1100 TV fuori serie. Via Nizza 31, tel. 683-213, 683-681. 1657
ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-681: Aurelia B 20 2500, 103 nuove, finanziari, occasioni; Multipla nuova; 600 occasioni; 1400 '54 metano; 1400 '51; 1100 E; Belvedere metano; Campagnola nuova. Altre occasioni. Cambi, rateazioni. 4611
ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Bronzi 227 bis, telef. 43-826: Giulietta Sprint, normali, Appia ultime, Appia, Aurelia B 12, Granturismo Belvedere, Alfa 1900, 1400 B nero, 1400 A metano, 103, familiare, TV Farina, TV ultimi, 600, 600 furgone. Cambi, rateazioni. 5260
AMMORTIZZATORI garantiti sostituiti immediatamente [illegible] freni, sospensioni Lancia, avantreni, balestre, verifica gratuita. Fream, Tasaoni 74. Telefonare 761-646. 9902
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce ripara rapidamente officina specializzata, massima garanzia, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. SAF, Montebello 21, telef. 599-907. 12503
APPIA II serie, km. 3500, garanzia, cambio, facilito. Telefonare 46-007.
APPIA, Giulietta, 103, 600 nuove. Vastissimo assortimento automobili occasione vendonsi massime facilitazioni pagamenti. Boggetti, via Madama Cristina 66, telef. 60-819. 2174
APPIE, Ardea, 103 familiari, 103 normali, 1100 E, [illegible] vetture, belvedere, giardinette, 600. Lunghe rateazioni. Autoagenzia Scieldi, [illegible] 11, Tel. 60-494.
AURELIA B 12, seminuova, vendo o cambio. Telefonare 86-403. 81230
AUTOAGENZIA «Cenisia», via Gracavallo 2, tel. 774-226: 1400 Diesel, 1400 (51), 600 multiple, cinque, sei posti, 103, 600 Belvedere (54), Ardea 51-53, 1100 E (52), 500 C 51-53-54. Furgone 1100 E. Coriasco, furgone C (53). 5033
AUTOBUS Alfa 430, 30 posti, ottimo, vende Commissionaria Fiat. Tagliero, corso Unione Sovietica 91, telef. 690-104, 690-105. Rateazioni massime. 1604
AUTOCAGNO. Commissionaria Fiat, Bava via Baretti 20. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando [illegible]. Vasto assortimento veicoli usati: belvedere, 600, 600 camioncino e furgone nuovi, 103 tutte tinte, 1100 E, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 giardinetta BLB, 1400, 1900 benzina e metano pronta cubita, Aurelia 2000 Gran Turismo, B 22, B 21 benzina e metano, Chrysler New Yorker, Amilcar. Rateazioni massime convenienti. Tel. 60-000, 683-074.
AUTOCARRI 636 N, 640 N, normali, ribaltabili, altri con trazione anteriore tipo 639 N 2, rimorchi Viberti, Zorzi, 634, vendonsi. Boscotto, via Bollo 24, telefono 20-307. 22778
AUTOFARO: le nuove [illegible] nella, furgoni coupé, dimostrazioni Sunbeam, Hillman, Singer, MG, Jaguar. Accademia Albertina 3. Tel. 553-302.
AUTOFARO occasione garanzia 5 mesi, Dina Panhard, 600. Accademia Albertina 3. Tel. 532-302. 1793
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4309
AUTONOLEGGIO: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefoni: 80-540, [illegible] 5085
AUTONOLEGGIANO autovetture prezzi speciali. Telefonare [illegible], San Massimo 47. 161
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 33: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378
AUTONOLEGGIO Moderno: pulmino, 600, 103, 1400 servizio anche [illegible]. Telefonare 276-931. 7980
AUTONOLEGGIO [illegible] con officina. Telef. 582-596. 81432
AUTOSALONE «Bertola» presenta la 600 quattro porte, sedile unico, 600, 1100 elaborate, consegna immediata, permute, rateazioni 24 mesi, Bertola 17. 7670
AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6 tel. [illegible]: Aurelia B 10 fuori serie; Ardea B 22; 103 nuovi, seminuovi; 600 nuove, elaborate, occasioni; 103 autocarro
BELLISSIMA 600 tanta bianche, deviolux, ottimo stato, vendo 480.000. Telefonare 769-233. M8806
BELVEDERE acquisterebbe privato contanti. Precisare condizioni, prezzo. Scrivere SPI, Casella 15 F, Savona.
BELVEDERE beige 32.000 km. perfetta privato vende contanti. Telef. 590-961.
CAMBIO macchina fotografica Leica con auto preferibilmente «1400». Telefonare 20-923. 89403
CAMION, furgone 1100 dieci quintali, ottimi, vendo rateizzando. Galliari 36.
CAMIONCINI vendo 650, 670, 630, 642, 640, 626, 615, 614, Esatau, 2 SO, Taurus, Filarete, Bianchi, Alfa 430, normali, ribaltabili e rimorchi Carrara, corso Roma 46, borgo S. Pietro, Moncalieri, Telefonare 661-479. 215
CARRETTA tipo, carrozzata speciale, per acque minerali, cabinata gemellata 15 q.li, Telefonare 790-273. 81288
COMMISSIONARIA Fiat [illegible] corso Unione Sovietica 91, dispone a prezzi convenienti 500 C trasformabili, belvedere, varie 600, 600 multipla, 103-1100 sette quintali, Ardea furgone, autobus Alfa 30 posti, 600 ribaltabile. Facilitazioni pagamento. Telef. 690-104, 690-105.
COMPRA contanti, vende rateando qualsiasi automobile moderna. Capello, Lagrange 17. 213
COMPRO contanti automobile Fiat, Alfa, Lancia [illegible]. Capello, Lagrange 17
COMPRO vendo qualsiasi autovettura lunghe rateazioni anche nuovi tipi. Stati Uniti 7. 2503
COMPRO 1400 vera occasione, vendo 1100 E ottima. Telefonare 559-652.
FATE ricostruire vostri pneumatici autovetture, autocarro da «Vigor». Cecchi 63 bis, telefoni: 22-969, 20-592. Gomma assoluta. Assistenza tecnica.
FINANZIAMENTI, anticipazioni acquisti, autovetture, autocarri, rimorchi. Consulto Agenzia, corso Re Umberto 3, tel. 42-811
FINANZIAMENTI rapidi su automezzi. Telefonare 42-050. 153
FODERE interne auto accessori confezioni, applica direttamente. Gallo, Nizza 96. 2142
FUNZIONARI, privati, l'autoagenzia Lagrange 12, «Roberto», compra vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Telefonare 528-652. 6012
FURGONE 500 C vendesi ottimo affare, colore grigio. Telefonare 761-419.
GALLIANI 36, vende permuta, rateizza. Vario assortimento, auto nuove, usate.
GAS liquido impianti Weber elegantissimi perfetti esegue con garanzia, Autosalone Pastorino, Trapani 152. Telefono 356-777. 4031
GIARDINETTA 500 B 155.000, 1100 Musetto 125.000, 1400 320.000. Torquato Tasso 8. 81081
GIULIETTA ritirabile maggio cede prenotazione. [illegible] 591-572. 80769
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 36, telef. 48-301.
METANIZZATE vostri automezzi presso Lamar, fabbrica apparecchiature. Crescentino 28. Telefonare 20-853. 15141
METANO liquigas, impianti modernissimi qualsiasi automezzo, riparazioni, rifornimento. Martorelli 60. Tel. 22-105.
OCCASIONE vendo ritirabile bianche Milan ottime condizioni. Telef. 560-791.
PG 43, compra permuta vende topolini, 600, 1100 SS, 1100 E, camioncino. Facilitazioni. F4596
PRIVATAMENTE vendo 103 (1956) km. 13, Topolino C guida destra. Telefonare 399-747 ore pasti. 90653
PRIVATO a privato Fiat 1100 TV ottime condizioni. Telefonare 699-978.
PRIVATO affitta 1100 TV 20.000 settimanali, 500 C 10.000. Tel. 654-403.
PRIVATO, unico proprietario vende Alfa 1900 perfetta, qualunque prova, collettore [illegible]. Telefonare 75-145. 4822
PRIVATO vende bella belvedere ottime condizioni. Telefonare 596-362. F4561
PRIVATO vende bellissima Nilus balestrata del 51. Tel. 768-068 ore pasti.
PRIVATO vende bellissima 600 [illegible] marchero, unici mesi. Telef. 763-364, ore [illegible] G4369
PRIVATO vende bellissima 1100 E 1952. Telef. 772-638, Talucchi 46. 81508
PRIVATO vende Belvedere perfetta Nettuno, Mediterraneo 48, Torino. Telefonare 595-434. M8717
PRIVATO vende Ardea strapuntini, occasione, 110 mila trattabili. Telefonare pomeriggio 386-[illegible]
PRIVATO vende Lancia Ardea 1949 2a serie, 5a marcia. Telef. 773-638.
PRIVATO, vende privato 600 come nuova. Tel. 671-271. Spotorno 49. M8627
PRIVATO vende Aurelia B 21 bocciata. Via Torricelli 4. M8728
PRIVATO vende [illegible] Dondone in buone condizioni. Telefonare 699-790.
PRIVATO vende privato 600 elaborata ottima occasione. Telefonare 771-619.
PRIVATO vende a privato 600. Pittarelli, via Sauzone, Nichelino. 81164
PRIVATO vende 600 seminuova radio. Telefonare ore pasti 691-453. F4724
PRIVATO vende 500 C fine 52 lucciole, ottima. Belvedere perfetta. Tel. 80-098
PRIVATO vende privato Topolino 500 B in ordine, Distributore ERG, piazza Umbria, Torino. G4483
PRIVATO vende vettura 500 C ricca accessori, rateazioni. Vercelli 111.
PRIVATO vende 600 tanta bianche e accessori. Telef. 773-[illegible] ore pasti.
PRIVATO vende 600 ottima cambia con 500 C. Telefonare 46-007. 5619
PRIVATO vende 1100 cabriolet Monviso ottima. Telef. 528-359 ore pasti.
PRIVATO vende 1100-103 seminuovo grigio talpa. Telef. pomeriggio 83-613.
RENAULT Dauphine gioiello 850, armonioso, afreccianie, sicura, consegne rapidissime, cambi, rateazioni. Commissionaria, Illiria 54. Telefonare 637-872.
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11800
SEICENTISTI: Applicate la «Lama Salvezza» difende il motore della 600. «Fais», via Farini 5. 85531
SIGNORA vende Ardea 5 marce, [illegible] metri reali 15.800. Torricelli 4.
SOCIETA' Fiat [illegible] Fiat, via Nizza 20 offre migliori occasioni autoveicoli usati. Vetture ed autocarri leggeri, pesanti, vetture nuove 600-1100 elaborate fuori serie, consegna immediata. Facilitazioni. 479
SUPER Taurus ribaltabile ottime condizioni vendo facilitazioni pagamento. Telefonare 350-459. M8976
TOPOLINO, giardinetta, 1100 B, 1100 Cabriolet, Topolino C, 1400, Ardea, diverse occasioni, garanzia, Stati Uniti 7.
VENDESI autocarro «Alfa 900» ottime condizioni. Tel. 341-150. 81415
VENDO Aurelia (lucciole) 300.000 eventualmente cambio con Topolino. Telefonare 790-273. 81288
VENDO Appia 2a serie 1956 eventuale permuta. Telef. 773-636. 81515
VENDO bellissimi Leoncini lunghi e corti Fiat 615 e 630. Carrara, corso Roma 46, borgo S. Pietro, telef. 661-479. 215
VENDO, esclusivamente a privato, 600 perfetta 7000 km. Telefonare 561-278.
VENDO, permuto 1100 I furgone 1957, come nuovo. Telef. 86-455 ore pasti.
VENDO 500 C furgone [illegible] giardinetta. Telef. 773-626, Talucchi 46.
VENDO 1100 ultimo modello 6500 km. Telefonare 30-532. G4517
VENDO 1100 E eccezionalissima, Visibile autorimessa via Nicomede Bianchi 16.
WEBER, Concessionaria Fukra. Impianti gas liquido, metano, [illegible] carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chieri 16, telef. 858-800. 3618
600 beige scuro, ottimo stato vende privato a privato. Telefonare 581-526.
600 come nuova vende privato. Telefonare 86-084. [illegible]
600 grigia 2500 km. 555.000 vendo. Telefonare 294-131 ore pasti. G4256
600 grigio chiaro undici mesi km. 7500 vendesi. Telefonare 263-397. 89349
600 nuova mesi sei vendo privato. Pecchiotti 117. Telefono 791-107. M8621
600 sei mesi vendo. Telefonare 695-128.
600 sei mesi km. [illegible] vendo privato. Telefonare pasti 281-201. G4487
600 vendo grigio perla km. 4500. Telefonare 776-310. F4967
615 metano, 1400 Fiat, Alfa 1900 metano vendo. Telef. 783-881. M9030
1100 E ottima vendo. Via Don Bosco 41, Torino. 80797
1100 TV carrozzeria Farina, azzurra, ottime condizioni vende privato. Telefonare 682-481 ore ufficio. 80777
1900 Fiat, unico proprietario direttamente vende, garantendola perfetto ordine. Palmieri 26, tel. 773-162. 3336

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A tutti i prezzi Lambretta nuove e d'occasione. Cerutis, corso San Maurizio 29. Telefonare 86-968. 348
AERMACCHI Chimera 175, 4 tempi fuori serie, lunghe rateazioni. Agenzia Bellano, Vercelli 38, tel. 22-848. [illegible]
ASPIRANTI automobilisti: [illegible] moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]
ATTENZIONE: autosalone Santilli, via Vincenzo Vela, angolo Duca Abruzzi, apertura 1° giugno 1957. Officina con personale specializzato. [illegible] comfort, migliore assistenza. [illegible] telefonare 50-936. 6060
ATTENZIONE: Vespa nuovo modello 1957 grande novità, prenotate: Gastaldelli, Peschiera 173. 1912
AVETE visto i nuovi modelli e i nuovi prezzi moto M.V. 125 a benzina 162.000, 175 a benzina 199.000. Cavalieri, M.V. corso Vittorio 26, Torino. 3506
BIANCHI Ciclomotori e Sparviero e moto, biciclette, assistenza, ricambi originali. Marchisio, corso Peschiera 33. 3365
COPPI, biciclette campionissimo, esclusivisti Gimea-Coversio, G. Cesare 44 e 155.
DAVIDSON bellissima vendo o permuto scooter. Telef. 588-779. 60829
DELFINO Motom 12.000 km. privato vende, Telefonare 396-670. F4958
DUE ruote per tutti: [illegible] Giro Italia con 175 D.S., 175-125 cc. modello '57, la macchina più moderna al prezzo più conveniente. Concessionaria via Principe Tommaso 5. 2560
GILERA Saturno sport, ottimo, vendo miglior offerta. Telefonare 299-046.
GILERA nuovo listino prezzi, produzione 1957 moto e motocarri. Pronta consegna modelli 125 telescopico lire 178.000. Visitateci Mario Clemente, v. Bouchenon 18 (piazza Statuto), telef. 51-934. 12378
ITOM lire 43.000, Rem, [illegible] presso Romero, Pianezza 51; ultima creazione due marce lire 65.000. 6803
ISO 4 tempi il successo del giorno 125 cc. consumo benzina 1 litro 50 Km.; 175 cc. 1 litro 43 Km. Permute, facilitazioni, prove. Commissionaria Santilli, corso Galileo Ferraris 26. 2560
ISOMOTO privato vende ottime condizioni. Telefonare sera 276-209.
LAMBRETTA prove, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza, [illegible] Organizzazione di vendita: Dario Fenu (nuova sede) corso Principe Oddone 1. Telefono 524-298. 897
LAMBRETTA. Prove, prenotazioni, permute, massime facilitazioni pagamenti dilazionati da Pomar, corso Duca Abruzzi 196. Torino. 5062
LAMBRETTA 1957. Prenotate all'Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11: avrete garanzia, facilitazioni. 4873
LATERDA 75 cc. tipo Milano-Taranto, [illegible] nuova vendo. Telefonare 44-029.
LE migliori occasioni Harley-Davidson troverete dall'Agente Generale [illegible], Camerana 2. 200
OCCASIONE. Moto M.V. 175 turismo vendo. Telefonare 581-705. G4333
OCCASIONE vendo Triumph 650 nuovo causa malattia. Telefonare 51-780.
OCCASIONE miglior offerente perfetto ordine Frera 175 laterale. Gioberti 24.
PIAZZA Vittorio Veneto 16, vendesi Mondial 175 turismo veloce come nuova.
PRIVATO vende Guzzi 250 Sport 1953; Rumi 125 1954; Iso moto 125. Ottime. Telefonare 43-336. M8936
PRIVATO vende Vespa 150 come nuova. Telefonare 73-246, dalle ore 18-20.
RIMORCHIETTI «Rizzio» motoscooter, L. 60.000; esclusivisti Gimea, Corcio, Giulio Cesare 44 e 155. 306
SOCCORSO scooter per incidenti, guasti, telefonate 86-998. Covolo, corso San Maurizio 29. 348
VENDESI Gilera 150 S. S. Telef. 761-574.
VENDO Mondial 200 cc. anno 1953, lire 120.000, Corso Vercelli 394. 81348
VERNICIATURA a fuoco e freddo di motoscooters, prezzi modici. Davit, via Aosta 24, telef. 23-412, 524-804.
VESPA nuovo Modello 150 esposto alla «Elit» Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 774
VESPA 1952 unico proprietario perfetta seminuova accessori vendo contanti privato. Telefonare 53-048. 89416
VESPANOLEGGIO prezzi miti, noleggio anche Lambretta. Tel. 60-771. Saluzzo 53
VESPISTI! Nuovissima Vespa 1957, prove, cambi, rateazioni, 6300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 155, tel. 21-136.
VESPISTI [illegible] Nuovissimo Modello Turismo '57, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, Agenzia Piaggio, S. Maurizio 31.
VIVI Viberti lire 55.000 pronta consegna, officina assistenza clienti. Isolato & Accomasso, via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefonare 86-087. 6139
VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Agenzia Torino: Cavalieri, corso Francia 21. Cavalieri, via Nizza 28. [illegible]